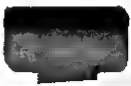
DIARIO DELL'OTTAVO CONGRESSO DEGLI SCIENZIATI ITALIANI CONVOCATI IN GENOVA NEL...



DIARIO

DELL'OTTAVO CONGRESSO

DEGLI

SCIENZIATI ITALIANI

CONVOCATI IN GENOVA

NEL SETTEMBRE MDCCCXLVI

GENOVA
PER GIOVANNI PERRANDO
Tipografo dell'Ill.mo Corpo di Città

N.° 1. **DIARIO** 11 SETTEMBRE 1846

DELL' OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

ELENCO DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

PRESIDENTE GENERALE

1 S. E. il Marchese BRIGNOLE SALE Antonio, Ministro di Stato, Cav. di Gran Croce, decorato dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro e Capo della Provincia equestre di Genova dell'Ordine stesso, Cav. di Gran Croce dell'Ordine di S. Giuseppe e di quello di Danebrog, Cav. degli Ordini dell'Aquila bianca e di S. Stanislao di Polonia, Ambasciatore di S. M. il Re di Sardegna presso di S. M. il Re de' Francesi ecc. ecc.

ASSESSORI

2 GANDOLFI Avv. Gian Costantino, Cav. de' SS. Maurizio e Lazzaro, Intendente, Bibliotecario della R. Università, Membro di varie Accademie e Società scientifiche

3 CASARETTO Dott. Giovanni, Membro della Società geologica di Francia e di altre Società scientifiche

SEGRETARIO GENERALE

4 PALLAVICINO March. Francesco, Gentiluomo di Camera di S. M., Decurione della città, Socio di varie Accademie e Società scientifiche

COLLABORATORI

ALLA SEGRETERIA CENTRALE

5. BANCHIERI Dott. Stefano

6. CRIDOSSONE Dott. David

7 COSTA Dott. Ferdinando, Segretario generale della Società di scienze mediche fisiche e naturali di Genova, Socio di varie Accademie e Società scientifiche

8 ELICE Prof. Francesco

9 GANDOLFI Gio. Battista, Assessore della Società economica di Chiavari

10. PARETO March. L. A. Damaso

11 QUAGLIA Luigi Zenone, Cav. de' SS. Maurizio e Lazzaro, Maggior Generale di artiglieria, Presidente della Società economica di Genova

DEPUTAZIONE PER L'AMMISSIONE DEGLI SCIENZIATI

DIRETTORE

12 FERRERO DELLA MARMORA, Cav. di più Ordini, Membro della R. Accademia delle scienze di Torino, Maggior Generale comandante la R. Scuola di Marina.

Digitized by Google

DEPUTATI

13 ARATA Dott. Fortunato, Chirurgo primario dell'ospedale civile, Dottore di collegio nella facoltà medico-chirurgica, ex-Dimostratore di chimica generale applicata alle arti. Deputato del Congresso Sanitario dell'Ospedale di Pammatone.

14. ARRIGHETTI Dott. Giovanni, Professore supplementario di chirurgia, Consigliere del collegio medico chirurgico. Membro del Protomedicato.

15 BANCALARI Padre Agostino Michele delle Scuole Pie, Prof. di fisica nella R. Università di Genova.

16. BATTILANA Dott. Giuseppe, Professore di materia medica nella R. Università di Genova.

17. BO Dott. Angelo, Prof. delle Società di scienze mediche, di che è ornitorali, Prof. di patologia nella R. Università di Genova Deputato della Società predetta, e del Congresso sanitario di Pammatone.

18 BOTTO Dott. Girolamo Prof. emerito di clinica e nosologia nella R. Università di Genova, Socio effettivo dell'Accademia italiana, di quella di medicina di Parigi, e di altre italiane e straniere.

19 BOTTO Dott. Gian Lorenzo, Membro del collegio medico-chirurgico, Chirurgo nello spedale di Pammatone, ed Assistente alla cattedra di chirurgia pratica nella R. Università di Genova.

20 CANOBBIO Dott. Giambattista, Prof. di chimica nella R. Università di Genova.

21. CEVASCO Girolamo, Socio corrispondente della Società di statistica di Marsiglia.

22. CIOCCA Prete Fortunato, Prof. di matematiche nella R. Scuola di Marina.

23 COSTA Prete Angelo, Prof. di geometria nella R. Università di Genova.

24 DURAZZO March. Carlo, Socio corrispondente di varie Accademie.

25. DE-NEGRI Felice, Socio corrispondente delle Società di scienze fisico-chimiche di Parigi, e delle Società Linneana.

26 FASIANI Dott. Nicola, Prof. supplementario di matematiche nella R. Università di Genova.

27 FOPPIANI Dott. Celestino Luigi Cav. dell'Ordine di S. Gregorio, Prof. di orabitettura nella R. Università di Genova, Membro del Consiglio di ornato.

28 GARASSINO Felice Prof. di matematica nelle R. Università di Genova.

29 FELICE Dott. Cantarono, Medico primario nello spedale di Pammatone, Dottore collegiato della facoltà medico-chirurgica nella R. Università di Genova.

30 GHERARDI Dott. Bartolomeo, Prof. di clinica esterna nella R. Università di Genova.

31 GRILLO Nobile Giacomo Girolamo, Prof. di idraulica nella R. Università di Genova. Osservatore al Osservatorio delle stesse Università.

32 MORANO Gav. Luigi, Maggiore di artiglieria.

33 MAMELI Giuseppe, Cav. de SS. Maurizio e Lazzaro, di Savoia e di S. Gregorio, Capitano di vascello Membro della Società agraria di Cagliari.

34 MANGINI Dott. Domenico, già Medico primario dell'ospedale di Voltri, e Direttore sanitario delle Terme dell'Acqua Santa.

35 NEGROTTO Dott. Bartolomeo, già Chirurgo primario assistente all'ospedale di Pammatone.

36. PEDEMONTE Dott. Pier Giovanni, Prof. di istituzioni chirurgiche nella R. Università di Genova.

37 PESCETTO Dott. Gio Battista, Medico locale della R. Marina, Primario nello spedale di Pammatone, Socio corrispondente dell'Accademia Reale medico-chirurgica di Torino e Deputato del Congresso Sanitario di Pammatone.

38 PESCIA Dott. G. Marciale, Prof. aggiunto di medicina nella R. Università di Genova.

39 PICASSO Dott. Vincenzo, Medico onorario di S. M. e Reale Famiglia, Prof. supplementario di clinica medica nella R. Università di Genova. Membro della Giunta degli Spedali civili, e della Giunta per la vaccina, Medico principale dell'Ospedale di Pammatone Deputato del Congresso Sanitario dello stesso.

40 TAVELLA Dott. Vincenzo, Cav. de SS. Maurizio e Lazzaro, Prof. di patologia speciale e terapeutica nella R. Università di Genova Consigliere ordin. del Magistrato del Protomedicato.

41 TROMPEO Dott. Benedetto, Cav. di varii Ordini, Medico di S. M. la Regina vedova di Sardegna, Socio di varie Accademie, già vice-Presidente della sezione medica del Congresso scientifico di Napoli Deputato dell'I. R. Accademia Valdarnese del Poggio della Società medica del Cantone di Ginevra, della Società Iremologica di Parigi

42 TORRE Dott. Gaetano, già Medico primario dell'Ospedale di Pammatone, Socio numerario dell'I. R. Ateneo scientifico italiano in Firenze.

43 VERANI Agostino, Cav. de SS. Maurizio e Lazzaro, Colonnello del Genio militare.

Google

44. VERANY Gio. Battista, Membro corrispondente della R. Accademia delle scienze di Torino.
COSTA Dott. Ettore, come sopra

MEMBRI

45 BALLETTI Dott. Tommaso, di Genova, Cav. dell'Ordine di S. Silvestro, Autore di un opera sulle chirurgiche operazioni. Medico assistente primario nello Spedale di Pammatone (*Medicina*)

46 GRANITO Angelo March. di Castelbianco, Principe di Belmonte, di Napoli, Assessore del VII Congresso, Socio corrispon. della Reale Accademia Ercolanese, di archeologia di Napoli, dell'Accademia Pontoniana ecc. (*Geografia ed Archeologia*).

47 CASARETO Antonio, di Genova già Capo farmacista dell'Ospedale di Pammatone e Chimico).

48. D'ALBERGO Gaetano, Deputato della Società economica della Provincia di Noto in Sicilia (*Agronomia e Tecnologia*).

49 CONTRI Nobile Ippolito, della Spezia, Presidente della Società d'incoraggiamento per l'educazione morale, industriale della Spezia

50 PASTINE Dott. Gio Battista, di Montenotte, Medico principale dell'Ospizio di S. Nicolò, Comune di Levante (*Medicina*).

51 BALLESTRERI Dott. I. M, di Genova, Medico principale dell'Associazione di N S. della Provvidenza (*Medicina*).

52 SAULI Nobile Nicolò di Genova, Ingegnere idraulico, Dottore nella classe di matematica (*Fisica*).

53. COSTA Achille di Napoli Deputato dell'Accademia degli Aspiranti Naturalisti e della Pontoniana di Napoli, Membro della Società Entomologica di Londra e Parigi (*Zoologia*)

54 SPINOLA Marchi Massimiliano, di Genova, Membro della R Accademia delle scienze di Torino (*Zoologia*)

55 JARRIN Dott. Francesco, di Chambery, Dottore in chirurgia, Chirurgo in capo dell'Ospedale militare di Genova (*Medicina*)

56 GRASSO Gaetano, di Genova, Farmacista in capo dello Spedale militare (*Chimica*).

57 CHIO Dott. Felice, di Cesserturino, Prof. di matematiche nella R. Militare Accademia di Torino, Dottore collegiato nell'Università della stessa città (*Fisica e Matematica*).

58. GRIFFI Francesco, di Albenga, Farmacista in capo dello spedale principale della R Marina. Membro corrispondente delle Società di scienze fisiche chimiche agricole di Parigi (*Chimica*).

59 PALLAVICINI March Camillo, di Genova, Riformatore degli studi (*Agronomia e Tecnologia*).

60. BAPETTI Dott. Giuseppe, di Alessandria, Chirurgo maggiore nella R. Marina (*Medicina*)

61 GARELLI Vincenzo, di Mondovì, Prof. di Idraulica a Cuneo, Segretario del Comizio agrario di Cuneo Prof. di aritmetica a Genova (*Agronomia*).

62 GILLIANI Giambattista G. R S. di Asti, Prof. di Filosofia e matematiche (*Agronomia e Tecnologia*).

63. PARADISI Dott. Pietro, di Genova, già Medico principale della Provvidenza (*Medicina*).

64. CANEVARI Dott. Lazzaro, di Zoagli, già Chirurgo principale della Provvidenza (*Chirurgia*).

65 CALDERONI Dott Pasquale, di Genova, Chirurgo maggiore dello Spedale principale della R. Marina (*Chirurgia*)

66 GUANI Dott Giambattista, di Levante, Protomedico provinciale, Membro di varie Accademie (*Medicina*).

67 BATTO Dott. Francesco, di Genova, Chirurgo principale emerito dell'Ospedale (*Chirurgia*).

68 ANSALDO Dott. Matteo, di Recco, Medico principale dell'Associazione di N S. della Provvidenza (*Medicina*).

69 VACCHINI Dott. Francesco, di Genova, Chirurgo assistente dello Spedale di Pammatone. Dott. collegiato (*Chirurgia*).

70 CAMPOSTANO Camillo, di Genova, Socio ordinario del Reale Istituto d'incoraggiamento di agricoltura arti e manifatture per la Sicilia in Palermo (*Agronomia e Tecnologia*)

71. MAGNASCO Dott Giambattista, di Genova, già Medico principale della Provvidenza (*Medicina*)

72 RONCO Dott. Giacomo, di Isoverde, già Chirurgo assistente allo Spedale di Pammatone (*Chirurgia*)

73 MARINI Dott. Giambattista, di Genova, Assistente medico, Chirurgo nell'Ospedale degli Incurabili (*Medicina*).

74. MULTEDO Filippo, di Genova Capo farmacista dell'Ospedale dei Crociferi Socio dell'Accademia Valdarnese del Poggio (*Chimica*).

75. MASSONE Dott. Giambattista, di Genova, Membro dell'Accademia di Tolosa (*Scienze fisiche e naturali*).

76. SAULI Nob. Damaso Marcello, di Genova, Cav dei SS. Maurizio e Lazzaro, Maggiore del Genio marittimo (*Fisica e Matematiche*).

Digitized by Google

77 PAROLDO Agostino di Genova, Cav. de SS. Mau. rizio e Lazzaro, Tenente-Colonnello nella R. Marina (*Fisica e Matematica*).

78 DI VILLAREY Maurizio, di Nizza, Cav. di pri. Ordine, Capitano di vascello, Comandante il Corpo Reale Equipaggi (*Fisica e Matematiche*)

79 ANSALDI Francesco, di Torino, Maggiore di artiglieria (*Scienze fisiche e Matematiche*).

80 DEMNA Francesco di Barcellona, Cav. de SS. Maurizio e Lazzaro, Colonnello comandante di artiglieria in Genova (*Matematiche*)

81 BUNSI Dott. Enrico, di Genova, Chirurgo principale nello Spedale di Pammatone (*Chirurgia*)

82. BALLERI Dott. Carmelo, di Genova, Chirurgo principale nello Spedale degli Incurabili (*Chirurgia*).

83. BORRANIDAW Pietro, di Finnia, Prof. di Istituzioni e di materia medica a Pietroburgo (*Botanica*)

84 PARETO Marchi Lorenzo Vincenzo, di Genova, Delegato della Società protettrice di Pompei, Socio della R. Accademie delle scienze di Torino (*Geologia*)

85. DIAMANTE Dott. Girolamo, di Otodi, già Assistente nell'Ospedale Militare di Genova (*Medicina*).

86. TRUCCO Dott. Luigi, di Genova, Medico delle R. Regie (*Medicina*)

87 CANOBBIO Dott. Giacinto, di Acqui, Chirurgo maggiore nelle R. Milizie (*Chirurgia*)

88. TOLLIS Avv. Pietro, di Sestri-Ponente, Assessore della Società di storia, archeologia e geografia di Genova, e Deputato della medesima (*Geografia e Archeologia*)

89 DELLA CELLA Dott. Emanuele, di Genova, Chirurgo primario nell'Ospedale di Pammatone (*Chirurgia*).

90 BATTOLLA Dott. Benedetto, di Genova, Dott. collegiato, Assistente alla cattedra di anatomia (*Chirurgia*).

91 GATTI Dott. Pietro, di Genova, ex-Principale del l'Associazione di N. S. della Provvidenza (*Medicina*)

92 MILONE Dott. Camillo, di Genova, Medico principale dell'Ospedale di N. S. delle Provvidenza, e Medico assistente nello Spedale di Pammatone (*Veterinaria*)

93 QUESTA Dott. Giuseppe, di Genova, Chirurgo assistente nello Spedale di Pammatone (*Chirurgia*).

94 BOLANDO Dott. Bartolomeo, di Genova, Chirurgo supplente principale nel Manicomio (*Chirurgia*).

95 GHERSI Dott. Marcello, di Genova, Chirurgo principale di N. S. della Provvidenza (*Chirurgia*)

96 DE-AGOSTINI Dott. Giovanni, di Genova, Chirurgo principale dell'Associazione di N. S. della Provvidenza (*Chirurgia*).

97 NICCOLARI Dott. Agostino, di Cicano-Albenga, Chirurgo maggiore, Membro della Società Linneana di Bordeaux e di Parigi, dell'Atenea medico di Montpellier, Dott. in medicina e chirurgia (*Medicina*).

98 LEMOYNE Dott. Luigi, di Genova, Medico di primo rilasse nel Corpo Militare Sanitario, già Medico in capo dell'Ospedale Militare di Sassari in Corsica, Vice-Conservatore dell'Ancrene per la divisione di Genova (*Medicina*).

99 PATELLANI Luigi Vincenzo, di Milano, Prof. di zoologia e zootomia (*Zoologia*).

100 GHIBELLINI Prof. Francesco, di Brescia, Socio di varie Accademie nazionali ed esteri (*Geografia ed Archeologia*)

101 CANEPA Dott. Gaetano, di Genova, Assistente al l'Ospedale di Pammatone, ed altro dei Medici primari dell'Associazione della Provvidenza (*Medicina*).

102 LANDI Dott. Vincenzo, di Genova, ex Professore aggiunto alla già R. Accademia di Genova (*Medicina*).

103 SCOTTI Giambattista, di Genova, Dott. di due Ordini pontificii, Autore di un'opera sul Commercio (*Veterinaria*)

104 DOGLIOTTI Pietro, di Vesime, Formatore capo del l'Associazione della Provvidenza (*Chimica e Scienze*).

105 STURLA Dott. Stefano, di Chiavari, Chirurgo primario nella Provvidenza (*Chirurgia*).

106 GARIBALDI Dott. Tommaso, di Chiavari, Chirurgo principale dell'Associazione di N. S. della Provvidenza (*Medicina e Chirurgia*)

107 SOLARI Dott. Giovanni, di Bussano, Dott. di collegio (*Medicina*).

108 CARROZZO Dott. Quirico, di Genova, Chirurgo e Medico principale dell'Albergo dei Poveri (*Medicina*)

109 PADULO Giacomo, di Genova, Capo dei Deputati della Società delle scienze mediche, fisiche e naturali di Genova (*Chimica*).

110 DOSSELLINI Francesco Pio, di Pisa, Deputato della Società d'incoraggiamento delle Scienze (*Fisica*)

111 TORRIGLIA Marchi Paolo Gerolamo, di Genova, Dott. di SS. Maurizio e Lazzaro, Deputato alla Università di Genova (*Agronomia*).

Digitized by Google

112 BAUSSAN GOLLION Dott. M... di Tolone, già Chirurgo primario di N. S. di Provvidenza, già Chirurgo principale nell'Ospedale di Pammatone (*Medicina*).

113 LABELLA Marchi Avvocato di Genova, Membro della R. Deputazione agli studi (*Agronomia*).

114 DIANA Girolamo... Dott. collegiato in medicina (*Medicina*).

115. GARIBALDI Dott. Luigi di Genova Vice-Direttore del Manicomio (*Medicina*).

116. BANCHERO Dott. Benedetto di Genova Medico ordinario di N. S. della Provvidenza (*Medicina*).

117 BOTTI Dott. Antonio... di Chiavari già Assistente chirurgo nell'Ospedale di Pammatone Chirurgo ordinario di N. S. della Provvidenza Socio dell'Accademia Valdarnese del Poggio (*Chirurgia*).

118. ROSSI Cav. Giovanni di Sarzana... Prof. di terapeutica operativa e di clinica chirurgica ed ocularistica, Ispettore generale degli Spedali, Membro del Protomedicato della Sinità, primo Chirurgo e Consigliere privato di S. M... Socio di varie Accademie... Presidente della sezione chirurgica nel IV e VI Congresso... Deputato dell'Università di Parma (*Anatomia e Chirurgia*).

119 CANALE Avv. Michele Giuseppe, di Genova, Membro della Commissione del VII Congresso interessato di riferire e quello di Genova sopra l'esposizione de' prodotti nella terza radunanza Autore della storia civile, commerciale e letteraria di Genova... dell'Instituto nazionale di Wisbaden (*Geografia e Archeologia*).

120 VARDINI Conte, di Genova Assistente emerito alla clinica di Parma... Medico Direttore all'ospedale Pammatone (*Medicina*).

121 ORSINI Dott. Luigi... di Genova... Assistente allo Spedale di Pammatone e nel Chirurgo ordinario della Provvidenza (*Medicina*).

122 ORSINI Dott. Agostino di Genova... già Medico ordinario dell'Associazione di N. S. della Provvidenza (*Medicina*).

123 PIERI Conte Giovanni... di Siena, Cambellano di S. A. I. e R. il Granduca di Toscana Presidente del Consiglio per le strade ferrate in Toscana (*Agronomia e Tecnologia*).

124 BOSELLI Ab... di Genova, Cav. de' SS. Maurizio e Lazzaro... Direttore dell'Instituto de' Sordomuti (*Agronomia e Tecnologia*)

125 BANCHERO Giuseppe... di Genova Segretario particolare del Consiglio della Presidenza... Membro corrispondente della Società di Statistica di Marsiglia, e di quella Letteraria di Lione (*Geografia e Archeologia*).

126 PARODI Dott. Emanuele di Genova Prof. di medicina legale... polizia medica e igiene nella II Università di Genova (*Medicina*).

127 SILVESTRI Dott. Domenico di Genova Medico principale nello Spedale degli Incurabili, Dottore del Collegio, e Consigliere al Protomedicato di Genova (*Medicina*).

128 SERRA Conte Luigi di Cuneo... Luogotenente Generale nello Stato di Parma (*Fisica e Matematica*).

129 FORNI Cav. Luigi di Modena Rappresentante l'Accademia di scienze lettere ed arti di Modena (*Geografia ed Archeologia*)

130 GABERTI Giovanni, di Ginevra, Membro della Società Elvetica di scienze naturali (*Fisica*)

131 ANSALDO Giovanni, di Genova Dottore di Matematica (*Fisica e Matematica*)

132 ORIOLI Francesco, di Viterbo, Editore della facultà filosofica nella Università loria. Deputato della detta Università (*Fisica*).

133 VERANY D. Antonio, di Nizza, Direttore del Museo di storia naturale nella città di Nizza (*Zoologia*).

134 PAPA Giuseppe, di Genova, Segretario generale della Società economica di commercio e manifatture (*Agronomia e Tecnologia*)

135. RICCI Marchi Vincenzo, di Genova, Assessore della Società econ. di Genova (*Agronomia e Tecnologia*).

136 PAGANINI Prete Ascanio, di Cerro... Prof. di Geometria e Fisica nel Seminario Arcivescovile di Genova (*Fisica*).

137 PAPA Giovanni, di Genova, Assessore della Società di storia, archeologia e geografia in Genova (*Geografia e Archeologia*).

138 BERTONI Dott. Giovanni, di Rio di Godero Medico principale onorario di N. S. della Provvidenza (*Medicina*)

139 CARBONE Dott. Giuseppe di Genova, Medico assistente nello Spedale degli Incurabili (*Chirurgia*)

140 ALBINI... di Addaferrato di Nizza... Conte Ammiraglio della R. Marina (*Fisica*)

141 BONAFIDE Dott. Giovanni Battista di Savona... già Assistente maggiore nello Spedale di Pammatone (*Medicina*)

142 PALMERINI Dott. Giovanni, di Imperia Dottore in medicina... ex-diimostratore di fisica Dottore di Collegio di filosofia per le scienze fisiche nella II. Università di Genova (*Fisica*).

Data by Google

143. PODESTA Dott. Girolamo, di Genova, Medico ordinario di N. S. della Provvidenza (*Medicina*).

144. DANSI Giovanni, di Codogno, Dottore in medicina, Membro della Società geologica di Francia, assistente alla cattedra di storia naturale a Pavia (*Medicina*).

145. RICCARDO Felice, di Parma, Ottiene la scienze fisiche e matematiche (*Fisica*).

146. BLIDES Carlo, di Pontremoli, Deputato della Società di incoraggiamento della Spezia (*Agronomia*).

147. POLLINI Conte G.... di Cagliari, Deputato della R. Società agraria ed economica di Cagliari (*Agronomia*).

148. ARGENTI Francesco, di Genova, Ingegnere capo di circondario a Genova (*Fisica e Matematiche*).

149. MAZZALUPI Pietro, di Genova, Medico primario dell'Ospedale di S. Pietro in Bamaggiore, e supplementario al Capo medico di queste sanitarie carceri (*Medicina*).

150. CROVO Biagio, di Genova, Chirurgo primario nelle carceri di Genova (*Chirurgia*).

151. DEL-RE Dott. Domenico, di Volva, Medico principale nello Spedale di Pammatone (*Medicina*).

152. ALIZERI Federico, di Genova, Segretario della Società scientifica di storia archeologica, e geografia di Genova (*Archeologia e Teenologia*).

153. MULTEDO Dott. Innocenzo, di Alassio, Chirurgo principale dell'Ospedale degl'Incurabili (*Chirurgia*).

154. ARATA Dott. Pietro, di Genova, Deputato della Società di scienze mediche, fisiche, e naturali di Genova (*Chirurgia*).

155. SAPORITI Dott. G.... di Genova, già assistente Chirurgo alle Spedale di Pammatone (*Chirurgia*).

156. DI VILLAFALETTI Cav. Vittorio, di Villafaletti, Capitano in 2° di vascello (*Fisica*).

157. PICCALUGA Gio Batta, di Genova, Relatore della Società di storia archeologia e geografia (*Geografia ed Archeologia*).

158. STAMBECCHI Rosario, di Milano, Prime Aggiunto astronomo nell'I. R. Osservatorio di Milano (*Matematica*).

159. BUONAMICI Antonio, di Pistoia, Maestro di filosofia nel seminario (*Agronomia*).

160. VANNUCCI Atto, di Pistoia, Prof. di storia e Deputato dell'Accademia Pistoiese (*Agronomia*).

161. VAGLIENTI Accursio, di Morello, Dott. in Medicina, Chirurgo maggiore del 6° Regg. Fanteria (*Medicina Chirurgia*).

162. GUASCONI Dott. Grazio, di Novi, Dottore in medicina, Medico del R. Magistrato di Sanità in Genova (*Medicina*).

163. PARETO Marchi Raffaello, di Genova, Ingegnere in capo della Compagnia d'irrigazione in Francia (*Agronomia e Tecnologia*).

164. REMOTTI Dott. Antonio, di Torino, Assistente all'Ospedale di Pammatone (*Medicina*).

165. BARAPINO Gaetano, di Genova, Maggiore Generale nella R. Marina, Comandante del porto di Genova (*Matematica*).

166. TROYA Vincenzo di Torino, Prof. di medicina alla R. Università di Torino, e Prof. supplente alla Scuola di medicina in Genova (*Agronomia e Tecnologia*).

167. CODEMO Michelangelo, di Treviso, Prof. di letteratura e geografia (*Geografia*).

168. PELLEGRINI Lorenzo, di Cuneo, Colonnello nello Stato Maggior Generale (*Matematica*).

169. TINZIO Giuseppe di Napoli, Deputato di due Accademie (*Medicina*).

176. LEONTINI Matteo, di Campofreddo, Ingegnere perito designato dal Generale Congresso Provinciale, e perito presso la Provincia di Genova (*Matematica e Fisica*).

171. PERROT D'AUTRICOURT Alessandro, di Orléans, Membro della Società Reale delle Scienze di Orléans, Presidente del Comizio agricolo del circondario di Orléans (*Agronomia*).

172. AMATI Prof. Giacinto, di Milano, Socio di più Accademie (*Archeologia*).

173. MOCENIGO Conte Giovanni, di Venezia, Membro dell'Accademie Olimpica di Scienze, Lettere ed Arti di Vicenza (*Geografia ed Archeologia*).

174. SECONDI Dott. Giuseppe, di Milano, Socio di varie Accademie, e Segretario di due precedenti Riunioni (*Chirurgia*).

175. DELLA CELLA Ignazio, di Cerignale, Chimico e Botanico (*Botanica*).

176. BORELLI Dott. Ippolito, di Lucca (*Medicina*).

177. NERVI Dott. Domenico, di Genova, Medico primario Onorario dell'Associazione di N. S. della Provvidenza (*Medicina*).

178. FARINA Dott. Angelo Maria, di Genova, Dott. del Collegio Medico-Chirurgico, Medico principale nell'Ospedale degli Incurabili (*Medicina*).

179. LAVAGNA Dott. Francesco, del Porto Maurizio, Dott. in Medicina. Membro d'onore della Società Italiana delle Scienze, corrispondente dell'Accademie Reale delle scienze di Torino (*Medicina*).

180 CHIODO Gio. Batta, di Savona, Cav de SS. Maurizio e Lazzaro, Decurione della città di Genova, Maggiore Generale, Direttore del Genio marittimo, Dott. Collegiato nella classe di Matematica nella R. Università di Genova (*Fisica* e *Matematiche*).

181 RETA Costantino, di Genova, Membro della I. R. Accademia Pistoiese della I. R. Valdarnese del Poggio (*Archeologia* e *Geografia*)

182 BELLANI Angelo, di Monza, Membro effettivo pensionato dell' I. R. Istituto di Milano, altro dei XL della Società Italiana, e di molte altre nazionali ed estere (*Fisica* e *Matematiche*).

183. DE MEYA Dott. Antonio, di Oneglia, Protomedico, e R. Medico delle carceri di Oneglia (*Medicina e Chirurgia*).

184 ROSSI Emanuele, di Sarzana, autore di diverse opere di educazione e d'instruzione (*Tecnologia*).

186 DELLA CELLA Cav. Dott. di S.te Stefano d'Aveto, Medico in capo della R. Marina, Membro della Società Reale di Napoli, Deputato della Società di Scienze mediche, fisiche e naturali di Genova (*Medicina*)

189 BREY Gaetano, di Milano, Membro della R. Accademia Agraria di Torino, e della R. Accademia di Industria di Parigi d'incoraggiamento di Konisberg, e di molte altre

187 BOYL Conte Carlo, di Cagliari, Vice-Presidente della R. Società Agraria di Cagliari, Luogotenente Generale d'Arciglieria (*Agronomia*).

188 BELLORO Avv. Gio Battista, di Savona, Relatore della classe di storia, archeologia e geografia nella Società letteraria di Genova, Archivista (*Archeologia*).

189 BIGNONE Dott. S., di Genova, Dott. del Collegio Medico-Chirurgico, Chirurgo primopiale a Pammatone, Deputato del Congresso sanitario dell'Ospedale di Pammatone (*Chirurgia*).

190 PAROLINI Alberto, di Bassano, I. R. Scudiere. Membro delle Società geologiche di Parigi e di Londra, corrispondente della R. Accademia di Torino dell'Imperiale Istituto Veneto (*Geologia*)

191 BOTTO Francesco Saverio, di Genova, Prof. di calcolo nella R. Università di Genova (*Fisica* e *Matematica*).

192 CEVASCO G. B., di Genova, Socio di arte dell'Accademia Ligustica di Belle arti, Membro della Società d'archeologia e storia di Genova (*Archeologia*).

193 PARODI Adolfo, di Chiavari Luogotenente nel Corpo R. del Genio Militare, Prof. di Matematiche nella R. Scuola di Marina (*Fisica* e *Matematiche*).

194. CIPOLLINA Lazzaro, di Genova, autore di una Memoria Medica (*Medicina*).

195. LERTORA Dott. Gio. Batta, di Genova, Chirurgo del Vimicomin (*Medicina*).

196. MAGLIO Dott. Biagio Francesco, Dott. in Medicina già Membro della Società medica di Emulazione di Genova (*Medicina*).

197 PERRANO Girolamo, di Genova, Membro della Camera di Commercio, Relatore della Società scientifica di manifatture e commercio, (*Tecnologia ed Agronomia*).

198. MALAUSSENE, di Nizza, Capitano di Fregata nella R. Marina (*Matematiche*).

199 GRILLO Stefano, di Genova, Ingegnere, Dottor di Collegio nella R. Università di Genova (*Matematica*).

200 MORARDET Dott. Michele, di Milano, Dott. in Medicina, Deputato della Semeon Medica della Società d'incoraggiamento di scienze, lettere ed arti di Milano (*Medicina*).

201 CAIMI Dott. Giambattista, di Milano Medico, Chirurgo dell' I. R. Direzione generale della Polizia Lombarda, Socio ordinario della Accademia Fisio-medico-statistica ecc. (*Medicina e Chirurgia*).

202 SASSI Agostino, del Cornale, Prof. di Mineralogia e Zoologia nella R. Università di Genova, Direttore del gabinetto di storia naturale (*Zoologia*).

205 ROLANDO Dott. Pietro, di Alessandria, Medico in capo dell'Ospedale divisionario di Genova (*Medicina*).

204 TRIBONE Dott. Francesco, di Genova, Medico aggiunto del R. Conservatore del Vaccino per la città e provincia di Genova (*Medicina*).

205 GRILLI Dott. Ignazio, di Vercelli, Chirurgo maggiore nel Corpo Sanitario Militare (*Medicina*).

206 TROVATI Angelo Maria, di Ottobiano, Deputato della facoltà Matematica dell' I. R. Università di Pavia (*Agronomia*).

207 CERRUTI Marcello, di Genova, Deputato della R. Società Economica Agraria di Cagliari, Console di S. M. a Cipro (*Agronomia*).

208. SAULI Cav. Lodovico, di Cava. Membro della R. Accademia delle scienze di Torino, e della Deputazione di storia patria in Torino (*Agraria*).

209 BERETTA Dott. Pietro, di Genova, Medico emerito

Digitized by Google

ordinario della Provvidenza, Medico perpetuo del Lazzaretto del Papa, Medico del Magistrato di Provvidenza della città di Genova (*Medicina*).

210 BALBI PIOVERA Marchi Girolamo, di Genova, Presidente della Commissione consultatrice di agricoltura ed orticoltura (*Agronomia*)

211 CROCCO ANTONIO, di Genova, Dottore emerito del Collegio di filosofia ed arti (*Geografia e Archeologia*).

212 GUILLORY, di Angers, Presidente della Società Industriale di Angers, corrispondente della Società Reale e centrale di Agricoltura di Parigi, dell'Accademia Reale di agricoltura di Torino, di quella di Georgofili di Firenze, di quella d'Arti di Arezzo, della Camera d'agricoltura e di commercio di Chambery (*Agronomia e Tecnologia*)

213. GUILLORY Gustavo, di Angers, Membro della Società Industriale del Maine e Loire (*Agronomia*)

214. DONA Bartolomeo, di Nizza Membro del Collegio di Scienze e Lettere, Professore di lingua greca nella Regia Università di Torino, Socio corrispondente della Regia Accademia delle Scienze (*Archeologia*).

215 MORRO Giuseppe di Genova, Professore e Dottore di filosofia (*Archeologia*).

216. BADANO Padre Girolamo, del Sassello, ex Generale dell'ordine di Santa Teresa, Professore di meccanica analitica nella Regia Università di Genova. Preside della classe di matematica nella stessa Università (*Fisica e Matematica*).

217 BOLLI GRANA Dottor Gian Carlo, di Albergo, già fedele primario dell'ospitale di Albenga, e Presidente dell'ufficio di sanità (*Medicina*)

218. DE FILIPPI Filippo, di Milano, Direttore aggiunto al Museo di Milano (*Zoologia*).

219 SUSANI Dottor Gemo, di Mantova Dottore in matematica, Socio della Società d'incoraggiamento di Scienze, Lettere, ed Arti in Milano, Assistente di fisica presso l'istituzione Militare in Milano (*Fisica e Matematica*).

220 ARPESANI Dottore Giuseppe di Milano, già Assistente alla Cattedra di chimica presso la scuola Tecnica di Milano, e collaboratore presso il Civico Museo della stessa Città (*Medicina*)

221 FORNI Conte Giuseppe, di Modena, Ministro dell'Interno e dell'Istruzione pubblica nel Ducato di Modena (*Agronomia e Tecnologia*).

222 BESTANI Giovanni Battista, di Milano, Vice Prefetto del Ginnasio Imperiale di S. Alessandro in Milano, Professore supplementario di Geografia comparata, e Matematico nel medesimo Istituto, Socio di varie Accademie scientifiche, Autore di operette anatomo-chirurgiche, aggregato al Congresso di Francia in Strasburgo alla X Riunione (*Zoologia*).

223 CATTANEO Secondo Cittadino di Milano, Professore di Geografia rotopurata, e di Matematica nell'I. R. Ginnasio di S. Alessandro, Socio dell'Accademia Tiberina di Lettere, Scienze, ed Arti, Autore di opere letterarie (*Geografia ed Archeologia*).

224. EREDE Michele di Genova, Membro della Società di statistica di Marsiglia, della Letteraria di Lione, dell'Associazione agraria, della Società economica di Genova, Direttore dell'Istituto di commercio Professore di economia (*Tecnologia*).

225. DE BENZI Cav. Salvatore, di Napoli, Deputato dal R. Istituto centrale vaccinico napolitano, dall'Accademia Pontaniana, della Gioenia di Catania, e della Società economica di Catanzaro (*Medicina*).

226. TADDEI Cav. Giovanni, di Firenze, Professore, Presidente della Sezione di chimica nei Congressi V, VI e VII. Deputato per rappresentare la Scuola medico-chirurgica di perfezionamento di Firenze, la I. e R. Accademia dei Georgofili e l'Accademia degli Euteleti di S. Miniato (*Chimica*).

227 VANNONI Pietro, di Firenze, Professore d'Ostetricia pratica e di Clinica ostetrica nella Scuola di compimento e perfezionamento nell'I. R. Arciospedale di S. Maria Nuova, Segretario nella Sezione di Medicina al III Congresso scientifico in Firenze, Membro di più Società scientifiche (*Chirurgia e Medicina*).

228. CIPRIANI Pietro, di Firenze Inviato a rappresentare la Scuola medico-chirurgica di perfezionamento di Firenze, ed il Collegio medico della stessa città, Vice-Presidente dell'Accademia medico fisica fiorentina, e Professore di clinica delle malattie rurali (*Medicina e Chirurgia*)

229 VIGNATI Cesare, di Lodi, Inviato a rappresentare l'Istituto filosofico-scientifico di Lodi (*Fisica*).

230 SALVAGNOLI MARCHELLI Avvocato, di Empoli, Ispettore sanitario delle Maremme toscane, socio ordinario dell'I. R. Accademia dei Georgofili di Firenze Inviato dall'I. R. Accademia di Scienze della Valle Tiberina, e di quella di Scienze economiche Empolese.

231 BERTOLONI Cav. Antonio, nativo di Sorbara, cittadino di Bologna, Presidente del Collegio me-

dico-chirurgico di Bologna, Professore emerito di botanica in quella Università, uno degli accademici pensionati dell'Istituto delle Scienze di Bologna, rappresentante l'Accademia scientifica di Massa Ducale (*Botanico*).

252 BERTOLONI Professor Giuseppe, cittadino di Bologna, Professore di Botanica nella Pontificia Università di Bologna, Accademico dello Istituto di Bologna, della Società agraria, e della medico-chirurgica di detta città (*Agronomo*).

253 TURCHETTI Nob. Ottavio, di Finalzanna, Deputato dalla Società di acclimazione di Parigi, Socio di molti illustri Accademie, Segretario alla Sezione medica del Congresso di Napoli (*Medimes*).

254. FOLTO Dottor Stefano, di Biella, Dottore Collegiato, Membro della R. Accademia medico-chirurgica di Torino, Segretario alla Sezione di medicina del Congresso di Napoli, Deputato dalla R. Accademia medico-chirurgica di Torino (*Medimes*)

255. MAIL Luigi, di Campiglia, Membro dell'Accademie dei Georgofili, e di altre Società (*Agraria* e *Tecnologia*).

256 COQUAND Ennco, di Aix, Professore di mineralogia e di geologia (*Geologia* e *Mineralogia*).

257. SOZIO DE NORIS Conte Camillo, di Torino, Deputato dall'I. R. Società agraria dei distretti Trentini, e Rovveretese (*Agraria* e *Tecnologia*).

258. BRIZZI Capitano Gio. Battista, di Arezzo, Deputato dalla Repubblica di S. Marino, e di varie Accademie (*Agraria* e *Tecnologia*)

259. MARI Giovan Battista, di Campiglia, Capitano di Artiglieria (*Agronomia* e *Fisica*).

260 FRASCA Dottore Gio. Batt., di Belforte Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro, medico in capo dell'ospedale militare divisionario, Dottore aggregato nel Collegio medico-chirurgico della R. Università di Genova (*Agronomia* e *Tecnologia*)

261. FIORELLI Giuseppe, di Napoli, Ispettore della Soprantendenza generale degli Scavi d'antichità, ed Incaricato dal R. Medagliere del Museo Borbonico (*Archeologia*).

262 MARIANO D'AYALA di Messina, Professore di matematiche, Socio di parecchie Accademie nazionali e straniere (*Tecnologia*).

263. BESASCO Gio. Batta, di Genova, Direttore delle pubbliche fabbriche in Genova, Ingegnere in capo (*Matematico*)

264. PARODI Pietro, di Barcellona, Membro dell'Accademia scientifica di Washington (*Tecnologia*).

265 MILANESIO Professore Antonio, di Lesolo, Intendente, Membro dei Georgofili di Firenze (*Matematico*).

266. LAPEI Pietro, di Lucignano, Professore alla Università di Pisa, Membro ordinario dei Georgofili (*Agronomia*).

267. BERTOLOTTI Cav. Dionigi, di Torino, dell'Accademia R. delle Scienze di Torino (*Geologia*)

268 SANGUINETTI Bonaventura Pasquale, di Lavagna, Membro di varie Accademie italiane e straniere (*Agronomia*).

269 PIAZZINI Ferdinando, di Pisa, Ingegnere, Membro di varie Accademie (*Geologia*).

270 MANCINI Pasquale Stanislao, di Napoli, Professore di diritto, Segretario della Sezione di agronomia e tecnologia del VII Congresso, Membro dell'Accademie delle scienze di Napoli e di altre. Deputato dall'Accademie Pontaniana.

271 PIOLA Dottor Gaetano, di Milano, della Società dei XL, dell'Istituto Lombardo, dell'Accademia di Torino (*Fisica* e *Matematiche*).

272 DE LUCA Niccola, di Campobasso, Segretario perpetuo della R. Società economica di Molise. Deputato della stessa, Socio di molte Accademie (*Agronomia* e *Tecnologia*).

273 DE VINCENZI Giuseppe, di Teramo. Membro dell'Accademie Pontaniana di Napoli, dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, della Tiberina di Roma, dei Georgofili di Firenze e di varie altre illustri Accademie, Segretario della Sezione di Agraria delle VII Riunioni (*Agronomia* e *Tecnologia*).

274 SFORGADI Fabio, di Siena, Membro dell'Accademia di Lettere, Scienze ed Arti di Arezzo, dalla Volentinnaea di Napoli, dalla Florimontana di Monselice (*Agronomia*, *Tecnologia*).

275 MANZOLINI Archangelo, di Milano, Assistente di chirurgia medica per chirurghi nell'Università di Pavia (*Medicina*).

276. TEMPINI Lorenzo, di Firenze, Socio dell'Accademia Aretine e di altre Accademie (*Agronomia* e *Tassologia*).

277 ISNARDI Padre Corrado, di Savona, Deputato della Società d'incoraggiamento di Savona, ex Professore di matematiche dell'Accademia militare di Torino, Precettore delle LL. AA. RR. (*Fisica* e *Matematica*).

278. BENVENUTI Nicola, di Arezzo, Maestro di disegno

dell'Accademia di belle arti di Firenze, e Socio dell'Accademia di scienze, lettere ed arti (*Agronomia*).

259 CERIOLI Gaspare, di Cremona, Dottore in medicina e chirurgia, Professore di chimica e storia naturale, Membro della Società medico-chirurgica di Bologna, di scienze naturali e medicina di Bruxelles, Membro titolare dell'Istituto d'Africa (*Medicina*).

260 BRIOSCHI Francesco, di Milano, Ingegnere Architetto (*Agronomia*).

261 QUAGLINO Dottore Antonio, di Biella, già Assistente di clinica oculistica presso l'Università di Pavia (*Medicina*).

262 DASSO Padre Agostino, delle S. P. di Chiavari, Direttore generale degli alti studi di fisica, e matematiche del suo Ordine nel R. Stati (*Fisica e Matematiche*).

263 BIAGINI Canonico Antonio, di Pistoia, Professore di matematiche nel Seminario vescovile e Deputato della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di detta città (*Fisica e Matematica*).

264. BASSI Carlo, Socio di più Accademie, Segretario generale del VI Congresso (*Zoologia*).

265. FONTANA L., di Alassio, medico primario dell'ospedale della città di Alassio (*Medicina*).

266. BUSACCA Raffaele, di Palermo, Socio di varie Accademie, Membro di varie Commissioni del Congresso di Napoli (*Tecnologia*).

267. SAREDO-PARODI Antonio, di Genova, già primario dell'associazione della Previdenza, medico assistente nello spedale di Pammatone (*Medicina*).

268. CAVAGNARI Cesare, di Genova, Membro del Magistrato di Sanità di Genova (*Geografia*).

269 SANNDAHL Gustave di Stockholm, Dottore in filosofia e belle lettere dalla R. Università d'Upsala (*Geografia*).

270 GRABERG DA HEMSO Conte, Cav., Dottore Jacobs, dall'Isola di Gottland, Console emerito di S. M. Svedese, Ciambellano e Bibliotecario di S. A. I. R. l'Arciduca Gran Duca di Toscana, Membro di molte Accademie italiane ed estere (*Geografia e Archeologia*).

271 STAGLIENO Cav. Commendatore Paolo Francesco, di Genova, Maggior Generale, Governatore della Fortezza di Bard (*Agronomia*).

272 CALVINI A. Raffaele, di Genova, già medico primario della Compagnia di Rossano (*Medicina e Chirurgia*).

273. REGANATI Dottor Salvatore, di Pisa, Socio ordinario dell'I. R. Accademia Valdarnese del Poggio, Corrispondente di altre (*Fisica e matematica*).

274. MARENCO Odoardo, di Novi, Dissettore anatomico nella R. Università (*Chirurgia*).

275. CHARTERS Samuel, Inglese, Maggiore d'artiglieria (*Geologia*).

276 SPINOLA Giacomo Tommaso, di Genova, Capitano di vascello (*Matematiche*).

277 AMBROSOLI Can. Annacleto, di Milano, Ispettore degli asili Milanesi (*Agraria*).

278. COURTOIS D'ARCOLLIERS Can. Luigi Filiberto, di Savoia, Capitano di vascello (*Matematiche*).

279. NAPOLI Filippo, di Palermo, Professore della R. Università di Palermo, dell'Istituto d'incoraggiamento di S. Anna, e dall'Accademia delle scienze e lettere di Palermo Segretario al VII Congresso Italiano.

280 DE NEGRI Agostino, di Genova, oltre dei deputati dalla Società di scienze mediche, chirurgiche e naturali di Genova (*Botanica*).

281. ALTEMPS D. Serafino, di Roma, Membro della Pontificia di Napoli, dalla Tiberina di Roma (*Agronomia e Tecnologia*).

282 FARULLI Dottore Giovanni, di Milano, Membro effettivo, chirurgo maggiore nell'ospedale di Milano (*Medicina*).

283 CALDERINI Dottor Carlo Antonio, di Milano, Medico assistente all'ospedale maggiore di Milano, Redattore degli Annali universali di Medicina, e Membro di Società scientifiche nazionali e straniere (*Medicina*).

284 RICCI Marchese Domenico, di Macerata, Vice Presidente dell'Accademia agraria della provincia di Macerata, e Fondatore delle scuole infantili Pontificie (*Agronomia*).

285 MARTINONI Nobile Dott. Francesco.

286 PAZZI D. Giuseppe Battista, di Torino (*Agronomia*).

287 REGANATI Dottor Giacomo, di Pisa, Socio corrispondente dell'I. R. Accademia Valdarnese del Poggio (*Medicina*).

288 CASTIGLIONE Antonio, di Massano, ai-Chirurgo assistente nello spedale di Pammatone, Chirurgo ordinario di N. S. delle Provvidenza (*Chirurgia*).

289 CALVI Anastasio, di Voghera, Membro della Commissione per le irrigazioni nominate nel Congresso di Napoli (*Tecnologia e Agronomia*).

290. BRUSCHETTI Giuseppe, di Milano, Socio corrispondente della R. Accademia delle scienze di Torino.

Digitized by Google

Membro della Commissione delle acque d'irrigazione per tutta Italia nominato nel Congresso di Napoli (*Tecnologia Agronomia*).

221. PIRULI Conte Nicolò, di Venezia, Deputato dall'Ateneo di Venezia (*Tecnologia*).

222. BELTRAMI Cesare, di Voghera, Membro effettivo della Società d'incoraggiamento di scienze, lettere ed arti di Milano. Membro corrispondente dell'Accademia di Ferrara (*Medicina*).

223. MANTOVANI Gio. Battista, di Venezia, Membro ordinario dell'Accademia di scienze lettere ed arti in Vicenza, chimico-farmacista in servizio di S. A. I. R. l'Arciduca Federico di Austria (*Fisica Chimica*).

224. CANFORA Carlo, di Napoli, Membro dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli alla classe di scienze naturali (*Tecnologia*).

225. LAVAGNA Dottor Gio. Maria, di Livorno Professore di calcolo differenziale e integrale all'Università di Pisa, Deputato della medesima Università, e dall'Accademia Labronica (*Fisica, Matematica*).

226. DI SALMOUR Conte Boccino, di Torino, Membro della Commissione nominata in Milano, ed in Napoli pello studio della questione del credito agrario, e Membro di diverse Accademie (*Agronomia Tecnologia*).

227. DE SORESINA VIDONI Principe Bartolomeo, di Cremona, Ciamberlano attuale di S. M. I. R. A., Cavaliere dell'ordine del Giovanni, Socio di parecchie Accademie (*Agronomia, Tecnologia*).

228. MORETTI Giovanni, di Pavia, Professore di Botanica, Membro effettivo dell'I. R. Istituto Lombardo, Deputato dallo stesso Istituto a dall'Accademie di Moravia e Slesia in Brünn (*Agronomia e Botanica*).

229. MANCONI Primo, di Cagliari, Maggior Generale d'Artiglieria (*Matematiche*).

230. MILLELIRE Giambattista, della Maddalena, Capitano di Vascello nella R. Marina (*Matematiche*).

231. MASSA Pietro, di Genova, R. veterinario delle Divisione, Perito veterinario del R. Magistrato di Sanità, e della Civica Amministrazione (*Medicina*).

232. TAUBNER Carlo, d'Ungheria, Dott. in filosofia e in belle arti, Membro dell'Accademia nazionale delle scienze, della R. Società degli Scrutatori della natura in Pest, del Seminario filologico di Berlino, I. R. Sacerdote militare evangelico d'armata Lombardo-Veneta (*Veterinaria*).

233. PARMEGGIANI Giuseppe, di Reggio, Medico primario dell'Ospedale di S. Vincenzo in Reggio, vice-Segretario della Società d'agricoltura in Reggio, Membro della Società medico-chirurgica di Bologna e di Ferrara (*Medicina e Chimica*).

234. VERDONA Dott. Pier Luigi, di Genova, Medico direttore del Manicomio di Genova (*Medicina*).

235. TORRI Dott. Giuseppe, di Reggio. Membro della Società agraria di Reggio (*Tecnologia*).

236. VIVIANI Dott. Giacomo, di Genova. Prof. di clinica medica nell'Università di Genova. Medico onorario nella R. Marina e dell'istituto dei Sordomuti, Membro della Giunta provinciale sul vaccino (*Medicina*).

237. GOUILLON Alessandro di Francia. Membro della Società reale e centrale di agricoltura di Parigi della Società geologica di Bonn, Socio dell'Ateneo di Treviso e di Bovigo (*Agronomica*)

238. LAMBRUSCHINI Raffaello, di Genova. Membro del l'Accademie dei Georgofili di Firenze, di quella di Torino, di Gottinga, ecc. (*Agronomia*).

239. GRILLO Luigi, di Ovada, Membro della Società archeologica di Atene (*Archeologia*).

240. VIANI Can Lucio, di Sarzana, ex-Prof. di fisica e filosofia, Prof. di morale. Prefetto degli studi in Sarzana (*Fisica*).

241. BELLEGARDE Ateniese, Capitano di vascello, Comandante del Corpo Reale Artigliere di costa (*Fisica*).

242. CARTAGENOVA Agostino Faustino, di Genova, Capitano in 2° di vascello. Maggiore di Amministrazione nel Corpo Reale Equipaggi (*Fisica e Matematica*)

243. CAPINO Dott. Sebastiano del Cure, Dott. in chirurgia, Chirurgo in 2ª e 1ª classe (*Medicina e Chirurgia*).

244. DUPANLOUP, Protonotario apostolico, Membro della R. Accademia di Chambery (*Tecnologia*).

245. GORRESIO Gaspare, Cav. dell'Ordine del Merito Civile. Membro dell'Accademia delle scienze di Torino (*Geografia ed Archeologia*).

246. NEAVE Riccardo. Membro della Società Reale di Camden di Londra, e della Società archeologica della Gran Bretagna (*Archeologia*).

247. INVREA Marchese Paolo, di Genova. Autore di un opera sulla pubblica ricchezza (*Agricoltura e Tecnologia*).

248. BIANCHI Anonimo, di Genova già Membro dell'Istituto Ligure, poi Accademia imperiale di Genova, Socio corrispondente della R. Accademia e

di quella di agricoltura di Torino, ecc. (*Igiene e Tecnologia*).

519. RACCHI Gaetano, di Ferrara, Membro dell'Accademia dei Georgofili di Firenze (*Botanica*).

520. VALI Gio. Battista, di Modena, Deputato dall'Ateneo italiano (*Fisica*).

521. AMICI Prof. Vincenzo, di Modena (*Fisica e Matematica*).

522. DI PERSANO Camillo Lauro, di Vercelli, Capitano in 2° di vascello (*Matematica*).

523. FERDINANDO Antonio, di Genova, Farmacista-chimico perito del R. Magistrato di Sanità (*Chimica*).

524. RINALDINI Luigi, di Sannicaglia, Prof. di geometria alla R. Scuola di Marina (*Matematica*).

525. MARSANO Fra Battista, di Genova, Autore di memorie stampate di matematiche (*Matematica*).

526. POGGI Prete Francesco, di Genova, Direttore delle Scuole minori e Dottore nel Collegio di filosofia ed arti (*Archeologia*).

527. ROVIDA Sac. Cesare, di Milano, I. R. Professore di matematica nel Liceo di Milano in Porta Nuova, Socio corrispondente dell'Accademia R. delle scienze di Torino, e della Società italiana detta dei XL (*Fisica, Matematica*).

528. ARIAGNI Giuseppe, di S. Marcello, Prof. di belle lettere nell'I. R. Collegio di Prato (*Agronomia, Tecnologia*).

529. DE ROSSI Gio. Battista, di Genova, Membro della R. Accademia medico-chirurgica di Torino, Socio corrispondente di molte Società scientifiche italiane e straniere (*Medicina*).

530. SERRA Mirch Vincenzo, di Genova, Presidente della R. Deputazione agli studi in Genova (*Archeologia*).

531. DE CESARE Dott. Gaetano, di Castrovillari, Chirurgo maggiore ispettore in medicina e chirurgia primo Chirurgo al servizio di S. M. Sardi Lupi (*Medicina*).

532. LIBRARIO Cav. Luigi, di Torino, Membro della R. Accademia delle scienze di Torino, Delegato presso il Congresso dalla R. Deputazione per gli studi di Storia patria (*Archeologia*).

533. CANTÙ Ignazio, di Milano, Membro attivo dell'Accademia fisio-medico-statistica di Milano (*Archeologia e Geografia*).

534. FERRARIO Dott. Giuseppe, di Milano, Fondatore e primo Presidente onorario del pio Istituto medicochirurgico di Lombardia, Fondatore e primo Presidente dell'Accademia fisio-medico-statistica di Milano, e suo Deputato a questo VIII Congresso, Socio di molte Accademie (*Medicina*).

535. MANUCCI Dott. Giuseppe, di Toscana, Socio corrispondente dell'Accademia medico-fisica di Firenze, e di quella Ippocratica di Pisa (*Chirurgia*).

536. DEL SEPPIO de' Conti Luigi, di Milano, Decano dei chirurghi primarii di I. R. Ospedale Maggiore di Milano a premunito più volte dall'I. R. Giardino della Lombardia (*Chimica*).

537. MAJDELI Dott. Gaetano, di Milano, Direttore dello Spedale di Guggiono (*Medicina*).

538. SPERANZA Gio. Carlo, di Cremona, Prof. emerito, Illustre in Presidente della fondata medica di Parma, Membro di varie Accademie, e Società scientifiche (*Medicina*).

539. BEMORINO Emilio Carlo, di Genova, Medico primario nello Spedale di Pammatone (*Medicina*).

540. MAGGESI Pietro Eustachi, Traduttore del Mascagni, *De Sechibus*, in 15 volumi, ecc (*Medicina*).

541. OLIVIERI Prete Giuseppe, di Genova, Bibliotecario Supplementario della Civica Biblioteca Berio (*Archeologia*).

542. FIGINI Sac. Ambrosiano, di Milano, Prof. privato per l'Università di Pavia di statistica, economia pubblica e rurale (*Archeologia ed Agronomia*).

543. CODAZZO Dott. Giovanni, Prof. di geometria descrittiva presso l'I. R. Università di Pavia (*Fisica e Matematica*).

544. MAGOLINI Cav. Ambrosiano, di Milano, Prof. di fisica nell'I. R. Liceo di Milano (*Fisica, Chimica*).

545. POGGI Giuseppe, di Pavia medico e chirurgo pratico in Milano (*Medicina e Chirurgia*).

546. SCHENE Prete Giuseppe, di Brescia, Direttore di uno stabilimento scolastico, e Prof. onorario in fatto al corso gionnasiale (*Geografia ed Agronomia*).

547. ERCOLANI Dott. Lorenzo, di Carpenedolo, Socio dell'Ateneo di Brescia (*Medicina*).

548. PIAZZA Dott. Mariano, di Sao Polito, Socio Pontaniano, Florentino, e delle Accademie di Terra di Lavoro, Molise, Membro effettivo del I VIII Congresso (*Fisica e Matematica*).

549. CASSINI Giovanni Ant. di Vallecrosa, Socio residente dell'Accademia Tiberina (*Tecnologia, Archeologia, Geologia*).

550. BARLA Gio. Battista, di Nizza, Autore della Monografia del genere *Opalys* (*Botanica*).

551. ALBERTI Dott. Antonio, di Lodi, Medico chirurgo Direttore del Ospedale Maggiore di Lodi (*Medicina e Chirurgia*).

552. REGHELMY Prospero, di Torino, Ingegnere idraulico, Dott. collegiato in matematica Ripetitore

degli studenti della stessa facoltà nella R Università di Torino (*Medicina e Chirurgia*).

353 MASI Conte Cosmo, di Ferrara, Presidente dell'Ospedale di Ferrara, Direttore per l'istruzione del pio Istituto per l'educazione de Sordo-muti (*Tecnologia*).

354 GRASSI Prete Luigi, di Alessandria, Assistente alla Biblioteca della R. Università (*Archeologia*).

355. VILLA Antonio di Milano Socio ordinario dell'Accademia Reale-med co-statistica di Milano, e d altre Società scientifiche (*Zoologia*).

356 NOVELLIS Carlo, di Torino Socio di diverse Accademie (*Medicina e Geografia*).

357 D ONEGO Nob. Girolamo, di Treviso, Socio e Rappresentante il Corpo Accademico dell'Ateneo di Treviso (*Tecnologia*).

358 CATTURANI Gio. Battista di Teramo, Dottore in medicina, Membro della Deputazione della sezione italiana dell'I. R. Società d agricoltura di Teramo, Membro effettivo di due Congressi italiani (*Medicina*).

359 GALLOTTI Antonio, di Pavia, Dottore, Rappresentante della facoltà matematica dell'I. R Università di Pavia (*Fisica, Matematica*).

360 OSENGA Giuseppe, di Piacenza, Prof di matematica nell'Università di Parma (*Fisica, Matematica*).

361 COMOLLI Giuseppe, di Como, Deputato della facoltà filosofica dell'I. R. Università di Pavia, Prof di economia rurale (*Agraria*)

362. GADDA Antonio, di Desio, Decano delle due facoltà filosofica e matematica, Capo delle due Deputazioni, Prof. di matematica nell'I R Università di Pavia (*Fisica e Matematica*).

363 DALLA PECORA Dott. Pier Luigi, di Piacenza Socio dell'Accademia Olimpica (*Agronomia*)

364. GAMBINI Giovanni di Pavia, Membro della facoltà matematica dell'Università di Pavia (*Fisica, Matematica*).

365 COSTA Stanislao, di Genova, Membro della Direzione per la pubblica esposizione d'industrie e agricoltura della Società di commercio del Comun agrario di Genova (*Agronomia e Tecnologia*).

366. CAIRO Giuseppe, di Milano, Membro effettivo del VII Congresso, e di varie Accademie (*Tecnologia ed Archeologia*).

367. COPPO Gioachino, di Novara, Membro corrispondente della R Società di agricoltura della Società di farmacia di Parigi ecc (*Chimica*)

368. VERGANI Gio. Battista, di Verdello, Professore di disegno architettonico, e di architettura civile presso l'I. R. Università di Pavia (*Fisica, Matematica*).

369. TAZZOLI Prete Enrico, di Mantova, Prof. di filosofia e storia naturale nel Seminario di Mantova, Socio del Veneto scientifico di Bassano, e dell'Accademia scientifica dei Concordi in Rovereto

370 TOMATI Gaetorono, di Genova, Prof. d anatomia e fisiologia nella R Università di Genova (*Zoologia*)

371. PRIANO Girolamo, di Novara Socio corrispondente della R Accademia delle scienze di Torino (*Fisica e Matematica*).

372. SALLI Giuseppe, di Milano, Presidente della sezione economica della Società d incoraggiamento di Milano (*Agronomia*).

373. CRISPO Dott. Antonio, di Parma, Medico della Casa di correzione di Parma, Consigliere del Protomedicato dello Stato di Parma (*Medicina*)

374 GHISA Dott. Francesco, di Pavia, Dottore di collegio nell I R. Università di Pavia, Ingegnere civile (*Fisica e Matematica*).

(*Continua*)

Questa mattina alle 11 antimeridiane ebbe luogo la solenne apertura dell VIII Congresso Italiano.

Tutti gli Scienziati si radunarono ali ora accellata nella Metropolitana di S. Lorenzo, dove, celebratosi il sacrificio della Messa, venne intuonato l inno col quale l uomo invoca un raggio di luce dalla eterna Sapienza Finite, S. Eminenza il Cardinale benedì col Sacramento ogni accorso. Dopo di che, si dichiuse l ampio Salone del palazzo Ducale ove intervennero l'Em.mo Cardinale, S. E. il Governatore della divisione, gl' Ill.mi Sindaci della città e tutto il Corpo Decurionale, il consiglio di Presidenza per l ottavo Congresso, ed una folla di Scienziati e di altre persone invitate alla festa.

E qui il Presidente Generale diede cominciamento alla sua orazione inaugurale coll esprimere lo sullo primo i sentimenti del proprio animo, commosso per l onorevole accoglienza fatta si loro e dire di Genova degnissima di essere sede dell ottavo Congresso perchè madre di valorosi che se colla sapienza, ora colli armi, or colle lettere ed or colle arti illustrarono la patria. Dopo la quale enumerazione di celebri genovesi passò a fare cenno della reale utilità de Congressi e della valida protezione che loro accordarono i Principi Italiani, ed in ispecie il Re Carlo

Digitized by Google

Alessandro, il quale nulla dimentica di ciò che può crescere vantaggio e decoro a' suoi addotti. Indi l'oratore toccò dello stato della scienza, regnante la guerra, e della luce che scese sovr'essa all'apparire della pace, e qui desse di coloro che maggiormente cooperarono in ogni tempo pel bene della scienza medesima, quali sarebbero i missionarii cattolici, i navigatori, gli esploratori, ed altri molti che, sebbeo fra le patrie mura, hanno fatto sacrificio di sè alla causa comune. Così procedendo l'erudissima orazione vennero rapidamente accennate le varie materie di cui, giusta gli statuti, dovea occuparsi il Congresso, e ne chiarì l'importanza, quindi l'oratore, volto uno sguardo alla terra italiana, perlo di colore i quali a colle potenza del genio, e colla eccellenza delle opere, le intercessero un serto di gloria. Il presidente conchiuse il suo discorso col dimostrare come la scienza deve procedere ognora sotto il vessillo della religione, serogiando nello stesso tempo un voto generoso pei giovani italiani a quali si fanno a consecrare i loro studi al bene della scienza medesima e della patria. — L'orazione fu più volte interrotta da plausi terminato, irruppero iterati e più fragorosi

Dopo ciò il Principe di Canino ha pronunciato un importante discorso, di gloria pei Congressi, che fu coronato da un applauso vivo e spontaneo.

Finite le festeggiate parole del Principe di Canino, il Segretario Generale lesse una lettera dei signori Scienziati eletti a stabilire i varii esperimenti fisici da farsi durante il VIII Congresso, la quale sarà pubblicata, indi fece lettura delle Deputazioni, presenti all'apertura del Congresso.

Il Presidente Generale invitò gli Scienziati all'elezione de' presidenti delle varie Sezioni, e ognuno si entrò nelle sale destinate all'uopo. Così coll'elezione de presidenti generali, de' quali diamo nota, fu compiuta la solenne inaugurazione dell'ottavo Congresso.

PRESIDENTI DELLE SEZIONI

FISICA E MATEMATICA
AMICI Cav. Gio. Battista.

CHIMICA
TADDEI Prof. Gioachino

GEOLOGIA E MINERALOGIA
PARETO Marchese Lorenzo Nicolò

AGRONOMIA E TECNOLOGIA
LAMBRUSCHINI Abb. Raffaele.

BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE
DEBTOLONI Cav. Antonio.

ZOOLOGIA ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA
ALESSANDRINI Prof. Antonio.

MEDICINA
SPERANZA Cav. Carlo.

CHIRURGIA
ROSSI Cav. Giovanni.

GEOGRAFIA E ARCHEOLOGIA
CORDERO DI S. QUINTINO Cav. Giulio.

ORARIO DELLE ADUNANZE

Agronomia e Tecnologia	dalle	8.	alle	10.	
Chirurgia	»	9	»	11.	
Chimica	»	9	»	11.	
Geografia ed Archeologia	»	10	»	12.	
Fisica e Matematica	»	10 1/2	»	12.	1/2
Zoologia, Anatomia comparata e Fisiologia	»	11 1/2	»	1.	1/2
Botanica e Fisiologia vegetale	»	12.	»	3.	
Geologia e Mineralogia	»	1	»	3.	
Medicina	»	1	»	3.	

AVVISO

L'Elenco delle Deputazioni pervenute alla Direzione si pubblicherà in appresso.

Genova — Per G.o Ferrando Tipografo dell'Ill.mo Corpo di Città, Piazza S. Matteo, N.° 159 1.° piano (*Con permes.*)

N.° 2. **DIARIO** 15 SETTEMBRE 1846

DELL' OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Il Presidente Ab Raffaele Lambruschini apre la Seduta con una interessante prolusione nella quale ricordando l'onore della presidenza avuto già in Firenze una patria adottiva in occasione del terzo Congresso, manifesta i gratissensi del suo animo per essergli stata conferito questo medesimo ufizio nella sua terra nativa, e non affidandosi ai onorevoli parole commenta Vice Presidente il Marchese di Sambuy, in assenza di nominare a secondo Vice Presidente ed a Segretario eleggeva il Marchese Camillo Pallavicino, e il Cav. Giuseppe Sacchi. Prega i Sigg. Can. Ambrosoli, Prof. Moretti, Conte Frecchia Conte Saoseverino, e Sig. De-Vincenti a nominare la commissione pan suggerire un metodo utile a regolare la discussione.

Il Sig. Guillory unì Presidente della Società Industriale d'Angers, tiene a sua particolare onore di essere corrispondente notevole fra gli agronomi italiani ed i francesi de' sentimenti di simpatia e di fraternità che gli uniscono.

Il Dott. Bunsolite introduce il discorso sul danno che può recare alla pianta del grano turco o mais il taglio del suo fiore praticato in alcune parti della campagna Lombardo-Veneta. Il Sig. Luigi Mari accenna usarsi questo taglio in Toscana per procurare un foraggio grato al bestiame vaccino, ma egli nol crede pregiudizievole se venga fatto dopo la fecondazione dei fiori, anzi lo reputa utile per facilitare la maturità del frutto.

Su questa discussione fra il taglio e spontanea caduta dei fiori staminei, fatta avanti e dopo la fecondazione sono vengono i Sigg. Dott. Salvagnoli, Prof. Moretti, Avv. Poggio, e Conte Frecchia.

Il Sig. Gherardi di Torano osserva unito il taglio delle foglie in misure generalmente pregiudizievole alla pianta suddetta. Il Prof. Bertoloni dice che in Bologna si sbarbano a poco a poco le piante del mais senza avvisi danno, e malgrado il taglio precoce dei fiori maschi avere veduto fecondarsi col polline di altre piante posta in campo lontano anche alcun miglio.

Il Prof. Bentivoni e Prof. Ragazzoni pensano della Zea rostrata che trovò imbastardito benchè seminata in campo isolato, ed il Prof. Moretti volse pure il suo discorso sopra le varie specie di Helleus adoperate dagli Egiziani per ottenerne degli animali e dall'uomo. Il Presidente, riassumendo la questione trattata, invita gli agronomi a nuovi esperimenti.

L'Avv. Maestri di Parma legge una memoria sopra la contabilità agraria, sulla quale espone accuratamente importantissime teorie economiche agrarie. In quali donno origine ad una dotta discussione fra i Sigg. De-Luca, Avv. Fabio Inverni, Busacca, il Cav. Maonini ed altri, riparte fra le rendite ed i capitali, a riguardo all'imputare il tutto sopravanza in parte al colono, in parte al padrone.

Invitate le Commissioni del Congresso precedenti a presentare i loro lavori, rispondono i Sigg. Sanguinetti e Cav. Nuncini come membri della Commissione nominata in Napoli per formare la statistica degli Stabilimenti pubblici Toscani, e domandano se la statistica debba essere speciale o formata sopra un quadro generale che

possa convenire a tutte le provincie Italiane. Assente l'Adunanza all'ultimo partito, ed il Sacchi propone a modello quello pubblicato in Piemonte dal Ministero dell'Interno, ma il Cav. Mancini, e il De-Luca amerebbero ognuno cenni modificazioni. Il Presidente invita il Sig. Cav. Mancini a farsi capo di una Deputazione opposita per questi studi.

Il Sig. De Vincenzi propone altresì una Statistica agricola generale, ed il March. Sombay circonda le due presentate all'Associazione Agricola, le quali divisero il premio del concorso.

Il March. Mazzarosa comunica l'annunzio all'Adunanza di una seconda edizione delle Pratiche agrarie della campagna luccheso con importanti aggiunte sopra la legislazione agraria, e la condizione morale dei contadini.

I Sigg. Biscardi e Panattoni fanno istanza affinchè si rispendo i su avanza la questione del Credito agrario

ELENCO DEI LIBRI OFFERTI ALLA SEZIONE.

Dei Concimi artificiali, e del concime provvisorio inventato da Giusto Liebig Torino, tipografia Speirani 1846, tradotto da Giovenale Vegezzi Biscalla.

Progetto di una nuova Capitale di stato vegno inventato e descritto da *Carlo Cratti* di *Cremona*

SEZIONE DI ANATOMIA E CHIRURGIA

Il Presidente Professore Sig. Cavaliere Giovanni Rosa apre la prima seduta con eloquente discorso diretto a far conoscere la utilità delle consulte trimestri dei dotti, e come l'Italia possa andare lieta di avere fatto sorgere anch'essa nel suo seno una istituzione tanto proficua alle scienze, e come possa a buon diritto segnare le sacre lasti i nomi di que preclari e benemeriti che se ne fecero promotori.

Accennando poi come i rami delle Scienze Mediche, compresi in una sola sezione, non potevano essere compiutamente trattati, nè a sufficienza discussi i relativi argomenti, attesa la moltiplicità loro e la ristrettezza del tempo assegnato, esaltava a ragione di vedere coronati i suoi sforzi e eseguiti i suoi voti per essersi in Napoli stabilito una Sezione a parte per l'Anatomia e Chirurgia.

E qui ponea fine al suo dire, rendendo grazie colle più espressive parole di gratitudine ai rispettabili Colleghi, che in volfero tenuizzare all'onore della presidenza.

Dichiarato aperto in prima tornata per la Sezione Anatomico-Chirurgica, partecipava tuttavia tutto in nomina del Vice-Presidente nella persone del sig. Professore Bartolomeo Gherardi, e dei due Segretari nei dottori Bernardo Battaglia e Gius Lorenzo Botto, destinati al primo specialmente per la parte onatomica, ed al secondo per la chirurgica.

Passava quindi a proporre le seguenti norme per il migliore andamento delle riunioni.

1° Quei signori che volessero leggere alcuna memoria, a fare qualche comunicazione, sono pregati a darsi in nota, e a registrarne il titolo.

2° Ad essere brevi nelle narrazioni, trascurando ogni parte di erudizione già ben conosciuta da ciascuno, e tendendo direttamente al fatto e all'opinione

3° A non leggere memorie già pubblicate.

4° A consegnare ai segretari i sunti delle memorie lette, e le memorie stesse.

5° Le discussioni seguiranno immediatamente ciascuna lettura ad esposizione

6.° Nel giorno 27, e in altro questa Sezione si radunerà straordinariamente nel teatro chirurgico dello Spedale di Pammatone alle ore 8 di mattina per esperimentare i nuovi processi operativi che verranno proposti, e ci mentare gli strumenti chirurgici offerti alla Sezione come nuovi e perfezionati.

Esternava infine un suo desiderio, che cioè si parlasse e si facessero durante il Congresso delle discussioni sulle tenotomie oculari, sull'applicazione della elettricità nelle malattie chirurgiche, specialmente in quelle dell'apparato nervoso ritico, non che per guarire radicalmente gli aneurismi, e per incisioni e calcoli vescicali.

E qui osservando quanto l'Anatomia sia di mano alla diagnostica e alla terapia operativa, e quanto giovi di conoscere le anomalie, reputava dovesse tornar utile che si trattassero vare argomenti di Anatomia, e specialmente venissero indicate le anomale state osservate, e che se ne facesse quasi un quadro denominativo.

Invitato quindi dal Presidente il dott. Gius Secondi già Segretario della Sezione in Napoli, a dire quali argomenti non furono interamente trattati, e quali questi vennero proposti per l'attuale Congresso, facea conoscere come la miotomia spinale meritasse principalmente d'interessar la Sezione, non essendosi stabilito a qual Congresso sul valore o convenienza della stessa.

Il Presidente rimette a tempo opportuno la questione in proposta.

Legge poiom il Dottore Pertosso una memoria rela

tiva ad una sua modificazione per la legatura circolare delle arterie — Il Presidente un aggiorna la discussione alla successiva tornata.

In ultimo il dottor Calderini di Milano in ordine alla proposta del Presidente domandava che si nominasse una Commissione per praticare esperimenti atti a stabilire il valore delle galvano-punture per la cura radicale degli aneurismi. Il Presidente aderiva a la nominava, come pure nominava altra commissione di Membri non Genovesi per riunire gli Istituti relativi alla Semane, a riferire in proposito

E qui si sciolse l Adunanza

SEZIONE DI CHIMICA

Il Presidente Prof Taddei apre la seduta con un discorso inaugurale nocolto dai Membri componenti la Sezione non senza di applauso

Il Principe di Canino propone alla Sezione di pubblicare nella stampa il suddetto discorso La proposta è accolta ad unanimità

Il Prof Taddei nomina a vice-Presidente il Prof Cannizzaro ed a Segretario il Dott Filello, e il Sig. Felice De Negri ultimato.

Il Prof Canobbio dà lettura di un sunto storico della chimica in Genova dall epoca della fondazione delle cattedre di chimica fino al 1840.

Il Prof Henry Gaultier de Claubry annunzia alla Sezione di dover comunicare un suo processo, del quale offerisce la lettura non avendo ancora in pronto la relativa esperienza

Il Prof Canobbio dà lettura di una lettera del chimico Cenedella, nella quale dà un cenno di alcune esperienze sulla *Crepa facticia*, e legg. un rapporto dello stesso Cenedella sulle varie miniere di carbon fossile del Regno Lombardo-Veneto.

Il Prof Sgarzi di Bologna annunzia alla Sezione di aver intenzione di esaminare i carboni fossili nel Bolognese. Il Prof Canobbio le prega di voler far parte sulla Sezione de suoi lavori

Il Prof Pereiti annunzia la lettura di una sua memoria — *Nuove osservazioni sulla orina dell'uomo.* — La dimanza è sciolta

SEZIONE
DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Il Presidente Cav Giulio di S Quintino ha aperto la Sezione, aspi mendo i sensi della sua riconoscenza, per l onore della presidenza che gli è stata compartita, e la sua gratitudine inse il Presidente Generale pur avere conservata la Sezione di Geografia ed Archeologia, ad campum del precedente Congresso

Il Conte Iunpo Grüberg da Hemsö legge il preambolo dell esposizione sommaria degli ultimi progressi della Geografia dall anno 1845 in 46, nel quale parla della Società Geografiche ultimamente istituite in ogni parte del mondo, degli incoraggiamenti e premi concessi a detti viaggiatori, e delle opere geografiche pubblicate in quest anno, ed in corso di stampa A tale detta memoria il Vice-Presidente Cav. Cibrario, ed il Sig. Ignazio Cantù hanno opportunamente proposto alcune aggiunte

Il stesso Cav. Cibrario poi esprime insieme con la Presidenza il desiderio che nei Congressi avvenire la prima Adunanza d'ogni Sezione venga inaugurata con un sunto Rendiconto, dei progressi fatti in ciascuna scienza. Proposta unanimemente accolta dalle Sezione.

OPERE PERVENUTE IN DONO.

Codemo Gio. — *Una scuola di Geografia elementare in Treviso, con una tavola litografica a quattro incisioni in rame.*

Grotti Carlo — *Progetto di una nuova capitale di unito regno lombardo-veneto, delineata, e descritta* Cremona 1844

Bulletin de la Société Royale des antiquaires du Nord 1843. Copenhague 1845

Aperçu du fond permanent de la Société Royale des antiquaires du Nord avec la liste de ses membres fondateurs. 1845

Ballo Adriano — *Degli studi geografici in generale, e delle Società Geografiche in occasione della proposta di una Società Geografica Italiana, tributo all Ottavo Congresso Scientifico Italiano convenuto in Genova* Milano 1846

Det Kongelige gesellskaft für Nordiskn Alterthumskundu zu Kopenaghen

LETTERE DA CARICHE LETTE L ADUNANZA DEL 16 SETTEMBRE.

Conte Grüberg di Hemsö — *Continuazione delle memorie sui progressi della Geografia* — Europa

Godemo Gio — *Descrizione d'una Scuola di Geografia elementare*

nnale Minhile Giuseppe — *Memoria sui viaggiatori genovesi del medio evo.*

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Il Presidente Cav. Prof. Gianbattista Amici apre l'Adunanza con un breve discorso di read mente di grande alla sanione per averlo incaricato a dirigerne i lavori. Indi il Sig. Majocchi lesse parte di una sua memoria — sull'angolo della comune altitudine della pila — che verte sui seguenti punti ? Dalle due forze nascenti alla giunzione della comune elettrica. II Nuovi fatti in appoggio della teorica delle due forze. III. Gli effetti elettromeleico o galvanometrici delle correnti voltaica dipendono dalla forza elettromotrice e per nulla dall'azione ohmica. IV Di un principio generale dedotto dalle esperienze, pel quale ricevono facile spiegazione i diversi accidenti che si incontrano nei Circuiti voltaici. V Considerazioni generali — Conclusione.

Il Prof. Omoli chiede che sia nominata una Commissione composta di Fisici partigiani della due dottrine per l'interpetrazione dei fatti esposti dall'Autore per la quale il Presidente designò i

Professori BELLI
MOSSOTTI
BANCALARI
BARUFFI

Si fa in seguito lettura di una lettera del Prof. Luigi Palmieri di Napoli diretta al Presidente della Sezione di Fisica in cui annuncio di esser giunto a dimostrare che calamitando l'acciaio col metodo del Prof. Elios si ottiene il massimo di forza magnetica, poste le altre cose uguali, quando il filo di rame di cui è composta l'elica abbia una lunghezza doppio di quello espressa dalla più in riduzione eseguita

Poscia l'Ill.mo D. Gulrio Paolo comunica due note nella prima delle quali espone come sia pervenuto a dimostrare rigorosamente due famosi di Eulero fondamentali nel calcolo degli integrali definiti fa cui dimostrazione lasciava fin qui alcun che da desiderare. La seconda suggerisce una sua nuova dimostrazione o prima dalle celebre formola di Fourier pur l'espressione di una funzione arbitraria con un integrale definito doppio che egli è pervenuto a stabilire con somma brevità e coi mezzi di calcolo ordinariamente reputati i più rigorosi

Per ultimo il Professore Codazza espone i principi e le conclusioni a cui è arrivato in uno lavoro sulla Teoria del Calorico nell'ipotesi delle ondulazioni nel quale si propone di mettere d'accordo questa teoria colle nozioni che già si possiedono sulla propagazione del calorico nell'interno dei corpi ed inoltre di spiegare con maggior rigore di quello usato sin qui i fenomeni del calorico raggiante

Indi il Presidente discioglie l'adunanza.

PROGRAMMA

PER LA TORNATA DEL 15 SETTEMBRE

Bourdai — *Note sur les travaux de M.r Severrieu.*

Piazza Massimo — *Cenno di una novella meteorogonia ed elitteidogonia terrestre*

Osanga — *Artificio per sopprimere uno o più termini nelle equazioni parabolische*

SEZIONE DI ZOOLOGIA

Il Professore Alessandrini con breve ed eucgica discorso si fa prima a congratulare i suoi Colleghi che lo elessero Presidente » È arrivato dopo lungo desiderare, diceva il Prof. bolognese, il giorno in cui mi è consumo per la prima volta dalla profonda sapienza del immortale nostro Gerarca Pio IX, che trovansi fra voi illustri cultori della Zoologia e della Notomia comparata, a di fauire dei vantaggi di questa adunanza Instituzione frutto dei più recenti perfezionamenti della vita sociale idea prima della fratellanza, che muove dove i comuni sforzi di tutte le menti italiane »

Il Segretario Principe Buonparte presenta i due primi fascicoli del Corso Elementare di M. Edwards tradotto in italiano per cura del Sig. C. Porro — Dieci esemplari dell'opuscolo del Sig. M. Moleschott sulla Ittiologia delle Provincie e Ducesi di Como, per distribuirsi a membri — Una lettera del Sig. Scortegagna di Noumulitti egualmente per distribuirsi a membri — ed il suo Catalogo metodico di pesci europei recentemente impresso, di cui promette un esemplare a ciascun membro della Sezione

Lo stesso Principe Bonaparte intratiene la Sezione intorno al suo catalogo menzionato de' Pesci Europei. Esposti i cambiamenti ch egli ha creduto unnecessario introdurre nel suo sistema filologico premesso al catalogo, si fa a dimandare degli schiarimenti sopra alcune specie dubbie. Si parla del posto da dare ai *Coprinidi*, del *Lucerna imperialis* e l'*Anisonia Cuvieri*, del *Zeus pungio*, del gen. *Pharopteryx* dei *Salmo trutta* a corpo, e prendono parte alla discussione il Presidente, il Sig. Ruppel, Verany, De-Filippi e Sassi.

Il Vice-Presidente De-Filippi mostra alla Sezione alcuni corpi insoli trovati in abbondanza alla riva del Piacentino, alla cui sito ignoto, e quali mentre in apparenza sembrano animali ed alcuni foramminiferi, sono in realtà molluschi di pesci. Anbilin Costa accenda al proposito la esistenza di simili corpi trovati nella Calabria, e riconosciuti ancora pur studii dal Prof. Costa, il quale li ha descritti negli Atti della Reale Accademia delle Scienze.

Il Presidente incarica A. Costa di voler informare la Sezione del lavoro del Sig. Monti sulla litologia di Como.

PROGRAMMA PEL GIORNO 16.

Bonaparte — *Catalogo Metodico dei Rettili ed Anfibii Europei*

— *Lavoro sull'ordine dello Testuggini, commendo in tutte le sue specie*

De-Filippi — *Sull'Embriogenia della Clupea finta* (Agone di Lombardi).

Ribeli — *Osservazioni sopra una gallina sinaco-pauta*

SEZIONE
DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETABILE

Il Presidente Cav. Prof. Antonio Bertoloni dava principio all'adunanza con un ninpronte discorso nel quale ponendo a fondo delle sindie di questi rami delle scienze naturali non dilugente assennazione a dimostrando come per essa molti si rendessero insigni, animava gli astanti a camminare sulle orme di quei sommi a dimostrarsi di tali scienze caldissimi illustratori. Ringraziando quindi l'adunanza dell'onore grandissimo compartitogli nell'eleggerla a presiederla per la prima volta ch ei si trovasse ad un Congresso italiano, ed in una città dov'ebber culla i primi suoi studi botanici, incoraggiava di nuova gli uditori a correr valorosi l'impresa e mostrare all'Italia all'Europe

Che l'Italo valor non fu mai spento

Terminato il discorso, il Sig. Bonsletto presentava una copia di una sua opera col titolo: *Escursioni botaniche sulle Schenaberg della Carniola*, e rimasta questa alla Direzione Generale del Congresso, il Presidente scioglieva l'adunanza.

SEZIONE DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Il Presidente Marchi Lorenzo Pareto apre l'Adunanza augurandola i membri che la compongono per l'onore imponingli. Poi, neglinendo l'occasione della posizione geografica di Genova, si fa a porgere in nome di lui e di tutta la lista cable nunni di grann ni dotti stranieri convenuti al Congresso ed in particolare ai celebre geologo che, dalla riva dello Spirea più volte venne fra noi ad assistere alle nostre adunanze, ed augurò anche questa della sua presenza. Chiude infiorando i lavori a cui potrà intendere la Sezione tutto riguardo alle particolari ricerche di cui si occuperanno i singoli Membri di essa, quanto riguardo alla lavorevole posizione di Genova alla presenta in non lontane cernhie i terreni secondari e terziari delle montagne alle ne sorreggono il dorso.

Il Prof. Coquand legge questa parte di una sua memoria *sulla nomere d'Antinomio e sui Lagoni della Toscana*, nella quale richiama l'attenzione sulle alterazioni prodotte nei macigni dei fiumi nei dintorni.

Questo lettore in susseguito dei importanti discussioni intorno alle alterazioni prodotte dalle rocce sedimentarie al passaggio del granito alle trachite, alle diverse età di quest'ultime rocce, alle passazioni ed età dei terreni metamorfici, alle quali presero parte i Sigg. Presidente Pareto, Vice Presidente Pasini, Generale La Marmora, Prof. Coquand, Prof. Collegno, Maggiore Chalders, Marchi, Pio Monti.

Il Barone di Hombres Firmas legge una nota in cui annovera le ricchezze mineralogiche, geologiche e paleontologiche dei contorni d'Alais sua patria ove ebbe luogo testè la riunione della Società Geologica di Francia, ed invita i geologi italiani a recarsi a visitare quella interessante regione.

Indi il Presidente invita i membri che avessero alcuna memoria da leggere o comunicazione da fare nella prima seduta a depositarle sul tavolo della Presidenza in conseguenza di che furono inscritte le seguenti

Digitized by Google

Generale Alberto Della Marmora — *Cenno sopra la polvere rossa caduta in Genova nel maggio 1846*

Della stesso — *Cenno sull'indipendenza dei Terreni quaternarj nell'orlo dei Mediterraneo*

Marchi Pan Bussi Muti — *Sopra alcuni fenomeni elettrici per servire di appoggio ad una seconda sua memoria geologica*

Della stesso — *Sull'origine delle grandi e gigantesche asperità ed ineguaglianze della Terra*

Agostino Falconi — *Sulla scoperta dei Marmo statuario di Portovenere*

SEZIONE DI MEDICINA

Il Presidente aperta l'adunanza con proclamare a Vice-Presidenti i Cavalieri Iberti e De-Renzi, e a suoi Segretarii i Dottori Turchetti, Dunn e Polta. Indi accordò la facoltà al segretario dell'assemblea con breve ma sentito discorso, in cui, toccato dapprima al favore che S. M. il Re Carlo Alberto accorda ad ogni maniera di studi ed alle utili istituzioni, ringraziò nomini tratto i Membri tutti che spontaneo le vollero a presiederla, accenno al progresso della scienza che queste riunioni non che apporteranno ma già hanno apportato, alla nobile ricordanza di uomini rinomatissimi benemeriti delle mediche discipline, che figli di questa riella ne illustrarono i fasti, fra i quali un Odierna, un Antero un Mongiardini, un Montaldo ed altri, a chiudo egli meritevole ricordo a quelle figlie d'amore che è l'armonia, senza cui non v'ha reciprocità successo di affetti, così di vere cognizioni.

Il Cav. Prof. Rossi presenta la Scrittura dell'opera del Cav. Tommasini *Sulle affezioni periodiche intermittenti febbrili e non febbrili*, che l'autore mosso incresciosa di non apparirne per motivi di salute, alla medesima inedita. E gradita l'offerta con mesti, che accolta la mozione di porgere le dovute grazie all'illustre Nestore della medicina Italiana.

Il Dott. Guani legge un trasunto delle sue memorie recentemente stampate *Sulla Diatesi irritativa* e diretto ad infrenare la facile audacia nel salasso ed oltre aggiunge operazioni.

Il Dott. Turchetti da lettura di uno scritto del Prof. Lauza di Napoli, versante intorno ad un raro caso di vera angioite simultanea di tifo, colle relative considerazioni diagnostiche nel vivente e precisi particolari necroscopici.

A tale lettura succede quella del Dott. Ormea di un fatto di vesania, cui venne con successo opposta la cauterizzazione. L'esposizione di tal fatto urlia parte sua anatomico-fisiologica essendo corretto da proposizioni che han tratto alla Frenologia. Il Dott. Fassati si fece innanzi con proporre ch'egli avviserebbe in una delle tornate di rivendicare questa parte della Scienza Medica da quelle imputazioni che arguano puntosto la mala intelligenza di certi principj, che non la combattano vittoriosamente.

Finalmente il Dott. Riboli fece noto un caso di gravidanza *extrauterina* addominale, sulla cui possibilità ed etiologia prese a discutere il Dott. Centofanti.

Vennero nominate le seguenti commissioni:

1. Quella che terrà conto di tutti gli stampati trasmessi alla Sezione ond'darne poi ragguaglio nelle ultime adunanze, composta dei signori Professori Botto, Tovelli, Bo, Cipriani, Dubini, Sachero, Trompeo, Costa, Fenella, Cerioli, Ferraris, Rampinelli.
2. Sul premio del Prof. Manfrè in L. 500, ai viri organici precordiali, composta dai signori Professori Cerioli, Tamati, Centofanti, Vannoni, Finella, Dubini.
3. Sul premio della lebbra proposta a Napoli dal Cav. Trompeo, incaricato di personaggio anonimo, composta dai signori Professori Botto, Dubini, Delchiappa, Parodi, Sachero, Secondo e Cav. Battalia.
4. Sul premio relativo al miglior metodo d'insegnamento in Italia, stato proposto dal Cav. Trompeo composta dai signori Professori Cav. Bufalini, Cerioli, Grottanelli, Pinali, Delchiappa, Sachero e Tavella.

E seguiti alcuni richiami del Principe Bonaparte sulla tendenza del Congresso Generale di Presidente cerchia l'adunanza.

PRESIDENZE

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

da cui è Presidente il Sig

AMICI Cav. Gio. Battista

Vice-presidente

MOSSOTTI Cav. Ottaviano Fabrizio.

Segretarii

LAVAGNA Prof. Gio. Maria

CODAZZA Prof. Giovanni

Digitized by Google

SEZIONE DI CHIMICA

di cui è Presidente il Sig

TADDEI Prof. GIOACHINO

Vice-presidente

CANOBBIO Prof. G. B.

Segretarii

FINOLLO Dott. GIACOMO

DE NEGRI Chimico FELICE.

SEZIONE DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

di cui è Presidente il Sig

PARETO Marchese LORENZO NICOLAO.

Vice-presidente

PASINI Prof. LODOVICO.

Segretario

DE ZIGNO ACHILLE.

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

di cui è Presidente il Sig

LAMBRUSCHINI Ab. RAFFAELE.

Vice-presidenti

BERTONE DI SAMBUY Conte EMILIO

SALVAGNOLI Avv. VINCENZO.

Segretarii

PALLAVICINO March. CAMILLO

SACCHI Cav. GIUSEPPE.

SEZIONE DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

di cui è Presidente il Sig

BERTOLONI Cav. ANTONIO.

Vice-presidente

DE NOTARIS Cav. Prof. GIUSEPPE.

Segretarii

MENEGHINI Prof. GIUSEPPE

SAVIGNONE Dott. FRANCESCO.

SEZIONE DI ZOOLOGIA ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

di cui è Presidente il Sig.

ALESSANDRINI Prof. ANTONIO.

Vice-presidente

DE FILIPPI Dott. FILIPPO.

Segretarii

BONAPARTE Principe CARLO LUCIANO

COSTA Dott. ACHILLE.

SEZIONE DI MEDICINA

di cui è Presidente il Sig

SPERANZA Cav. CARLO.

Vice-presidenti

BERTINI Cav. BERNARDO

DE RENZI Cav. SALVATORE

Segretarii

TURCHETTI Dott. ODOARDO

POLTO Dott. SECONDO

DIANA Dott. GIACOMO.

SEZIONE DI CHIRURGIA

di cui è Presidente il Sig.

ROSSI Cav. GIOVANNI.

Vice-presidente

GHERARDI Prof. BARTOLOMEO.

Segretarii

BATTOLLA Dott. BERNARDO

BOTTO Dott. GIAN LORENZO

SEZIONE DI GEOGRAFIA E ARCHEOLOGIA

di cui è Presidente il Sig.

CORDERO DI S. QUINTINO Cav. GIULIO.

Vice-presidenti

CIBRARIO Cav. LUIGI

FIORELLI GIUSEPPE.

Segretarii

GHIBELLINI Prof. FRANCESCO

GANDOLFI Gio. BATTA

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO
DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

375 DI SANT'ELIA Padre Carlo Giacinto, C. S. Priore dei Carmelitani Scalzi, Prof. di fisica e matematico (*Fisica e Matematica*).

376. CODEMO Giovanni, di Treviso, Decorato dall'aurea medaglia dal Merito, Socio ordinario dell'Atenco Trevigiano, Corrispondente di altre Accademie. Autore di più opere, primo nelle Provincie Venete lavoratore della fondazione degli Asili. Prof. di letteratura e geografia in Treviso (*Geografia*).

377 PASSERI Vincenzo Maria, di Siena, Socio dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, ecc (*Agricoltura e Tecnologia*).

378 MARCHELLI Gaetano di Genova, Medico Direttore dell'Ospedale civile dal Comune di Bozzolasco (*Medicina*).

379 CORDERO DI S. QUINTINO Cav. Giulio, di Mondovì, Membro della R. Accademia delle scienze e di Agricoltura (*Archeologia*).

380 VELA Francesco di Palma, Ufficiale titolare, Membro dell'Istituto d'Africa (*Fisica*).

381 RAIMALDI Alessandro di S. Remo, facoltà inizione di protomedico (*Medicina*)

382 GHIRALDI Luigi di Genova, Capo medico dell'Ospedale pubblico di Recco (*Medicina*).

383 MAESTRI Ferdinando di Parma, già Prof. di economia pubblica, Socio corrispondente della Reale Accademia di Torino, e di diverse Accademie di scienze ed arti (*Agricoltura e Tecnologia*).

384. SALLER Pietro, di Venezia Deputato dall'Accademia di Rovigoda (*Agronomia e Tecnologia*).

385 SOLAROLI Barone Pietro, di Novara, Membro della Società Asiatica di Calcutta, Capitano del Genio in ritiro (*Zoologia*)

386 SOLARI Don Raffaele di Chiavari, Assistente ol l'Ospedale di Pammatona (*Medicina, Chirurgia*)

387 BAGGIO Gio. Battista Francesco, di Chiavari, Prefetto della civica Biblioteca Berio, Membro della R. Deputazione per gli studi di storia patria, Dott. collegiato di filosofia e lettere nella R. Università di Genova (*Archeologia*)

388 BIVARELLI Vincenzo, di Perugia, Socio dell'Accademia di agronomia di Parigi, Membro dell'Istituto d'Africa (*Agronomia*).

389. BUSSI MOTI Pio, Romano, Membro dell'Accademia degli Ardenti di Viterbo (*Fisica e Geologia*).

390. LAZARI Cav. Costantino di Alessandria, Ispettore di boschi e selve, Segretario capo di sezione al Ministero dell'interno (*Agronomia, Tecnologia*).

391. STANISLAO GROTTANELLI DE' SANTI, di Siena, Cav. dell'Ordine militare di S. Stefano P. M., Deputato per l'Università di Pisa (*Agricoltura*).

392 CAVALLERI Bartolomeo, Sac. Gio. Maria, di Cremà, Membro della sezione di fisica, Supplente alla cattedra di fisica. Socio corr spondente dell'Accademia fisio-medico-statistica, Prof. in Monza Autore di varie memorie pubblicate (*Fisica*).

(*Continua*)

AVVISO

Per desiderio di alcuni Sagg Presidenti di Sezione dal giorno 17 inclusivo in appresso sarà variato l'orario delle due seguenti Sezioni

Agronomia e Tecnologia invece di ore riunite dalle ore 8 alle 10 di mattino si saranno dalle 8 1/2 alle 10 1/2

Geografia ed Archeologia invece di ore riunite dalle ore 10 alle 12 le staranno dalle 9 alle 11.

Errata-Corrige

DIARIO N° 1.

N° 48. D'Albero Matth. della Cerabia Corleone, di Palermo, Membro ordinario dell'Accademia Pontaniana di Napoli e della Gioenia di Catania ecc

» 212. Merli Cesi Cesare, di Genova, Presidente della Società Sopra di Genova

» 217 Delle Grana *legge* Grina

» 282 Fassetti *legge* Cassinati

» 284 Carpona *legge* Labrone

» 340 ——— Mascagni *legge* ——— Morgagni

» 345 Cerabia *legge* Cerbera

» 348 (*Med civile*) *legge* (*Matematica*)

» 357 D'Aspro *legge* D'Orso

» 363 Dalla Pigolta di Piscina *legge* Dalla Vedova di Vicenza

» 371 Pesare *legge* Pesse

Genova — Per Gio Fernando Tipografo dell'Ill.mo Corpo di Città, Piazza S. Matteo, N° 130 1° piano (*Con permi*)

N.° 3. DIARIO 16 SETTEMBRE 1846

DELL' OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE
DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Letto ed approvato il atto dell'Adunanza precedente, il Presidente propone alla Sezione di stabilire delle conferenze preparatorie nelle quali si nominano a discutere i principali e più difficili argomenti che dovranno poi trattarsi in pubblica Adunanza; conferenze le quali non debbano in niun modo succedere la libertà dei membri della Sezione, nè arrecare alcun impedimento alla pubblica discussione; ma invece porgerla un aiuto. — La Sezione assente a questo provvedimento, e il Presidente nomina cinque Presidenti a cinque conferenze, alle quali potranno referirsi le materie da trattarsi.

Il Sig. Freschi esprime la profonda e nuova commozione in Mortara accolto in lui dal congresso dall'Associazione Agraria Piemontese. Il Sig. Sambuy, invitato dal Presidente, espone gli incrementi che l'Associazione ha preso nell'ultimo anno, e i nuovi tratti di munificenza sovrani per fondare coll'intervento dell'Associazione medesima un Istituto d'istruzione Agraria, Forestale e Veterinaria.

Prendono successivamente la parola i Signori Avv. Perfetto, e Dott. Antonio Salvagnoli, per manifestare i tentativi che si fanno in Napoli ed in Toscana per fondare una simile associazione; e il Sig. Gius. assicura essersi già da qualche tempo nel Tirolo un'istituzione, che ha qualche somiglianza coll'Associazione Agraria Piemontese, e pubblicarvisi già da otto anni una Gazzetta Agraria.

Il Sig. Biasoletto espone aver veduto molte frequenti nei prati lombardi il *ranunculus acris*, e domanda se non ne risentano alcun danno i bestiami che la pascono. Si stabilisce una discussione nella quale parlano i Sigg. Prof. Moretti, Avv. Poggio, Andrietti, Dott. Grossi, Sambuy, Salvagnoli, Panattoni, Carlora, e Bruni.

È risultato che, sebbene il *ranunculus acris* non sia accolto un buon foraggio, e anzi i coltivatori lombardi usino grandi diligenze per estirparlo, pure non arrechi danno in quanto alla bontà si riscontrano del pascolo varie; e quando è secco perde ogni qualità velenosa.

Ad occasione del *ranunculus acris* si parla di altre piante velenose e con ai attribuisce molta volta la morte delle pecore. E pur testimoniarono due dei Sigg. Sambuy, Salvagnoli, sembro potersi dedurre che il più delle volte la morte delle pecore derivi da una sottile polvere di terra che dopo le piogge rimane sopra la nube, o da animali che le pecore stesse vengono ingoiando.

E poichè sembra che talvolta le pecore siano condotte a mondi da un verme che ne corrode il fegato. In Senato deliberò che sia consultata la Sezione di Zoologia sul modo con cui si possa rimediare a quel sinistro.

Per tutti allegati dai Sigg. Lanfore, Sambuy, e Bruni appariscee essere ottima igienica almeno preservativo l'uso del sale, dell'ossido di ferro, e dell'acqua ferruginosa.

Il Presidente annunzia che d'ora in poi le Adunanze della Sezione di Agronomia cominceranno alle ore 9 ½ invece delle 8.

Digitized by Google

SEZIONE DI ANATOMIA E CHIRURGIA

La Commissione creata per la visita dei pubblici Istituti relativi alla Sezione composesi dei Sigg. Professori Vannoni, Bonelli — e Dottori Calderini, Morandini, Asson, Brunfort, Peninsio.

Quello destinato a sperimentare sugli animali l'azione che la Galvano puntura esercita nella obliterazione dei vasi sanguigni è formato dai Sigg. Dott. Calderini Presidente della medesima — dai Professori di Fisica, Muricchio, Odinli, Boncalari — e dai Professori Ghierardi, Tonelli, Bo, Arrighetti — e Dottori Quadrini Cure, Assun, Ribolli, Cerulli, Arata, Capellina e Massa Prof di Veterinaria.

Letto il processo verbale viene approvato previe alcune rettificazioni, motivate da qualche osservazione per parte dei Dottori Calderini Celre, Pertusio e Secondi.

Aperti i pieghi delle tre Terne colle disposizione sulla memoria del Dott. Pertusio relativa ad una sua modificazione per la legatura delle arterie, ed a premio il Presidente stesso ad impugnare le validità della proposta rettificazione, considerandole alla peggiore a favorire anzi che preferire la maggiore secondaria, n appoggia la sua opinione a numerosi esperimenti suoi proprii, del Vacchi e di altri molti. Nell'ulteriore sviluppo di questo argomento sorge questione intorno ai vantaggi e danni che si hanno nel procurare la rottura delle tonache interne dell'arteria nell'effettuarsi delle medesime. Prendono parte attiva a questa discussione il Presidente, il Dott. Pertusio il Prof. Ghierardi ed il Prof. Cantoni; non per l'ora mancata non potendosi questa proseguire la seduta è sciolta.

SEZIONE DI CHIMICA

Il Segretario Dottor Frullo legge il processo verbale dell'adunanza precedente

Il Presidente Taddei richiesti i Membri componenti la Sezione se abbiano osservazioni o luce sulla redazione del processo, e non essendosi fatta obbiezione alcuna, unanime approvato.

Il Prof. Peretti legge le sue *Osservazioni sull'orina dell'uomo*

Il Prof. Taddei, il Prof. Canobbio, il Sig. Cristoforo Grosso prendono parte ad una discussione nata dalla lettura della *Memoria* del Prof. Peretti

Il Presidente, sulla proposta del Sig. Prof. Botta, nomina una Commissione composta dei Prof. Henry Gaultier de Claubry, Parmentier, S.g. Cristoforo Grosso chimico-farmacista, e dal Sig. Conte Bertazzi, incaricata di riferire sull'Opera presentata dal Sig. Peretti

Il Segretario Sig. Felice Dr. Negri comunica all'adunanza il titolo delle seguenti Memorie inviate in dono alla Sezione di Chimica

Voyage de Naples à Capri et à Pestum... pel Doct. Chevallay de Rivaz.

Reflessione ed analisi chimiche dell'acqua minerale di Valdagno, del Dott. Ragazzini

Studii analitici sulla foglia del gelso e sue qualità della Materia e dell'olmo... di Domenico Cosani

Della fermentazione dei vini, in *Saggio di analisi quantitativa sui vini toscani*, del Prof. Andrea Cozzi

Un volume di Memorie scientifiche ed una Memoria scritta in latino dal Prof. Sgarzi

Analisi della cera corteccia di Pereira usata nel Brasile contro le febbri intermittenti, del Prof. Pietro Peretti

Osservazioni fatte sulle orine di malati affetti da febbri intermittenti, dello stesso.

Delle orine di un febbricitante periodico.

Dell'Urea.

Nuove ricerche sopra le orine dell'uomo e del cavallo

Il Presidente Taddei annuncia per l'adunanza seguente la lettura di due Memorie

Reazioni della materia colorante del Campeccio.

Comparazione della materia grassa nell'uovo incubato e nell'uovo già sviluppato.

L'adunanza è sciolta

SEZIONE DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Fattasi lettura del Processo verbale del giorno precedente, il Conte Gräberg da Hemsö continua la sua esposizione sui progressi della Geografia, parlando specialmente di varie carte ed opere geografiche stampate in Italia; nonchè della splendida opera francese d'illustrazioni archeologiche su gli scavi di quella città

Sulla proposizione del Presidente, la Sezione, dopo una discussione, approva che non siguano proposti dai Membri della Sezione a scelti da apposita Commissione, si formi un Programma il quale possa servire di norma

ogli Studi del nuovo anno, senza togliere a ciascun membro la libertà di trattare anche altri temi.

Il Sig. Cedrino Giovanni legge la descrizione di una Scuola di Geografia al qual proposito il Segretario Gli bellini parla di un suo nuovo metodo di popolare insegnamento.

Il Sig. Prev. Graciolo Amati legge la relazione di un suo recente viaggio per le coste dell'Algeria

OPERE PERVENUTE IN DONO

Granata Angelo Principe di Belmonte — *Lettera detta pronuncia greca, e discorso della necessità e del modo di studiare le lingue greca e latina* — Napoli 1843.

Dursetti Federico — *Della importanza dell'Archeologia per rispetto alla civiltà umana* — Napoli 1840.

Pallavicino Marchi Camillo — *I Docks e porti artificiali, memorie varcate in viaggio* — Genova 1842

Codice Sale Lambert — *volgarizzamento del nono libro d'Omero.*

LETTURE DA FARSI PER L'ADUNANZA DEL 17 SETTEMBRE

Canale Michele Giuseppe — *Memorie sui viaggiatori genovesi del medio evo.*

Amati Prev. Guerrino — *Intorno a due lapidi antiche*

Orioli Prof — *Sopra i musei scavi di Corfù.*

Angius Vittorio — *Giudizio sulla carta della Sardegna del Lieut. Ferrera Della Marmora*

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Approvato il processo verbale della precedente Adunanza ha la parola il Sig. Bourdini per leggere una sua nota sui lavori astronomici di M.r Leverrier, nome ben noto in Italia aggiungendo alcune sue considerazioni sulla rilevazione astronomica e sull'origine delle comete a corto periodo.

In seguito il signor Mariano Pozzi comunicò alcune sue idee di una novella meteorologia ed Elettrodinamia terrestre. Poscia il Sig. Osenga espose un suo problema elementare per sopprimere una o più terminali nelle equazioni parabolicbe senza commettere, a suo dire, nessun errore sensibile. Il Prof. Orelli intendo alla sua proposizione già fatta al Congresso di Firenze, piena con applauso sulla grande utilità che vengo risultarne una Commissione una sola dei Professori di Fisica presenti al Congresso, ma ancora di alcuni Italiani assenti, aggiungendovi pure qualche dotto straniero che si renderà ad onorare la presente Riunione, il cui scopo sia di stabilire in comune il miglior modo di coordinare un corso di fisica ristretto alle cose antiquate, superflue od inesatte e portando a livello delle attuali cognizioni. Nell'adunar del prenunciato suggerimento unanimemente i Professori Matteucci ed Ombres di Firenze.

Il Presidente si riserba di nominare nella futura Adunanza la richiesta Commissione

In seguito che leggerassi la nota dei libri presentati alla Sezione, viene rammentata la memoria del Prof Magrini sulla Correzione tellurica, il Prof Orelli intendendo la priorità intorno ad alcune osservazioni relative a correnti che durano anche a ricolo interrotto, rendendo brevi giustizia alla buona fede del Prof. Magrini, che ha certificato sull'allegata memoria alcune espressioni in proposito. Per ultimo l'Ingegnere Pateuli in un suo rapporto verbale sulle strade ferrate esprime il desiderio che se alcune delle memorie che hanno concorso al premio del March Pallavicino al Congresso di Milano venisse coronata, si debba restringere il quesito alla scelta del miglior tre i ristretti canosciuti. Parlarono in proposito il Presidente ed i Sigg Professori Vismara e Marocchi

PROGRAMMA

PER IL 17 SETTEMBRE

Cavalieri P. Giovanni — *Pirometro grafico adattato agli usi più comuni delle arti e delle scienze.*

Amati P. Vincenzo — *Alcune considerazioni sulla teoria del moto dei fluidi*

AGLI 18

Chiò Pilar — *Ricerche sopra la serie di Lagrange*

Michela Ingegnere — *Commemorazione di una memoria inedita Colonna*

Nave — *La Commissione relativa alle esperienze del Prof Majocchi fu composta dei Sigg. Cav. Mariano. Cav. Belli Cav. Mossotti, Bauerkar, Orioli e Majocchi ed avendo il Cav Mariano rinunziato all'incarico gli venne confidato il Prof Baruffi.*

SEZIONE DI ZOOLOGIA

Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza, il Presidente, in nome della Presidenza Generale, esordisce il lavoro già da molto tempo proposto e non mai definitivamente risoluto intorno alle leggi di nomenclatura. Il Prof. Meneghini, per parte dei Botanici della Commissione, prega i Zoologi mettersi in relazione con esso per presentare finalmente il rapporto al Congresso di Venezia.

Il Cav. Bassi reclama contro un apparente lesione dei diritti della nostra Sezione, in questo che nulla s'intende di Anatomia e Fisiologia osservazione non di importanza il discorso del Presidente Bassi. Il Principe Bonaparte nel lodare la Presidenza Generale di Napoli cui sono dovuti gli onori del monte vesuviano ottenuto colle fonde comuni della Sezione di archeologia e geografia, e dalla separazione definitiva di quelle di mineralogia da quelle di medicina, fa osservare che allorquando è presentata da un Accademico, non può venire in pensiero ad alcuno di togliere alle nostre Sezione le Memorie di anatomia comune. Sentita l'autorevole opinione del Merch. Massimiliano Spinola, tutti convengono nelle proposizione del Dott. Gobanti di Siena, che la Sezione di mineralogia si intitoli di Chirurgia ed Anatomia patologica, ed il Presidente fu incaricato di proporre questa trasmutazione alla Sezione sorella per farla poi sanzionare dalla Presidenza Generale.

Il Dottor De Filippi comunica un estratto delle sue osservazioni fatte in questi giorni sullo sviluppo della Gobie... premesse un cenno sulla feconda disseminazione nell'intima di quasi pesci... n sui rapporti strettissimi che anche in questo rito dimostrano ci Salmonidi, mentre i Ciprinoidi la nascitura nelle ore più calde del giorno... do questa comunicazione manifano specialmente i seguenti fatti:

1° Che il liquido vitellino è assorbito bensì, ma non digerito nel tubo intestinale.

2° Che il rondotto vitello-intestinale è il condotto colelitico.

3° Che l'embrione giunge a completo suo sviluppo, senza che vi si manifestino globoli sanguigni, quantunque non si possa negare l'esistenza di un liquido nutritivo in circolazione.

Il Dott. Ribeli comunica alcune sue osservazioni sulle affezioni abituali del Gallo cedo domestico.

Il Segretario Principe Bonaparte dà lettura di due lettere del Conte Treviso di Padova, nelle si scusa per non intervenire.

Altra lettera legge del Principe Della Rocca, che manifestando il suo vivo affetto per la Istituzione, e il sommo rammarico di non essere lui, rammenta colla memoria gli impegni presi per la scelta di Palermo come sede del X Congresso.

Chiude poi la seduta traducendo dall'inglese una interessantissima lettera di Owen piena di onore e di encomiazione riconoscente per questo nostro Rahe... il nostro instancabile fondatore gli ha creato energia di animo, per Leopoldo II fondatore dei nostri Congressi, il quale accolto amorevolmente, gli donò i bellissimi modelli in cera delle Torpedini e una apparecchio elettrico, onde tanto fu il Calamet lodato in Napoli. Si ultimo in essa lettera l'impegnante lotta che al Nord-Ovest di Roma i depositi stratificati di sopra delce si estendono pur di dodici miglia ed di là di quelle li ha ingoiati il ch. Collegio nella lodatissima sua carta geologica d'Italia.

OPERE PRESENTATE ALLA SEZIONE.

Meneghini — *Sulla commutabilità delle Diatomee ecc.* Venezia 1846.

Stabile — *Delle Conchiglie terrestri e fluviali del Luganese* Lugano 1845.

Chevalley de Rivaz — *Voyage de Naples à Capri et à Pestum.* Naples 1846.

Monti — *Catalogo degli Uccelli della provincia e diocesi di Como.*

PROGRAMMA

per giovedì 17

L. Dornier — *Osservazioni sul liquido contenuto nelle vescichette delle uova delle Lacche.*

A. Koelliker — *Della struttura e dello sviluppo de' vasi linfatici capillari presso le larve di Batraci.*

A. Costa — *Sulle ferite cagionate dalla puntura di Trochus, e sulla loro pretesa velenosità.*

Patellani — *Sopra alcuni caratteri zoologici differenziali negli Animali domestici.*

SEZIONE DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETABILE

Letto ed approvato il processo verbale della prima adunanza tenuta il giorno 15 il professore Hornemann

diede lettura di una sua memoria sulla classificazione degli esseri naturali. La divide in due sfere, inorganica l'una, l'altra organica. La prima comprende i astri (e sono tutti gli imponderabili), l'acqua, l'aria, i minerali, l'altra i vegetali, gli anorganici (zeolite)..gli animali, l'uomo. L'etere l'acqua, l'aria, l'uomo costituiscono quattro regni monomorfici. che sono individuali. Gli altri quattro regni divide in trentadue classi, delle quali il minerale ne ha quattro metalliti, solidi, lubli, pirofili. I anorganici quattro funghi, elghe, polipes, nucleli. Ciascuno dei due regni pinute ed animali si divide in dodici classi.

Il Segretario Prof. Meneghini dichiara non poter essentire a molte delle opinioni del Prof Hartmann, ma nello stesso tempo avverte, che essendo la discussione relativa alla Stasi naturale generale, pluttosto che alla Botanica non reede appartiene occuparne più e luogo la Sezione. Solamente le riflettere che le osservazioni relative ai esseri unpinte intermedii fra il regno vegetale e l'animale, sono state bene spesso sicuramente pur meschiate a una al giuano di oggi è dautostrato appartenere le desmidee, la corallina le nullipore, le ascidiere ed i funghi al regno vegetale! le dictoniee ed i polipi agli animali. Continuando che le idee trascendentali dei filosofi dalla natura meritano bensì di essere apprezzate perchè mettano in evidenza correlazioni e rapporti sommamente istruttivi, ma non possono esseru messe a base di ottavi sistemi.

Il Presidente della Sezione luvitò in prima i Congregati ad occuparsi delle espressioni proposte dai Congressi di Lucca e di Milano, e rimandate a questo nostro legno uno scritto sulla necessità di studiare la Micologia italiana, ove trascorrendone rapidamente le storie, mostrava come bambina in Mattioli, Aldovrandi e Cesalpino, arrescesse in Colonna, Boccone, progredisse in Batarra, in Micheli, in Pietrucci, in Ottaviani, gigantreggiasse in Michelin in Vittadini, in Viviani, dal quale ultimo la lamentanda le perdite immeture lecea voto che altri una mano e valente si encargasse e continuarne l'opera imperfetta. finiva la lettura centando i Botanici a percorrere l'Italia infenore e le isole adiacenti, non rincrescendosene ancora la Micologia, mentrechè la parte superiore del bel paese possiede già micologiche illustrazioni.

L'Avvocato Piccin fu conosciuto come un Navara sia nelle sale del comune esposta una collezione di funghi si mangerecci, che velenosi ad istruzione del popolo quando il Segretario Prof. Meneghini prega il Presidente a far pure menzione degli importanti lavori del Vice Presidente della Sezione Cav. Prof. De-Notaris sulle sferiacee. Il quale ultimo aggiunge come un opera di Micologia debba rimpandere tutte le classi dei funghi, una sola quella discutta dal Vittadini, ad essen perciò d'uopo occupassi delle altre. Il Presidente lamenta non italiani in questo genere di studio essei bene al disotto ai Tedeschi, ai Francesi ed agli Inglesi, e ciò principalmente per la mancanza di mezzi.

Il Prof. Bresolette accenna all'opera di Lurbeu ma rispondu il Presidente avere compiutamente trattato le opere di minor conto.

Il Barone d'Hombres-Firmas fa conoscere i diversi sigilli che era use adoprare il grande Linnen nelle sue corrispondenze. Ne annovera dieci, tre di quali nuovi ricavati dalla quarantaire latiere che si trovarono tra gli scritti da Savage. E qui terminava la seduta colla domanda fatta dal Sig. Clum ex Formanista Cancelliere Grasso ed applaudita dagli altri tutti, dalla intiera inscrizione negli atti del Congresso del discorso di inaugurazione del Sig. Presidente della Sezione.

PROGRAMMA

DEL GIORNO 17

Bertoloni Prof. Antonio. *Alcune osservazioni su diverse specie di Aira.*

Meneghi ni Prof. Giuseppe. *Sopra una nuova specie di Ulva.*

Zanel Prof. Gio. Batta. *Osservazioni sulla fecondazione delle Anchusa.*

SEZIONE DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Si incominciò l'Adunanza nella lettura dell'atto verbale della Seduta del giorno 15 che, dopo una rettificazione fatta ed inchiesta del Maggior Charters, resta approvato.

Indi il Segretario De Zigno legge una nota sul limite fra i terreni cretacei, ed i terreni mrassici nelle Alpi venete, presentando in pari tempo una speciata dal pendio meridionale delle medesime, e delle colline terziarie che vi si protendono dinanzi.

Questa lettura dà luogo ad una discussione intorno alla concordanza dei fatti osservati dal De Zigno nelle

Alpi vrorite con quelli rhe presentano la Lombardia e la Provenze A questa discussione presero parte e Sigg. Poreso Pasini Coquand Villa.

Poscia il Generale La Marmora comunicò molte importanti osservazioni risguardanti la polvere rossa radunata in Genova nel maggio 1846 ed assoggetta nella stessa epoca a Transi in Sardigna ed in Corsica. Estrapolazione di un consimile fenomeno osservato in altre località sono riferite dai Sigg. Parolini e Charters.

Si intavola quindi una discussione fra i Sigg La Marmora Parolini Bapprill Minà Porobin, materno alla ricorrenza di questo fatto, ed ai fenomeni rhe seghono accompagnarlo, e cioè incarirato il Prof Meneghini di osservare col microscopio in polvere recata alla Sezione dal Generale La Marmora onde confrontarla con quella spolverata infusorii

Il Baron de Buch fa notare la gran differenza rhe esiste fra questa polvere proveniente dall'Africa e quella rhe resta costantemente al Capo Verde, e rhe deriva secondo lui dall'America, ed è composta come ebbe a riconoscere I Ehrenberg di resti di *Bacillarie*

Legge poscia il Prof Collegno una Memoria sul rinvenimento dei depositi marnosi del Nord e del Sud del l Europa.

Si conviene quindi fra le lettere di farsi nelle prossima ordine le seguenti:

De Zigno *Sui Fossili neocomiani delle Provincie Venete*

Charmonsset *Note sur le terrain anthracifère des Alpes*

SEZIONE DI MEDICINA

Aperta dal Presidente l Adunanza si legge il processo verbale, che, scevro alcuno voriendi desiderato per sè dal Dott Ferro, venne approvato

Si annunzia come rila Commissione deputata all esame delle memorie relative ci premio sulle febbri venero aggiunti i Sigg Professori Bi Donna Cav Tavello e Cav Trompeo Presidente.

È fatta palese lo necessità, che quanti ritengono memorie o leggersi nell Adunanza si compiacenno deporle al banco della Presidenza, onde si possa devenire alla formazione dell ordine del giorno.

Venuto il turno delle letture il Dott. Salvagnoli si prefirser con uno scritto intitolato *Osservazioni sulla varietà detta Scrofola e della Tisi tubercolare del polmone nelle regioni dominate dalla mal aria* ote mosse dall esserta di Boudin che primo inizio gli osservatori nello studio di tali latti, ne produce ilei esovi e tutti importantissimi to confermo luminosi e quasi perentorii del suddetto primipio non meno rhe delli actagonismo tra quelle malattie e le febbri intermittenti. Le idee dell autore furono ben scritte dall ultima a rimarcate di plausi

Il Dott Dabant intrattenne i rumpegni non una relazione dei lavori della Sezione Medico-chirurgico del XII Congresso Iranrese tenutosi testè in Marsiglia e trovi lavore nelli esporre il modo e i risultati onde colà tenne preso a trattare il tema del gotore quello della peste orientale e rilevate quarantenarie

Il Dott Fossati prendendo motivo dalla lettura del Dott. Ormea (irri onnunzianto) si la ad esporre le basi scientifiche della dottrina Iriopologica, con richiamare a rista principi e di ragionare di latti, onde qursto lenoco della medicine si raccomanda alla meditazione degli Scrittori.

Il Sig. Bopsi annoncia come possessore d un metodo o pratica utile ril imbalsamare i pezzi anatomici pel modo rhe recenti o freschi si rossero anche per degli anni. Invoca una commissione rhe proceda ruto di esaminare quelli che riene presso di sè, ed occorrendo, ri offre preparare ontora dei annati La Presidenza acconsente, e si designano membri di questa commissione i Professori Tonetti Cantalupi Berruti e Vanonni

CONTINUAZIONE DELL ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

393. CAPORALI Dott. Francesco di Cremone, Medico primario dell'Ospitale de Fate Bene-Fratelli in Cremona, Medico Chirurgo di S Carone Serafico della Casa di Ricovro (*Medicina*).

394. PAGANINO Agostino di Genova Medico, Assistente di fisica nella R Università di Genova (*Fisica*)

395 MAGGI Dott Giuseppe della Pietra (*Medicina*).

396. ALEZINA Giuseppe, di Strudella già Medico di Sestri (*Medicina*).

397. TAGLIAFERRI Dott. Domenico di Genova già Direttore del Manicomio (*Medicina e Chirurgia*)

398 LUCCHESI Francesco di Palermo Deputato di Sebrino Membro dell'Accademia di scienze di Napoli (*Fisica*).

Digitized by Google

399 LUNGHI Felice, di Pavia, Dott. in legge, Prof. di geografia, fisica e astronomia a Milano (*Tecnologia*).

400 LAGORIO Ab. Santino, di Genova, Bibliotecario onorario nella Libreria Franzoniana in Genova (*Archeologia*).

401 MONTANARO Nicolò della Compagnia di Gesù, di Oneglia, Prof. di filosofia razionale e morale nel R. Collegio di Genova (*Fisica e Matematica*).

402. FANTONI Giuseppe della Compagnia di Gesù, di Biella, Prof. di fisica e matematica nel R. Collegio di Genova (*Fisica e Matematica*)

403. FLAHER Francesco, del Tirolo, Prof. d'oculistica all'Università di Parma (*Chirurgia*).

404. BOCCARDI Luigi, di Genova, Commissario, primo Segretario dell'Ecc.mo Regio Magistrato di Sanità di Genova (*Medicina*)

405 BERTOLOTTI Dott. Gio. Battista, di Torino, Medico ordinario della Beneficenza, già Medico assistente dell'Ospedale Maggiore di S. P.ro, ecc (*Medicina*).

406. GINOCCHI Agostino, di Genova, Prof. di geografia alle Scuole Civiche (*Geografia*).

407 PESCIO Dott. Francesco, di Genova, Chirurgo in capo del R. Magistrato di Sanità (*Chirurgia*).

408. SAVIGNONE Lorenzo, di Genova, Membro della Commissione consultiva agraria, ed orticoltura (*Botanica*)

409 CHIORO Agostino, di Genova, Maggior Generale (*Fisica*)

410 SOLDATI Gaetano, di Torino, Membro del R. Magistrato di Sanità (*Medicina*)

411 D. MONTOLIVO Giustino, di Nizza, Bibliotecario della città di Nizza, e Membro di varie Accademie (*Botanica*)

412 BELLARDI Luigi, di Torino, applicato al R. Museo mineralogico di Torino, e Membro di varie Società scientifiche (*Geologia*)

413 SOMELLI Cav. Leonardo, di Firenze, Socio di varie Accademie (*Agronomia*)

414 PEREZ Dott. Angelo, di Nizza, Membro della Società geologica di Francia (*Geologia*).

415 NACANI DI FORT OLIVO Barone Camillo, di Milano—Generale del Genio Austriaco—Membro del I. Instituto Lombardo, e di varie altre Accademie (*Geografia*)

416 MARINETTI Girolamo—ex-ripetitore di oculistica all'I. e R. Università di Pavia—autore di varie memorie (*Medicina*)

417 LEONE Antonio, di Vercelli, Dottore in medicina e Chirurgia, Membro della R. Accademia medica di Torino, della R. di Scientia universale di Francia; Medico primario dell'esercito Sardo (*Medicina*).

418. MELZI Duca, di Milano, Membro della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri (*Agronomia*).

419 CUSANI Marchese Carlo di Genova, Membro della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri (*Agronomia*)

420 GAUTIER Antonio, di Nizza, Membro della Società Istrologica di Francia (*Zoologia*)

421 DEL CHIAPPA Giuseppe, di Lucca, Chirico Medico a Pavia, Membro di più Accademie, Deputato dalla facoltà medica dell'Università di Pavia autore di più opere (*Medicina*).

422 PENCINI Cav. Ferdinando Luigi, di Cossile, Membro del Magistrato di Sanità di Genova (*Medicina*)

423 RELIEGIS Sac. Giovanni di Bossa (valle Sesia) Prof. di fisica e matematica al Seminario Vescovile di Gozzano (*Fisica e Matematica*)

424 SICARDI Pietro di Savigliano, Protomedico, e poi Medico delle carceri, Medico primario dello Spedale maggiore ec. (*Medicina*).

423. CECCONI Francesco, di Rasilla in Corsica, Prof. emerito di filosofia, Socio corrispondente laborioso (*Fisica e Matematica*).

426 FINELLA Mirabile Antonio, di Salnzzo, Membro delle RR. Accademie delle scienze mediche-chirurgiche di Torino, della R. Accademia Pontaniana di Napoli, della Società di medicina di Montpellier (*Medicina*)

427. BELLI Giuseppe, di Lodapa, Prof. di fisica nell'I. R. Università di Pavia, Membro non residente della R. Accademia delle scienze di Torino (*Fisica*)

428. TOGNOLA Paolo, di Pavia, Prof. di matematica nell'I. R. Liceo di Mantova (*Fisica e Matematica*)

429 MATHIEU Cav. Antonio, d'Annecy, Cons. delle Miniere, Deputato dalla Società di miglioramento all'adunanza in Savona (*Tecnologia*)

430 LAURA Domenico di Arnasmiglia, Bibliotecario della Agronomia, ora pubblico di Ventimiglia (*Archeologia*)

431 BOYL March. Francesco, di Sardegna, Deputato della Società agraria ed economica di Cagliari (*Agricoltura*)

432 FARINI Dott. Luigi Carlo, di Ravenna, Membro dell'Accademia di Bologna, ed altre (*Medicina*)

433. DIANA Conte Sebastiano, di Ventimiglia, già assi-

siente primario all'ospedale di Pammatone, Chirurgo maggiore onorario del R. Ricovero (*Chirurgia*).

434. CARDONA Dott. Francesco, di Spagna, Membro del l'Accademia medica di Madrid e di Bologna (*Medicina*)

435. DERVIEUX Giacinto, di Cagliari, Ingegnere capo del circondario (*Matematiche*)

436. GINALI Carlo, di Verona, Deputato per la facoltà medica di Pavia (*Medicina*).

437. PINELLI Alessandro, di Torino, Membro del Magistrato di Sanità (*Tecnologia*).

438. TESSIER Pietro, di Annecy in Savoia, Membro del Collegio Medico-Chirurgico di Torino, Medico ordinario di S. Giovanni di Dio stessa città (*Medicina*).

439. ANTONINI Pietro di Giovine Chimico farmacista aggiunto al Magistrato del Protomedicato per le visite (*Chimica*).

440. BIASOLETTO Dott. Bartolomeo, di Dignano in Istria, Direttore del giardino botanico di Trieste, socio di più Accademie (*Botanica*).

441. BRUNET Gaspare Sebastiano, di Chambery, Presidente del Comune Agrario (*Agronomia*).

442. DE BERRA Ferdinando, di Milano, Direttore del R. Liceo di S. Alessandro, socio dell'Ateneo di Brescia, e socio ordinario dell'Accademia fisico-medico-statistica di Milano e Deputato della stessa.

443. BARTOLI Antonio di Bevagna, Medico dell'ordine speciale di Santa Maria Nuova in Firenze (*Medicina*)

444. PETERLE Dott. Francesco, di Vo, provincia di Padova Membro di varie Accademie (*Agronomia*).

445. VIGLIANI Ferdinando, di Casal Monferrato, Prof. di fisica e Prefetto degli studi del Collegio di Carmle (*Fisica*).

446. PASINI Lodovico, Membro effettivo e Segretario del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti (*Geologia e Mineralogia*).

447. CASARETTO Luigi, di Genova, Dott. in legge (*Archeologia e Geografia*)

448. MAZZAROSA March. Antonio, di Lucca, Presidente generale del V. Congresso (*Agronomia*).

449. SACHERO Giacinto, di Scarlino Prof. di medicina, Membro di molte società scientifiche (*Medicina*)

450. SCHIAVINI Camillo, di Crema (*Agricoltura*)

451. MAGRINI Pietro, di Venezia, Prof. di matematica nell'I. R. Liceo di Venezia, Deputato dall'Ateneo di Venezia, Membro di altre Riunioni (*Fisica e Matematiche*)

452. BOTTO Domenico, di Genova, Vice Segretario del Comune Agrario di Genova, e Presidente d'altra delle Sezioni del medesimo (*Agronomia e Tecnologia*).

453. NICOLAY P. R., di Genova, Dott. in Matematiche nella R. Università di Genova (*Matematica*).

454. MINTURNO Dott. Paolo, di Verona, Membro effettivo dell'Accademia Olimpico-Agraria di Vicenza e deputato dalla stessa a rappresentarla presso l'ottavo Congresso (*Agronomia e Tecnologia*).

455. BATTALIA Cav. Luigi, di Torino, Medico della Persona di S. M. e Reale Famiglia, Membro del Collegio Medico-Chirurgico, Consigliere del Consiglio superiore di Sanità Militare, e Medico consulente dell'Accademia Militare (*Medicina*)

456. ANON Dott. Michelangelo, di Verona, Membro onorario dell'Ateneo di Venezia, e corrispondente dell'I. R. Istituto di scienze, lettere ed arti ecc. (*Costume*).

AVVISO

La Presidenza generale del Settimo Congresso degli Scienziati Italiani ha deputato il Cav. Salvatore De Renzi a distribuire gli Atti di quella Riunione agli Scienziati che ne han fatto parte e si trovano in Genova. Quindi il De Renzi si affretta a prevenirli che ne fa la distribuzione la mattina dalle ore alle nove, la sera dalle cinque alle otto, nella Strada S. Sebastiano N.° 373 primo piano.

Errata-Corrige

Pag. 12. Carlo Antonio *legge* Carlo Ampelio
» 19 Gaulier *leggi* Gaubier
» 21 offerta *legge* differita
» 21 lin. 22 la — lin. 25 la *legge* in — la.

GENOVA — Per Gio. Ferrando Tipografo del Il.mo Corpo di Città, Piazza S. Matteo, N.° 159 1.° piano (*Con permissione*)

N.° 4. DIARIO 17 SETTEMBRE 1846

DELL'OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Letto ed approvato, dopo accolte varie rettificazioni, suggerite dai signori dottori Salvagnoli, Sambuy, Lamberschini, Simeo Auchiffredi, l'atto dell'adunanza precedente, si fa il Presidente ad annunziare la nomina di due Commissioni. L'una, incaricata di ripartire fra i libri donati alla Sezione, è composta dei signori Freschi, Bosana, dottore Salvagnoli, Segredo, avvocato Pietro Torre, Michele Erede Baldini, cui viene commesso l'esame delle memorie intorno l'imboschimento dei monti liguri si compone dei sigg. prof. Maria Presidente, De Luca, avvocato Vincenzo Salvagnoli, Torre, Magnacalda, Pellegrini Ramone affidato al signor Generale L. Zenone Quaglia lo esame di una memoria presentata per il concorso sulle irrigazioni.

Contuon il Presidente informando la Sezione della offerta di locali opportunissimi alle conferenze, i quali sono la ricca Biblioteca, ed il palazzo del marchese Camillo Pallavicino situato da suo Sebastiano.

Succede il signor Sambuy, il quale, per informare la Sezione sulle benefiche ed efficaci intenzioni del Re e del R. Governo circa l'Associazione Agraria di R. Stati, legge la circolare diretta il 18 agosto p. p. dal Ministro degli Interni agli Intendenti Generali, ed il proemio del Regio Brevetto col quale S. M. fonda alla Venaria una Scuola Agraria-Forestale-Veterinaria.

Il signor Lorenzo Valerio, dopo calde congratulazioni per la elezione del sig. Sambuy a Direttore della suddetta R. Scuola, eloquentemente discorre sui numerosi vantaggi materiali e morali derivanti dalla sullodata Associazione Agraria, dai Congressi che tiene nelle varie Provincie, ed in ispecie dalla distribuzione di premi ai più virtuosi contadini. Sulla quale rarcolta fatti commoventi che fanno nell'animo degli uditori una profonda impressione. Nota però con sembrargli opportuno il modo seguito dalla benemerita Associazione Agraria per guidare e coltivare negli atti virtuosi, meritevoli di premio, il quale è che le persone medesime che pensano over fatta opera singolarmente virtuosa, richieggano il premio. Due parerebbe questo un resistenziare alla vanità corrompitrice di ogni virtù. Domanda perciò che l'Assemblea esprima verso l'Associazione Agraria il sentimento che i fatti narrati le hanno ispirato, e insieme per mezzo d'una Commissione cerchi e suggerisca un modo migliore per la distribuzione dei premi di virtù.

Sul medesimo soggetto parlò con non minore altezza ed efficacia il prof. Barelli, pur particolarmente arrenando all'arduto nella Lombardia duchè vi si tengono i suddetti Congressi Agrari Provinciali, nonchè il signor Ingegnere Michela annunziando un'opera del rev. Odnardo Scarlato, intitolata: *Le scuole d'inverno ossia un villaggio*.

Il Presidente propone all'unanimità di votare un omaggio d'ammirazione e di plauso all'Associazione Agraria di R. Stati, e la Sezione assenti unanime. — Quanto poi al modo tenuto nel rimeritare le opere virtuose per premiarle, approvando con intera persuasione il savio riflesso del signor Valerio, aggiunge non parergli conveniente di dar consigli ad un'Associazione che ha mostrato

di voler e saper fare il bene, e dice sembrargli bastante indicare questo punto come degno di essere di lei esaminato E soggiungendo il signor Valsuzzo che potrebbe esser questo il soggetto di ricerche generali intorno al difficile problema di premiare la virtù senza violarne il pudore, il Presidente lo propone a tutti i Membri della Sezione perchè nascano vi applausi l'animo e la delicato uno importante quistione da trattarsi nel intero Congresso, dopo alcun saro nell intervallo di tempo gravi uentin pondrata

Dopo che si ascoltarono successivamente, il sig. Calderini Isidoro che esibiva certe sue esperienze intorno ai metalli dalle Gramineee ed il sig. M ri Luigi che fa l'esposizione de tentativi di coltivazione dell'indaco nano

ORDINE DI DISCUSSIONI PER LA SEDUTA DEL 18

Rapporto del nav. Mantini — *Memoria sulla malattia delle patate*

Venne omessa nel Diario di ieri lo nomine delle seguenti Commissioni

Commissarii deputati a studiare lo stato dell'agricoltura genovese, composta dei sigg. prof Moretti, dottore Salvagnoli, ingegnere Antonio Calvi ingegnere Francesco Bettoschi, Annibale De Luca, conte Ercoli, Domenceni, marchese Antonio Cattaneo, conte Sinscrimm... Gabaldoni Vincenzo, Ignazio Michela, Stanislao Costa

La Commissione per l'esame dell'industria genovese è composta dei signori Papa Giuseppe, Paris Saugiuetti, Raffaele Busnera, dottor Giacchino Coppa, Mariano d'Ayala... marchese Fabio Invrea

ORDINE DOMATE ALLA SEZIONE.

Della Civiltà d'Italia... e della sua letteratura nel secolo XIX, ec. di Ferdinando Baldini

Di un Sistema Italiano di strade ferrate, ec. di Gius. Papa

Storia di Savigliano, di Carlo Novella.

SEZIONE DI CHIRURGIA

Si riparta ad un omissione occorsa nel terzo Diario, facendo conoscere che il Sig Secondi fu parte di ambedue le Commissioni menzionate in quel foglio

Conseguentemente alla lettura dell'articolo pubblicato nel terzo Diario della Sezione di Zoologia, l'Assemblea si è per un momento occupata intorno lo convenienza di mantenere il nome di Sezione di Anatomia e Chirurgia. Le considerazioni fatte in proposta dal Presidente, Sig. Secondi, e Prof Vrannani, nonchè le ragioni che il Dott. Gabrielli fa della sua mozione, mantengono l'Assemblea nella opinione che si conservi quel nome; quantunque il Cav Bassi, presente all'adunanza avesse proposto di sostituirvi quello di *Anatomia applicata*

Il Presidente ripre la discussione intorno il quesito se convenga o no romper le intrinse tonache nell'allacciatura delle arterie, ed emette il vote che dall'Adunanza si pronunzi su questo argomento. Si oppone a questo modo di ultimare la questione il Prof. Bo, e dopo alcune osservazioni del Dott Luoghi in favore del metodo inglese, a dopo discussione cui prendono parte il Presidente, il Prof Ghinardi, i Dottori Negrotto e Della Cella, il Prof Centofanti fondandosi sui molti ed importanti lavori già pubblicati su questi argomento, propone di rimandare la discussione.

Il Prof. Capezzi legge una sua memoria intorno al quesito se la peritonitone sia preferibile in alla Gastro-enterotomia, ed in questo caso quale sia il metodo migliore per eseguirlo

Il Prof. Centofanti va fa alcune osservazioni e le discussioni con viene rimessa ad altra Seduta

Essendosi presentato alla Sezione un nomo avente un valamminoso tumore alla parte laterale del collo, il Presidente incarica del esame del medesimo i Prof *Ghinardi*, n Arrighini, e i Dott. Assoni, Secondi e Bancalari.

ORDINE DIVENUTE ALLA SEZIONE

Sull'apparecchio ventosidale per la cura delle fratture, secondo le modificazioni del Padre Mayor da Losanna, del Dott. Pertigini

Alcune considerazioni intorno alla Litotrypsia, dello stesso

Viaggio da Napoli a Capri ed a Paestum, del C.te De Rivaz.

Trattato sulla malattia dei denti del Prof Luca Fattori

Relazione delle indagini sperimentali sui bruit intorno l'azione della strichnina, di sali di morfina, e dell'acido idrocianico, del Dott. Gaetano Strambio

SEZIONE DI CHIMICA

Il Segretario Dott Flinello apre la tornata colla lettura del processo verbale della Seduta precedente, il quale, dopo alcune osservazioni dei Professori Canobbio e Taddini, rimase approvato.

Il Presidente Taddini ostensando le sua riconoscenza verso i membri della Sezione per l'unanime proposta di mandare alle stampe il suo discorso di apertura, manifesta essere sua intenzione (salvedosi dei diritti d'au-

tore) che non si pubblichi prima degli atti del Congresso.

Il Segretario Sig. Felice De Negri passa alla lettura della memoria *Nuove comparazioni della materia greggia nell'uovo maturato, e nell'uovo già sviluppato* del Dott. Serafino Capezzuoli

Il Presidente invita l'Adunanza ad aprire la discussione sopra questo importante soggetto, e comunica dal l'esporre alcune osservazioni in proposito.

A questa discussione prendono parte i Professori Canobbio, Taddei, Coppa, Parmeggiani e sulla proposizione di quest'ultimo viene unanimemente adottato di inserire per intero negli atti le predette memorie.

Il Prof. Henry Gaultier de Claubry annunzia un *Nouveau moyen mecanique de délruire la putréfaction dans le voissage du vin et du chevure* Sorge una discussione fra i Professori Canobbio, Taddei, Percelli, Sgarzi, Botto, Sig. Conte Bertoni e i Sigg. farmacisti Rinspini e Malvido.

L'Adunanza è sciolta

Nota — *Nel numero precedente del Diario tra le opere mandate in dono alla Sezione deggionsi aggiungere due memorie latine del Prof Sgarzi di Bologna, come pure devesi rettificare un errore occorso nei nomi dei membri componenti la Commissione incaricata di riferire sulla memoria del Sig. Perelli , e invece da Henry Gaultier de Claubry leggere Prof Sgarzi di Bologna.*

SEZIONE
DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Letto ed approvato il processo verbale, il Sig Gio. Codemo aggiunse alcune cose alla sua memoria di jeri, e va prendr parola il Segretario Prof. Ghibellini.

Il Prof Orndi e-riesce di alcuni scavi operati in Corfù appartenenti alla metropoli dell'antica Corcira i di cui monumenti egli crede antichissimi ed almeno anteriori alla guerra peeloponn. Oltre alle varie specie di sepolcri che rr s'incontrarono l'uno all altro sovrapposti, osservò come i Corcirrei tumulassero in diverse modi, e tutti forse usati all'epoca stessa. Fra gli oggetti rinvenuti eranvi figure e vasi di terra cotta di antico stile, ed altri con nummuli mostranti come nei greco-femici Frece inoltre parola dei grandiosi avanzi delle terme del Teatro, e di un pavimento a mosaico, e ricordò i monumenti epigrafici nei quali per ignota ragione cessa il dorico uso a tempo degli Antonini, ed un diritto di piombo già allusivato colla Gorgona di Corfù offrendo i disegni degli indicati monumenti.

Il Principe di Canino presenta una lettera della Società subalpina americana di Worcester, che l'incarica di rappresentarla nel Congresso

Il Presidente rrra una Commissione per esporre alla Sezione del prossimo Congresso, i progressi fatti dalla scienze geografica ed archeologica nel corso dell'anno, composta dai Sigg

Per la Geografia

Conte CHÀBERTo
Prof GHIBELLINI
Cav DE LUCA
Car C. CANTU *Segr*

Per l'Archeologia

Principe di BELMONTE
Prof. TADDEI
Sig. BEAULIEU
Avv ALIPRANDI *Segr*

Il Presidente formola un quesito archeologico da essere trattato nel futuro Congresso, che verrà pubblicato con gli altri presentati per formare il programma per l'anno in proposito il Vice-Presidente Cav. Cibrario ed il Conte Sanseverino

Si fanno alcune osservazioni, e con varie opinioni che leggera del Prof. Orndi dai Sigg. L Canin, Conte Sanseverino, Vice-Presidente Cav Cibrario, G. Ginocchio, Cav G. Cantù

Il Prevosto Amati legge il seguito della sua memoria riguardante due lapidi antiche, l una rinvenuta in Bona, e l altre antissima di Ara di Provenza, e concludendo col promuovere le ricerca del valore da attribuirsi alle monete romane, il Cav Cibrario osserva alcune cose sui modi di determinare le valutazioni, e che soggiungono altre cose il Prof. Capei. Il Segretario Prof Ghibellini, ed il Cav C. Canin

Il Sig. A. Crocca desidero che nel programma dei quesiti da trattarsi siavi pure argomento che interessine lo stato attuale delle leggi, delle restituzioni, e delle scienze naturali

L'Abate Angius legge un grudizio sulla rarità della Sardegna del Generale La Marmora, facendo varie osservazioni sulle antiche carte geografiche

Sulla proposta il una passeggiata archeologica per la città, si offrono come compagni e guide l Abate Picciafuga Avv Michele G Canale ed Abate Grassi.

La Commissione nominata per esaminare le opere presentate alla Sezione e di darne notizie, si compone dei Sig.g Gevasio Giacomo Marchi Perreto Damasco Abate Angius, Abate Picciafuga Avv. Alzeri Federigo.

OPERE PERVENUTE IN DONO.

Di S. Quintino Giulio — *Moneta del 2. e dell'xi secolo scoperta nei dintorni di Roma, nel 1843* Torino 1846.

Herder Giovanni Godfredo — *Intorno la Grecia* Venezia 1846

Chevalley de Rivas I. E. — *Voyage de Naples à Capri et à Portici.* Naples 1846.

Butlet u de *la Communeau Centrale de Statistique.* Bruxelles 1843-45. 2 vol.

Cauvio Th — *Géographie ancienne du Duvésa du Mem* Parir 1845

D Hombres Firmas Barone — *Musée de Naples.*

— *Arrangements des objets divers.*

— *Saint Svère.*

— *Mémoires diverses.*

Grassi Luigi — *Cenni sulla Biblioteca delle Regia Università di Genova.*

— *Cenni sulla Biblioteca della Congregazione dei RR. Missionarii Urbani di Genova.*

LETTURE DA FARSI PER L'ADUNANZA DEL 15 SETTEMBRE.

Croth Carlo — *Pretesa scoperta dell'antico Pozzo del Soluzzo.*

Giuseppe Agostino — *Osservazioni sopra lo Stretto di Gibilterra.*

Angius Abate Vittorio — *Sopra i Nuraghi Sardi.*

Freschi Conte Gh — *Comunicazioni degli Studi del Dott. Zucchini sopra una moneta longobarda.*

Fiorelli Giuseppe — *Intorno ad una Collezione da pubblicarsi di Scolurii greci*

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Approvato il processo verbale, si dà lettura delle note dei libri donati alla Sezione. Indi si comunica una lettera del Segretario generale del presente Congresso, che unicompagnando alcune Memorie concorrenti al premio proposto dal Marchi Francesco Pallavicino al Congresso di Milano, chiede al Presidente una Commissione per giudicarle, e il Presidente nomina a comporla gli

Leg.ti Cav. MOSCA
MICHELA
BRUSCHETTI
CADOLINI
CINI TOMMASO
GRILLO STEFANO
Gen CHIODO Comandante del Genio marittimo.

Indi il Prof. Pedro Cavallero mostrò e descrisse una modificazione del Psicrometro d'Augusi, in cui viene sostituito un metodo grafico per valutare il grado d'umidità relativa dell'atmosfera alle tavole comunemente adoperate

A proposito di Igrometria il Cav Bellani propose di sostituire l'umidità massima al secco massima negli stabilimenti di stagionatura della seta.

Il Prof Vincenzo Amici legge un breve cenno di un suo lavoro sopra la teorie del moto dei fluidi, nel quale dopo avere toccato di alcune obbiezioni che si fanno sulla legge della permanenza delle molecole alle superfici libere, e luogo le parole dei vasi, e sopra la supposta continuità delle funzioni orbitrarie introdotte dalle integrazioni mostro come queste ipotesi particolarizzano il problema, ed indico una strada da lui creduta più fruttifera per la risoluzione del medesimo.

Sorge quindi il Chiar.mo Sig Prola, e tenendo un lungo ed applaudito discorso promuove una interessante discussione sullo stesso argomento fra lui, il Prof. Vincenzo Amici ed il Prof. Cav Massotti, cui aggiungeva qualche parola M. Durand

OPERE PERVENUTE IN DONO.

Moscchi Gino Alessandro Prof. — *Considerazioni ed esperienze intorno all'origine della corrente Voltaica.*

Dello stesso — *Delle condizioni necessarie alla produzione della corrente Voltaica.*

Durand — *Révélation scientifique.*

Codazza Giovanni Prof. — *Sur la théorie de la chaleur dans l'hypothèse des ondulations — lithografié*

Stanislacchi Roberto e Belgioioso Paolo — *Intorno all'eclisse annullare di sole visibile in Italia il giorno 9 ottobre 1847*

SEZIONE DI ZOOLOGIA

ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Letto ed approvato il perverso verbale della precedente adunanza, il Presidente presenta un opera anatomica del Professore Alberto Koelliker

Il Segretario Achille Costa presento anche in dono alla Sezione il suo *Catechismo di Zoologia*, rapportando alcune ragioni le quali lo han determinato a pubblicare una istituzione di Zoologia per quanto potesse si correre della scienza, e che per maggiori ed italia, anzi che contem-

tura delle semplici traduzioni di simili opere che ci mandano dallo straniero.

Il Segretario Principe Bonaparte ed il Presidente Prof. Alessandrini fanno rilevare alcuni pregi di tale opera. Pere altre se ne presentano di cui è su fine l elenco.

Segue lettura di una memorie del Sig. Leonardo Doreste di Napoli nella quale l autore espone alcune osservazioni sul liquido contenuto nelle vescichette dalle cime delle vaunhe. Parlo 1.° dell umor gallonnolo attaccaticcio (liquido formatore) che scorgesi aprendo una vescica di Graaf che non contiene ancora l ovo. 2.° Della primordiale formazione della membrana niellina, la quale nel suo esordio non mostra omogeneità di struttura 3.° Della forza plastica del liquido contenuto nelle vescichette, per la quale le cellule si trasmutano in canali, e vanno a costituire delle reti capillari, la quale forza plastica, gli sembra comune a tutti gli animali delle ovate 4.° tesina del mutamento che subisce il liquido contenuto nell ovaio dopo due giorni entrato dall animale. La memoria è accompagnata da figure Il Presidente prega il Dott. De Filippi di voler esaminare tal memoria e farne relazione in sunto.

Il Prof Koelliker continua le sue osservazioni, sopra la struttura e lo sviluppo de nasi bulbici capillari presso le larve di Batrani Discoro della loro origine e formazione. struttura. numero e diametro, della natura del liquido contenutovi, della loro poca sostituzione a differenza de sanguigni su quali questi è massime, e de rapporti dell' un sistema di vasi con l altro

Il Segretario Achille Costa dà lettura di un officiale sulle furiti cagionate dalla puntura de Trochini a sulla loro pretesa velenosità, nel quale industriatamente si sostiene la risposta all ottavo quesito ammesso dalla Sezione di Chirurgia nel Congresso di Napoli In esso si dimostra 1.° Che a Trachini offendono per puntura a non per morso, e con numerosi esempi prova essere ciò stato ben compreso in tutti i tempi; presso tutte le nazioni, e del volgo al pari che da naturalisti 2.° Che le spine o raggi della prima alcuna dorsale e di pungoli dell opercolo, non sono gli strumenti feriteri, non sono in alcun modo velenose 3.° Che le ferite anche tendenti a gangrena debbano ripetersi dall azione meccanica, come quelle che si riportano sempre da qualunque istromento acuto e penetrante che in sola acqua marina sia pentro nella ferita si può riguardare come semplicemente esasperante i dolori, non che i funesti effetti.

Il Prof Panizza propone all oggetto nuovi e consulenti esperimenti sulu l'Autore promette eseguire

Il Sacerdote Cristoforo Astengo di Savona legge una nota sopra un Passeracee che vien riconosciuto per la *Emberiza rustica* (*E. Lesbia*, Calvi, nec auct.) descrivendone minutamente e con molta eleganza i caratteri ed i costumi

Il Cav Bassa spiega alla Seduta, mediante istromenti perfezionato, uno modificazione da lui apportata al Microtrome di Strons per la mutate dissezioni

OPERE PRESENTATE.

Kolliker — *Die Bildung* ec in 4.° con tre tavole. Neuburg 1846.

Costa — *Catalogo di Zoologia ad uso degli studenti dell alta istruzione del regno di Napoli* — in 8.° con dodici tavole Napoli 1846.

Panellum — *Abozzo per un Trattato di Anatomia e fisiologia Veterinaria* — Vol I fascic 1 e 2 in Milano 1845-46

— *Cenni di Storia Naturale ed Igiene* — fasc 1.° e 2.° Milano 1846.

Villa — *Catalogo de Molluschi della Lombardia* — in 8 Milano 1844

— *Catalogo de Coleotteri della Lombardia* — in 8 Milano 1844

— *Dispositio systhematica Conchatiorum etc* — in 8.° Mechelini 1841

— *Coleoptera europea duplat* in collezione Villa.

PROGRAMMA

DEL GIORNO 18.

Bonaparte — *Spoglio della corrispondenza zoologica*

O G Costa — *Descrizione anatomico-fisiologica del Trigla* nazionale, e *critiche osservazioni* su le *diverse specie di questo genere*

De Filippi — *In due nuovi generi di* nucella

Verany — *Presentazione di varia Emberiza* nibbi e *poco conosciute*

SEZIONE
DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Letto ed approvato il processo verbale della sedota precedente, il Presidente domanda di poter aggiungere al prospetto *de* lui presentate dallo stato attuale della ma-

Digitized by Google

cologia Italiana le notizie di una importante rettificazione di descrizioni iconografiche di funghi, che il Sig. Barlè di Nizza si propone di pubblicare, e l'annovero delle rarie memorie micologiche del Virr Presidente Cav Prof De-Notaris.

Il Cav Prof Gio. Batta Amici legge una memoria sulla fecondazione delle Orchidee, nella quale si propone di trattare la questione, se la fecondazione nelle piante fanerogame si compia nel modo descritto dallo Schleiden, cioè nello punto del tubo pollinico, la quale penetrando negli integumenti del ovolo e respingendo in membrana del sacco embrionale, vi formi un tubaro pel dinotarvi e convertirsi in apparecchio ovi rrro rmbrione?

Dopo aver esordito le sue osservazioni relative alla fecondazione delle piante, ove egli mostrò nel riguardare come mancasse sinhle l'opinione dello Schleiden, per le ragioni già in altro occasione pubblicate, e dopo aver esposte le osservazioni di Adolfo Brongniart e di Roberto Brown intorno alla fecondazione delle Orchidee, passa ad esporre le osservazioni da lui stesso instituite a tale proposito su varie specie indigene di quella famiglia.

Ne risulto 1° che le rensicrlte rmbrionali non rimangono a mai lestarse all'apice del nucleo se non successivamente gli appassimento del fiore; 2° che la resschetta embrionale è nel primo occupata da un umore granuloso uniformemente sparso, il quale, percedendo verso l'apice del tubo pollinico vi raccoglie nella parte infedore della resschetta stessa; 3° che la esistenza del tubo pollinico penetrato per l'esostomo e l'endostoma arriva alla rarità del nucleo e si limita a toccare esteriormente e lorrolmente quella porzione della resschetta embrionale che resta temporaneamente incolora, diminuendovi più o meno lungamente odorevole; 4° quel liquido granuloso bianco, che preferentemente al orrivo del tubo pollinico, si orrre accumulato alla base della resschetta embrionale, dopo l'orrivo di quello e la sua adesione alla parte roperiore della vesschetta stessa, si addensa ed apparisce compreso in una nuova cellula entro alla quale oltre posteriormente si organizzano, risultandone pre tal modo formate i embrione che termina per accupare tutta la carità del nucleo; 5° contemporaneamente, in porzione superiore trasparente ed incolore della resschetta embrionale, che fu solo in contatto alla estremità del tubo pollinico si prolunga alla insù, suddividendosi in cellule poste a capo l'una del l'altra e costituendo un grosso filo cralerriforme, il quale percorrendo in senso inverso la strada seguita dal tubo pollinico, si prolunga anche fino sullo interno della placenta 6° alle cellule risultano nello stesso ovulo due resschette embrionali, e un solo tubo pollinico le fecondi ambedue, per cui si hanno due embrioni completamente sviluppati. 7° Finalmente non rido grammeri penetrare più di un tubo pollinico nello stesso ovulo. Chiude la sua memoria riportando le parole colle quali Brown invitava i botanici ad occuparsi della famiglia delle Orchidee e di quella delle Asclepiadee, come le due che possono somministrare i maggiori lumi intorno all'arcano argomento della fecondazione

La commissione arcaripagnata da accurate descrizione e rappresentazione di tutti i particolari relativi à accolta dalla Sezione con unanimi applausi. Il Presidente propone che venga inserita nella Presidenza generale la inserzione della intera memoria nelle successe tavole negli atti del Congresso. Il Prof Parlatore proporeva in pari tempo pubblicarla al più presto nel Giornale botanico italiano, esprimendo pure il desiderio che l'intera Sezione facesa palesi i suoi ringraziamenti al Cav. Prof Amici per aver emiuta la nostra Adunanza di così preziosa comunicazione. Il Segretario Professore Meneghini aggiunge di versi per non tenta maggiori ringraziamenti al Cavaliere Amici in quanto che con questa sua memoria egli dà per noi tutta la più solenne risposta si rimproverri che da due anni ci scaglia lo Schleiden. La proprietà dell'Amici, egli dice, spiega quali ragioni possano avere indotto gli osservatori nell'opinione dello Schleiden riguardo alle Orchidee. E dopo aver domandato alcuni altri schiarimenti al Cavaliere Amici osserve non esser noi ancora al caso stesso riguardo alla ruota, ove le osservazioni dello Schleiden e dell'Amici non possono contrariarsi. E giacchè il Cav Amici offriva di fare alcune dimostrazioni microscopiche in proposito, il Meneghini chiedeva al Presidente di nominare non Commissione che assistesse ad esse dimostrazioni e ne riferisse alla Sezione. Il Presidente nomina a questo oggetto il Vice-presidente Prof De Notaris, il Prof Moretti, il Prof Cav Moris, il Prof Parlatore ed il Segretario Prof Meneghini. Dopo alcuni altri schiarimenti dati dal Cav Prof Amici alle osservazioni del Prof Visiani del Prof. Parlatore e del Segretario Prof Meneghini, il Prof Parlatore proponeva che attesa le importanti del argomento rossidr rato nella sua generalità, e la proposizione della maggior parte dei botanici stranieri ed abbarrirare l'opinione dello Schleiden, fosse ad eleggere una Commissione permanente, la quale, riportandosene il lavoro potesse ritrarre nei venturi Congressi Argomento la Scienze, il Presidente aggiungeva ai nomi della suaccennata Commissione quello pure del Prof. Visiani Finalmente il Cav Prof Amici legge una sua nota in risposta alla critica dello Schleiden ri

guardo alla fecondazione della zucca, a lui trasmesse dal Prof. Meneghini

Il Presidente propone alla la Sezione si rechi in una dei giorni successivi a visitare l'orto botanico delle R Università, a nome ne a commentarvi pur ritornare sulla citato di esso alla Sezione i Professori Moris, Moretti, Visiani e Parlatore.

OPERE PRESENTATE.

Barone d' Hombres Firmas — *Notice sur les arbres remarquables du département du Gard* (1ª copia).

Dallo stesso — *Notice de Physiologie végétale* (1.ª copia).

Dallo stesso — *Essai sur les Champignons comestibles des Cevennes* (1.ª copia).

Clemmun Dott. G — *Anatomie della Famiglia a foglie piane* (*Vanilla Planifolia*) Milano 1846

Dallo stesso — *Della Vanillina e dell'olio essenziale della Famiglia* Milano 1845

Trinchinetti Dott A — *Osservazioni ed esperienze sul Clatro*, Milano 1846.

Balsamo Crivelli Nob. G — *Botanico del Sig Adriano De Jussieu Edizione Italiana* Milano 1846.

PROGRAMMA.

Oltre le comunicazioni che non poterono aver luogo in oggi per la mancanza di tempo

Parlatore — *Sopra un nuovo genere della famiglia delle Ciperacee*

Moris — *Sopra la classificazione, e sopra alcuni generi delle Aspersifolie* (*Borraginee*).

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Aperta la seduta si legge l'atto verbale della precedente che resta approvato

Indi l'ingegnere Pratzani a proposito della comunicazione fatta nella seduta antecedente dal Generale La Marmora annunzia di avere osservato una polvere consimile caduta nell'agro pisano.

Il signor Meltedo dubitare di avere esaminata chimicamente la polvere caduta in Genova, e di averla trovata contenere della sostanza animale, del bromo, dell'iodo, dei carbonati calcarei, del ferro, dell'allumina, e nessuna traccia di silice.

Legge quindi il prof Coquend una nota sulla quale spiega la sua maniera di pensare relativamente all'epoca geologica cui debbesi riferire la colorito rossa delle Spiaggie, illustrando sull'importanza dei caratteri paleontologici, nella determinazione di queste terreno, siccome quella che servirono a determinare esattamente tutti gli altri banchi secondari e terziari della nostra penisola.

Ebbe quindi luogo su questo argomento una interessante discussione fra i sigg. De Bonhi, Collegno, Pareto, Pasini, La Marmora e Michelin

Il march Mari in un invito all'adunanza onde alcuno di suoi Membri volesse associarsi a lui ed intraprendere delle ricerche sulle tracce lasciate dal mare lungo la costa d'Italia a fine di riconoscere possibilmente il tempo che esso impiegò nel ritirarsi dai luoghi che occupava anticamente

Succede poscia su di ciò una concreta discussione a cui presero parte i sigg Mari, Pasini, Pareto, Coquend, Pentini, La Marmora

Dopo di che il Presidente scioglie l'adunanza Nelle prossima seduta oltre la memoria di già annunciato si suggeriranno le seguenti

De Chaupentier — *Sur les glaciers*

De Filippi — *Sull'arrugginita trasformata in spato calcareo nelle solfare di Giorgenti*

De Filippi — *Sopra alcune impronte circolari della calcarea bianca del Vicentino e del Padovano*

SEZIONE DI MEDICINA

Aperta dal Presidente l'adunanza e letto il processo verbale, che venne approvato, si annunzia che la Commissione per aggiudicare il premio sulla febbre terrà le sue conferenze alle ore 6 vespertine nella sala destinata alle Commissioni

Il Cav Trompeo, con lettera diretta alla Presidenza, domanda che nella Commissione sia vinta lotta per risolvere l'importante quistione sulla peste e sui Lazzaretti venga invitato a contemplato l'Ecc.mo March Stefano Gi a stato un Capo del Magistrato di Sanità in Genova Annuisce la Presidenza, e proclama i seguenti nomi che comporranno la detta Commissione: March. Giustiniani, Cav. Trompeo, Cav Bertani, Prof Bo, Sachero, Berruti, Vivani, Parodi, Dubini, Pesetto, Assoni, Aspesani, Beaufort, Tatti, Fornii, Corticelli e Calderini sotto la presidenza del Cav De-Reali

Vrano creata no altra Commissione per visitare gli Stabilimenti Sanitarii di Genova composta dai Sigg Prof. e Orli rlie seguono Prof Bufalini Presidente Minoi, Grotanelli, Lenzaretti, Rampinelli, Cav Battalio, Salvagnoli, Portmanni Biboli, Fermani, Berruti, Sachero, Spongia, Solari, Cipriani e Cav De-Renzi I Sigg. Prof. Piraino, Dott Gastin Bemerino Del Re, Felice Solari e Prof Tavella sono pregati di accompagnare v membri della Commissione agli Ospedali di Pammatone ed Ospedaletto il Lai Delle Cella agli Ospedali di Macina di Misericordia il Prof Tommasi e Verdona, all Ospedale Militare di ferra il Dott. Novellis

Finalmente si annunzia come alla Commissione creata per esaminare i pervi anatomici del Sig. Dop si sieno aggiunti i Dott. Longhi, Assoni, Banzalari e Secondi

Il Dott. Calderini intratterne l Adunanza col rapporto della Commissione permanente Lombarda sulla pellagra, ove con dell'ordine ed ardore ri ha rantezza delle osservatori di ber trerin osservatori coll argomento, non rhe delle corrispondenze che la medesima potè locuntare insorse ad oggi r disimpegno del gearroso assunto rhe si volle bidrissare Tale interessante lettura rhe ha segno alla pubblicar sulrie r rhe le accolta con plausi, rrnsò il Prof Cipriani a ramaricare alla Sezione lo sua osservazioni latte in Toscana nel Mugello, e nella Romagna Toscana, le quali per esar vrrerne rimentate dall'appunzinazione generale dell'assemblea Pontani quindi a d sensione il tema dell'antagonismo tra le febbri intermittenti miasmatiche e la tisi tubercolare e la scrofola, nelle regioni marremmane e palustri, sorsero a prender parte il Cav Trorupeo, il Dott Silvana, il Cav De Renzi il Dott. Salvagnoli, e in ultimo il Cav Bufalari

AVVISI

Questa sera (18 Settembre) avrà luogo nel *Ridotto del Teatro Carlo Felice* un accademio vocale ed strumentale a totale benefizio dei danneggiati del terremoto del 14 Agosto, in Toscana a tenuoda del Publico saranno destribuiti dei biglietti d ingresso alla porta del suddetto Ridotto. Il prezzo del Biglietto è di Ln 5

ORARIO

PER LA VISITA DEI SOTTOSCRITTI RUDICIMENTI

Regia Università (*Museo di Storia Naturale, Gabinetto di Fisica, Botanica, Orto Botanico*), tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 4 pomeridiane

Accademia Ligustica di Belle Arti dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane

Regia Istituto dei Sordo-muti, tutti i giorni non festivi dalle 10 a mezzogiorno, e dalle 4. 1/2 alle 6 pomeridiane.

Albergo dei Poveri, tutti i giorni non festivi dalle ore 9 a mezzogiorno, e dalle 2 alle 3 pomeridiane.

Ospedale di Pammatone, dalle 9 del mattino uno al tramonto del sole

Ospedale degli Incurabili, *idem*

Manicomio, *idem*.

Lazzaretto alla Foce (in Bisagno) dal levare al tramonto del sole

Chiesa di S. Matteo, Sepolcro di Andrea Doria, dalle ore 11 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Pubblica esposizione di Industrie e Manifatture, Prodotti agricoli e di orticoltura (nel Seminario Arcivescovile), dalle ore 10 di mattino alle 4 pomeridiane.

Conservatorio delle Fieschine (per gli soli Scienziati), tutti i giorni, ad eccezione dei festivi, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 3 pomeridiane

Errata-Corrige

N.° 78 Sanli Giuseppe *leggi* Sacchi Giuseppe
» 148. Ricardo Felice *leggi* Felici Riccardo
» 335. Micacci *leggi* Marcacci
» 344. Majocchi *leggi* Prof. ec., Membro di molte Accademie e Redattore degli *Annali di Fisica, Chimica e Scienze accessorie*
» 508 Vergnali di Verdona *leggi* di Verdello
» 583. Solaroli ec. Capitani *leggi* Colocarilo
» 574. Gli su ni *leggi* Ghisin
» 615 Nacini *leggi* Vicini
Pag. 27 col 2 lin. 61 Cong giorli Peloni *leggi* Polotti
Idem 28 ultima *leggi* Rama

GENOVA — Per Ian Ferrando Tipografo dell'Ill.mo Corpo di Città Piazza S. Matteo, N.° 339 1.° piano (*Con permis.*)

Digitized by Google

N.° 5. **DIARIO** 18 SETTEMBRE 1846

DELL'OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE
DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Si legge, e viene approvato con alcune correzioni, l'atto della precedente tornata

Subito appresso dal Conte Freschi, che muove alcuni dubbii sulla pratica utilità degl'ingegnosi ritrovati della Commissione, e specialmente del ruvo, quale in nella seduta d'ieri descritto dal Sig. Isidoro Caldarini, viene suscitata una discussione, cui prendono parte i Sigg. Prof. Moretti, Ab. Silvani, March. di Chasteval e Ing. Bruschetti.

Il Sig. Innocenzo Batti legge una Memoria sull'interessantissimo argomento della malattia che in questi ultimi tempi non tanto nocumento dalle classe più bisognosa recando il raccolto della patate in tutti paesi. Riferisce speranze da lui istituite nella proprietà di Pallanza, al doppio fine di mitigare il danno della scarsa, e di prevenire quello della prossima annata. Ad istanza del Sig. Prof. Moretti la Sezione approva unanime che tale Memoria si stampi per intiero negli atti del Congresso.

Dopo di che, parecchie osservazioni di molto merito vengono esposte sulla materia dai Sigg. Audibrech, Batt. Garassini, Avv.° Perland e Maestri, March. di Charlevall, Ant. Domenico Botto e Dott. Marco Ormea — Il Sig. Saugnieti deposita alla Presidenza un rapporto preso lato al Comizio Agrario di Annecy sul soggetto medesimo.

Il Presidente, premesse poche cose sulla troppo riconosciuta importanza del tema in discussione, espone la necessità di ricercare le riferite speranze di tutta l'autorità alla Sezione loro può dare, perchè la discussione, se qualche buono ne uscirà dal difficile dibattimento, possa riprova confidenza. Quindi depata i Sigg. Prof. Moretti, Portatore, e il Sig. Garassini ad occuparsi dei fatti presentati, e farne rapporto unitamente ai medesimi tutte volte che necessere paiano o schiarimenti da fornire o quesito riguardo.

Il Presidente ricorda qui alla Seduta alla questa sera avrà luogo l'Accademia in favore dei danneggiati dal terremoto in Toscana — aggiunge alcune parole per eccitare tutti a concorrervi. Dice che i frutti da Congressi italiani non sono tutti contenuti nelle disputazioni scientifiche — e col volume degli atti che la annua e migliori frutti sono sottratti; sono nascosti nei cuori di chi v'intervenne, stimolo di ogni bell'azione, di carità, di desiderio del bene, che si propagano, che accendono tutti gli animi a fare sì che le genti ed i mali d'una parte d'Italia siano mai a gente d'Italia tutta. Di questa nobile compassione di cuori già diede Genova un bell'esempio nel porgere soccorsi ai danneggiati dall'inondazione di Firenze: le dia ora di cuore nell'Accademia rivolta in beneficio dei percossi dal terremoto nell'Agro Volterrano. Piazza e Ducchese Spera il Presidente che tutti i Membri della Sezione risponderanno al caritatevole invito.

In ultimo si uscella dal Sig. Ferdinando De Luca la lettura d'una breve esposizione di esperienze in due modi da lui istituite — sulla maniera di propagare l'ulivo per mezzo di semi — la maniera dalle quali il Sig. Marchi Mussurosa prende la parola contraddicendovi in parte il Sig. Dott. Garassini col risultato di pensate esperienze che descrive

ORDINE DI DISCUSSIONE DEL CONGRESSO DEL 19

Rapporto sull'istruzione primaria e tecnica in Italia.
Descrizione di un nuovo cultro uretrale, del March. di Sambuy.

AVVERTENZA.

Nella nota dei Membri componenti la Commissione incaricata di ricevere tali industrie genovesi vennero omesse i Sigg. Cav. Avv. Ferdinando Macchi, Ing. Giuseppe Cadolini, March. Ballhi Pimpina.

LIBRI OFFERTI ALLA SEZIONE DI AGRONOMIA.

Observations sur le Tephrite hoirou, ou Mouche de l'Urbin, par M. Guérin.
Memorie economico-statistiche sulla Maremma Toscana, del Dott. Antonio Salvagnoli-Marchetti.

SEZIONE DI ANATOMIA E CHIRURGIA

Letto ed approvato il processo verbale della seduta antecedente, il Presidente comunica ad adunanza che il Dott. Bartolomeo Ingrotta è stato nominato a Segretario incaricato specialmente della compilazione del Diario.

Il Dott. Fontana dimanda di presentare una macchinetta di sua invenzione per l'litrotomia temperale, il Presidente osserva che quanto si riferisce a macchine, ed istrumenti, non già stato deciso di presentarlo nel dì 27 corrente all'Ospedale di Pammatone, a viene in seguito invitato il Dott. Calderini a fissare il giorno per esperimentare lo galvano-puntura sugli animali, alcuni dei quali sono già in pensito.

La relazione sopra un tumore alla parte destra laterale del collo, come la di seduttone sulla pelvitomia, è deferita a dimani

Aperta la discussione sul quarto quesito trasmesso dal Congresso di Napoli a quello di Genova, il Dott. Secondi espone le proprie idee riguardanti la tenotomia dei muscoli dorsali di le ragioni per le quali desto questo resto insoluto nel settimo Congresso, u sostiene che la tenotomia dei muscoli dorsali è accettabile quando non esistano vizi della colonna vertebrale a tal grado da far presagire inefficace la tenotomia unicamente, ma i felici risultamenti ottenuti con essa da varii chirurghi, nega il pericolo asserito da alcuni di dover recidere nervi e vasi di speciale importanza, u di dovere praticare ferite troppo ampie mediante gli attacchi muscolari, osservando la rarità dei casi nei quali il vizio sia esteso alla maggior parte di essi derivando quindi il proprio parere dalla base anatomica, u dai felici risultati ottenuti da quelli che la instituirono come si deve, e non solo casi uve era veramente indicata, durante essere quest'atto chirurgico nelle condizioni di perfetta convenienza non solamente utile, ma ben anco razionale e di nessun pericolo Conclude poche proponendo che l'assemblea emetta in proposito il proprio voto a decoro della chirurgia, ed a guarentigia futura dei chirurghi che fossero nella opportunità di praticarla

Il Prof Carbonati in conformità alla decisione fatta dal Dott. Secondi, legge una memoria sulla miotomia spinale, durante di abbracciare gli stessi principii, a che la stessa operazione, ad eccezione di piccole differenze incontrandi, è nella stessa identità nulla se fosse applicata ad altre parti

Dopo varie dimande dirette dal Presidente al Prof Carbonati intorno alla miotomia in genere, dopo alcune osservazioni in proposito del Prof Gherardi, Dottori G. B. Botti, Beneforti, Secondi, viene accettata la decisione fatta dalla stessa Secondi che serve di chiusa a tale argomento

S'apre discussione sul quinto quesito trasmesso pure da Napoli, *se sul caso di parto periodico con feto morto nel corso dell'ottavo mese convenga nelle gravidanze consecutive provocare il parto prematuro.*

Il Dott. Secondi adduce tali argomenti in favore di questa proposta, che dopo alcune altre osservazioni conformi del Dott. Arata, Prof Centofanti, Dottori Carre e Tosi, e dopo maggiore sviluppo dato alle stesso argomento dal Prof. Vannini, si conclinde che quando abbia avuto luogo per tre o quattro volte il parto periodico con feto morto nel corso dell'ottavo mese, convenga nelle gravidanze successive promovare il parto prematuro.

DONI OFFERTI DALLA SEZIONE

Dal Dott Giuseppe Bentagna — *Memoria sul perfezionamento della Litotomia nel Veneto*
— *Sopra alcuni malattie del corpo uterino*
— *Estratto di lezioni di Ostetricia.*

SEZIONE DI CHIMICA

Letto ed approvato il processo verbale, dopo alcune rettificazioni proposte dai Prof Canobbio, Sgarzi Pericetti a Ruspini, il Sig. Henry Goultri de Cluubry espone un metodo per determinare quantitativamente lo stagno per via umida L'autore risponde la seguito ad una dimanda fattagli dal Chimico Woehler Il Segretario De Negri presenta un saggio di Magnesia del Farmacista Milani ne

composto da uno sua lettera nella quale dice di avere ottenuta una Magnesia che in tutto i caratteri da quella di Ilmey, a praga in Sez one a nder inrne l'esame. Il Prof Bnspini, Bollini, e a Prof Taddei, Peretti, e Cambbin fanno alcune osservazioni in proposito. Il Prof. Peretti informato che la Commissione da lui cheiste e dmonata a minare sulla purezza dell'Urea presentata, non ancebbe per ora intenzione di progredire oltre nell' esame dagli altri prodotti offerti, onoro la sua proposta. Il Presidente Taddei osserva non essere in diritto di modificare il mandato dalla Commissione a mano che il Sig. Peretti non ne faccia domanda formale. Il Segretario Teles De Nagni legge una Memoria inviata dal Sig. Damiano Casanti intitolo ol onodo di conservare della tintura acquosa di Campeggio colla soluzioni di diversi composti salini. Il Prof Taddei londandosi sulla estrema sensibilità della materia colorante del Campeggio, ne riconosce la somma importanza anme restanno e cria in appoggio alcuni sua esperienze. Il Prof Cambbin e Taddei discutono su questo soggetto. Il Sig Grigolato di lettura di due Memorie. I una riguardante un acido particolare da lui ottenuto dall'*Equisetum Camadinum* e l'altra sopra alcuni grani sperouati rinvenuti in qualche spica di frumento, che hanno molta analogia colla segale cornuta.

Il Sig. De Nagri legge una Nota del Dottor Giuseppe Medici di Pisa sopra alcune esperienze fatte sul Grasoli (Adiantum sonoo). I Professori Taddei, Cambbini Peretti, Woehlert Sgarzi, i Sigg Molteddo e Casareto intrattengono l'adunanza con alcune osservazioni

OPERE RIMESSE IN DONO

L'economia di Popolazione è subordinata a leggi fisiche determinate e relativabili, del Prof. Giovchino Taddei

Osservazioni ed esperienze sul Clatro, del Dottor A. Trinchinetti

Processo Chimico per la preparazione di un nuovo concime molto utile alla buone vegetazione di Angelo Goldmann

SEZIONE
DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Letto il verbale di ieri, è stato approvato dopo alcune dilucidazioni sui cenni storici fatte dai Sigg. Prof. Orioli, Vice-presidente Can. Ciberrio, Conte Sanseverino, Prof. Ghibellini.

Il Cav Cibrario esprime il desiderio del Conte Ranuzzi perchè la Sezione voglia raccomandare a S. M. il Re di Sardegna la pubblicazione dal suo annunzio geografico

Il Presidente comunica una lettera dal Sig. P. Maggry nella quale chiede notizia sui manoscritti del Veronese ch'erano in Firenze i rispondono il Prof. Capei a per lettera d Sig. Artenzoli, che quelle carte furono vendute assieme alla Biblioteca del Sig. Vat di Prato, nè si conosce ove ora si trovino.

La Sezione accoglie il quesito proposto per lettera dal Sig. Pietro Gaetano Tonnini intorno al modo col quale i romani lacevano le quattro operazi ni ontmetiche, prima che stendessero fuori d'Italia il loro dominio, e risbilisce che s mocrisca sul Programma da pubblicarsi

Il Sig. Avv Canale legge un applaudita memoria sopra i genovesi navigatori, che prima di Colombo cercavano nuove terre nell Oceano, preparando così l epica fortunata sulla scoperta del nuovo cmondo, e della via marittima per l'India

Il Sig. Crout espone le sue ricerche intorno all'antico pozzo agrigano del solstizio estivo, che accolo identico en rudeli del ollometre. Il Prof. Ghibellini dice, che quel famoso pozzo non debba in alcun modo confondersi nol ollometro, il quale esistera più o meriggiorare nell isola Elefantine

Il Sig. Giacchio parla della pericolose ed ipotetico fermamenti, annullò dello stato attuale delle arrette di Gibilterco

Il Conte Freschi legge un compendio della memoria del Sig. Zocchei di S. Vito, intitolata *Stati sopra una moneta longobarda del secolo VIII* Tale moneta è inedita ed appartiene a Pemone duca del Friuli L autore anni di mostrare, che a duchi Longobardi erano privi del diritto regio di battere coneta, o che se in qualche modo sembrerà esni partecipare, all esercizio di tal prerogativa, la lacemma non già di lor parte autentà ma sibbene come mandatari del proprio re, o come suoi rappresentanti Sul soggetto di questa lettura s impegna una discussione, nello quale prendon parte il Presidente il Can Cibrario ed altri Membri della Sezione.

OPERE PERVENUTE IN DONO ALLA SEZIONE.

Canto Cesare — *Trattato dei monumenti di archeologia e belle arti, per illustrazione alla sua Storia universale* Torino 1840.

Diario ed atti dell'Accademia Fisio-Statistica di Milano

Ranuzzi Annibale — *Annuario geografico italiano* Bologno 1846

Codrano Gio. — *Memorie storiche sulle Società filantro-*

Digitized by Google

pichi scientifiche, industriali, finanziarie ed alle casse di risparmio. Venezia 1843.

» — *Elementi di Geografia Fisica esposti in tre prospetti analitici.* Treviso 1844

» — *Descrizione geografica della monarchia austriaca* Venezia 1845

Haller Magg — *Verzeichniss des K. K. österreichischen oberen und Unterbeamtenstandes der K. lombardisch* — *venezianischen adeligen Leibgarde, Karl Fürsterra von Brenge* Wien 1846

Mannini Johann — *Trigonometrische Vermessungen im Kirchenstaate und in Toscana.* Wien 1846

LETTURE DA FARSI IL GIORNO 19

Angius Ab. Vittorio — *Sopra i Nuraghi Sardi*

Bertelli Giuseppe — *Intorno ad una collezione di scelsissimi greci*

Prof. Francesco Orioli — *Aggiunte alla illustrazione del chiodo magico.*

Bellani Angelo — *Conghietture sopra un antro singolare veduto di recente nell'alto dissotterrato presso Como.*

Generale La Marmora — *Seguito alla lettura del Prof Orioli sopra alcuni idoli di terra cotta trovati in Sardegna.*

Beaulieu — *Un sejour dans Savoisienne en Savoie*

Raggio G. B. — *Sopra un documento risguardante l'antica moneta di Genova*

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Dopo l'approvazione del processo verbale il Sig. Dott. Libri comunica un estratto di una sua memoria sulla serie di Lagrange, le quali egli vuol dimostrare atta a dare una sempre la migliore, una diversa radice di una equazione secondo i diversi valori della costante che si trova nell'equazione suddetta, e propone i mezzi per togliere siffatta ambiguità, facendo noto che questa sua memoria è stata approvata dell'Istituto di Francia. Intervenne una discussione fra esso ed il Prof. Mossbrea, noto sostenitore della non sussistenza di siffatta ambiguità allorchè la serie sia convergente. Ha poscia luogo una comunicazione dell'Ing. Ispettore Michela relativa ad una sua memoria sulla colmata già presentata all'Associazione Agraria Piemontese, nella quale espone le sue idee che lo portano a preferire per l'ordinamento sistematico del corso dei fiumi gli argini antagonali opposti a pure insapprodabili dalle piene ed assai distanti fra loro. Viene dalle stesse Autore messo in discussione il suo avviso, e vi prendono parte l'Ing. Beuschutli, il Cav. Mosca e l'Ing. Patenti. Dopo di ciò il Prof. Matocchi si fa a continuare la lettura dalla sua memoria: *Sull'origine della corrente Voltaica.*

OPERE PRESENTATE ALLA SEDUTA

Michele Gio Principe Della Rocca — *Risposta alla lettera del Prof. Gennimmo Giannelli intorno alla forza elettro-motrice*

Gaa Angelo Bellani — *Dei mezzani e dei mezzi di conoscerne la natura*

Della stesso — *Alcune riflessioni ed applicazioni riguardo alla superficie di Hentigny sui fenomeni presentati dai liquidi versati sopra corpi solidi rotanti*

Della stessa — *Sulla priorità di alcune osservazioni ed esperienze*

Barone Hombres-Firmas — *Memoire de météorologie sur une question proposee au Congrès de Aimes.*

Della stesso — *Reponse à la cinquième question proposée par la Section des sciences physiques et mathématiques du Congrès scientifique de France*

PROGRAMMA

AGLI 19 SETTEMBRE

Prof. Matocchi — *Continuazione della sua memoria sull'origine della corrente Voltaica.*

Chamousset — *Sur la valeur numerique des notes de la Gamme etc*

Castagnoli Francesco — *Di una correzione ai cronometri marini*

Ing. Lodolini — *Di una recente memoria dell'Ing. Abramo Elia Lombardini relativa alla importanza degli studi sulla statistica dei fiumi*

Ing. Poloni — *Comunicazione di una sua carta idrografica intorno a stabilirsi delle strade ferrate e di ogni altra comunicazione a vapore*

SEZIONE DI ZOOLOGIA ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Il Prof. Mayer di Bonn espone le sue ricerche intorno all'influenza di una corrente galvanica su i moti del cuore, dalla quale risulta arrestarsi in questo viscere le pulsazioni durante l'influenza stessa, ripigliarsi invece appena quella sia tolta. Attribuisce il fenomeno della sospensione dei moti del cuore non già ad uno stato di paralisi, e neppure di spasmo, ma di turgescenza

il Segretario Principe Bonaparte prosegue lo spoglio della corrispondenza, dando notizia di lettere di S. E. il Conte Cittadella Vigodarzere il lodatissimo fra i Presidenti Generali, il quale modestamente si ritirava alla memoria di ciò che non può giammai dimenticarsi, chè rammentate saranno sempre con riconoscente affetto le cortesi accoglienze Padovane. Altra lettera legge del Signor Schembri di Malta il quale annunzia la traduzione del *Rapporto sui recenti progressi e stato attuale della Ornitologia* dello Strickland, e lo over posto sotto i torchi bolognesi degli Annali di scienze naturali il suo Volume bolario di Sinonimi classici dello Ornitologia europea. Altra del Selys de Longchamps al Verany la quale contiene molti rilievi sopra varie specie di Emberize. Altra del Sig. Francesco Mina Palumbo, che dà notizie sopra le *Podiceps auceps* o ventre rosso, r sopra i Vespertilionidi delle Madonie, innanzi con la descrizion d una specie affinissima al *Vesperugo albo-limbatus*. Altra del Prof Owen contenente estratto sucra i Monumenti fossili della Gran Bretagna, r la teoria della geografica distribuzione del Lucerer ossia delle ultime ricerche estratte di quella classe; rendica il dotto inglese le dottrine omologiche di Cuvier, Okeu, Geoffroy, e Bolosius, contro Cuvier, Agassiz e Muller, r le dichiara solida base di uno sano ed esso filosofia; rende inoltre conto delle scoperte zoologiche del l'autore. Altra del Gould che annunzia la scoperta di venti specie nuove di Pendridi americani, r deplora la infausta morte del Gilbert della Nuova Olanda. Del principe di Neuwied che offre in cambio a Museo Italiani gli animali della Groenlandia.

Il Prof Patelleni legge una nota sopra caratteri zoologici in animali domestici. Espose alcune osservazioni sullo zoccolo degli esteri, e parlo del vario numero delle vertebre dorsali r delle costole in diversi esemplari di usmi, buoi e maiali, dimostrando se questa variazione debba attribuirsi a individualità eccezionale, o sviluppo di età, o a differenza di specie. Il Prof Alessandrini ed il Principe Bonaparte escludono affatto l'ultima di queste spiegazioni.

Il Dott. De Filippi propone due nuovi generi di uccelli nella famiglia degli *Anseridati*, sotto-famiglia di *Cotinguini*, fondandoli sopra specie già conosciute e distinte per l habitat per le forme del becco, per la qualità delle piume r per le remiganti. Il primo di questi generi, ch egli chiama *Heliochera*, ha per tipo l'*Impeyte rufo-crestato* di D Orbigny r Lafresne il secondo, sul cui nome di *Fuchlocria* del predomino del color verde ha per tipi l'*Imp. Ruefferi* Bonap. l'*A. arcuata*, Lafr., l'*A. aureo-pectus*, Lafr.

Il Sig. Verany distribuisce alla Sezione due tavole colorate rappresentanti due *Emberize* non delle quali dopo minuti confronti egli non esitò a riguardare come nuova specie chiamandole *E. Selysii*. Essa è oppunto quel giovine maschio di *Emberiza rita* degli atti dal Congresso di Napoli il Bonaparte porgendo collo suo *E. dolichonyx*, allorendole ad *E. turcestia* dalla quale non è ancor convinto dovrebbe disgiungere. Queste ed altre assai preziose tavole del March. Carlo Durazzo sono ricercate per esame ed una commissione che il Presidente compose de Sigg. Durazzo, Verany r Bonaparte.

Lo stesso Presidente desidera che i Sig. Prof Pentenza, Dott. De Filippi, Dott. A. Costa, March. Durazzo, Capolina e Verany formino altra commissione per raccogliere gli spermenti proposti nella precedente adunanza sulle posture dei Trachini.

PROGRAMMA

PEL 1860

Bonaparte — *Continuazione della spoglio della corrispondenza*

Costa — *Risposta ad un quesito dell'Okea relativo alla Lampreda*

Paluzza — *Sul movimento dell'acqua attorno le branchie del Proteo anguino, delle larve di Salamandra e di Triton.*

Humbres-Firmas — *Sur la sensibilité et la reconnaissance des chiens*

SEZIONE DI BOTANICA
E FISIOLOGIA VEGETALE

Letta ed approvata il processo verbale del giorno precedente, il Segretario Profess. Meneghini apre la tornata presentando alla riunione una specie di *Chara* trovata nelle acque dell isola di Lesina, e reputata nuova specie. Dato lo descrizione di esse, e mostrate le differenze per le quali disto dalla *C. Braunii*, r *Coemonii*, riponendola nel genere *Charopsis* intermedio fra le *Nitella* e la *Chara* coglie l occasione a far osservare come le istituzione dei nuovi generi *Charopsis* riformi le distinzione fra le Nitella e le *Chara*. Dichiarò poi non poter riconoscere alla opinione di quei molti che comprendono il genere *Chara* fra le alghe, sembrandogli molto più conveniente formarne un ordine, o meglio distinta. Il Prof Parlatore aggiunge che circa il posto da assegnarsi alle

Carra nella classificazione delle piante egli stesso aveva già nel Congresso di Napoli fatta osservare la mancanza assoluta di vasi nelle piante dicotiledoni che vivono immerse, e come appoggiato a questo fatto, ed all'opinione del Brongniart non più le considerasse come alghe, bensì come piante costituenti famiglia di fronde, e vicine alle Equisetacee. Licopodiacee e Marsiliacee. Il Presidente assentendo a questi opinioni, è d'avviso essere ancora da esaminarsi la struttura dei loro organi riproduttori, ma i professori De-Notaris e Parlatore aggiungono essere armai sopra un tale punto d'accordo i Botanici tutti.

Dopo ciò il Presidente dà lettura di una scritta, nel quale esordendo i presenti a ripetere le osservazioni da esso lui istituite sopra una specie di *Aira* (la *Capillaris* di Host.), fa conoscere come desso in due diverse epoche di una vegetazione presenti due aspetti diversi, sicchè dà luogo a considerare in essa due specie distinte, la *Caespitosa*, e la *Capillaris*. Avverte altra specie di *Aira* soggiungere agli stessi scherzi di natura, e termina raccomandando di fare sempre osservamenti su pianta viva spontanea, ed a molti individui.

Il Prof De-Notaris osserva essere ben diversa la *Caespitosa* dalla *Capillaris*, nè mai avere veduto le variazioni in discorso, ne dà i caratteri distintivi, aggiungendo aver descritto una specie intermedia fra la *Caryophyllacea* e la *Caespitosa*, che chiamò *Analogica*. Aggiunge il Prof Parlatore averle osservate in aspetti rampanti in aree geografiche differenti, e tenerle buone specie fra loro. Replica il Presidente avere col suo scritto solo voluto eccitare i Botanici a ripetere tali osservazioni.

Quindi il Prof Parlatore legge una memoria nella quale propone di stabilire un nuovo genere della *Schreuzia Hyerocaulis* del Linneo pianta riportata dagli autori ora alla *Schoenus* ora al *Cyperus* e fino al *Mariscus*. Nota come non abbia caratteri ben distinti pei quali si possa riporre in alcuno di tali generi ed esposti ampiamente i caratteri di che è fornita, e datone la descrittiva frase latina e formato paragone dei suoi caratteri con quelli dei generi *Schoenus*, *Chaetospora*, e *Cyperus* ed analizzatone le differenze, avverte dal nome del grande Toscano ora mercè l'istruzione del microscopio tanto deve la scienza avere imposto queste nuove genere col nome di *Gaudea*.

LIBRI OFFERTI ALLA SEZIONE IL GIORNO 18 SETTEMBRE.

Meneghini — *Lezioni teoria e sistema di Botanica popolare*

PROGRAMMA

Meneghini — *Sulla significazione delle specie dello Xanthium spinosum.*

Visiani — *Sul genere Trafrania di Wildenow* (Achimenes *di Persoon*).

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Letto ed approvato l'atto verbale dell'antecedente Seduta si legge quindi una Lettera del Dott Luigi Lavizzari con cui accompagna alla Sezione il dono di una sua memoria sopra i minerali della Svizzera

Fuvvi il Segretario De Zigno, a proposito di quanto fu parlato nella Seduta del giorno 17 corrente presenta degli esemplari di *Terebratula digitata* trovati parte nelle montagne del Veneto, e parte nel Tirolo italiano nella colmata ammonitica a *Ammonites Thiriaeus, bipler, Partinsonii* ecc

I Sigg Barone di Barb, e Ewald fanno rilevare l'importanza di quanto comunicarono chr fa seguito all'altra egualmente interessante della presenza dei fossili neocomiani nel Bannat.

Il Presidente March Pareto legge una lettera del Sig Escher de la Linth, la quale racchiude degli importantissimi ragguagli sopra la geologia del cantone di Glarus ed è accompagnata da una carta e da dei profili.

Questa lettera porge l'adito al Vice-Presidente Pasini a favellare dei rovesciamenti avvenuti nelle montagne del Vicentino.

Indi il Barone de Barb discorre dell'utilità in genere delle carte geologiche, presenta non bellissima carta geologica del dipartimento del Gard lotta dal Sig. Emilien Dumas ed eccita i geologi italiani a dar compimento alle molte carte particolari che stanno facendo, onde si possa sollecitamente avere anche pel Italia uno carta geologica completa

A queste proposte il Generale La Marmora dà un idea della sua carta che comprenderà tutta l'Europa Meridionale, e le regioni circostanti al bacino del Mediterraneo.

Il Generale Viccani quindi al Barone de Buch esprime il desiderio che la carta geologica generale d'Italia losse fatta sulla stessa scala di quella di Francia

Il Prof Coquand cita quelle del Savi, della Speda, del Pouri- del Pareto- pella Toscana, e pella Romagna che sono però inedite

Il Generale La Marmora cita quella del Sismonda pel Piemonte del Pareto pella Liguria

Il Vice-Presidente Pasini si fa a discutere circa il modo di costruire una simile carta ed alla scala da adottarsi,

n dichiara comn al Museo del *Jardin des Plantes* a Parigi abbia depositato la sua carta geologica del Veneto.

Dopo di che il Sig. De Charpentier legge una sua memoria nella quale prende in esame la questione se gli effetti prodotti dalle inondazioni provino in favore della ipotesi che attribuisce i fenomeni erratici a diluvi marini.

Questa lettura dà luogo a una discussione col Sig. di Collegno a cui prende parte anche il Prof. Coquand, quando si scioglie la Seduta

Nelle Sedute seguenti si leggerà:

Ewald — *Sur les rapports qui existent entre le développement du grès vert supérieur du Nord et du Midi de l'Europe*

Ed. Collomb — *D'un terrain abandonné par un glacier*

De Zigno — *Sull'esistenza del terreni jurese negli Euganei.*

SEZIONE DI MEDICINA

Aperta dal Presidente l adunanza si annunzia che alle ore 6 di questo sera avrà luogo nella sala delle conferenze la congrega della Commissione per il premio sulla Idrbo, indi alle ore 7 quella sulla peste in Lazzaretti

Domani 19 alle ore 11 antimeridiane nella camera per la Segreteria di Medicina si raduneranno i membri della Commissione per esaminare il lotto lavoriato dal Sig. Conte Mendlla, non che i penzi anatomici imbalsamati dal Sig. Dep.

La discussione che ebbe luogo nella Sezione intorno al preteso antagonismo che vi sia tra le malattie miasmatiche e la scrofola o la tubercolosi, avendo fatto dimostro il necessario ed indispensabile accordo di numerose osservazioni e dati statistici formati sur uno scala pienamente estesa di circostanze di tempo, di luoghi, e di individui, si pensò non si potesse meglio conseguire il risultato scientifico al quale si tendo, che con istituire nella Capitale dei Regni a nei Capi delle provincie Italiane dei centri di relazione permanente a guisa di mercati ai quali riferissero i Medici che si trovano nelle opportunità di studiare praticamente la controversia Lasciate la Presidenza anche assecondando il voto dell assemblea, designa quali Commissioni speciali permanenti nelle varie Città Italiane i seguenti nomi: Cav De-Renzi e P Doreten a Napoli P Folchi a Baronn Beauforl a Roma: Dottori Secondi a Nomisa a Venezia Prof Giacomini a D Mugon a Padova P Puglia a Gennelli a Tosi a Modena P Brevenlani e Medici a Bologna P Bosi a Ferrara Dottori Calderini a Strambio a Milano P Sachero e Cav De-Rolandis a Torino P Bò e Pescetto a Genova Cav Bafalini, P Cantolanti, Salvagnoli a Turchetti in Toscana Cav Tommasini e D Ruboli a Parma: Cav Speranza, Delchiappa a P Platner a Pavia P Crispo e Monteleddo a Sassari: P Lorali a Lugano

Dopo ciò si legge una nota trasmessa alla Presidenza firmata da varii membri della Sezione

Essa è la seguente:

La diversità e molteplicità delle fermentazioni e dei putri e miasmi medicinali in Italia sono cagioni di frequenti disordini e difficoltà nel pratico esercizio della Medicina Ed invero è noto ad ognuno come le preparazioni fatte mancandone non solo acquistano efficacia divenne secondo il metodo col quale sono preparate, ma eziandio anche possono acquistare proprietà a spiegare azioni affatto differenti Ed è pure noto in quante imbarazzi si condotto il Medico pratico dalla accennata diversità dei pesi e delle misure che specialmente nel centro d Italia si incontra a breve distanze. Li settentrionali trovano quindi convenienza di adottare siffatto disordine inviando i Medici e Chimici qui convenuti a consigliare i mezzi più opportuni onde promuovere la necessaria uniformità delle Farmacopee e dei pesi a misura nei canali in Italia

Genova li 18 Settembre 1846.

Firme — D. Caldesmi, D. Forini, Cav Salvatore De-Renzi, P. Barruti Dott. Demaria, Cav P Rossi, P Vannoni, D. Secondi, Cav Bertini D Salvagnoli, D Turchetti, Dott. Polto.

Letteri quindi il processo verbale dell adunanza precedente, e seguito alcune varianti suvvenute dal Cav Bufalini e dal P Cipriani, dopo aver notificato, che in Commissione chirurgica alla visita degli Ospedali di questa città si convocherà domani 19 alle ore 11 antimeridiane in Pammatone, il Dott Finella si fa a leggere sulli utilità della corrente galvanica contenna nell'amarosi: il l appoggia di alcuni osservazioni a quelle già emanate cate in Milano ed in Napoli, e sui lubei resultati che si tenne dalla stessa pratica in alcuni casi di sordità

In seguito il Dott. Leone, ci parse la morte di numerosissimi fatti raccolti nella Clinica da lui diretta nello Spedale di Vercelli ed infermare la franca assenzione di quelli non credono alla parentesia vezione Introfuga dell midio arsenioso

Il Dott Ferrario stava in pronto per leggere il resultato delle esperienze delle Commissione dell Ambrosia Fisico Medico-Statistica di Milano, dirette a stabilire l azione della galvanopuntura sulle arterie omentriamatiche una

Digitized by Google

sorti parecchi membri a dire che ora tal tema venne già posto al banco della Sezione Chirurgica, che non mancherà sicuramente opposizione circa lo stato fra gonfiato e superiore gli opportuni commenti, si devenne a conchiudere che una Commissione eletta nel seno della nostra Assemblea si riunisse con quella per riferire poi ai Medici al tempo opportuno.

E postosi a discutere il tema della pellagra, con la lettura del secondo rapporto della Commissione permanente di Milano ovvero dalla stessa nella giornata di ieri, e ritirato a prenderci parte i Sigg. Dott. Ferrei, Luc. Balsamo, il Presidente, P. Botto e P. Cigerani.

ORDINE

DEL GIORNO 19 CORRENTE

Silvano — *Fatti compromette la fallacia della voce stitico in riferma d'affezioni gastro-entero-epatiche*

Zenone — *Caso di sporcamento intermittente.*

PER LE DISCUSSIONI

1° *Il 1.° tema proposto al Congresso di Lucca e non discusso.*

2° *Sullo memorie letto* dal Dott. Finella

3° *Sullo memorie letto dal* Dott. Leone.

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

457. BORELLI Gervaso, di Torino. Membro onorario della Reale Accademia medico-chirurgica di Torino (*Medicina*)

458 TASSISTRO Giovanni, di Torino, Dott. in Chirurgia, ex-Chirurgo maggiore primo nel reggimento Dragoni del Re, Chirurgo dell'Ospizio Cottolengo e Chirurgo capo della R. Direzione dei Tenivi (*Medicina*)

459 ACCAME Flaviano, di Genova. Dott. in Medicina e medico onorario della Reale Casa in Genova e Direttore dell'ospitale Civico di Lodi (*Medicina*)

460 BRACCIO Celestino, di Montano. Ingegnere capo di Sezione per le strade ferrate (*Matematica*).

461 ROCCAVDI Luigi, di Nizza di mare. Membro della R. Accademia di Torino e di Firenze (*Chimica*).

462. POGGIO Avv. Benvenuto, di Novara. Accademico dei Georgofili di Firenze, e di Filomati di Lucca, Membro fattore dell'Istituto di Africa (*Agronomia e Tecnologia*)

465. DELLA TORRE Nicolò, di Chiavari. Socio dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, dei Filomati di Lucca e di altre Società, e Direttore del Comizio Agrario di Chiavari (*Agronomia e Tecnologia*).

464 BIGNON Conte Eugenio, di Torino. Consigliere di Ingegno di S. M., Membro della R. Direzione del Monoconio di Torino, Deputato dalla Direzione dell'Associazione Agraria di Torino (*Agronomia e Tecnologia*).

465. UGO Paolo, di Genova, Chimico farmacista, primo Assistente effettivo nello Farmacia dell'Ospedale di Pammatone (*Chimica*).

466. DA LAMPO Ilsevero di Verona, Deputato dall'Accademia di Agricoltura in Verona (*Agronomia*).

467 FERRARIS Carlo, Biellese, Prof. di storia naturale e Direttore del gabinetto di fisica e chimica (*Zoologia*)

468. DE GIANFELIPPI March. Filippo Alessandro, di Verona, Deputato dall'I. R. Società Agraria Tridentese e dell'Accademia di agricoltura, arti e commercio di Verona (*Agronomia*).

469 VIANI Francesco, di Genova. Deputato della Società Economica di manifatture e Commercio (*Tecnologia*).

(*Continua*)

AVVISO

I biglietti d'invito per la festa da ballo a benefizio delle Scuole Infantili e dell'Istituto di Musica, che avrà luogo il giorno 20 corr. in spettacolo nel Palazzo ove si radunano la Società del Casino fino alle ore 3 pomeridiane dello stesso giorno

---

Errata-Corrige

N° 230.	Selvaggi	Marchetti	leggi Salvaggi Marcelli
Pag. 33.	Col. 1	Lin. 32	meteopoi leggi meteropoli
»	»	8. »	14 Tedeschi » Cope
»	»	» »	24 G. Ghirardo » Prof. Agostino Gnocchini

TORINO — Per Ildo. Fiorentino Tipografo dell'Ill.mo Corpo di Città, Piazza S. Martino, N.° 139. I piani (*Casa perin.*)

Digitized by Google

N.° 6. DIARIO 19 SETTEMBRE 1846

DELL'OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Si legge ed approva l'atto della precedente adunanza con alcune varianti che suggeriscono i Sigg. Dott. Garassini, Avvocati Parnisetti e Perrino.

Il Presidente annunzia che alla Commissione deputata per l'esame della questione riguardante la malattia delle patate rimane aggiunto il Sig. Marchi Jesse di Civalcavi di Francia, onde più facile riesca al confronto necessario delle osservazioni nostre con quelle fatte loro d'Italia.

Dal Sig. Marchi Mazzarosa viene offerta alla Sezione la nuova edizione della sua opera intitolata — *Le pratiche della campagna Lucchese*, accresciuta di nuove importanti ricerche.

Su legge inoltre con plauso generale porzione di un Capitolo *sulla Condizione del Contadino*, ed esprime il voto che si possa effettivamente alla sua istruzione.

Succede lettura per parte del Sig. Cav. Mencini di un Rapporto che fu da suoi lavori la Commissione permanente incaricata nel Congresso di Napoli di raccogliere notizie intorno lo stato dell'istruzione primaria e tecnica del popolo in Italia, e di indicare i miglioramenti ond'è suscettibile. Comincia dall'esporre le categorie nelle quali era partita una scorsa di domanda diramate dalla Presidenza della Commissione ai singoli membri di essa, le quali abbracciando vastissimo campo, non è da sperare alcuno che di compiuto dopo il breve giro di pochi mesi dagli intrapresi studj, che però, riuniti in un corpo, devono dare tra non molto maturo ad utilissimo frutto.

Intanto comunica la preziose notizie statistiche raccolte finora sul numero degli stabilimenti di istruzione primaria e tecnica, e degli alunni, e sopra simili fatti non meno importanti, in molti Stati d'Italia. Fra i quali più specialmente tocca del Regno Lombardo Veneto, dello Stato, del ducato di Lucca, del Regno di Napoli, e del Gran Ducato Toscano, e accompagna le lettere colle offerte di ampie tavole statistiche, arricchendole di non poter avere in pronto dotti riguardanti la Toscana ed il Piemonte — La quale esposizione, arricchita e ravvivata da eleganti e nobili riflessioni e desiderii, riscuote più volte unanimi applausi, raddoppiatisi con entusiasmo.

Sulla proposta del Presidente la Sezione unanimemente approva che il Rapporto del Sig. Cavaliere per intero si stampi negli Atti del Congresso.

Il Principe di Canino espone la lieta speranza che la correspire il nuovo Pontefice Pio IX. per riformare provvedimenti intorno all'istruzione popolare negli Stati della Chiesa e specialmente per la fondazione di Scuole infantili.

Il Sig. Marquis d'Avola parla sulla necessità e l'importanza dell'istruzione tecnologica.

Digitized by Google

Dopo una comunicazione del Sig. Bassi sul premio istituito dal Sig. Ing. Conte Barra nel Congresso di Milano, il Sig. Vulcano annunzia con comune gioja l'arrivo del tanto benemerito Ab. Ferrante Aporti, e domanda che sia aggiunto alla Commissione eletta per visitare gli Istituti di pubblica beneficenza in Genova.

Il Presidente risponde che il venerabile Aporti non ha bisogno di essere ulteriormente appoggiato a tutte le Commissioni di queste genere

Annunzia poscia che il Sig. Abb. Pietro Torre è eletto Presidente della Commissione per l'esame dei libri offerti, con facoltà d'aggregarsi a suo grado altri membri

Il Sig. Cav. Mannini espone un sunto dei lavori della Commissione scelta pel Congresso di Napoli pel lo studio degli Aratri ed altri stromenti rustici, a loro miglioramento presentandone il programma stampato, ed alcuni disegni di strumenti gentilmente comunicati dal Prof. Pallini di Tuttagna membro della medesima Commissione Annunzia che questa prosegue i suoi lavori.

In ultimo il Sig. Moreb di Sambuy esamina una illustrazione descrittiva del suo nuovo Aratro che interessata pur le augurio del tempo, viene rimessa alla prossima radunanza.

OPERE OFFERTE ALLA SEDUTA

Moreb Cabitta Pallavicini — Dell Istruzione pubblica nel Granducato.

Prov Odoardo Scarlata — Le serate d'inverno in un villaggio.

Marchi Mazzarosa — Le pratiche delle Campagna Lucchese. Ediz. accresciuta.

Dott O. Tenchetti — Lettera dagli istituti delle cautelerati ec

Erasmo Fadini Scarbellini — Cenni intorno la vita di Federico Cesi

Prof Barletti — Lettere tre sopra la Riforma delle quarantene

Atti della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri di Milano

Conte Sabbeverino — Lettera sui vini

Gherardo Gucciati — Manuale del coltore da seta

Prof Ignazio Giorgi — Alcuni pensieri relativi all'organizzazione dei Congressi Scientifici Italiani

Congrès Scientifique à Marseille

Dott. Patellani — Nuovo trattato di ferratura

Congrès central d'agriculture, Compte rendu, et procès verbal des séances 1844-45.

Meteorologia — Sulla legislazione delle irrigazioni

SEZIONE
DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Letto il processo verbale, il Prof Carbonari osserva che sullo trattato il pro in un punto da lui discusso, intendeva di parlare di condizioni organiche, a che avrebbe invece di pressione, che si fosse dato pressione reciproca delle ossa; si mette d'accordo col Segretario perchè meno marcato questo distaccamento nel verbale seguente

Il Presidente invita il Dott Asson a presentare il parere della Commissione incaricata a riferire sopra il tumore laterale destro del collo, se ne fa il rapporto non sanno promettere alla diagnosi di aneurisma alcune riflessioni sulle cause e sulla forma dello stesso.

Il Presidente osserva che il punto più interessante al momento non sarebbe che quello di fissare le indicazioni curative... e prima di ciò propone che sia da tutti i membri della Sezione visitato l'ammalato che si trova presente... non pria che esso ed altri accondanno se ne trasmette l'esame al dì delle Sedute?

Il Prof Conbonni domanda che il dato dal Nardo a imperfetto, proponi di adottare l'uso di un letto da sè rovesciato per trasportare più facilmente gli ammalati, a per medicarli più comodamente la qualunque stati pensamento, particolarmente nelle malattie del dorso... e viene instituita una Commissione per dame relativo parere, nei Dott. Buncalun... Secondi, Longhi, Asson, Arrighetti, Gherardi, Arata, Gallo, e Sommaruga.

Si dà lettura del Dott. Pietro Arata sul una memoria sul questo della pelvitotomia, dopo di che il Dott L. Bulla le la osservare che su è allontanato dalla trattatura del questo trasmesso da Napoli

Dopo alcune parole del Dott. Capezzi, il Prof. Centofanti si oppone radicalmente alle opinioni del lettore della memoria... e si mette d'accordo col Dott Secondi. Il quale dice che la pelvitotomia è stato ripetuto del Congresso di Napoli, osservato che lo stesso è stato anche in Francia dunque una accettabile della sana chirurgia, ma il Prof. Vannucci rispondendo diverse ragioni in contrario, sostiene che mancandoci ancora una serie di fatti, questa sentenza si potrebbe dire immatura e carica di un'opera none che egli altrando considera ne tanto difficile, nè tanto pericolosa come venne da altri considerata, ed è perciò che il Presidente trasmette questa discussione ad altra Seduta.

Digitized by Google

LIBRI DONATI.

Dello Ramin, murmaria del Dott. Giosuè Marcacci
Proposta di un mezzo per rendere utili alcune papille artificiali; del Dott. A. Tamassetti.
Della Ulcera della cornea, ed osservazioni di medicina operatoria, del Dott. Pietro Abita.

SEZIONE DI CHIMICA

Leggesi dal Sig. Dottor Finelli l'atto della tenuta di ieri, e dopo alcune rettificazioni del Presidente Taddei rimane approvato.

Il Dott. Ravizza Andrea letto il rapporto verbale ave si fa menzione della magnesia ottenuta dal Fuchsacida Milani coi caratteri di quella di Henry contesta al Milani la priorità

Il Presidente Taddei fa osservare al Dottor Ravizza che nell'atto verbale della tornata precedente è fatta menzione di alcune obbiezioni che i Sigg. Ruspini, e Peretti muovono contro il Sig. Milani

Il Segretario Dottor Finelli legge una lettera indirizzata dalla Sezione Medica al Presidente della Sezione di Chimica risguardante l'invito che i Membri componenti la prima fanno a quelli della seconda di riunirsi onde discutere sull'utilità che verrebbe alla Medicina adottando un solo Codice Farmaceutico, e un solo sistema di pesi a misure per tutta la Penisola, e sottoscritta dai segnenti Membri delle due Sezioni.

Sigg. GIOVANNI RUSPINI.
IGNAZIO DELLA CELLA.
FELICE DE NEGRI
GIUSEPPE MAZZINI
Prof. GAETANO SGARZI
Dott. GIUSEPPE PARMEGGIANI.
Conte LUDOVICO BERTOZZI
CRISTOFORO GRASSO.

Il Presidente Taddei adotte le osservazioni dei Prof. Ignazio Peretti, Henry de Glaubry, Ruspini e Canobbio, indi runa risposta al Sig. Cav Speranza Presidente della Sezione di Medicina ed un altra al Sig Cav Rossi Direttore della Sezione di Chirurgia nella quale aderendo all'invito fattogli si rimette alla determinazione che le due Sezioni vorranno prendere in proposito.

Il Prof Canobbio legge una Nota del Chimico Woehler sul latticone, e annunzia per la prima tenuta un altra nota dello stesso. *Sulla reazione dell'acido ciànico sopra l'alcool e l'aldeide*

Il Prof. Peretti, il Pres Taddei, il Prof Canobbio, il Sig. Grigolato e l'Autore della Memoria fatta fanno alcune osservazioni in proposito Il Dott. Parmeggiani legge una Memoria di Franc. Selmi *Studi sul latte*

I Prof Sgarzi Taddei, Malitedi Coppa, Parmeggiani prendono la parola sopra la Memoria letta Il S.g. Felice De Negri dà lettura di una lettera del Dott. Giuseppe Manzini Protomedico nelle Provincie di Chiavari colla quale arron pagna l'invio alla Sezione di Chimica di un saggio di un minerale esistente nel villaggio di *Sopra la Croce* Mondovenitu di Borzonasca

I Profess. Taddei Canobbio, il Sig. Conte Bertozzi di sentono su questo soggetto Il Sig. Cristoforo Grasso propone al Presidente di rimandare una Commissione incaricata dell'analisi delle acque presentate dal Dott. Manzini

Il Presidente annuendo alla domanda nomina una Commissione composta dei Sigg Prof Canobbio, Prof. Sgarzi, Cristoforo Grasso, Conte Bertozzi, e Dott. Parmeggiani

PROGRAMMA
PEL RIMANENTE 21

Prof. Gonzo. Tassoni — Sulla suscettibilità che hanno le materie organiche azotate a combinarsi colle inorganiche.

Sig Gio. Ruspini — Osservazioni sulla preparazione della mannite

Sig. Coppa — Sull olio fisso, e l'alcool della castagne amare.

SEZIONE
DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Si legge ed è approvato il verbale di ieri, il Presidente Cav di S. Quintino mostra un ritratto in litografia di Cristoforo Colombo inviato alla Sezione dal sig. Jomard di Parigi, che trovò il dipinto originale in Vicenza, ed un opuscolo della stessa autore, nel quale vuolsi provare essere questo il più genuino ed antico ritratto da scegliersi a modello per la statua del monumento da innalzarsi al Colombo. Il Presidente nomina una Commissione che si occupi di siffatto esame, composta dei Sigg Conte Pradli, Conte Vacani, Maurh. Vincenzo Serra, Sig. Beaulieu, Prine di Belmonte

Parlano in proposito il Presidente Prine di Belmon

te, Vice-Pres. Cav Gibrario, Cav. Igu Cantr, ed Ant Cancle

L' Ab. Angius legge una memoria intorno ai Naraghi sardi, nella quale intende di rigettare le opinioni a suo credere poco fondate di chi volendi supporre destinati all uso di castelli speculo o sepolcri, egli congettura piuttosto che fossero ritratti religiosi consacrati al culto degli astri. Il Prof. Orioli dissente in contrario da quanto espose l Ab. Angius che siano sepolcri, e con lui convienne anche il sig. Fiorelli ma il Gen. Cav. La Marmora dice che per quanto tempo abbia con diligenza studiato i Naraghi, non è riuscito a comprendere nar certezza l'uso.

L Ab Belluni presenta alcune fibule di bronzo rinvenute presso Como ed un singolare scarso d'argento di cui crede stabilire l'epoca e la destinazione. Il Vice-Pres. Fiorelli dubita dell autenticità di tale oggetto il quale se non fosse vero non sarebbe più nuovo del 1500. Il Prof. Orioli non pronunzia sull epoca, nè rifiuta affatto l autenticità, ed opina servisse ad un medico oculare od numerario. Il Can Gibrario richiama la discussione sulla epoca a cui possa attribuirsi, e vi partecipano anche il Prof Orioli, il Presidente ed il Perrrjue di Balbentre I sigr Brunati e Can Cantù parlano del luogo dove diresi ritrovato.

Il sig Benedetti discorre del soggiorno dei Saraceni nella provincia di Savona e della loro venuta dai mercati della Francia spiega l origine dei Frassinetti, e le ancore dei Saracini dirbellati da Corrado re della Borgogna. Il Marchese Centurione dà alcune notizie sui diversi Feassinetti d Italia e di Francia, e delle sedi saracene in Piemonte e soggiunge il Cav Gibrario che nulla di certo però diresi sui Frassinetti, ma che ne nido di quelli Arabi esistevano presso Monaco Brevi discussioni su questo soggetto del l Ann Carutti, Conte Sauli, Ab. Anger ed il sig Jullien, il Conte Pinelli ed il Can Gibrario citano alcuni documenti storici sui Saraceni di quell'epoca

Il Presidente annuisce alla domanda che gliene fa il sig Costantino Reta, d essere aggregato alla Commissione per l'esame del ritratto di Colombo Armuzzi che diamani all una pomeridiana avrà luogo la passeggiata archeologica.

L adunanza di questi ogni è onorata dalla presenza dell' Eccellentissima Presidente Graeuir

OPERE PERVENUTE IN DONO ALLA SEZIONE.

Bellani Angelo — La Corona Ferrea del Regno d Italia Milano 1819

Azzocati-Sozzi Conte Paola — Sulla moneta della città di Bergamo del secolo XII Bergamo 1842

Bona Palermo Luca — Serie cronologica degli Arcivescovi e Vescovi del Regno di Sardegna Asti 1848

— Serie cronologica dei Romani Pontefici e degli Arcivescovi e Vescovi di tutti gli Stati di Terraferma di S. S. R M Torino 1852.

Reta Costantino — Sulla ommedia del Cinquecento

De Vecchi Felice — Giornale di Carovana e viaggio nell Arcipelago Persico ed Arabico Milano 1840 (Programma).

Orioli G A R. — Esposizione del sistema metrico per i nuovi pesi e misure decimali colla corrispondenza alle misure e pesi naturali Genova

Lajs Girolamo — Grida ad una gita a Vallese e Nassau 1840

Bellani Angelo — Del vero sito della villa del Petrarca presso Milano (estr dalla Riv Europ).

LETTERE DA FARSI IL GIORNO 21

Profess. Orioli — Aggiunte alle illustrazioni del chiodo magico.

Gen La Marmora — Seguito alla lettura del Professore Orioli sopra alcuni idoli di terra cotta trovati in Sardegna

Baccio Gio. Battista — Sopra un documento riguardante l antica moneta di Genova.

Prine. Di Canino — Sopra un carro etrusco di bronzo trovato ne scavi di Canino

Canale M. G — Alcune cose sulle monete genovesi

Falconi Agostino — Sulle ruine delle chiese di S Pietro in Portanuovo.

Jullien A de Paris — Di un geografo

C Vimercati Sozzi — Monete inedite di Pavia

SEZIONE
DI FISICA E MATEMATICA

Approvato il processo verbale e fatta riconoscere i libri presentati alla Sezione, il Presidente produce un programma annunziato dalla Segreteria generale del Ministero di pubblica Economia ed Istruzione di Modena che mette in concorso i due seguenti problemi, il premio col premio di 2500 fr e l altro di 1500 fr e col permesso di un anno alla presentazione delle memorie.

I.

» Presso a' maiore considerazione l'odierno rispettivo » dei fiumi Panaro e Secchia e l'andamento dei medesimi » portando dalla loro origine, come pure l'attuale » condizione delle loro arginature proporre i provvedimenti che si ravvisarono li più convenienti per la » migliore sistemazione dei fiumi stessi a salvezza delle » adiacenti campagne del territorio Estense, non omettendo di esaminare distintamente i metodi che ora si » praticano per la difesa di delle arginature, cioè di » semplici scarichi e ritiri d'argini, di scarichi d'argini » con opere di fascinaggio al piede, li seguiti con diverse » scarpe fino al quarto di base per uno di altezza, di » tagli e raddrizzamenti di alveo ec., ed indicando i vantaggi e svantaggi derivanti da tali metodi dimostrare, » coll'appoggio occorrendo di opportune mappe e calcoli, quali siano a preferirsi da adottarsi anche più successive impegno della manutenzione, o quali altri si » potessero sostituire avute riguardo alle località e circostanze diverse dei ripetuti fiumi »

» Si avverte intendersi che il Progetto abbiano ad essere concludati con quella prudente economia relativa » che li renda di conveniente pratica applicazione »

II

» Indicare i mezzi che si crederanno più facili e sicuri, ed in gran tempo di conseguire economia in confronto de' vantaggi che si otterrebbero, per aumentare le acque di irrigazione e navigazione in estate » a comodo della pianura della due Provincie di Modena e di Reggio, e segnatamente quelle che vanno ad al mentare il Naviglio Modenese Si esige che i Progetti vengano giustificati da un corredo di allegati e » articoli positivi applicati ai casi concreti delle diverse » delle indicate due Provincie e del Naviglio suddetto »

Il Presidente encomiandandoli agli studi degli Ingegneri idraulici la noia che chiunque una di concorrere potrà dirigersi al Governo Estense per ottenere gli opportuni schiarimenti ed ogni altro suggerito relativo, oppure di consigliarsi e far maggiore che ha i mezzi per ottenerli

L'ingegnere Potenu manifestò il desiderio che fosse unita al programma una pianta litografata della località da studiarsi.

Si legge poscia una nota sull'irrigamento dell'Isera e dell'Arca del Sig. Cav. Giuseppe Mosca ingegnere in capo del Circondario di Chambery, la seguito ha la parola il Sig. Gauthier di Clauhey il quale comunica un processo del Sig. Rovere di Rome per ottenere le impronte di gherardine con maggiore effetto e speditezza, e per ottenere coll'amine chimiche degli anelli colorati analoghi a quelli del Nobili Fecero alcune osservazioni il prof. Matteucci ed il Presidente, il quale osservando che il saggio di anelli presentati dal Sig. di Clarbey non arrivava alla sensibilità delle tinte di quelli del Nobili, non di avere già veduti a Parigi altri saggi di colorazione col metodo stesso di Nobili una non così perfetta come quelli eseguiti da quest'ultimo e che si trovano nel gabinetto di Firenze. Indi legge il Prof. Ab. Chermoisset alcune osservazioni sul valore numerico delle note musicali ed in particolare su quelle dei dieci e dei bemolle possibili sulle discrepanze che trovansi in alcuni pianoforti fra l'armonia e l'orit musicale che sarebbe tempo di togliere

Ha luogo in proposito una discussione fra i signori professori Matteucci e Visconti, M. Dumont ed il Presidente il quale rammenta come questa discrepanza fosse già stata avvertita della Società Italiana delle Scienze, la quale propose senza riflettere un premio per ottener il accordo la teoria dell'armonia colla arte musicale Il Signor Castagnola presenta un modello di un Cronometro col quale coll'aiuto di una seconda molla trasmette al bilanciere una forza costante

Per ultimo l'ingegnere Gadolini riferisce sulla proposta dell'ingegnere Michela al Congresso di Napoli sulla necessità di compilare una Statistica dei fiumi presenta in proposito una memoria dell'Ingegnere Lombardini nelle quale si contengono alcuni cenni relativi agli studi fatti su di ciò intrapresi, ed egli riguardo le sue idee in come dovrebbero pubblicarsi periodicamente le osservazioni successive raccolendole nel Giornale dell'Istituto Lombardo Rammenta nell'istesso tempo una carta topografica delle provincie Pisana dell'ingegnere Pinzuti

Dopo i ringraziamenti degli ingegneri Michela e Pinzuti ed alcune osservazioni dell'ingegnere Peterta è di scelto l'adunanza

PROGRAMMA

DEL GIORNO 21

P. Matteucci — Confirmazione della sua memoria intorno all'origine della Corrente Voltaica.

Potenti Ingegn — Comunicazione di uno sua Carta di meteora, istorica e statistica dello strade ferrate e di ogni altra comunicazione a vapore

Bar. e Ilmasio — Notizia di Meteorologia

Digitized by Google

SEZIONE DI ZOOLOGIA

ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Articolo omesso nel Diario precedente

Leggesi le descrizione anatomico fisiologica del *Trutonia coccineum con critiche osservazioni intorno alle specie di questo genere*, lavoro del Prof O. G. Costa. L autore fa rilevare quelle che ero stato descoperte da La Martinière. Barr. e During, intorno alla minima urgenza di questo Elminto, e dichiara che, scrivere le ovaie e l organo muriche fossero stati gia veduti dal Dr singe e Treviranus e le ramificazioni vascolari da La Martinière e da Barri pre la descrizione di tutti cotesti organi si risente ancora di qualche incertezza, mancando eziandio quel certo ch risgo ne istrigazione anatomico. E però, l autore si è occupato di la intima struttura delle parti e si ha descoperte l *epate*, i *reni*, il *cuore*, ed il meccanismo della feconduzione avendo eseguiti gli organi sessuali loro al punto del di loro incontro. Sporga il modo come si compie l assorbimento del chilo e la sua preparazione nei sistemi glandolare e descrope quell'apparato cutaneo alcune ormeggiate come di aculeri che adornano il margine interno del corpo. — Una tavola di delicata esecuzione ermpagge le memoria ed espone fedelmente le parti indicate

ADUNANZA DEL GIORNO 13

Leggesi un questo emesso dalla Sezione di Agronomia raguardante la malattia cagionata dal *Dadema epeteo* nelle pecore ed altri animali erbivori che si pascono in luoghi umidi ed acquitrinosi, chiedendo il parere della nostra Sezione, perchè riconoscendo il modo di generazione di questo Elmi nto indirizzi i rimedi valevoli o meglio dirigere le pratiche degli agricoltori

Il Segretario Achille Costa dichiara la genesi del *Distoma* spontaneo e indipendente dalla cattiva nutrizione degli animali. Il Presidente incarica la stessa Costa insieme ai Pretellari pes soddisfare e desiderii della Sezione sarella

Il Principe Bonaparte dà comunicazione di una lettera del Prof Schlegel il quale, dopo aver annunciato la pubblicazione del primo fascicolo delle sua grande opera sopra la Falconeria, e il suo adoperare incessante pel nuovo Museale d Ornitologia d Leyda, di molte notizie ornitologiche, fra le quali conferma le *Sylvia cetti* e *orticea* essere una sola e medesima specie.

Il Segretario Achille Costa, in nome di suo padre rispondendo ad alcune domande relative alla Lampreda diretta dal Prof Oken al Congresso di Napoli, fa conoscere 1.° non potersi stabilir con certezza l epoca delle propagazione, mpendo che la femmina porta le uova molte irregole in maggio e le uova molto avanzate in giugno — 2.° Essere individuato che le Lamprede restano, e più per fatti ocularmente osservati — 3. Nor esser le Lamprede così abbondante nel Faro di Messina da farsene commercio. Aggiunge poi alcune notizie sulla fisiologia di tali pesci

Il Prof. Panceri legge le memorie narrazioni nel programme di suo Premesse un breve cenno istorico degli autori che trattarono del movimento ciliare, si arresta principalmente a rendicare l opinione di Bespali, che le ciel delle ciglia nar sinno che illusione ottica prodotto de corretti capillari di acqua sulla superficie delle membrane nervose. In seguito si propongono i seguenti problemi 1.° Quel relazione possa avere in presenza dell'urin sull'acqua sul moto ciliare, e trovo esser nulla — 2.° Se su irritabilità muscolare presiede a questo moto, e trova, che mentre un tale agente si deve ammettere nel moto ciliare che verificasi nel margine delle branchie delle *Unio*, nor si pre egualmente riconoscere pee il Proteo e per i girini di Rane e di Salamandre — 3.° Se un giuoco di endosmosi ed esosmosi sia causa ed effetto di tal moto, ed clobe pee risultato non negativa Pee ultimo risulta dalle osservazioni del Prof Panizza cessar del tutto il movimento ciliare de Bateeni, appena che i piccoli animali stono giunti a torto di sviluppo da stabilir la corrente dell acqua per la bocca e pee le fauci fuori dell apertura che introduce alla cavità branchiale, comprer pesci — L assemblea applaudì all egregio Prof di Pavia, e dietro proposta del Presidente la Sezione fa voti perchè la memoria di esso letta venga inserita per intero nel volume degli Atti

Il Barone d'Hombres-Firmas ha trattato la Sezione sul frammento che osservò nello così detto *Grotta de' cani* vicino al lago di Agnano presso Napoli. Egli detesta il barbaro uso di maltrattare tanto un animale il più fedele ed il più degno del rispetto dell uomo per soddisfare non semplice curiosità, quella di vedere gli effetti dell'ordin carbonico che in quella grotta sviluppasi nella respirazione animale. Non male sarebbe, secondo lui, in tali esperimenti adoperare animali selvatici

Il Principe Bonaparte annunzia una lettera del Dott Domenico Nardo, il quale, dolente per dover rasare na-

scate, invia diverse memorie ittiologiche la prima sul genere *Tetrapturus* e *Tetrapterurus*, la seconda sopra una specie di *Acanthias* raro nel golfo Veneto, detta volgarmente Asin *segnai* ed una terza sull'esistenza dell'organo del gusto in alcune specie di *Squalidi* terminò segnalando in lettera da tutti i Veneti per l'assunzione recato loro dal dotto ed eminentissimo Patriarca Monico del favore e protezione che il Pontefice concede efficacemente alla nostra Istituzione

Il Cav. Bassi molto apprezzando le memorie ittiologiche del Dott. Nardo, propone gli siano fatti ringraziamenti

OPERE PRESENTATE NELLA ADUNANZA DE NOBRE 18 e 19.

PACINI — Memoria sopra l'organo elettrico del Silurus electricus del Nilo in 8.° con tavola Bologna 1846 per distribuirsi

SAN SEVERINO — Articolo sulla influenza di una bassa temperatura nella metamorfosi degli Insetti per distribuirsi

DUMONT — Degli uccelli liguri, in 8.° Genova 1846 per distribuirsi

MICHELIN — Note sur les différentes espèces du genre Vinci con due tavole Paris 1846

DECHARME ET MICHELIN — Note sur les genres Solanandra et Pterogyna. Parigi 1846

OLIVIER — Osservazioni anatomico-fisiologiche sul cuore della Testugine caretta e delle Cheloni in generale opuse in 8.° Annezia 1845.

RIZZI — Alcuni pensieri relativi alla organizzazione del Congresso Scientifico Italiani

PROGRAMMA

DEL GIORNO 21.

ALESSANDRINI — Presenta anatomici dimostranti il coloramento del sistema tracheale della larva del baco da seta e della *Sphynx nicotes* sotto l'uso di vetri mescolati a polveri coloranti

DE FILIPPI — Nuove osservazioni sulla embriogenia dei Pesci

A. COSTA — Ricerche anatomiche sull'apparecchio pterico-timpanico del ripe dei pesci.

BONAPARTE — Continuazione della corrispondenza zoologica Dopo la lettura si visiterà il Museo Zoologico dell'Università

DEL GIORNO 22

MENEGHINI — Su alcuni Atelidi, Acalesi e Molluschi Adriatici illustrati dal lu Prof. S. A. Rever

A. COSTA — Comunicazioni Entomologiche.

SEZIONE
DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Il Prof Visiani dà lettura di una sua memoria nel titolo Cenni monografici del genere *Trevirania* di Wild. o *Achimenes* di Pers con alcune illustrazioni di piante affini al medesimo, in fondamine di un nuovo genere *Meneghinia* ad omaggio del Segretario Prof Meneghini. Dato un rapido esame del genere *Trevirana*, n delle specie che indebitamente vi furono riferite fa risultare 1.° Doversi conservare il nome di *Trevirana* a lui dato dal Wildenow, perchè quello di *Achimenes* lu dato dal Host prima del Persoon ad altre piante. 2.° Constar essa di già descrittasi specie ben note, ed altre poche (sei o sette) non pei anco descritte. 3.° Doversene escludere l'*Achimenes pinta*, che più esattamente dee nominarsi *Gloxinia picta* Vis. 4.° Doversene allontanare l'*A. Alba* come quella che forma il tipo del nuovo genere *Meneghinia*. 5.° Esser forse diversa di genere anche l'*A. Argyrochaua* e *Tetraneuss Aitoniana*, ma esser d'uopo verificarne i caratteri nel mentarle

Proposta dal Presidente l'intera inserzione di esse memoria negli Atti del Congresso nel accettata dall'assemblea, il Prof Parlatore osserva, che essendo non già chiamata alla punta della famiglia delle Borraginee suecederebbe confusione nella scienza, replica il Prof Visiani essendo tal nome dal moderni esulato dalla scienza avuole richiamato in vigore nel genere proposto. Quindi il Prof Moris aumenta avere anche il Colla spacciato dal genere *Achimenes* alcuno specimi fra le quali forse la *longiflora*, avanza nostituto il genere *Salvazia* e prega il Prof Visiani a notare nel suo scritto ad tale fatto poichè avendo il Colla tutta la memoria all'Accademia Reale delle Scienze di Torino sarà presto fatta di pubblica ragione mosta il Prof Visiani si sua genere essere fondato sull'*Alba* Il Segretario Prof Meneghini congranza il Prof Visiani della nuove importanze, a dimostrate esser d'uopo fissare bene i caratteri distintivi dei generi *Trevirana*, *Gloxinia*, e *Meneghinia* di di ognuno di essi esatta descrizione e passa quindi a leggere alcune osservazioni sulla significazione delle spine dello *Xanthoxylum spinosum*, nelle quali espone come nascenza delle spine fetide rappresenti morfologicamente su rumi al parco di consimili dei pericliari, che nelle piante stessa bene spesso sostituiscono quelle spine, che questi rami

sono secondarii rispetto al ramo auxiliare, ed acquistano la posizione laterale della foglia per l accorciamento dei mentalli intermedii

Dopo di che offerta dal Sig. Ferretti Perini di Trento la prima terza delle parti secche della Flora Tridentina, e lettere da non dei Segretarii la lettera che è riunita a tal doppo il Presidente propone inviare ringraziamenti ai suddetti signori, e nomina una Commissione composta dei Professori Moris, Moretti, e Visiani a riferirne, incaricando pure gli stessi della lettura di grazie. Annunzia il Prof. Moretti avere già esaminate tali parte, averle trovate esatte, fuorchè in un specie di *Scirpus* ed aggiunge il Prof. Visiani esser nuovo questi benemeriti fratelli spedire tra dieci al Congressi ci lieve l Adunanza sulle mezzane latta da quest illume di visitare l orto botanico delle R. Università

PROGRAMMA

Moris — Sopra alcune tribu ed alcune specie di *Asperifolie*

Ciotti — Sull orinaa della luce lunare sulla vegetazione

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Letto ed approvato l atto verbale dell antecedente Adunanza, il Presidente annuncia alla Sezione il progetto di una escursione geologica nella valle della Polcevera pel giorno di Mercledì prossimo 22 Settembre, e da un idea preliminare dei terreni che si osserveranno durante questa escursione, invitando i Membri che ne volessero far parte ad inscriversi al tavolo della Presidenza

Il Generale Antoni presenta in dono alla Sezione un opuscolo del Generale Saldanha nella concordanza della Geologia colla Genesi

Indi il Canonico Chiaromonte da la descrizione del terreno antecedente delle Alpi, e conclude che esso è inferiore al Lias, e sin verrebbe da riferirsi al terreno carbonifero pella natura delle piante fossili che contiene, e pei caratteri mineralogici che lo distinguono dalle stratificazioni del Lias che le ricopre

Insorge su questo argomento una lunga ed interessante discussione a cui prendono parte i Sigg. Chiaromonte Pareto, Collegno, Coquand e Michelin

Indi il Sig. Ewald, ed il Barone de Buch svolgono le loro idee circa alla necessità di separare in due queste diverse stratificazioni ed in cui convengono col Canonico Chiaromonte unitamente ai Sigg. Pareto, Coquand e Michelin

Il Presidente riassume quindi lo stato della questione ed accennando anche ad una consimile opinione esternata dal Prof. Simonda stabilisce che debbano considerarsi geologicamente distinti gli strati ad ostracei da quelli a Belemniti

Il De Filippi comunica poscia le sue osservazioni sopra alcuni esemplari di anagonite della miniere presso Gargenti.

Nelle prossime sedute si leggeranno le seguenti memorie

Cattelli — Sulla recente ammonitica considerata creduta ora unitamente al Belamnoe

Meneghini — Sopra il combustibile fossile di Kaveni nella valle del Tagliamento

NELLE ADUNANZE DEI GIORNI 16 17. 18 SETTEMBRE

FURONO PRESENTATI I SIGNORI SEGUENTI

Savi Luigi — Sui minerali della Toscana Memoria terza
Foresca — Osservazioni geognostiche nel Vulture
Varenati — Sulle Belemniti di Entratico
Villa — Memoria geologica sulla Brianza
Scortegagna — Sulle Ossa fossili del Monte Zoppega
Chevalier de Rivaz — Visite à Capri et à Pestum
Hommes-Firmas — Excursion à la montagne de St Pierre près de Maestricht.
» — Sur les Ossemens fossiles des environs d'Alais
» — Sur une Monie géante fossile
» — Sur la terebratule contracte.
» — Sur la téribratule Diplasa
» — Sur la Clirmegrues Dumrsuna
» — Sur le Cyrlocomus Catulli
Michelin — Notice mineralogique sur Mr Hoot
» — Sur differentes espèces du genre Vrii
» — Sur deux Polypiers de la famille des Coraux
» — Structure et classification des Zorphytes par Dana
Pissavini — Considerazioni ornitogeniche e saggio pratico di nomenclatura geologica
Pareto — Sulla geologia della Corsica
» — Osservazioni geologiche da M Arnaldo a Roma
» — Sulla geognosia delle isole Pinnosa Monte Cristo Giglio Giannutri ec

SEZIONE DI MEDICINA

Prima che si dia lettura del processo verbale, oppena dal Presidente venne aperta l'adunanza, si fanno le seguenti comunicazioni.

Fu nominata una Commissione per l'Albergo dei poveri di questa città, composta dai Sigg. D. Salvagnoli Presidente, Capnari, Crupi, Bertini, Silvano, Madini, Rampinelli, Pinali, Formanini, Demarin, Trasier, Novelli, Lavagna, Ercolani Relatore, che il Dottor Carozzi sarà compiacente di accompagnare.

Si legge una lettera del Prof. Taddei, Presidente della Sezione di Chirurgia in cui invita il nostro Presidente a devenire ad una Commissione di membri della Sezione di Medicina, onde unirsi ad altri rami di altre Sezioni che trattano di materie correlative si avviino al modo di pur troppo di promuovere una Farmacopea universale in tutta la Penisola.

Si notifica che la Commissione Bolognese-Romagnola per tener dietro alle osservazioni dalle pelagre è designata nelle persone dei Dottori Conelli, Beltrini, Darezi, Brafranti, Paolini, Grillargani, Bosi, Ottaviani, Baruffi, Vrsari, Ulivi, Nonni, Cerresi, Balanzari, Toselli, Mali, Lazzarini, Sgarzi e Biagi.

Quello del Parmense sulle stesse tema; dal Cav Trompeo Presidente, e Professori Sachero, Brerali, Demarin e Gatta, la quale rimarchera con quella già da due anni stabilita e permanente in Milano.

Viene indi notificato erme alla Commissione chirurgica chiamata a ripetere la sperienza della galvanopuntura sulla pietra, vennero oggi arti i Sigg. P. Taddei, Assini, Torelli Nando e Finelli nel fine anche ove occorra di conoscere non solo i risultati di quelle, ma ancora quelli dell'Accademia Fisico-medico-statistica di Milano, già stati comunicati alla Sezione di Dott. Ferrarese.

Vien indi fatta il processo Verbale ed approvato. Udito poscia dal Dott Salvagnoli no reclamo sottoscritto da cinque membri della Sezione, parchè oggi atti del VII Congresso Italiano non abbiano sedere in loro i rapporti sugli Ospedali della città che le riguardano si presentassero le giustificazioni e le repliche che su tale riguardo si presentassero dal Cav. De Renzi, Dottori Salvagnoli, Turchetti, Calderini e Presidente, passa il Dott. Silvano a correre di alcuni fatti comprovanti la fallacia della voce esistenza di helmini di alcuni gastro-entero epatiche.

Passa quindi a consegna i due primi tomi che si erano proposti e Barcelona e che intimo ad ora ora saranno ora sottoscritti Congresso mandati a discussione, il Presidente annunzia come aspetto al 1° agli tenga in pronto un lavoro, che per economia di tempo trasmette al Dottor Frassi incaricato di riferirne in Seduta a sul 2° non pure ricercherente mandata alle stampe in Armeria una memoria alla presentata Fattori quindi il campo alle discussioni, secondo l'ordine del giorno, sulla memoria del Dott Finelli, relativa all'uso terapeutico della corrente galvanica continua nell'amaurosi e nella cofosi, ribero la parola i Dottori Pelazo Longhi Marchetti Farri e l'Autore

ORDINE DEL GIORNO 21 SETTEMBRE.

Rapporto della Commissione incaricata di esaminare il telo d'intervenione del Conte Morello, e i pezzi non temuti imbalsamati dal Sig. Dop.

Lavagna — Nulla s'ha malattia ereditaria

Sanguinetti — Comprovazione sopra un fatto di cui riunire per i redatti stabilito in Spirito.

Botto — Nuovi lutti ed osservazioni sulla pellagra per le discussioni sulla memoria del Dott. Silvano.

LIBRI PRESENTATI ALLA SEZIONE DI MEDICINA.

Sulla rara specie di alienazioni mentali — Osservazioni del Dott Longaretti di Bergamo.

Esperienze ed osservazioni per determinare l'azione, gli effetti e l'uso dell'oppio, di Francesco Lafagna Giornore

Cenni Storici sulle sepolture pubbliche e privilegiate del Cav. Stanislao Grottanelli

Sulle inoculazioni profilattiche, sulla rivaccinazione e sulla rivaccinazione di Gerolamo Gabrielli.

Biografia Medica Ligure, del Dott. G. B. Pescetto

Sopra una voluminosa ipertrofia concentrica del ventricolo del cuore, dello stesso.

Segni materia dell'Ab. Fontani

Voyage de Naples à Capri de Pristino

Annotazioni di Medicina pratica del Dott. Gius. Defilippi presentate dal Dott. Lorenzetti a nome dell'autore

Sulla italiana riforma della materia medica, e farmaco logia del Prof. Fil. Lomasi

Orazione accademica, dallo stesso.

Storia dalle società medica di Malta, del Dott. Antonio Sensini presentata dal Dott. Gius. Massino.

Sulle Scorbuto, di Carlo Botellini.

Delle attuali speranze della Medicina, di D. Gius. Luigi Cianelli

Recherches et observations sur les causes des ouladies scrofuleuses, par Lugol.

Sulla peste orientale del Cav Bened. Trompeo. 9

Digitized by Google

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

470. MOSSOTTI Cav. O. F., di Novara, Prof. all'Università di Pisa per la cattedra di Matematica, e Meccanica sublime, Deputato della Università e della Società Italiana delle Scienze (*Fisica e Matematica*).

471. MARIANINI Stanislao, di Mortara, Professore della Società Italiana delle Scienze, Membro corrispondente dell'Istituto di Francia, Prof. di Fisica nella R. Università di Modena (*Fisica e Matematica*).

472. GAVAZZO Giuseppe, di Genova, Colonello di Marina, della Repubblica del Uruguay, Console Generale (*Fisica*).

473. BERTONE DI SAMBUY Marchi Emilio, di Torino, Luogotenente d'artiglieria (*Agronomo*).

474. MALASPINA DE CARBONARA Marchi. Luigi, di Bobbio. Deputato della Direzione della Associazione Agraria (*Agronomo*).

475. GALVAGNO Giacomo Filippo, di Torino, Prof. di Diritto Commerciale, e Preside della facoltà di legge nell'Università di Torino (*Tecnologo*).

476. D'ASTE Leopoldo, di Genova, Direttore dell'Istituto generale di Lemmermann. Professore di Calligrafia alla scuola di Metodo (*Tecnologo*).

477. BAVIZZA Dott. Avanzi, di Milano. Membro della Società Tiziense, inscritto nella settima Riunione come laboratore chimico e Direttore, Perito Giudiziario (*Chimico*).

478. FOSSATI Antonio, di Milano. Prof. di patina veterinaria nella Imperiale Università di Pavia (*Zoologo*).

479. CALANDRA Stefano, di Pinerolo, Farmacista laureato per tutti li Stati di S. M., Provveditore dei medicinali per le R. carceri e per l'Ospizio di Carità in Savigliano (*Chimico*).

480. ROSSI Dott. Angelo, di Milano, aggiunto alla sezione di chimica nell'I. R. Università di Pavia, Membro della facoltà medica di Pavia, e Membro della Società di incoraggiamento di Milano ed altri Congressi (*Medicina*).

481. FERRARI Dott. Matteo, Membro della facoltà medica di Pavia ec. (*Medicina*).

482. LEONARDI Antonio Maria, di Pavia. Rettore del I. R. Collegio di Ghislieri per gli studj superiori presso l'Università di Pavia (*Fisica*).

483. CERINA Francesco, di Milano, Dott. Fisico, già pubblico Ripetitore di Nosologia (materia passata) I. R. Istituto di Milano, Socio corrispondente dal I. Accademia medico-fisica di Firenze (*Medicina*).

484. CARMINATI Padre Luigi della Compagnia di Gesù, di Bergamo, Rettore del R. Collegio di Genova, Dott. in Teologia, e Prefetto degli studi (*Archeologia*).

485. GARIBALDI Antonio Maria, di Chiavari, Membro della Società economica di Chiavari, Deputato della stessa al sett.mo Congresso e Segretario della Commissione Sanitaria della Provincia (*Agronomia*).

486. RUBINI Angelo, di Milano, Membro della Società Anatomica di Parigi e della Società Reale di Medicina di Marsiglia (*Medicina*).

487. BERTINI Bravanera, di Torino, Consigliere della facoltà medica nella R. Università. Membro di molte Accademie e Autore di parecchie opere (*Medicina*).

488. CANTU Cesare, di Milano, Socio degli Istituti di Venezia, Washington, ed altri. Segretario della Accademia Scientifico-letteraria di Milano, Deputato dell'Istituto Storico di Francia, vice-Presidente al XIV Congresso di Francia in Marsiglia (*Geografia ed Archeologia*).

489. MANTELLI Antonio, di Alessandria, Prof. di filosofia, Avvocato, ec. (*Fisica*).

490. MANTELLI Cassiopea, di Alessandria, Membro della R. Deputazione sopra gli studi di storia patria (*Agronomia*).

491. PERTUSIO Giovanni, di Torino, Dott. medico-chirurgo collegiato, Consigliere del Collegio medico chirurgico, Membro della R. Accademia medico-chirurgica di Torino, Corrispondente della Società Accademica e Reale di medicina di Marsiglia (*Medicina*).

492. RIDOLI Timoteo, di Parma, Dottore in medicina e chirurgia, Membro corrispondente della Reale Società medica di Marsiglia, e di altre Accademie italiane e straniere (*Zoologia*).

493. CADELLA Carlo, di Genova, Dott. in legge, Membro dello Commissione permanente per lo studio delle questioni del credito agrario italiano, Deputato del XII Congresso pur riferire ai futuri Congressi (*Archeologia, Tecnologia*).

494. SANSEVERINO Faustino, di Crema, Socio di varie Accademie nazionali e straniere (*Agronomia*).

495. FRESCHI Giovanni, di S. Vito al Tagliamento, Mem-

bra dell'I. R. Istituto di scienze, lettere ed arti di Venezia, Presidente d'Agronomia e Tecnologia del V e VII Congresso (*Agronomia e Tecnologia*)

496 MOREL Carlo, di Torino, premiato con due medaglie d'oro per invenzione di utensili agrari, e Membro della Società Agraria (*Agronomia*).

497 DIASIANI Avv. Lodovico, di Torino, Membro della Direzione della Associazione Agraria e Deputato delle medesime (*Agronomia*).

498. BONAPARTE Carlo Lucciano, Principe Romano, Membro dell'Accademie dei Lincei, Corrispondente dell'Istituto di Francia, dell'Accademia R. delle scienze di Torino, di Baviera, di Napoli, di Berlino, Pietroborgo, Berlino, Upsala, Lunda, Bruxelles, Harlem, Amiterdam, Filadelfia, Londra di Londra, rappresentante all'VIII Congresso Italiano della Società filosofica sperimentale, e di altre Americane (*Zoologia*).

499 DE SCHIUD Cav. Lasci, di Prussia, Membro dell'Accademie Tiberina di Roma, e di varie altre Letterarie ed ultramontane (*Zoologia*).

500 MASI Dott. Luigi, di Perugia, Socio di diverse Accademie scientifiche e letterarie (*Medicina*).

501 CHIERICI Dott. Vito, di Pisa, Membro delle Società di Atene (*Zoologia*).

502 RAGAZZONI Prof. Rocco, di Novara (*Agronomia*)

503 FALCONE Giuseppe, di Novara, Membro dello R. Accademie di agricoltura di Torino (*Agronomia*).

504 CROSET MOVELLET Can. Prof. Paolo Brevanno, di Annecy in Savoie, Membro delle Società geologica di Francia, e Corrispondente dell'Accademie Agraria di Torino (*Geologia ed Agronomia*).

505 MAZZINI Giuseppe, di Chiavari, Protomedico (*Medicina*).

506 PODESTA Luigi, di Chiavari, Ispettore de' boschi, Deputato della Società Economica di Chiavari (*Agronomia e Tecnologia*)

507 QUESTA Dott. Domenico, di Chiavari, Deputato della Società Economica di Chiavari, Segretario della stessa (*Medicina e Agronomia*)

508. FAA BRUNO Pedro Carlo, di Alessandria, delle Scuole Pie, Assessore della Società Economica di Chiavari, Socio corrispondente dell'Accademia di scienze e lettere d'Alessandria (*Tecnologia*).

509 FAVARO Sac. Gio. di Chiavari, Bibliotecario della Società Economica di Chiavari Socio contribuente e Socio onorario dei Filomeli della Società Economica di Chiavari (*Agronomia e Botanica*).

510. GORGHI Avv. Carlo, di Torino, Membro della I. di Padova, dell'Istituto di Africa di Parigi, ed altre Accademie letterarie, e Collaboratore dell'Istituto Popolare (*Tecnologia e Archeologia*)

511 GOSSO Gio. Battista, di Genova, Medico consulente sopranumerario nello Spedale di Pammatone e Segretario ai Congressi medico-chirurgici tenuti in Italia (*Medicina*).

512 ARMO Felice, di Napoli, Maggiore nel Corpo Reale di Artiglieria di S. M. Sarda (*Matematica*).

513. ODDENINO Gio. Battista, di Pinerolo, Tenente-colonnello d'artiglieria di S. M. Sarda (*Matematica*).

514. RAVERA Carlo Domenico, di Torino, Membro del R. Congresso degli Edili di Toscana, Architetto del R. Demanio e del Vicariato (*Fisica e Matematica*).

515. D'HOMBRES FIRMAS Barone L. Aig., di Alais dipart. del Gard, Membro corrispondente dell'Istituto di Francia, delle R. Accademia di Torino di Napoli, di Firenze, di Padova (*Meteorologia*)

516. CALO' Dott. Davide, di Livorno, Deputato della Società medica di Livorno, Membro fondatore della Società medesima di sua corrispondenza, dell'Accademia di Medicina di Parigi (*Medicina*)

517 BOURDAT, di Fronzac, Deputato dell'Accademia di Statistica di Grenoble ec

518. COLLA Cav. Giovanni, Deputato Segr. delle Scuole Infimili (*Geologia*).

519 DURAND, di Bordeaux, Prof. di fisica generale (*Fisica*).

520 NESSI Avv. Giov. Giovarri, di Vorese, Membro della Società Etrusca delle scienze naturali, corrispondente delle R. Società agrarie di Cagliari (*Agronomo e Geografia*)

521 COLLEGNO (Giacinto PROVANA DI), di Torino, già Prof. di geologia alla facoltà delle scienze di Bordeaux (*Geologia*)

522 DE-BUCH Leopoldo, di Prussia, Geologo (*Geologia*)

523 MENEGHINI Giuseppe, di Padova, Deputato di più Corpi Accademici (*Botanica*).

524 RUPPELL, di Frankfort, Membro di diverse Accademie (*Zoologia*).

525 BARUFFI G. F., di Moodovi, Membro di diverse Accademie, Prof. nella R. Università di Torino (*Fisica*)

526. DE ZIGNO Cav. Achille, di Padova, Membro ordinario dell'I. R. Accademia di Padova e Deputato della stessa (*Geologia*)

527. FENI Conte Alessandro, di Torino, inseguore in instrumenti di fisica della R. Scuola di macchine e ritrovato applicate alle arti (*Fisica*).

528. GAULTIER DE CLAUBRY, di Parigi, Prof. alla Scuola Politecnica di Parigi (*Chimica*)

529. UGUCCIONI Marchi Ranieri, di Firenze, Membro dell'Accademia del Poggio in Valdarno (*Zoologia* e *Agronomia*).

530 LONGARETTI Gaetano, di Bergamo, Medico primario dell'Ospedale Azzanelli (*Medicina*)

531. BATTI Innocenzo, di Milano, Membro della Società geologica di Francia (*Geologia*).

532 GRIGOLATO Gaetano, di Rovigo, Membro di varii Atenei ed Accademie (*Chimica*)

533 BRAGUTI Nob. Sig. Paolo, di Crema, Socio corrispondente dell'Ateneo di Treviso, e dell'Accademia Tiberina, Sorio dell'Arcadio ec (*Archeologia*)

534 ASTENGO Cassorano, di Savona, Cultore di storia naturale (*Zoologia*).

535 BOSSELLE Giovanni, di Torino, Medico principale dell'Associazione della Previdenza (*Medicina*).

536. MAESTRI Pietro, di Milano, Collaboratore alla Gazzetta medica ec (*Chirurgia*).

537 BEAULIEU I. L., di Parigi, Membro dell'Accademia R di Torino, Deputato della Società degli antiquari di Francia ec (*Archeologia*).

538. LANA Girolamo, di Varallo, Medico primario del civico Spedale di Varallo (*Medicina*).

539 CARF Pietro, di Chiusa di Lanzo, Chirurgo primario dell'Ospedale di S. Giovanni e del S. Monte di Pietà (*Chirurgia*)

540 MICHELA Ignazio, Ingegnere ispettore delle R Finanze, Membro della R Accademia Albertina (*Fisica*)

541 GAROLINI Giuseppe, di Milano, Membro del R Istituto di scienze, lettere ed arti di Milano, Membro della Società d'incoraggiamento di Milano, Deputato delle medesima, ecc. (*Fisica*).

542 LUIGLINI Dott. Lorenzo, di Arezzano (Prov. di Genova) Socio di varie Accademie (*Tecnologia*)

543. BASILI Dott. Marchesi BARTOLINI SALIMBENI, patrizio Fiorentino, Deputato dell'Accademia Casentinese del Buonarroti (*Fisica e Matematica*.)

544 CAZZAMINI Dott. Giuseppe, di Oleggio, Dottore in capo dell'Ospedale di Oleggio (*Medicina*)

545 ZENONE Dott. Nicola, di Borgo, già ufficiale di sanità militare prima classe nelle armate francesi. Membro corrispondente della Società R di Medicina di Marsiglia (*Medicina Chirurgia*)

546 VALERIO Lorenzo, di Torino, Direttore delle *Letture di Famiglia*, Segretario dell'Associazione agraria, Deputato e rappresentante e Membro di varie Accademie (*Tecnologia*)

547 SAGHEDO Carlo Agostino, di Venezia, Consigliere straordinario dell'I R Accademia di Belle Arti Socio di varie Accademie

548. DE ROQUETTE Giuseppe, di Savona, Capitano di Fregata (*Matematica*).

549 CATTANEO Dott. Francesco di Pavia Prof. di Matematica e Meccanica nell'I R. Liceo di Como, Socio corrispondente dell'I. R. Istituto Lombardo (*Fisica e Matematica*).

550 TEUHET, di Lione, Vice Presidente del Congresso di Marsiglia (*Agronomia*).

551. PEDICIONI Dr Giuseppe, di Brescia, Chirurgo primario degli Ospedali di Brescia e Soc. dell'Accademia dei Concordi di Rovigo (*Medicina*)

552 ALESSANDRINI Cav. Antonio, di Bologna, Prof. di anatomia comparata, Presidente dell'Accademie delle scienze e dell'Istituto di Bologna (*Zoologia*)

553 SGARZI Gaetano, di Bologna, Prof. di farmacologia in quella Università, Arradramico dell'Istituto, della Società agraria, della medico-chirurgica ec. (*Chimica*).

554 PERETTI Pietro, di Savigliano, Prof. Chim. Farmacista e socio di molte Accademie (*Chimica*).

555 GARASSINI Giacinto di Toscano, Dott. in medicina e membro di molte Società Scientifiche e del Comizio Agrario (*Agronomia*)

556 ROGIER Dott. Catullo, di Modena, socio di diverse Accademie (*Medicina*)

557 BARGNANI Alessandro, di Brescia, medico nel primario Ospedale di Brescia ec (*Medicina*)

558 LONGHI Antonio, di Milano, socio corrispondente delle Società di Marsiglia (*Medicina*).

559 BENFENATI Dott. di Bologna, membro della Società medico-chirurgica di Bologna e supplente al Professore di materia medica (*Medicina*).

560 CHELLI Giovanni, di Grosseto, membro del reale Ordine Tregea. Deputato della stesse (*Agronomia*)

561 MARTELLI Avv. Gio Batta, di Milano, socio del I. Imperiale Ateneo di Bergamo (*Tecnologia*).

562. MOLON Benedetto, di Genova, Prof. Emerito del I Università di Genova, Presidente Emerito del I Università Medica di Parigi (*Medicina*)

563 LUGOL Antonio, di Parigi, Medico dell'Ospitale S Luigi e Autore di molti lavorgli sopra i tratti mali e le cause delle malattie scrofolose (*Geologia*)

564 PELLEGRINI Ilarione di Genova, Deputato dello Senato di Storia, Geografia, Archeologia, Autore di parecchie scritture (*Theologus*).

563. ANTORGE Jerome, di Parigi, Membro e deputato della Società Filatelica di Parigi e della Società statistico dell'Istituto d'Africa e di parecchie Accademie Reali e Società di Sapienza (*Agronomo e Geografo*)

566 GOLDANIGA Vincenzo, di Milano, Direttore a proprietario di uno stabilimento di prodotti chimici di Milano (*Chimico*)

567. DE NOTARIS Giuseppe, Prof. di Botanico nella R. Università, Membro della Regia Accademia delle Scienze di Torino (*Botanico*)

568 PANCIERI Ab. Gio. di Schio, Socio effettivo della R Accademia Olimpica Agraria di Vicenza (*Teologo ed Agronomo*)

569. CHAMONSSET François, di Chambery, Vice presidente della Società d'istoria ordinale di Savoia (*Geologo*).

570 EWALD Giulio Guglielmo, di Berlino, Dottore di Scienze a Membro di più Società scientifiche (*Mineralogia e Geologia*).

571. MOSCA C. di Biella Ispettore nel Genio civile, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino (*Matematico*).

572 SANGUINETI P. A., di Genova, Prof. nelle Civiche Scuole (*Archeologo*)

573 MARTINI D. Giacomo, di S. Remo, Prof. ed Accademico (*Archeologo*).

574 ORMEA Conte, di Torino, Dott. in Medicina, Membro della R. Accademia di Agricoltura di Torino, Bologna, di Cagliari (*Medicina*)

573 COMASCHI Luigi, di Pavia, Prof. nell I. R. Liceo di Bergamo, Dott. in Medicina e Chirurgia dopo dell'Ateneo di Bergamo (*Medicina*)

576 RICCOBELLI Francesco, di Brescia, già Prof. di Fisica nel Seminario di Brescia, Prof. al Liceo R. e Soprintendente a Membro dell'Ateneo di Brescia (*Fisico*)

577 ORLANDI Conte di Pavia, Medico primario e Dott dell'Ospedale di Canzo (*Medicina*).

578 ORLANDI Ilarione, di Pavia, Ing. Civile della facoltà Matematica presso la R Università di Pavia (*Matematico*)

579 PINAZZI Gio Batta, di Bergamo, Prof. Canonico Teologo della Cattedrale e Socio d onore del l'Ateneo di Bergamo e d quello di Brescia (*Teologo*)

580 BAMPINELLI Giovanni, di Bergamo, Socio corrispondente dell Accademia I. R. d Arezzo (*Medicina*)

581. BUSFINI Giacomo, di Bergamo Socio attore dell'Ateneo di Bergamo Membro titolare dell Istituto d'Africa (*Chimico*).

582 FONTANA Nicolò, di Arezzo, Membro ordinario dell Accademia del Belvedere di Arezzo (*Teologo*)

583 JOHN BRIGHS, di Londra, Membro di varie Società scientifiche di Londra e Parigi (*Teologo*).

584. PANATTONI Giuseppe, di Livorno, Accademico e Socio dell'Accademia Valdarnese e di molti Congressi (*Agronomo*).

585. DUFF Dott., d Inghilterra (*Medicina*)

586 CORRADI Domenico, di Bordighera, Medico primario d un Ospedale (*Medicina*).

587 GRINDLAY MELVILLE, Capitano (*Geografo*).

588. MURAGLIA Annibale, di Genova, Prof di Diritto nel Collegio di Genova (*Archeologo*)

589 GARDELLA Antonio, di Pegli, Medico Chirurgo di condotta in Pegli, Chirurgo primario d un Ospedale (*Medicina*).

590. VIANI Serafino P., di Genova, Prof di Lettere e geometria (*Geometra*)

591 STIBRACE Vittorio, di Genova, Istantinatore, Parroco di Corte (*Fisico*).

592. SCOLARI Massimo, di Novara, Membro titolare del l'Istituto d Africa e Sene onorario corrispondente di varie Accademie italiane e straniere (*Agronomo e Teologo*).

593 CALCAGNO Giovanni, di Cuneo, deputato della Società agraria di Cuneo (*Agronomo*)

594 SOLERA Giovanni Ab., di Crema, Prefetto del Ginnasio di Crema e Socio onorario dell Accademia Pistoiese (*Agronomo e Teologo*)

595 PELUSO Antonio, di Milano, Medico presso l'ospedale maggiore di Milano, Membro effettivo dell'Accademia Fisica-medico-statistica (*Medicina*).

596 DUFRUST Francesco, di Svizzera, Dott della Società di Parigi (*Medicina*).

597 DUNTI Carlo, di Crema, Ing. Municipale (*Fisico*)

598 GAZZINO Giuseppe, di Genova (*Teologo*)

599 MOSCHINI Gaetano, di Cerne, Ing. nipote del Corpo Reale del Genio (*Fisico*).

600 FOSSATI Giovanni di Novara, delegato della Società Geologica di Parigi (*Medicina*).

601. OMBONI Sebastiano Natale Vittorio, d Arona, Dott. in Filosofia, Membro della Facoltà filosofica di Pavia Deputato della medesima e questa Con

gresso, già Prof. di Scienze esatte nel Seminario vescovile di Pavia (*Fisica*).

602. PEDEMONTE Agostino, di Genova, Dottore in medicina e chirurgia, Membro della Società delle scienze mediche fisiche e naturali e del Congresso di Padova, e di quello di Lucca (*Chirurgia*).

603. DELLA CAVANNA Can. Stefano, di Genova, Scrittore di articoli sopra materie d'agricoltura e di enologia (*Agronomia*).

604. PONTI Giuseppe, di Pistoia (*Fisica e Matematica*).

605. CIDDIO Dott. Luigi, di Mantova, Medico Chirurgo assistente Membro di Commissione sanitaria, Vicesindaco e Membro dell'Accademia di Ferrara (*Medicina*).

606. SCHIAPPACASSE D. Buonaventura, delle SS. Concezione, di S. Remo, Prefetto degli studi e Prof. di fisica e matematiche (*Fisica*).

607. DI PIETTRO Guglielmo, di Cuneo, Presidente del Comizio agrario di Cuneo (*Agronomia*).

608. FERRARI Bortolo Silvio, di Gazzano, Avv. Fiscale, Autore delle ricerche sopra il numero Antimetico.

609. RANINI Conte Carlo, di Pinerolo, Presidente del Comizio Agrario (*Agronomia*).

610. SILVORETTI Notaro Giuseppe, di Pinerolo, Segretario del Comizio Agrario di Pinerolo (*Agronomia*).

611. LAZZARINI Stefano, di Sarzana, Assistente emerito alla Clinica chirurgica nell'Ospedale di Pisa (*Chirurgia*).

612. MAGIONCALDA Nicolò, di Genova, Deputato della Società di storia e archeologia (*Archeologia*).

613. AGLIO Emanuele, di Genova, Deputato della Società di storia e archeologia (*Archeologia*).

614. KOELLIKER Alcuino, di Zurigo, Prof. di fisiologia e di anatomia comparata (*Zoologia e Anatomia comparata*).

615. AUDIFREDDI Cav. Giovanni, di Cuneo, Delegato del Comizio di Cuneo e Consigliere dell'Associazione agraria (*Agricoltura*).

616. SANTARNETTI Dott. P. Avv., di Pisa, Accademico dei Georgofili e Membro di tre Congressi (*Agronomia*).

617. BOTTARO Luigi, di Savona, Prete della Missione, Prof. di Matematica, e di Fisica applicata (*Fisica e Matematica*).

618. CROTTI Carlo, di Cremona, Membro della Pontificia (*Tecnologia*).

619. MOUCHET Abbé Fauvens, di Savoia, Membro di pubblicare alla Botanica, e Prof. di Geografia (*Botanica*).

620. BIANCHI Giovanni, di Genova, Membro del Magistrato di Sanità (*Mechanica*).

621. CINI Dott. Bartolomeo, di S. Miniato in Toscana, Deputato dell'accademia Labronica (*Agronomia e Tecnologia*).

622. GABELLI Dott. Salvatore, di Sorri, Lettore pubblico di Anatomia patologica nell'accademia di Belle Arti di Siena, Aiuto dell'Ispettore anatomico nella Università, e Deputato dell'Accademia dei Fisiocritici (*Chirurgia*).

623. ORLANDINI Dott. Leopoldo, di Colle in Toscana, Medico-chirurgo coscritto, e Medico primario nello spedale di S. Lorenzo (*Igronomia e Tecnologia*).

624. CHIOSSONE Evasio, di Genova, Dott. in Chirurgia, Ispettore per la scuola di operazioni chirurgiche ed ostetricie nella R. Università di Genova, Assistente primo all'Ospedale di Pammatone, Chirurgo principale all'assicinamento di N. S. della Provvidenza (*Chirurgia*).

625. BALDUINO Sebastiano, di Genova, Membro del Magistrato di Sanità, della Camera di Commercio ed Ammiragliato Mercantile, ecc. Banchiere e negoziante.

626. NORCHI Dott. Severino, di Firenze, Accademico dei Fisiocritici (*Medicina*).

627. CENTOFANTI Vincenzo, di Pisa, Prof. di Ostetricia e malattie infantili in Pisa (*Chirurgia, Medicina, Anatomia*).

628. CORNAGLIA Carlo, di Torino, Conservatore del gabinetto mineralogico di Lory, dello Reale Accademia delle Scienze di Torino (*Archeologia*).

629. MO Luigi, di Tuenno, Colonnello d'Artiglieria (*Agronomia*).

630. FRISIANI Paolo, di Milano, Astronomo e Membro dell'I. R. Istituto (*Fisica e Matematica*).

631. CAPEZZI Dott. Luigi, di Siena, Prof. di Ostetricia nell'I. R. Università di Siena (*Chirurgia*).

632. PINI Leopoldo Anna, di Firenze, Conservatore del l'Accademia Valdarnese del Poggio (*Tecnologia*).

633. GALLI Dott. Leonardo, di Lucca, Prof. sostituto di Anatomia umana e comparata nel R. Liceo di Lucca, Chirurgo della Real Casa e Corte del Duca di Lucca, Deputato della Reale Accademia dei Filomati (*Chirurgia*).

634. TOSI Dott. Luca Antonio, di Vignolo nel Ducato di Modena, Socio della Società Medico-fisica di Firenze (*Medicina*).

635. MINUTO Giovanni, di Savona, Ing., R. Estimatore generale, Commissario d'Artiglieria di 1° classe,

Google

gia Commissario principale di Direzione delle fortificazioni nel Ducato di Genova (*Matematica*).

636 BUFALINI Maurizio, di Cesarea. Prof. di Chimica medica nell'Università di Pisa, in Firenze Deputato delle scuole Medico-chirurgiche di compimento, e perfezionamento di Firenze (*Medicina*).

637 BERTOZZI Lodovico, di Fano (*Chimica*).

638 PERUANO Tommaso, di Foggia, Socio della Pontaniana nell'I. R. Accademia della Colombaria di Firenze, e di altre, Deputato dell'Accademie degli Aspiranti naturalisti di Napoli, delle R. Società Economiche di Capitanata, e dell'Instituto d'Africa componente la Commissione Sanitaria permanente, e quella per la malattie de' gelsi, e del lotto per le irrigazioni (*Agronomia*).

639 ANGELO Girolamo, di Biella, Segretario generale delle Società per l'avanzamento delle arti, delle mestiere, e dell'agricoltura delle Provincie di Biella, Ivrea, e Società. Membro della Associazione Agraria, e del Comizio di Biella, e Segretario del Comizio medesimo (*Agronomia*).

640 CORDICELLI Alessandro, di Bologna, Prof. pubblico di Fisiologia e Patologia generale, Presidente del I. R. Arradenia di Fisiocritici di Siena. Deputato dell'I. R. Università di Siena, della I. R. Accademie di Finocritici (*Medicina*).

641 PUCCINELLI Antonio, di Pesca in Toscana, componente il Consiglio delli Ingegneri Toscani (*Agronomia*).

642 LANZZARI Luigi, di Mendrisio. Dott. in Scienze collorali e fisiche. Membro di alcune Società scientifiche (*Mineralogia*).

643 RONCORONI Sig. Antonio. Socio corrispondente della R. Società Agraria di Gorizia, e Socio onorario dell'Accademie Olimpica di Vicenza (*Agronomia*).

644. BELLA Giuseppe Evaristo, di Genova, Ing. del Corpo Reale del Genio Civile, Capo del circondario di Torino (*Fisica*).

645. DE LUCHI Giovanni, di Genova, Chimico Farmacista (*Chimica*).

646 SOLIMENE Michele, di Napoli, Prof. di Economia pubblica, autore di diverse opere (*Agronomia*).

647. SCHUCH Francesco, di Vienna, in Austria, Prof. di Chirurgia pratica a Vienna, e Direttore dell'Instituto operatorio (*Chirurgia*).

648 KRAKOWIZER Ernesto, di Vienna in Austria, Dott. in Medicina, Chirurgia e Ostetricia (*Chirurgia*).

649. GUADAGNOLI Antonio, di Arezzo, rappresentante l'I. R. Accademie di Scienze Lettere ed arti di Arezzo, e le scuole Tecnologiche di detta città (*Agronomia*).

650 BANDIERA Giuseppe, di Siena, Cancelliere dell'Università di Siena, rappresentante l'I. R. Accademie dei Fisiocritici di Siena, Segretario della Sezione Agraria dello medesimo (*Agraria*).

651 DE-BANTI Pietro, di Siena, Prof. aggiunto di Anatomia umana, e compagno dell'Università di Siena, e Censore dell'Accademie Fisiocritica (*Zoologia e Fisiologia*).

652 BERNARDINI Dott. Bortolameo di Pistoja, Membro dell'Accademie di Scienze, Lettere ed arti di detta città (*Agronomia*).

653 BRAMBILLA Dott. Giuseppe, di Pavia, Direttore del l'Ospedale di Casalei e Medico distrettuale nella Provincia di Lodi (*Medicina*).

654 ANGIUS Vittorio, di Coghiera. Socio corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Torino (*Geografia*).

655 AUDISIO Ignazio, di Ivrea, Presidente della Reale Accademia di Sopeiga (*Geologia*).

656 ASSALINI Tommaso, di Genova, Prof. emerito, e Dott. in Matematica (*Fisica*).

657 VALSECCHI Giuseppe, di Bergamo, Prof. nell'I. R. Ginnasio di Bergamo, Membro attivo dell'Ateneo di Scienze, lettere ed arti in Bergamo (*Tecnologia*).

658. SPONGIA Gio. Filippo, di Rovigno, Direttore dello studio Medico, e Chirurgico, e Presidente della facoltà Medica nell'I. R. Università di Padova. Socio corrispondente dell'I. R. Istituto Veneto, e Membro di più Accademie (*Medicina*).

659 FALLONI Agostino, di Marola, Accademico de Filomati di Lucca, e degli Intrati di Serravezza (*Archeologia*).

660 CARBONAI Francesco, di Firenze, pubblico Prof. di Ortopedia pratica, e di Clinica Ortopedica, e Direttore dell'I. R. Instituto Ortopedico Toscano, Membro di molte Accademie (*Chirurgia*).

661 GRASSINI Mariano, di Pisa, Prof. dell'I. R. Osservatorio di Pisa (*Geografia*).

662 GRAMONDO Agostino, di Diano, Assistente al Manicomio (*Anatomia*).

663. MAZZEI BRASCHI Avv. Giuseppe, dell'Isola d'Elba, Membro dell'Imperiale Accademia Togea di Siena (*Agronomia*).

664 MAZZEI BRASCHI Lorenzo, dell'Isola d'Elba, Membro della Reale Accademia Togea di Siena (*Agronomia*).

6166. PLICHER Giulio, di Prussia. Prof., e Pro-Rettore dell'Università di Bonn (*Fisica*)

6167. BAMBAGINI Cav. Pietro, di Siena. rappresentante l'Accademia di Fisiocritici di Siena (*Tecnologia e Agricoltura*)

6168. FERRO Prete Pietro Maria, di Cuneo. Prof. di Archeologia (*Archeologia e Geografia*).

6169. PESCE Angelo, di Ocaña. Prof. di Geometria e di fortificazione, e di disegno lineare nel Collegio militare in Saragozza, e Direttore di studio (*Matematiche*)

6170. CELLE Giuseppe, di Genova. Direttore dell'Ospedale a Bissagliona (*Medicina*).

6171. MOSCHINI Marino, di Novara. Socio della Reale Accademia di Agricoltura in Torino, Assistente nella Scuola di Fisica e Chimica (*Agricoltura e Fisica*).

6172. NAUNANÈS Guglielmo, di Livorno, Membro di varie Accademie di Firenze (*Chirurgia*).

6173. STUCCHI Angelo, di Milano, Prof. di Matematica e Fisica (*Fisica e Matematica*).

6174. ROSSATI Bartolomeo, di Gallarate, Socio dell'Accademia dei Georgofili, e di varie altre (*Medicina*)

6175. PIVOLI Dott. Carlo, di Milano. Membro della Commissione Toscana di Agricoltura della Società di arti e mestieri in Milano (*Agricoltura*)

6176. ROLLA Avv. Ernesto, di Torino, Deputato dell'Associazione Agraria, Direttore del R. Ricovero di mendicità (*Agricoltura*).

(*Continua*)

AVVISI

I Libri offerti alla Sezione d'Agricoltura e Tecnologia sono esposti in una delle Sale della Biblioteca Civica in comoda dei Sigg. Membri effettivi ed Amatori i quali vorranno farne lettura nel giorno e nelle ore

pomeridiane. Tutti gli altri forestieri che amassero ne diano i titoli degli oggetti sono pregati a presentarsi all'Ufficio degli Edili per averne il debito permesso.

Gli oggetti preziosi della Metropolitana di S. Lorenzo esposti in una delle Sale della suddetta sono visibili esclusivamente per i Signori Scienziati ed Amatori nei giorni 20 22 24 26 e 28 dalle 8 alle 2 pomeridiane.

DESCRIZIONE
DI GENOVA E DEL GENOVESATO

Nella pubblicazione di questa opera che il Corpo Decurionale di Genova apparecchia in dono agli Scienziati Italiani componenti l'VIII Congresso, la Civica Amministrazione si è degnata di concedere al sottoscritto Tipografo di imprimerne per proprio conto alcuna copie onde soddisfare alle ricerche di que' Sigg. Amatori e forestieri che desiderassero fare acquisto di questo ampio lavoro che riguarda la nostra patria. Esso è diviso in tre volumi in ottavo grande e va adorno di tre Carte, una Geologica Marittima della Liguria, l'altra Idrobatica o della profondità dell'acqua del Golfo di Genova, la terza Topografica della Città, oltre a ciò consta di 9 tavole di oggetti vegetabili ed animali, e di 44 incisioni a litografie di opere, d'arte e monumenti — Si fa noto pertanto che gli esemplari trovansi vendibili allo Stabilimento del sottoscritto, piazza S. Matteo, Palazzo Grecco N.° 139. primo piano.

GIOVANNI FERRANDO.

Errata-Corrige

N.°	280	Paris	legge	Parisi			
»	478.	Gina	»	Pinali			
»	604	Eginen	»	Riguen			
Pag.	34	Col.	1	Lin.	24	Arduino	legge Arduini e
»	40	»	—	»	8	ai cancelli	Sotti
»	—	»	—	»	7	Solari	legge Solari
»	41	»	—	»	16	inoera	» morra
»	—	»	2	»	24	Ferdinando	» Nicolò
»	42	»	1	»	22	Perdoni	» Perdoni
»	45	»	—	»	22.	Carrattiniere	» Lamalfa Gius
»	—	»	—	»	27	Bodie	» Monaci
»	46.	1	—	»	01	La rose	» Pinsone
»	—	»	—	»	22.	Corsi	» Carus
»	47	»	2.	»	4	Lorati	» Latrati

GENOVA — Pietro Ferrando Tipografo dell'Ill.mo Corpo di Città, Piazza S. Matteo, N.° 139. 1.° piano (Con permissione)

Digitized by Google

N.° 7. **DIARIO** 21 SETTEMBRE 1846

DELL'OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE
DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Ieri, ore tutti il Pers drete nonrazir essere ormoto l d lustre Toscano eh rgh si era riserbato di rerurrrr sd oltre dei vice-Presidenti il Sig. Avv Vincenzo Salvagnoli per lo rhirme ol barro delle Presidenza.

Si legge l rtto delle perre lente rdurrrona, r vicer op provare rer sh rne correzioni suggerite dal Presidente r dal Sig. Avv. Perfumo.

Il Presidente fe comun cazione dell assemblea d rna lri arer rhr i Deputati del Comitato stabilito to Lavorro per soccorsi ai danneggiati dal terremoto in Toscana ne dirizzare al Presidente generale del Congresso esprimendo in essi i più vivi sentimenti di riconoscenza pel nobile esempio di carità vole collocandolor rhe devono la vita la prima in favor di quegli sventurati nonchè pel Congresso medesimo dal quale tal esempio ebbe grr ersso incitamento.

Circa il medesimo proposito raggiorge l Avv. Salvagnoli, che il Prof. Colla gli ha ermarrsso di presentare nella Sezione di Geologia il rapporto ofinale che per rom missione del Governo Toscano egli ha distesa sopra il disastroso fenomeno rflinc di consultarle sulle corse mi sfortunose di quel terribile sdegno delle rrtura r re offre un esempio rre nella Sezione.

Il Sig. March. di Sambuy ripiglia e rompe re la dissertazione descrittiva del suo orovo Aratro Ne rosegue una discussione, cui partecipano i Sigg. March. Balbi Piovera Dott. Tinelli Prof. Moretti Se non che sopraggiunto dentro le istanze del Presidente, la Sezione trovò opportuno, che si rinviasse ogni ulteriore colopimento della discussione medesima al giorno in cui sarà letto l esposizione la quale, secondo espose il Sig. Marchi Balbi Piovera, potrà eseguirsi per gentile permesso di S. E. il Governatore un lasso delle fortificazioni e sarauno forniti per notabile rompurrrza dal medesimo Sig. Marchese i buoi ed il bisho

Io rlinar del Sig Jaher di Parigi s ode lettora di una memoria sull'istituzione di quegli stabilimenti di carità rhe, distinti in Frrrria per nor commovente riflessione religiosa col nome di Crèches, vengono ora ha guari immaginati e lordati per ricoverarvi i bambini delle povere madri Mancando il tempo per ascoltare ulteriori schiarimenti offerti da altri Membri della Sezione re questo importante argomento si rimettono alla prossima radunanza

ORDINE DI DISCUSSIONE
PER LA SEDUTA DEL 22

Discussione sulla memoria del Sig. Jeuse

Rapporto del Sig. Paris Sanguinetti Relatore della Commissione sull Industrie italiana

LIBRI OFFERTI ALLA SEZIONE

Pinai Conte — Di alcune pratiche agrarie e manifatturiere. Discorsi letti nell adunanza pubblica tenutasi dalla società d agricoltura in Reggio.

Digitized by Google

Benvenuti Alberico — Sullo Cascuto Europeo

Salari Giovanni — Statistica delle Regie Città, e Provincie di Milano

Quadri Cav. Zenone — Prospetto della lodevole industria genovese nel 1846.

Lana Girolamo — Breve ragguaglio della costituzione di premio annuale alle virtù

Calorai Prof. Leoci — Osservazioni sugli effetti prodotti dal Terremoto in Toscana

Solimene Michele — Le Code dei Natanti.

Casanti Domenico — Studi analitici sulle foglie di Grilli

Tadori G. Prof.... — Memoria sopra l'omicidio di popolazioni subordinate e leggi fisiche determinate e invariabili

Parata Rev. Sebastiano d'Arqui — Nuovo Corso di lingua latina

Vegetti A. — Modelli di un rastello rurroglitore

Dini Giovanni — Progetto di colonizzazione per l'Agro Maremmano Senese

F. Inveta — Discorso sulla Pubblica Ricchezza

Terzo Read conte del R. Istituto Agrario annesso all'I. e R. Università di Pisa.

SEZIONE DI CHIRURGIA E ANATOMIA

Letto ed approvato il processo verbale, il Presidente apre un altra volta la discussione sulle peritonitee. Il Professore Vannoni osserva che mentre non sostenevasi che questa non dovesse venire esclusa dalle sale chirurgiche, ma ardua di pronunzio non già tra la sinfisiotomia, e la sterelotomia, ma precisamente tra il parto provocato, e l'operazione cesarea quando però non esistano vizi della bottiglia.

Il Dottore Capezzi osserva che assistendo ad un parto a nove mesi non si può calcolare nel parto provocato, e questa circostanza viene omessa come eccezionale.

Il Dottore Secondi suggerisce che se non può restare totalmente risolto il quesito, si faccia conoscere che la tentativo è stato molto discussa, e che l'argomento si è di nuovo illustrato, che ora si debba trasmettere più tale e quale il quesito ad altro Congresso, e che convenga stabilire rigorosamente le condizioni nelle quali si potrebbe praticare la pelvitomia, e formulare perciò un altro quesito da trasmettersi al nono Congresso onde bar vedere che nell'ottavo non si è lasciato di fare qualche passo sopra questo argomento

Il Presidente appoggia a tale pensiero, aggiungendo che il volere di questi alto chirurgico una può essere dato che dal fatto clinico, ed invita i Dottori Vannoni, e Secondi a formolare il quesito, il quale sarà pubblicato nel Diario di domani.

Il Prof. Fiore per parte di un suo fratello legge alcune note sul tetano traumatico, e sopra un modo facile da costruire dell'utero per la frata il lato murato una interpesie il Presidente dell'opinione di tutti soggiunge che tanto un metodo che l'altro non annullano niente di nuovo.

Viene accordato al Prof. Trastor che dice di dover dimani portare di Genova, di presentare un instrumento, e di leggere alcune note sull'uso dello stesso per risecare le ossa. Quest instrumento che sarebbe l'osteotomo di Heior, viene apprezzato assai, ma il Dottor Gulli osserva che lo stesso è già stato presentato all'Accademia di Parigi che alcuni vi hanno già scritto ridolvemente, e che molti l'hanno già provato ultimamente non si lascia però di farlo osservare all'Assemblea, e non risulta che più del mistenmente già proposto si può tenere conto di un coltello di molti lati chiusi che il Prof. Trastor ha riportato nel praticarlo.

Il Dottore Assoli legge alcune osservazioni anatomico-patologiche sulla corrispondenza della glandola mammaria col sistema linfatico

Il Presidente legge una lettera del Profess. Taddei, il quale invita la Sezione Chirurgica ad unirsi alla Medica, ed a quella di Chimica per fissare il modo di compilare una farmacopea per tutta la Penisola

LIBRI DONATI

Alcune osservazioni sull'organizzazione del Congresso Scientifici del Prof. Ignazio Horn

Rendiconto economico-medico statistico dell'ospedale di Pommatour nel quinquennio 1840 e 44 del Dottore Ettore Costa

SEZIONE DI CHIMICA

Letto ed approvato il processo verbale, dopo qualche aggiunta del Conte Bertozzi, il Dott. Fiocchi propone d'invitare per lettere negli atti del Congresso la nota di Woehler sopra il *fattizione*. La proposta è accettata ad unanimità. Il Conte Bertozzi legge il Rapporto della Com-

Digitized by Google

missione sull'Urea del Prof. Peretti. Il Presidente Taddei invita il Wœhler a comunicare alcune sue osservazioni in proposito. Il Wœhler consiglia al Prof. Peretti di preparare l'Urea artificiale che si può ottenere per somma, e di ripetere su questa le esperienze già istituite, trattandosi di argomento della massima importanza nello studio della Chimica organica

Il Prof. Peretti le alcune osservazioni sul Rapporto della Commissione.

Il Presidente Taddei soggiunge che il parere della Commissione è per ora un giudizio inappellabile, riserbando alla opinione pubblica un ulteriore giudizio

Dopo alcune brevi osservazioni del Sig. Gauthier de Claubry e del Sig. Conte Bertossi, la discussione su questo oggetto rimane esaurita

Il Prof. Cannobbio legge una nota, già annunziata nella tornata precedente, di un lavoro del chiarissimo Woehler e Liebig, *Sulla reazione dell'acido Carico sull'Alcool, e sull'Alderide* Il Prof. Claubry propone di inserire per intiero questa nota negli atti del Congresso. La proposta è accettata ad unanimità

Il Presidente Taddei legge una sua memoria *sulla suscettibilità che hanno le materie organiche assolate a combinarsi colle inorganiche*, nella quale fa cenno successivo del Sig. Damiens Casarli per l'opera pessimaga in questa riguardo.

Il Dottor Finollo, il Dott. Parmeggiani, il Prof. Sgarzi confermano con molte fatte le ricerche del Taddei. Sulla proposta del Dott. Finollo l'assemblea ad unanimità delibera d'inserire per intiero negli Atti l'importante memoria del Prof. Taddei

Il Prof. Conobbio fa cenno della proposta del Bossingault di fare ar anclisi quadriennale delle acque nei paesi ove domina la Rachitide.

Il Sig. Giovanni Ruspini di Bergamo legge le sue osservazioni sulla preparazione in grande delle Menate, presentandone alcuni saggi all'Adunanza, che mostrò molto interesse pel suo lavoro.

OPERE PRESENTATE IN DONO.

Prof. Pietro Peretti — Delle sostanze amare non alcaloidi contenute nei vegetali.

Nuovo metodo di separare le sostanze amare dai vegetali ecc.

Dott. Giuseppe Clementi — Della Vanillina, o dell'Olio essenziale della Vaniglia.

Anatomia della Vaniglia a foglia piana. — *Lo stesso.*

Lorenzo Agostino Gius — La Chimica alla portata di tutti ossia la Chimica Organica del Cav. Bar. Giusto Liebig.

L. Francesco De Cattanei in Memo Prof. di Chimica — Notizie nella vita del Prof. Francesco Malagutti.

PROGRAMMA

DELLE LETTURE DEL GIORNO 22

Sig. Cossa — Sull'Olio fisso, e l'Alcool delle sostanze amare.

Prof. Gilla di Siena — Comunicazione sull'alterazione delle Patate

Prof. Pasquinelli — Ricerche sull'assimilazione organica

Luigi Saltini — Processo per ottenere la combinazione del mercurio col ferro.

SEZIONE
DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Approvato il processo verbale, il Sig. Consigliere Laroli invita il Prof. Amati a comunicare alla Sezione di Zoologia le sue notizie sul pesce trovato vivo nelle acque termali presso a Ghirlino delle temperature di 66° a 70°. Consentono il Presidente ed il Prof. Amati

Il Sig. de Cesnari fondatore del Congresso di Frenze offre la Statuetta monumentale del dipartimento di Caballos, ed espone il di lui gentile assenso tenuto nella pubblicazione dell'opera, che propone a modello di altre che potrassero esser fatte in Italia. Loda l'esempio il Cav. Canis, ed il Segretario Gandolfi parla anche dello stesso soggetto.

Il Principe di Canino offre alla Sezione i disegni di un certo etrusco ornato di bronzo, ritrovato nelle sue terre di Canino presso l'antica Vetulonia, e fa cenno che la Principessa Vedova di Canino sua illustre genitrice, ha ritrovato un grande sarcofago di alabastro trasparente con fregi e lettere etrusche, avente sul coperchio due figure umane. Il Prof. Orioli ricorda i ricchi scavamenti di Torquinia, di Volci e di Cere e fra gli altri corredi etruschi specialmente quello rinvenuto presso il Trasimeno, ornato di oro e d'argento, e conchiude dicendo che questo di recente scoperto avrà potuto servire in guerra a qualche guerriero colà sepolto.

Il Generale La Marmora mostra i modelli di alcune terrecotte trovate in Sardegna che rappresentano Cerere,

Digitized by Google

ed il disegno di un gruppo di bronze fuse fenero, che ngle sunpa pen un soggetto cosmogonico, relativo alla sviluppo del principii creatori dell'uovo dill universo confrunta quest'epmatene con disegni d'altri monumenti scopenti pure in Sardegna. Il Prof. Orsoli accetta questo è nota sulla antiche credenze della preazione del mondo.

Il Vice Presidente Cav. Cibrario comunica una lettera dell'Ab. Augen sull'esistenza d'un archivio storico diplomatico, nel castello del Barone di Vivy in Savoia.

Lo stesso Cav. Cibrario legge il seguito della dotta memorie del Conte Gräberg sui progressi della Gnografia in cui si fa particolar menzione dei lavori di Leopoldo Pilla sulle elucubrazioni vulcanie della Toscana del Cav. Paolo Savi sulla geologica costituzione dei Monti Pisani del Dott. Salvagnoli sulle maremme toscane, nonchè di altri lavori topografici eseguiti in Vienna dall'ingegnere Marieni n Pisa dal Sig. Pratzieri, ed a Napoli dal Sig. Fergola.

Il Presidente presenta alla Sezione la carta geografica del Marocco, opera n dono del Comm. Gräberg ed encomia ata elm donnini e il ultimo giuoco destinato a ricevere i questi pen formare il programma.

Il Sig. Agostino Ehrom legge una memoria sulle revisioni della chiesa di S. Pietro in Portoreneve distrutta a tempo di Alfonso I di Aragona.

Il Vice Presidente Fiorelli sottomette il programma della pubblicazione degli Scoliasti greci ed una Commissione nin dal Presidente vien formata dei Signori

Prof. ORIOLI
Pr. di BELMONTE
Prof. CAPEI
Main GRASSI
Prof. NOVA
G. GUIDELLI *Relatore*.

LIBRI DONATIVI DI NOTA.

Scoma — Capo Integrale dell'Istituto geog. in Vienne — Quattro mappe dell'Italia, saggio della gran carta colorata in 24 fogli (presentati dal generale Baron Vaudi)

Ilera Costantino — Vita di Cristoforo Colombo Torino 1846

Andrea Andrea — Notizie storiche intorno alla numerosa della famiglie in Alberghi in Genova, e della famiglia escritta al Libro d'oro. Genova 1846.

De Caumont — Statistique Monumentale du Calvados Paris 1846

Aubert — Table générale analytique et raisonnée des matières contenues dans les dix volumes formant la première serie du Bulletin monumental. Paris 1846

Mastrofini Paolo — Viaggio a Napoli Venezia 1846

Falconi Agostino — Sei lettere sopra the gulf of Spezia. Lucca 1846.

LETTURE DA FARSI IL GIORNO 22

Prof. Orioli — Aggiunte alla illustrazione del rinvenimento magico.

Baggio Gio. Batta — Sopra un documento riguardante l'antica moneta di Genova

Cavale Avv. M. G. — Alcune nose sulla antica moneta genovese

Conte Vimercati Sozzi — Monete inedite di Pavia

Promisso Tommaso — Memorie sul re Ruggiero I

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Approvato il processo verbale dopo alcune osservazioni del Cav. Mossotti, del Prof. Majocchi e dell'Ingegnere Poletti a latte comunque le opere presentate alla Sezione si legge il programma da un premio proposto dal Prof. Hare o che dimostrerà nuovace le seguenti proposizioni

I.

« Che il Conduttore del paralulino un formato di un
» sol filo di rame del diametro di 0"010 e meno fi
» sulato, ha un particolar conduttore dell'elettricismo ed
» è molto più diversele del conduttore e fune a trovare u
» dun filo del medesimo metallo n del diametro di 0"0
« que risultarebbe nascenne quando anche stato posto nello
« medesime circostanze

II

« Che il fulmine, come pure l'elettrico eccitato ordi
« fiscalmente quando scorre pei conduttori passa pan
» la superficie n per l'interno del medesimo

III

« Che non è esatto il rimunare il fulmine che smarra
« lungo il conduttore, *elettricale statico* n il metodo di ec
« citare l'elettricità col metallillo da raffi... *Metodo ov*
« *dinario della strapuntamento.*

Il premio è di 200 lire per ciascuna delle prime due proposizioni e di 100 per la terza.

Si legge una relazione presentata alla Sezione dall'In

grassore Brioschi di alcune esperienze fatte nel 1846 dall'Ingegnere Gunella sopra di un ponte con rotaie in ferro sulle sue sponde. Indi il Prof. Badoni fe conoscere il seguito della sua memoria intitolata *Nuove ricerche sopra la risoluzione generale delle equazioni algebriche*, sopra la risoluzione generale delle equazioni algebriche, pubblicata in Genova nel 1846, dai quali lavori risultò evidente essere egli in grado di dimostrare l'insussistenza delle conclusioni del Rellini sulla non risolvibilità delle equazioni algebriche letterali di grado superiore al quarto. Terminata questa importante comunicazione il Prof. Vimercati esternò a nome suo e di alcuni altri che non potevano assistere alle esperienze del Sig. Irel che il Presidente ne ottenga la ripetizione. Il Prof. Majocchi termina la lettura della sua Memoria intorno all'origine della corrente voltaica. Le sue conclusioni tendono a stabilire essere necessario per la sviluppo della corrente nel circuito l'intervento di due forze, cioè l'elettro-chimica e l'elettro-motrice del Volta, che egli rigarda come una forza indotta ed impellente.

Il Prof. Orsini, in continuazione dell'esame speciale che verrà fatto dalla Commissione coloree alle esperienze comunicate in detta memoria, aggiunge come nel Congresso di Milano e di Napoli aveva introdotte come necessario elemento una forza inducente della sopraindicata della elettricità e della più composta, ma che però non annullerà la quantità di natura una delle due forze antedette quale è sostenuta dal Prof. Majocchi, sperando bensì che dopo una analitica discussione in seno alla Commissione potranno convenire in una medesima teoria. Terminata l'opportunità discussione, e dopo una breve replica del Prof. Majocchi, è sciolta l'adunanza.

OPERE PRESENTATE ALLA PRESIDENZA.

Fusinieri Dott. Antonio — Fondamenti di Filosofia della Fisica

Ragazzi Scuola Prof. Domenico — Nuove speculazioni sulla doppia refrazione e polarizzazione della Luce.

Taverna Pietro — Nuovo sistema di rettifica per le strade ordinarie da potersi attuare immediatamente tanto dalla loro sudmidità e da quella del vapore e nuovi mezzi onde potere diminuire i raggi delle curve e superare maggiori salite sulle strade ferrate.

Lombardini Ingegn. Elia — Importanza degli studi sulla statistica dei fiumi.

Formula Casalis — Mallevis pura Arithmetica et Geometria Vol. II.

Dallo stesso — Deductio circuli ex primi sectionibus, gradus in coordinatis.

PROGRAMMA

ADUI 22 SETTEMBRE

Portenti — Vedi Diario N° 6.

Baronne d'Hommes-Ferras — Idem.

Ferrari Barone Silvio — Cenni di una Memoria sopra il sistema decimale di Numerazione.

SEZIONE DI ZOOLOGIA

ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Il Presidente Prof. Alessandrini apre l'adunanza illustrando alla Sezione due serie di preparati dei quali risulta che sostanze coloranti frammiste al nutrimento di alcune larve di insetti hanno potuto passare nell'appareale tracheale, e di esi vasi specialmente ripieni e capillari se ne vagano.

Una discussione ha luogo sullo spargimento di queste importanti fatte alle quale prendono parte il Dottore De Filippi di Cuy Bassi, ed il Prof. Alessandrini stesso, nella impossibilità pero di giungere col tatto a risultati decisivi, il Presidente accolta i Zoonimi a tolerarne scrupare, e designa nominatamente i Sigg. Bassi e De Filippi perche nel trattare sune esperimenti analoghi a quelli che furono rapporti al Congresso di Venezia.

Il Prof. Koelliker espone disegnando la lavagna l'anatomia del *Tristoma papillosum*, dalla quale si fa chiaro la differenza con quella del *T. coccineum* del Prof. Costa, quando pur non diversificano i modi di redere la natura. Butter con tutti gli analoni ci procederà per bocca quella del Costa ordinata una, il quale secondo esso manca. Descrive il sistema sanguigno, nel quale non fu trovato cuore distinto. Parla d'un sistema di tubi aranosi aperti per due forami nella faccia ventrale del corpo, che crede apparecchio respiratore analogo a quello della Oloturie. Tema il sistema nervoso non diverso da gli conosciuti negli altri Trematodi. In fine egli ha trovato nel *D. Papillosum* le due glandole già descritte a altre specie, una delle quali prepara una vescicolette di Pinkiuge e l'altra i granelli del vitello.

Il Dott. A. Costa aggiunge schiarimenti relativi all'apparecchio digerente del *Tristoma coccineum*.

Lo stesso A. Costa espone le sue ricerche osteologiche sull'apparecchio Pterigo-timpanico del capo de' Pesci

Digitized by Google

Dapprima s'intrattiene sulle generalità, stabilendo una nomenclatura per ciascuno pesce o sul accordo capitolo si fa a descrivere particolarmente l'oppa recchio in questi pur dei diversi generi, per ora delle due famiglie di Percoidi e Guanoidi-coronzati di Cuvier Noto ivi le altre cose l'esistenza d'una lista di muscoli e stivati denti nella lamina pterigoidea del Trachinus ai vertr n° g. *Uranoscopus*, *Trigla*, *Peristedion* ed altri, il cui capo è eminentemente duro, una parte del temporale di quale ordinario è tutto coperto da muscoli, sporgere in fuori e mettersi a livello delle altre ossa; con tribuendo alla solidità della corazza del capo.

Il Prof. Bonaparte ridevare la sua opinione che la corrispondenza dei numeri romani tenuta nei congressi italiani, sia in vantaggio ed orare della Istituzione, e debbasi gentilmente partecipare alle Sezioni, quindi seguita a leggere, ma in compendio, le lettere scritturate del Comm. Gangadi di Corfù, dell'illustre Meiler di Berlino, e del grande Okrn di Zurigo.

Il primo d'inedita schiarimenti sopra tre specie di Rettili, gli mandò il Bonaparte; delle quali una è l'*Anguis fragilis*. L., l'altra le *Typhlops ftriveensis*, e la terza l'*Ablepharus Kitaibelii*, Cortese, importante scoperta, per quell'isola, del nobile e dotto Corfiotto

Il Prof. Moller parla dei suoi più recenti lavori anatomici; mercè di questi trovasi arricchita la lista degli uccelli lordi di lunga trachea, in modo che la famiglia dei *Tenchephora* varia aggiungerà doderi guerri già disseminati in tutte altre famiglie. Mentre dubbia sul collocamento del genere numerato *Selophaga*, ed esprime il fine il desiderio di esaminare i generi ornitali *Pomatorhinus*, *Pitta*, *Myophonus* ec., mentendo colora che ne avessero il spirito di aiuto volergliela comunicare.

Il Prof. Okrn, bramoso di ritornare nostri Congressi, esprime il tenore che le smodate lusso nudr gareggiano in Italia le ritti nell'accoglierli, possa renderli meno calcinate desiderosi nell'avvenire. Parla della comunicazione zoologica, le cui leggi vide senza meraviglia, alcer ormato non poca appunto ore rapp ent. Non ammette che debbano considerarsi come due classi gli Arfibi ed i Rettili, mancando un sistema di organi sul quale poter fi dare la seconda di queste classi. Loda molto l'opera del Gray sugli Uccelli e la vuol perchè una simile se ne imprenda sui Molluschi.

Correggasi nel Diario precedente l'opinione dei Dott. Costa intorno la genesi del *Dactonus*, ch'egli dice e credè *dipendente*, mentre è *indipendente* dalla riattiva ertrazione.

AL PROGRAMMA PEL GIORNO 22 AGOSTO

Basti — Osservazioni sulla metamorfosi d'un Bruco mostruoso.

D'Hasmonay-Firman — Nota sulle *Sphaeridius gigas*, Agass.

Amati — Sopra rr Fesce che vive in un acqua termale della fonte detta dei Bagni incantati in Africa.

SEZIONE DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Dopo la lettura del processo verbale della Seduta precedente, il Prof. Parlatore fa avvertire non essersi citato nel Diario tutti i motivi per cui il Prof. Visiani credette dover combattere il nome Nyphea in Meneghinia. Altre osservazioni in pure il Prof. Visiani relativamente al Diario dopo di cui il processo verbale viene approvato. Il Cav. Prof. Moris imprende ad illustrare alcune Borraginee. Comincia dal mostrare esemplari di due *Echium*. *E. Creticum*. *E. Pinninervium*, indicandone i caratteri distintivi descrivendoli particolare dandone esatta frase, ed osservandone i rapporti e somiglianze. Soggiungendo le sue asserzioni colla testimonianza degli erbarii autentici da lui or ora visitati a Londra e a Parigi. Il Presidente, i Professori Visiani, De-Notaris, Moretti aggiungono alcune osservazioni sullo stesso argomento, ed unitamente al Prof. Parlatore colgono pure l'occasione di discutere sulle altre specie di *Echium vulgare*, *nodiflorum*, *pustulatum*, *pyrenaicum*, ed *italicum*. Terminato il Parlatore lucendo voti perchè il Prof. Moris approfittando degli utili materiali raccolti nell'alume suo viaggio, illustri monograficamente anche il genere *Echium*, come ha già fatto dell'altra difficilissimo *Medicago*.

Il Presidente esprime il desiderio approvato dalla Sezione, che quanto disse il Moris sia gelosamente conseguato nel processo verbale. Continua lo stesso Cav. Prof. Moris illustrando con esemplari ed osservazioni l'*Anchusa Cretopa* del Visiani, e quella da lui stesso già pubblicata con quel nome, dimostrando che quella del Visiani somiglianteissima alla *hybrida* di Tenore è ancor dubbio se sia distinta dalla *undulata*, o la sua ultima corrispondente alla *Lycopsis cretopa* del Barbieloni è affatto distinta. Proposero quindi per esso il nome di *Lettorea*. Il Segretario Prof. Meneghini fa riflettere che se la specie del Visiani va soppressa, il nome *cretica* rimane di diritto a quella

Digitized by Google

del Morin, al che questi risponde essere utile mio ottenere delle scrupolose necessarie conservare benchè dubbiosa la specie del Vivinni ch'è quella stessa descritta dal De Candolle col nome di *A crispa* — e passa quindi a trattare delle diminuzioni proposte dallo stesso De Candolle intorno ad alcune tribù della famiglia delle Borraginee. La tribù delle Ehretiopee secondo lui non differisce da quella delle Cinoglussee, se non per la membrana che ricopre le nucule nella prima, essendo in esse le nule laminla o non terminale come generalmente si asserisce. Comincia dimostrando che la corolla non può somministrare caratteri opportuni alla distinzione delle tribù perchè nelle Lotospermee la corolla non è sempre uuda, nelle Anchusee non sempre lornata di rpperdici Crede che la divisione si debba desumere dalla forma del ricettacolo e dal modo di inserzione delle nucule su di esso. Propone quindi per le Borragee 1° Cirrhotia conica, nucule inserite obliquamente, base di esse libera, stilo laterale *Cynoglossee*, comprendendovi se pure come suddivisione le Ehretiopee, e ritirando a questa medesima tribù il genere *Myosotes* 2° Ginobasio piano stilo basilare, rerrie truncate nlle base ed inserzione corrispondenza alla inserzione, rreola di esse piana, *Lotospermee* 3° Ginobasio piano stilo basilare nucule excurticatisse, e carie di merito stimate alla base coronata o peritonia *Anchusee* Trotta poscia particolarmente del genere *Myosotis* che il Koch e il De Candolle riferiscono alle Lotospermee, sostenendo invece chr spetta alle Cinoglussee per i caratteri suddetti e per le affinità cogli altri generi della stessa tribù.

Anche per queste osservazioni il Presidente prega il Cav Morin a corrispuare ir esteso il suo favore per l'inserzione negli atti del Congresso

Il Prof. Gnoli espone alcune sue osservazioni sul coloramento delle piante di vecchi comune fatta vegetare costantemente fuori dell influenza della luce diurna. Egli rimarcò una notevole azione delle luce lunare sullo sviluppo della clorofilla.

L. Ab. Meneghini si propone a trattare la questione dei nomi di persone dati alle piante, recando gli argomenti che secondo lui approvano quest uso

I Prof. Meneghini, De Notaris, Parlatore e Moretti aggiungono qualche parola e il Presidente pone fine alla questione sciogliendo l adunanza

SEZIONE DI MEDICINA

Nel Numero antecedente di questo Diario è stata ommessa la Commissione per studiare la pellagra in Toscana. Essa è composta del Cav Bufalini, F. Cipriani, Centofanti, Luciani, Conti e Turchetti. Aperta poi l'adunanza e letto il processo verbale, si fu unita come in rimpiazzo del testè defunto Avv. Berra se nominato a far parte della Commissione Lombarda sulla pellagra il principe Bartolomeo Vidoni-Soresino

Il dott. Orsini con lettera indirizzata al Presidente domanda una Commissione per esaminare un letto inventato da certo sig. Malinari, letto che si prestorebbe col minimo sforzo di una sola persona a tutti i servizi materiali e curativi degli infermi. E in annotizia con attribuire tale ispezione ad una già rra nominata per esaminare il letto del Sig. Conte Morillo

La Commissione per assistere alle sperienze della galvanoplastica sulle arterie si adunerà domani all ore 11 antimeridiane nell Ospedale Pammatone, quella per la visita dell Albergo dei poveri alle ore 12 nello Segreteria di Medicina all'Università

Una lettera del P. Grimelli da Modena invita la Sezione a unirsi alle sue alcune di esse abbia osservato nel corso del vaiuolo o umano o vaccino la linfa generata da pirriol tratto di cute comunque escoriata o risarrata, abbastaran ollica se per ogni quale vicus variuleso, suscitando in vaccinazione la relativa pustola. Tale leggia di osservazione, egli si esprime, che condurebbe alle più interessanti applicazioni di dottrina e di pratica ospedaliera, gli è accorso durine particolari fatti di maggiorgeria come in notato in un recente opuscolo alla Semmae medesime mentrata.

Il Dott. Arsakio rassegna al banco la seguente dimanda. Essendo della più alta importanza l'accertare con argomenti positivi lo contagiosità della pustula maligna proposta qual mezzo preservativo dalla peste, il Dott. Arsakio esprime il suo desiderio che venga creata una Commissione all oggetto di eseguire alcuni esperimenti sulla inoculazione della medesima nei seguenti modi

1.° Irrestare orgli animali domestici e di preferenza in qualche bovino il pus cavato dalla pustula maligna, sia in colore i quali sotto specie di condimenti formano alcune parte, o le spoglie soltanto di animali offerti o morti di tale carbonchiolare

2.° Procurare che il pus o ce destinato venga somministrato da più individui e raccolto nei vari periodi

della malattia, non distrabata quando ciò era possibile, nè interrotta da cura veruna.

3. Ripetere più volte l'esperimento, e tener conto rigoroso di tutti i cambiamenti e di tutti i fenomeni così locali che generali che ne nascessero.

4° Eulere nel venturo Congresso gli ottenuti risultamenti.

Il Dott. Robert medico di oltre trent'anni dell'Lazzaretto di Marsiglia rassegna un quadro statistico cronologico delle peste e febbre gialle dal 1720 a tutto il 1845. La sua comunicazione è stata ricevuta con pieno soddisfacimento, dacchè egli stesso che ha testimonio sul luogo di ben quattro importazioni del flagello orientale negli anni 1813, 1828, 1837, e 1845 potea scorrere lello summun stretto anatomale di un peso positivo alla Commissione che sir attendeva le sua relazione sull'argomento.

Dopo ciò il Dott. Biboli, incaricato del Dott. Miraglia di Napoli di leggere le sua memoria intorno ed una miglior classificazione delle malattie mentali lettura che ora venne sospesa per difetto di tempo, riducendo a sommi capi il lavoro dell'Autore, trattare coll'invocare una Commissione composta di Medici Frenologi, specialmente non esclusa però i Professori di anatomia umana e comparata, ed i Filosofi, che pronunzino sui segnenti quesiti: 1° Se la classificazione del Miraglia delle alienazioni, fondate su principii frenologici, e sullo stato grado delle lesioni degli organi cerebrali possa essere di norma per una classificazione nosografica? 2° se la sinonimica delle affezioni mentali che il Miraglia propone sul paragone delle state del cervello, ed alle facoltà col gerdo ripiego rie-delle stesse sugli organi del cervello, e cordinazione delle sue classificazione delle lesioni possa egualmente servire di norma per una struttura uniforme di Psicologia si riserva di proporre ere sulla tal carta Commissione all'adunanza seguente.

Il Dott. Lavagna fa leggere da uno dei Segretarii uno suo lavoro sulle malattie cerebrali. Finalmente si sentono 1° il rapporto della Commissione sul lello del Conte Morello, rapporto che la onore all'inventore, il quale come vi sta scritto arricchì la scienze di un mezzo non che desiderato indispensabilissimo. 2° Il rapporto della stessa Commissione sui pezzi anatomici del S.r Deputande varo fatto perbene il merito dell'inventore di tale perizie, merito però che alla stessa Commissione parvelle superiore qualora i pezzi che si dicono preparati da 10 o 12 non si prestassero to effetto e far fede per documenti autentici e irrepensabili.

Da ultimo parlò il P. Botto sulle possibilità del contagio nelle gallerie, argomento in quale toccò a farsi oppositore il P. Cipriani.

ORDINE

DEL GIORNO 22

Lettura

Trucco — Sopra un moccoletto interno tirote
Morelli — Brevi cenni sulla tavola sulla febbre
Grimaldi — Sopra una statistica medica del mandamento di Bireo.

DISCUSSIONE

1° Sopra la memoria del Dott. Silvero
2° Sulle malattie cerebrali del Dott. Lavagna

AVVISO

Presso il Librajo Beuf Strada Nuovissima e Strada Carlo Felice trovasi il Prospetto allegorico-emblematico simbolico dell'Ottava Riunione degli Scienziati Italiani in Genova nel 1846 *dell'Intendente Andrero Vulanese Membro effettivo del Congresso*

Errata Corrige

N° 361	Stanislai	ec	*leggi*	Lattanzi di Sant Stanislao	ec		
» 530	Carlo Pietro	*leggi*	Charnego	o d'aiuto del Municipio e del S.			
			Mauti di Pino	o Sostituto allo Spedale di S. Giovanni in			
			Morea.				
» 878	In qualche copia						
Pag 17	col. 1	lin. 7	Demetrio	*leggi*	Demetri		
» —	» —	» 20.	Gr Gengrel	»	Cr Lingrel		
» 62	» 2	» 16.	Ispettore	»	Direttore		
» 81	» 2	» 41.	Comm Vacca	»	Barone Vacca		
» 86.	» 1	» 34.	Soldadini	»	Soldati		
» 90.	» 2	» 48	Università	»	Società		
» 96.	» 2	» 34.	dipiova	»	di pira		
» —	» —	» 34.	Cheregregnet	»	Chermeregnet		
» —	» —	» 36.	Cyclocinet	»	Cyclonet		
» —	» —	» 37.	Se trate re	»	Se trate — Sei mine		
							nel della Svizzera Italiana Numero 3

In qualche copia del N° 6. pag 64 col 1 lin 25 invece di Jtlero *leggi* Romeo.

Genova — Per Gio. Ferrando Tipografo dell'Ill.mo Corpo di Città, Piazza S. Matteo. N° 159 1° piano *Con Permi*

Digitized by Google

N.° 8. DIARIO 22 SETTEMBRE 1846

DELL'OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Vien letto ed approvato l'atto della ordinanza precedente

Aperta la discussione sulla Memoria del Sig. Juffino riguardante lo stabilimento detto così delle *Crèches* in Francia il Sig. Cav Sacchi Segretario annunzia che la questa utile già veniva proposta da lunghe una simile istituzione dal Sig. Marchese Francesco Pallavicino, e che la stessa fondazione si prepara in Milano da una Società, in seguito di un opera pubblicata dal Sig. Bufini, dal quale ne nove fatti conoscere trattarsi assaltati intorno il troppo crescente numero dei trovatelli E la statistiche in un mostravano ancora che notabile parte degli esposti erano figli legittimi strano sconsolante, e troppo generale lemomeno. Tornando poscia in genere in questione instituzione la necessità di non dimenticare in questo caso quella cautela che dubbioni aveano nella fondazione d ogni opera di carità per adattarla all'opportunità del luogo È insomma san pensiero che ben si medita prima di estendersi troppo ponile la miglior cella è sempre nelle braccia delle madri

L'Ab. Fissi ha cerre distruggere l obbiatta e dissipare il timore del Sig. Segretario, esponendo che gli esposti più infelici dai quali descrive l'intera economia si tando quello più perfetto annesso alla lubrizia dei tabarchi in Mersiglia, tendono a sviluppare non a reprimere l'istinto della maternità e a rendere più facile l adempimento dei doveri ch esso suggerisce ed impone.

L'Ab Lambruschini concorda coll'illustre Ab. Fissi non per quanto riguarda la utilità cosa pure la necessità della proposta istituzione; ma crede doversi attribuire qualche valore ai timore espresse dal Sig. Cav Sacchi — Dun, che quanto più na opera di carità si nostre profuso, tanto meglio bisogna esaminare se solamente soddisfarà al presente bisogno, oppure se con mirerà van tagg guvere anche per l'avvenire Che quindi non si devesse punto rallentare la sollecitudini della carità per l'educazione delle madri —

Riconoscono appunto questa qualità educatrice e quindi un elemento preventivo del male negli esposti per istinti quali si hanno in Francia, i Sigg. March Jessè di Charleval, e Cav Mancini. Rammenta il Principe di Canino che in tutte la umane cose anche migliori v ha un lato meno buono ma che considerando questo esclusivamente sen bisogno rifredderà la pubblica carità, che invece ha d uopo di stimolo. E in egual senso parlano successivamente il Sig Conforti e il Sig. Valenti, annunziando alcuni utili sale d asilo vennero aperte dal Sig Michele Beaver nel suo serificio in Pancrelà, e dal Sig. Curati in Lomellina, nelle terre della nobile famiglia Busca di Milano i Sigg. Avv Ferdinando Manzini e Luigi Mari informano l'assemblea che il Governo nel Ducato di Parma

ORDINE DELLA SECONDA E TERZA ADUNANZA

r le Comunità in tutta la Toscana, dicendo altresì che comprendeva la povertà e l'impossibilità di adempiere ai doveri minore, soglione destinare opportuni soccorsi per l'allattamento; ed il Sig. Sanco che dopo applaudite lodi all'Ab. Fiassini in nota la fondazione in Piemonte d'una Spedaletti per lontrilli per cura del Sig. Conte Franchi

Dal Sig. Raffaele Busurca si manifestò alcuni dubbi rur pare soddisfacirsum i discorsi degli altri Membri della Sezione

Dopo il Sig. Arr. Perdano che mostra conservare col Sig. Car. Sacchi, e dopo alcune riflessioni economiche del Sig. Nicola De Luca, il Presidente riassumendo la discussione parve potere esprimere il voto generale del l'assemblea con queste brevi parole — Che da tutti è sentita la stringente necessità di simile istituto cui la quale è tanto più utile e tanto più sapiente in quanto che non provvede colamente ai bisogni attuali, ma prepara le madri a provvedere ai bisogni futuri, e stringe in vincolo di fratellanza le madri di famiglie in modo che le madri povere che ricevono le riflessioni fatte da altre una tenuino ad altro, si sentano che il destero nel l'avvenire l'onore della famiglia, e dargli i mezzi reassumere e morali per adempirlo. I doveri e gastigatore le direzione no tutti concorrere nel fatto che gli esposti più dell'ente siano ovunque istituiti e nella speranza che la illuminata carità del Granovese saprà introdurli quanto prima in que sta generosa città. —

Come relatore della Commissione deputato all'esame della questione sulla natalità delle piante, il Sig. Prof. Parlatore legge un rapporto dal quale nasce una discussione, cui prendono parte i Sigg. Domenico Botte, Marchi di Cherleral, Prof. Barelli

Il Presidente dà comunicazione d'una lettera del Sig. Marchi Cosimo Ridolfi con la quale egli esprime il desiderio che avrebbe avuto di intervenire all'VIII Congresso e trasmette il Rendiconto di cent dell'Istituto Agrario Pisano

Introdotto il discorso dal medesimo Presidente sul concorso al premio fondato dal Sig. Bonafous per la migliore traduzione delle Georgiche di Virgilio, dopo varie osservazioni dei Sigg. Sanguinetti, Sanco e Prof. Mureti, si rinviende che venga conservato temporaneamente ferma una Commissione la quale esamini del lungo e difficile esame delle memorie presentate e ne riferisca al prossimo Congresso. La Sezione fa oggi onorata della presenza del Presidente Generale

È stato omesso di enunziare che ai Membri della Commissione per la Statistica della Beneficenza Italiana è stato aggiunto il Sig. E. Rignon

ORDINE DELLA SESSIONE E DOMANI 25 SETTEMBRE.

Spreafici — Rapporto della Commissione sulla proposta di una esposizione industriale italiana.

Antinori — Comunicazione intorno alla Società di Bella

Spreafici — Sulla coltivazione del thè in Italia

De Cesare — Sopra le carte agronomiche

LIBRI OFFERTI ALLA SEZIONE DI AGRICOLTURA E TECNOLOGIA.

Giovanni Sc. Illuirre — Mittheilungen ul. Ihr international Literary verbindge between France und Nord-America. 1846

Quetta Lor. Z. — Dell'estinzione delle meridetà.

Lanzara Giuseppe — Sulle odierne condizioni della tecnologia italiana

Ridolfi Marchi Cosimo — Terzo rendiconto del R. Istituto Agrario di Pisa

Gi ni Antonio — Nouveau système de Banque européenne

Stefano Conte — Notizie sopra le principali instituzioni di credito agrario

---

SEZIONE

DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Dopo piccole osservazioni dei Prof. Capezzi Ulter e Antonini sopra alcuni punti che li riguardano sul Diario e sul processo verbale, loro osserva il Dott. Negrotto che quando il segretario ulteriore esattamente quanto è stato detto da altrui, e questo è stato sancito dall'assemblea spera a regione di aree compiuto al suo dovere senza aree leso menomamente il diritto di chicchessia, dopo di che il verbale resta approvato

Si erea una Commissione nei Prof. Venturi, Centolanti, Capezzi e Gherardi per riferire sull'opera del Prof. Ignazio G. B. Ulivieri intitolato — Lezioni teorico-pratiche di ostetricia

Si dà lettura a diverse lettere, e fra le altre ad una relativa ai danneggiati dal terremoto in Toscana, e ad altra del Dott. Nardi, il quale non avrebbe desiderato che il letto da lui presentato si fosse chiamato imperfetto ma s'econe l'imperfezione essendo sempre relativa si può anche confrontare col vero ingesto delle cose, si è creduto perciò di non dover cambiare le parole che riguardano

il letto de lui inventato, e riconosciuto ingegnoso ed ottimissimo.

Venne diretto alla Presidenza e presentato all'assemblea un piccolo vaso sigillato, accompagnato da una lettera di un certo Agostino Musso, la quale dice che detto vaso contiene del balsamo da lui composto capace di guarire sicuro dolori tutte le ferite, pancrieci, cancri, ed altri mali, che non ommero per brevità (e forse anche per modestia).

Il Presidente interprete del voto generale protesta che il balsamo del Musso ritrovato, ed il suo modo di usarlo, essendo in opposizione assoluta colle leggi fisse, fondamentali della sana chirurgia, non merita neanco di essere esaminato, e che il Sig. Musso terribile dovuto introdurre prima che il nostro tempo preziose non debbe stato occupato in cose inutili e tanto meno indecenti alla serietà.

Si legge una relazione sopra una ragazza che ne suoi primi anni udiva e parlava ottimamente, e che al momento presente delle vaghe combinazioni differenti nel suo modo di udire e di parlare, essendosi formato il potere di questi sensi in un certo stato assai difficile senza gradinato sviluppo. Dietro questa lettura il Presidente espone il desiderio che si rammentasse dall'assemblea qualche parere in proposito, ma il Prof Vannoni osserva che la relazione essendo imperfetta, e l'argomento per se difficile non permetterà di fare delle ragionate riflessioni, ed ogni modo la tanta esatta sforzando alcuni ingegno per formare non dogmata, e per rischiare qualche curativo dopo diverse domande fattesi tra loro dal Presidente, dal Prof Vannoni e dal Dott Calderini, il quale avendo già prima visitata della ammalata, la gattito portare alcuni schiarimenti in proposito dopo ne esame minutissimo nelle cause e sulla condizione morbosa, sino calcolando per al momento l'influenza nervosa, convenendo che si potrebbe supporre il caso nella tale custodiamo che pensin potrebbe essere ragionevolmente sondato non risolute, mangiar liquido, e gaz. Il Dott Belosio osserva che ragli stesso ha avuto praticare questo metodo anche in Parigi molte volte, e non molta facilità in ben di cui ultimente

Il Prof. Arrighini soggiunge che esso non ha assistito a quest'atto chirurgico, ma che se do questo, e del l'uso dei canstici rattenuamente applicati in vista non risultarne il menomo vantaggio

Il Prof Vannoni dice che il difetto può dipendere da imperfetto sviluppo delle parti, e fra queste dal sistema nervoso del nato a questi sensi, e che non sarebbe fuori delle risorse dell'organismo che la prossima libertà presentasse degli stati inaspettati.

Il Prof Carboni dice che è stato assai diramato in questi ram il bagno ad aria condensata

Venne anche proposto specialmente dal Presidente l'uso dell'elettricità, e della voce vonuta, come agente sul sistema nervoso motore e sensitivo per primo esperimento l'istessa Commissione creata per le esperienze elettriche sugli animali, ogg ingegnoso fra i delegati il Prof. Conselli.

Il Dott Carre legge una Memoria sull'uso del nitrato d'argento solido nelle cure dell'oftalmie scrofolose particolarmente con ulceri della cornea, e ne estrae la discussione a dimani.

Esaminato di nuovo l'occhio destro del collo si decide che non è operabile con soliti mezzi, e che sarebbe oppure da tentare il metodo della galvano-puntura che nei giorni addietro ha tanto bene corrisposto negli animali formando ossa presto il coagulo del sangue. Si interroga l'omotalpo presente se è intenzio di essere operato in questo modo, e risponde affermativamente, e si risolvi nde che domani si metterà o letto nell ospedale di Pammatone per essere ivi operato alla presenza di una Commissione municipale le seguito a riferirne i risultati

LIBRI DONATI

Lezioni teoriche pratiche di Ostetricia del Prof Ignazio G. B. Gorassi

Cenni critici sui letti meccanici Memoria di Luigi Nardo.

Della Scrofola e delle sue cure coll'uso dei preparati di noce Lettera di Michele Buratelli

Beudrente chirurgiche rargiro del Prof Ignazio G. B. Gorassi.

SEZIONE DI CHIMICA

Il Segretario Dott Fiocchi legge il processo verbale che dopo alcune osservazioni del Presidente Taddei fatte al Sig Busqui riguardo a quanto egli osservasse sulla nozione che la Monnoie esercita sull'ossido di piombo e dopo alcuni schiarimenti per parte del Busqui viene approvato

Il Segretario Sig Febre De Negri da comunicazione di una lettera pervenuta a S. E. il Marchese Brignole Sale Presidente Generale dell'VIII Congresso da parte del Sigg. Membri della Commissione di Beneficenza in Livorno, che si riprendere per intero nel Diario; così volendo il decoro dovuto, e trattandosi d'un fatto che onora il benefattore ed il beneficato, e presenta da un lato il

Digitized by Google

dell'esempio di carità patria, e dall'altro il sentimento della riconoscenza.

ECCELLENZA

Gli Scienziati italiani hanno dimostrato che se i loro Consessi annuali in varie città della nostra Patria comune servono a fomentare gli studi, ed arricchire la scienza, non sono meno efficaci a stringere vincoli d'intima fratellanza conducente ad opere di carità cittadina. E già di quest'opere rallegravansi i Umanito quando vide l'attenzione dei Congressi Sapienti avulta agli asili Infantili, agli Orfanotrofii, ai Penitenziarii e ad altri Istituti consecrate ad educare, beneficare o correggere col proponimento di esaminarne o perfezionarne i principii, non che di mantenere i operosità al pronto sollievo di ogni male, alcune scientifiche accuratissime investigazioni. — Nel Genovese Congresso cui V. E. degnamente presiede, si apre ancora e luminoso campo per congiungere all'esercizio dell'intelletto l'esempio pratico di verace pietà. Il terremoto del 14 agosto tolse a moltissimi tetto, sostanze, mezzi d'industria, come lasciò milioni in estrema miseria, e vedove desolate intere popolazioni gemono pur una ense sciagure. La pubblica e privata carità hanno dato vita in Toscana a Commissioni di beneficenza, le quali secondando i sovrani provvedimenti raccolgono soccorsi pei gl infelici, e la nostra città afflitta da non lievi danni materiali, si mostrò esso pure sollecita a sussidiare i vicini fratelli più gravemente disastrati dal tremendo infortunio. I sentimenti caritevoli presto si propagarono al di là dei confini Toscani e ovunque proclamare essere Genova fralla prima città d'Italia non al grido della sventura abbia altrettanto risposto. A Genova dunque mandiamo parole di riconoscenza avvivate di eccitamento e incoraggiandole al Congresso Scientifico centrismo fare cosa nonvanimissima, imperocchè vivo ne opera nel suo seno il fiore della Ligure cittadinanza esultante per il nuovo lustro che la città nobilissima ne riceve. e tutti volano che vi ritornerone da altre In Alpi, n da ogni punto della Penisola sentano il bisogno di trarre motivo da opportuno ed onesto occasioni onde affratarsi nella Umana famiglia quei legami che guidano al progresso della civiltà e della universale prosperità E noi pure impegnati a sacro ufficio vi uccorriamo col pensiero n con voci di nalde affetto le quali saranno dolcezza, ma verranno accolte da cuori genovesi con quella benevolenza che acquista sempre dove è cresciuto di sempi ingenibili da sublimi meditazioni atte ad avvicinare l'uomo per la via del vero all'eterna sorgente di ogni bontà! Sì, l'illustre Congresso Genovese sovvenendo i nostri danneggiati dal terremoto del 14 agosto insegnerà coll'esempio che la schietta carità ha pur carattere distintivo l'universalità delle applicazioni, a tanto più sperando inuito dalla nostre preghiere in quanto che sono affidate al potente patrocinio di V. E. ma ringraziamo con profondo ossequio l'attestato della nostra riconoscenza.

Livorno, dal Palazzo Comunitativo 14 settembre 1866.

Seguono le firme dei Membri del Consiglio di Beneficenza.

Il Prof. Taddei aggiunge a nome dei Toscani alcune parole di ringraziamento ai cittadini Genovesi che sono accolte con segni di plauso.

Il Prof. Canobbio prosegue la lettura della nota del Chimico Wanklyn o Linhg *Della reazione dell'acido Cianico sull'alcool e l'aldeide*.

Il Prof. Peretti legge una memoria Metodo nel quale si può riconoscere se l'amaro contenuto in una pianta sia dovuto ad un alcaloide ovvero ad un resinate alcalino.

Il Sig. Coppe comunica alcuni suoi lavori sulle olive delle castagne amare

I Professori Taddei, Gräuber de Cleubry, Peretti, e i Sgg. Grigolati, Coppa, Grassi, prendono la parola sur propos te

Il Prof. De Cesnoni espone alcune ricerche analitiche istituite da una Commissione, della quale è relatore, sopra la *Pomata* di *S. Bain* de *L. Debonan*

Il Prof. Peretti, il Prof. Sgarni, e il Sig. Molteda fanno alcune osservazioni

SUNTI RIASSUNTI IN SUNTO

Sig. Bazzoncco Ingegnere — Relazione al Sig. Intendente Generale dell'Azienda generale dell'interno intorno ai vantaggi recentemente ottenuti dalla fiumara perduta nelle Incrivere Catalano Ligure

Giovanni Bersezio — Analisi di una delle nuove sorgenti di acqua minerale salino-solforoso-odurata di Zanobbio nella provincia di Bergamo.

Gennaro Sauvi Ilaine — Movimento del Cinquecento letterario internazionale tra la Francia e l'America del Nord Tradizione in inglese

Dott. Antonio Salvagni — Saggio illustrativo in tavole della Statistica Medica delle Maremme toscane

Google

SEZIONE

DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Si apre la Seduta col processo verbale, il quale è approvato, poi il Sig. di Cammeni aggiunge alcune cose sulle statistiche monumentali, che desidera vengano promosse dal Congresso in Italia.

Il Sig. Avv. Alizeri propone una nuova gita archeologica, ed accenna alcuni dei principali monumenti da visitarsi in Genova.

Il Presidente fa note alla Sezione come in parte dell'Archivio degli antichi conti di Provenza in prima esistenti presso la Camera dei Conti in Aix, poi tradotte a Marsiglia ai tempi di Carlo V, e quindi recentemente disperse, si trovino oggi nel palazzo civico di Aix; tal notizia devesi al Marchese di Jesse Charleval membro di questo Congresso. Il Cav. Cibrario mostra quanto quell'Archivio possa interessare alla storia d'Italia.

Il Presidente nomina la Commissione che dee formare il programma dei quesiti di Geografia ed Archeologia, e la compone dei Sigg

Cav ADRIANO BALBI
Mons. MUZARELLI
Cav LUIGI PROVANA
GIO CODEMO
Conte LODOVICO SAULI
Ab. LUIGI GRASSI Relatore

Il Prof Orioli dopo nuovi studi fatti sul rinodo magno posseduto dal Cav Temple, confirma la spiegazione data nel Congresso di Napoli, e fattane trascrivere l'epigrafe sopra tavola esposta alla Sezione, ha con ciò alla maggiore ragionato sul modo nel quale trova pienamente presente inoltre alla Sezione un ampliato di bronzo degli scavi di Corfù, che forse del pari si riferisce all'orie magna. Il Cav Labrena ed il Padre Giuliani emettono probabili congetture per l'interpretazione di alcune parole.

Il Sig. G B Baggio legge un erudito memorie sul bronzo del terremoto del dicembre di Genova nel 1143, ed essendo un opinione, riguardando la moneta genovese con data del 1149 che invece attribuisce al 1179

Il Conte Vimercati Sozzi presenta alla Sezione due nuove monete inedite di Pavia, e tre altre della città di Como finora ignote, con apposita illustrazione.

OPERE PRESENTATE IN DONO

Orioli Francesco — Di un rhodio magico de secoli della barbarie in Italia.

Balbi Eugenio — L'Austria e le primarie Potenze, saggio di statistica comparativa di Adriano Balbi Milano 1846.

Balbi Adriano — Delle primarie altitudini del Globo. Milano 1846

— Della popolazione del Portogallo dall'epoca romana ai tempi nostri Milano 1846

De Caumont — Dégénation élémentaire de quelques termes d'architecture Paris 1846

— Statistique monumentale de Normandie Caen 1842

Bischoff Gustavo — Guida alle bellezze di Genova e sue Riviere Genova 1846.

LETTURE DA FARSI IL GIORNO 23.

Canale M G — Alcune cose sulla maestà genovesi

Promisso Tommaso — Memoria sul re Ruggiero I

P Giuliani — Di un antico comento alla *Divina Commedia*

Conte Cantù Cesare — Opinioni sulla statua di Nemrode e sui sepolcri dell'Egitto

Cav Cibrario — Nota sul pallio bisantino figurato che si conserva nel palazzo civico di Genova.

SEZIONE

DI FISICA E MATEMATICA

Approvato il processo verbale, sorse il Prof Matteucci ad esporre in che precisamente consista la differenza fra la sua teoria della corrente voltaica, e quella del Prof Orioli svolti nei Congressi di Milano e di Napoli, facendo specialmente sentire come egli non ammetta il fatto fondamentale di quest'ultimo che non lo riceve sia più che lettura positiva dell'idrogeno. A ciò risponde il Prof Orioli nim la elettropositività o la elettronegatività relative dei corpi non è costante ma può variare per mille circostanze. Seguita la discussione in cui intervennero il Cav Emilio, impugnando i principii della teoria chimica della pile nella sua base non mancano di travisarli o di sostenerli

Prende la parola l'ingegnere Rossetti per stabilire ri

Digitized by Google

spetto alla comunicazione fatta a nome del Sig. Gonella nella antecedente adunanza, che la priorità dell'invenzione di quel sistema di rimarchiatore spetta al Sig. Decastelfranco, quella della pubblicazione al Sig. Brambilla, quella del calcolo all'ingegnere Arrivabene di Mantova finalmente quello dell'esperienza al suddetto Sig. Gonella. Dopo ciò si comunicano i libri presentati alla Sezione, e venendo alle considerazioni del Cav. Prof. Massotti *Sulle forze di Capillarità e di Coesione dei liquidi relative alle recenti esperienze dei Sigg. Henry, Donny ed Hagger* articolo estratto dal Cimento fasc. Settembre, Ottobre 1846. L'autore medesimo espone una analisi del suo scritto tendente a togliere alcuni molto rilevanti sullo scrosso dei liquidi mandanate tuttora nei libri di Fisica, accenna di voler le esperienze dei suddetti autori, che contrastano colle suddette nozioni, portano a risultati che discendono dal principio che la adesività nel suo corso di Fisica e sviluppati nel suddetto articolo. Mostra in fine un dubbio sulla esattezza delle formule abandonate, derivante dalla ommessione delle forze di ramificazione nello stabilirle. Oltre i fatti esibiti dal Cav. Massotti ne viene recordato uno analogo dal Prof. Vismara.

Dopo non lieve rapporto fra il Prof. Massotti ed il Cap. Prof. Mondrea sulla differenza tra i modi di introdurre la resistenza inalterabile dei corpi degli altri geometri e del Prof. Massotti, la luogo una discussione fra esso ed il Dott. D'Isabon Paolo. Il quale dà un estratto del principio co quale intende di aprire un varco all'ultima difficoltà allegata dal Prof. Massotti, e sotto il cui mezzo chiude la corsa di pubblicazione sugli atti della Società Italiana.

Sopra questa si aggiunge Potenti e presentando la sua carta già annunciata sulle comunicazioni a vapore, se da la descrizione ferroviaria brevemente rilevare gli vantaggi importanza, che come attesta il March. de Jesse Charlemont fu riconosciuto da una Commissione nel Congresso di Marsiglia. Questa Carta promosse le lodi dell'ingegnere Michela. In seguito il Barone di Hombres-Firmas espone le sue idee in estensione e modificazione del piano di osservazione dei fiori per le osservazioni meteorologiche qual venne proposto dal Cav. Antinori.

Per ultimo il Barone De Ferrari sviluppa i suoi pensieri e le applicazioni del sistema dodecennale

OGGETTI PRESENTATI DAI SOCI FUORI DELLA SEZIONE

Nuovo metodo per trovare l'elettricità colla scintilla
Sull elettricismo ricavato colla scintilla
Notizie elettriche

Osservazioni ed esperienze sull elettricità.
Istrumento sui Parafulmini.
Dialogo sui Paragrandine e Grandine-Fulmini.
Risposta a due articoli sull Antologia di Firenze N.° 97 e 98
Mezzo per preservare le gomene dalla rottura, e le manovre dall arrugginire
Modo per fissare le Navi in alto mare
Spiegazioni su di una singolare rottura de fili
Speranze sul valore colonale.
Nuovo Pluviometro.
Osservazioni sull'istrumento dei Parafulmini, approvata dalla R. Accademia delle Scienze di Parigi
Notizie sui conduttori elettrici
Modo facile di annientare la forza del filo di canapa

PROGRAMMA

Per Musaica — Annua pila a corrente costante molto economica e comoda fondata sulla teoria delle due forze
Cav. Montrasi — Sull azione magnetizzante delle correnti elettriche momentanee
Potenti Ing. Gaetano — Memoria dimostrante il maximum di sicurezza di forza, di velocità e di economia delle migliori locomotive di gia in uso, e tre pensieri da cimentare in confronto con tutti i nuovi sistemi che saranno aggiunti in predetto.

SEZIONE DI ZOOLOGIA

ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Approvato il processo verbale precedente, il Principe Bonaparte in seguito della visita fatta con la Seguier del Museo zoologico sente obbligo di lodare a nessun secondo per la perfetta preparazione degli esemplari e per l impegnativa di aver specie soprattutto di pesci ripromuovendo insieme il suo rimpiazzamento per ordine la Curia di Genova offerta in dono agli Scienziati progressisti in questione che un volume intero è consacrato alla storia naturale e rimanendo soltanto le bellezze delle geologiche e l'insigne lavoro botanico, si farà un dar celebrare i pregi de entologhi de vertebrati e

Digitized by Google

de mulinschi, ora vantaggiosamente introdotti in simili libri. — Il Prof Genr proponr che la Sezione rrenda al Prof Sassi lodevole grarie

La Sezione si occupa del quesito inviato dagli Agronomi, che rimette alla Commissione già nominata, alla quale aggiunge il Prof Passati

Il Sig. Canu legge invia un rapporto intorno lo memoran del Dott. Costanzo contro l'uso dell'arsenato chinico, che viene rimesso alle Sezione di medicina

Il Prof Karlliker dispone sulle basee del Presidente per facile osservare due tavole rappresentanti rare specie di insetti, parte d'un opera del Sig. Oswald Heer

Comunicasi una lettera inviata al Presidente Generale dalla Comune di Livorno nella quale si congratula il Congresso ed i Genovesi tutti per lo adoperato a rantaggio dr dimurgazioni del tremanto in Toscana.

Il Dottore V Corta presenta i disegni di due specie di Coleotteri Pterameri della famiglia di Tassicerati, che riferisce, non senza qualche dubbio, a generi *Caretta* l una e *Cerberus* l'altra, chiamando rispettivamente *atropos* il primo e *forentina* il secondo. Discorre quindi di una singolar varietà del *Gyllus antilope*, e che ambedue hanno a primo sguardo una specie distinta e di natura del rinvenimento in Sicilia del *Red rina pallipes* istituto da klug come proprio dell'Arabia deserta r dell'Egitto, r di cui il Marchese Spinola conserva alcune individui nella provincia dal Brasile.

Il Cav. Bassi discorre di un bruco mostruoso che esibisce in figura, del quale egli ha seguito e studiato le metamorfosi fino al punto in cui avevasi già trasmutato il suo bozzolo di filo serrico giallo, ed era quasi prossimo a convertirsi in insetto perfetto. Aggiunge ancora risultar dalle sue osservazioni che la figura giusta assegnata da Dujardin ai filo serrici ha dipendente dalla accollamento di due fili tra loro.

Il Viale Amati legge una memoria nella quale dopo accennate varie speranzà di un suo viaggio nell Africa, parla d'un pesce che vive nelle acque termali di temperatura assai elevata de così detti Bagni incantati

Il Prof Orsoli discorre con applausi della Sezione sullo stesso argomento

OPERE PRESENTATE.

Passerini — De' vantaggi che l'Agricoltora può ricevere dallo studio dell Entomologia in 8 Firenze 1846

Nardo G. D. — Osservazioni anatomiche comparative sull intima struttura delle cartilaggini de Condropterigi opuse. in 4° Venezia 1845

Lo stesso — Risultamenti r rettificazioni su generi ed a qualche specie della famiglia dr Zoofitari Sarcomidi ed Alcionotari nel c. este

Costa O. G — Illustrazioni al genere Cyprinus, r determinate d'una novella specie opuscolo in 4° con tavola

Lo stesso — Vocabolario zoologico ecc. in 8.° Napoli 1846.

Costa A. — Storia completa dell *Entomilon Apamarum* in 4° con tavola colorita Napoli 1845

Verrraux — Movimenti degli scambi letterari internazionali tra la Francia e l'Inghilterra settentrionale in 8° Parigi 1847 (In inglese)

PROGRAMMA

DEL GIORNO 25

Le memorie già annunziate non lette dal Dott. De-Filippi, Prof. Mercatali e Barone D'Hombres Firmas.

Gené per Lavrossi — Sopra non balbenza poco conosciuta.

Bianconci — Comunicazioni su talune nuove specie di Coleotteri

Rivoli. — Bollettino sopra il Catalogo dr Pesci esistenti nel Bonaparte, ed altre comunicazioni ittiologiche.

Bassi e Venanzi — Illustrazioni di alcuni pesci liguri

SEZIONE DI BOTANICA
E FISIOLOGIA VEGETALE

Il Sig. Rudolfi presenta all'adunanza una varietà di pesca mandorla che fornita di polpa mangiabile e simile a quella del pesco ne mostra pure simile il nocciolo, contenente però no mandorlo di sapore eguale a quello delle mandorle dolci ed un olio pue amabile, ma in quantità maggiore di no sesto circa

Il Presidente ed i Professori Gius. Bertalona e Moretti osservano non essere rara tale rarietà, anzi che più volte osservata a Genova, o Bologna, ed altrove, e potersi ritenere soltanto come un latto maggiormente comprovante l'adagio nelle piante, ed aggiungo il vice-Presidente Prof. De-Notaris potersi forse con no tal fatto vicmeglio

spingare l idrute tà dei genere *Amygdalus* e *Persica* dai mudmni disg nnu-

Domanda il Cav Prof Moris se sia note spontaneo overo semovente risponde il Moretti se tal cosa avvi sempre essermi ritornato mandorle la pianta che venne fecondata dal pesco, e viceversa ad aggiungono, presso il Professor Giuseppe Bertoloni avvi insieme sperienze a tal uopo, ma non esser mai riuscite, e quindi il Prof Parlatore potere nascere dino o tre mille, e non più, sebbene il decorde col Lagaska il Sig. Scringe sostenga non avvenire ibridismo nelle piante selvatiche, come appunto nelle domestiche Senge il Prof Moretti dimostrando come i libridismo succeda nel domestico, e, più difficilmente nelle state selvatiche dalle piante avvalorando le sue osservazioni cogli esempi del *Cirsium* selvatico e domestico

Il Prof. Parlatore dice aver egli pure fatte tali osservazioni in proposito al Scringe stesso, che ne possedeva fatti di non potersi negare, e avvi notati in appoggio le nolicelsal di fiori e frutti ibridi del Baron Mirbeau, ed avergli risposto il Scringe che bisognava vedere se trovan di queste ibridi quelli non fossero vere specie Avvalorando l argomento nhe le piante ibridi non si possan propagare, il Prof Moretti cita l esempio della *Centaurea hybrida* e una *adulterina*, che numerose in quel che anno in altri svanissero, nhe quale il Dott Bussolino aggiunge pure a *Verbascum*

Risponde il Prof. Parlatore forse non aversi queste osservazioni a provar l ibridismo del quale interessa in argomento si comprenebbe, aggiungendosi su di esso il quesito se le sperin viventi siano in stesso di quelle del principio della creazione, o si abbiano cangiato, on esser finora evidente succedere l ibridismo vegetale anche alla stato selvatico, esser bene intanto occuparsene tutti seminando piante, nedendo ibridi Per tali esperienze il Prof Moris propone le grandi vasità di *Pelargonium* assentono il Presidente, i Professori Gius. Bertoloni, e Moretti il quale citando la teorie del Galesso aggiunge non potersi dare pianta doppia se non innestate di piante dello stesso genere al almeno da altra pianta della stessa specie Quindi il Prof. Hieronimo dà lettura di suo scritto, in cui stabilendo nessun tutti i corpi promuovi semplici assimilano molti corpi organici formati d una sola cellula altri di molte disposte o catena, o lamine o strati si propone di dare no rapplemento della terminologia, limitandosi ad indicare alcuni oggetti di organologia onde soddisfare ai bisogni della prima Ammettendo la generazione spontanea ed equivoca espone le diverse qualità di cellule tallina n propagatrin *Tallo* sarebbe un termine generale per denotare gli organi vegetativi di cellule Crittogame e Polipen affine di distinguinan le diverse specie di tessuto organico esser bene distinguere il *merenchima* il *parenchima* l *epenchima* il *prinenchima* l *essenchima* di Kutzing i suoi *ornenchima* e *plachenchima* Nel tallo fiorente oltre l *unfidermide* distingue l *epitallo* e *endotallo* tre mi si dispone uno o più strati di *meatallo* formati di *meteni* d fibrenti Queste innovazioni fa dice darebbono una terminologia bolanica più semplice ed uniforme senza aver gl inconvenienti, l inutile abbondanza e indistinzione oltre notati rispetto ai diversi organi e specialmente ai frutti nhe distinguer la semplici, calicati, molteplici ed aggregati

Sente il Prof Parlatore avverte che omettendo l esposizione nuova nomenclatura ni vedesse nvivere il sistema filosofico del Caroa n le tenue lontananza del Gedichtnis solo opporsi (idea già di grande questione fra Cuvier e Geoffroy Saint Hilaire) ehe i corpi orgauizzati siano formati di viscenbium perchè la loro organizzazione varia secondo la diversa scala e la teorin bosso pen gli essere infinita con reggerebbe pei superiori loro ti di tessuti dimrsi) non potersi pen neo nonc ep re essere organizzati senza esistenza di vesuibelte; ma neo nssen mre nhe da esse provenganeo. Si oppone qn ndi all idea del prolungamnnto o schiacciamento delle cellule ed alla questione n he la natura non lascia salta non può sostenlalo de rhe mostrò Cuvier ogni la natura mettendo gli organi in relazione tra loro E qui per l ora nvasata terminava la discussione

OPERE PRESENTATE.

Da Novaris — Prospetto della flora Ligustica n dei Zoofiti del mare Ligustico.

Bozzi — Alcun osservamenti sull organizzazione dei Congressi Scrotiferi

---

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

ADUNANZA DEL GIORNO 21

Letto l atto verbale dopo alcune rettificazioni fatte dal Presidente Marchese Pareto riguardo a quanto vi si dice intorno alla nomina recentemente omessa del Professore

Somenda che il congiuntivo della Tinea sia relegare alle calcaree agricola arenaria, viene approvato.

Poscia il Barone Du Bard esprime il suo desiderio che si mettano negli atti l'osservazione fatta dal March. Parete, che all'imboccatura della valle di Clarmont a la forma zione con rapporti di piante e di stratificazione discendente dalla sovrapposta calcarea lungo dei Ers.

Dal il S.g. Ewald legge la sua Memoria *Sulle relazioni fra il gres verde dell'Europa settentrionale, e quello dell'Europa meridionale.*

A questa lettura succede una lunga discussione a cui prendono parte i Signori Prof. Cognetti, March. Parete, Michelin, Chamousset Ewald, Pissetti, La Matiniere Charles, Bellardi, Charpentier sulla giacitura delle varie zone accennate nelle sue lunghe relazione nel terreno cretaceo non col terziario.

Presa il Presidente annuncia che nel giorno susseguente non avrà luogo l'adunanza stessa la corsa geologica già stabilita, per ora permettendolo il tempo, i Membri che vi sono estimerebbe sono invitati a trovarsi la mattina del 22 alle ore 6 1/2 antimeridiane al caffè *des Etrangers* sulla piazza dell'Annunziata

Si distribuisce una memoria del Prof. Catullo *Sur mesure terrestre della Stato Tracto.*

Nello prossima sedute si leggeranno le seguenti comunicazioni

Perez. — *Sur terrain fossilifere* dei contorni di Nizza

Dr. Cauvoy — Dépôt quaternaire nouvellement découvert en Normandie

Canaz Gomes. — *Sur certaines roches pélres*, et siriees de la Province d'Aoste

SEZIONE DI MEDICINA

Aperta dal Presidente l'adunanza, letto ed approvato il processo verbale si annunzia che la Commissione incaricata di esaminare l'apparecchio del Molinari proposto dal Dott. Orsi le per mutare gli ammalati si unirà domani 23 corrente alle 11 nella Segreteria di Medicina. La Commissione per il premio Smoffe, e quello sulla febbre per mezzo dei loro Presidenti Cornoli e Trompeo restano pregate ad avvisare quando intendono di radunarsi.

Sono nominate le commissioni che seguono: La 1ª per *ripetere* la sperienze sul pus della pustole maligna inoculate dal Dott. Ansaldo composta dai Sigg. P. Bò, Parodi, Ruttorino, Duna. Ansaldo e Mosse Regia Veterinaria. I quali daranno al futuro Congresso i risultati ottenuti per loro durante l'anno le 2ª per esaminare le Statistiche dei Manicomi nelle persone dei Sig. Patrizi Pres., Trasati, Berini, Assoni, Tamati, Corticelli, Durante Torti, Carol, Farini, Biboli, Verdone e Toglie ferro. Qual ultima Commissione è pregata di convocarsi domani a ore alle 7 nella sala della Scuola.

Una lettera del Comune di Lucca a di convocata di Lavoro invita a Congregati a riunirsi a metà del duregnami dal terremoto del 14 settembre Dopo questa lettura il Segretario Dott. Turchetti legge le seguenti parole Signori — In luogo dei luoghi percossi dal terzo tremito. A una sciagura che non ha confini come porre in riparo? Vi annuncio una grata novella. Un libro che racconto le miliari gesta che a Montevideo hanno testè illustrato e ersa nomicciale le legione Italiana capitanata dal prode generose Garibaldi quella legione, che nello venga salutata veleste la nostra Italia in ogni guerre di grandezza, quando esso giurò se tramplalla vita, cadde allevese le milieri corone. Il libro che vi annuncio è un verdetto di profitto è per mieri — So un che potra rifiutare grande pena l'onore, la patria, le castità? All opera pietosa, a cui ogni buon italiano inclina è mossa spontaneamente la Sezione, e la Presidenza apre lo sul momento il registro delle sottoscrizioni

Dopo ciò il Conte Sanseverino legge una nota sulla Stabilimento per la guarigione o i edramiorr dei lunatici cretini nel comune di Bernar al quale proposito prendon parte il P. Maurer, il consigliere Lavoie, il Vice Presidente Cav. Berieri, e il D. Gnita le seguite è annunciato al banco delle letture il Dott. Escolari dal quale l'adunanza sente il seppoto della Commissione stall al bergo de poveri Tale rapporto annevolissimo per la vera filantropica cauta dei Gnovesi ha riscosso gli applausi dell assemblea

Il Dott. Zerone lesse dopo un caso di ipocondriasi interessantente, e il Dott. Mazzuri intervenne per alcune Cadunanza sulla febbre e sulla tise che si osservano nell'Lagro e provincia di Chiavari

N. B. Nel N° 6 del Diario vogliono esser fatte le seguenti rettificazioni dopo *sentite le giustificazioni*, aggiungere — del Cav. De Renzi, il quale dichiarava che i rapporti non furono dramnati dalla Commissione pee gli Atti perchè si credè che non interessassero la scienza e che eor fossero segnenti per essi, nel quali il Regolamento vuole che ne riu rarrato solo che è relativo alla scienza medesima, *e le copiche* ec

ORDINE DEL GIORNO 25

Rapporto sugli Ospedali civili

Demme — Esperimenti sopra la locomozione dei polmoni

Assor — Uso d'imped ta lingua per vizio organico cerebrale

Massone — Esposizione di profonde alterazioni cerebrali congenite a sussistenza di vita intellettuale e fisica.

Pruvano — Sur un cas de Médecine Legale

Cabrera — Sull edema endemico della città di Savona

LIBRI PRESENTATI ALLA RIUNIONE DI MEDICINA

Storia della Medicina in Italia, del Cav. Prof. De Renzi 3 tre primi volumi

Sur la circulation du Alcamoscur di Corcose l'opero *de Physica Medicorum* attribuito od Ippocrate; dissertazione dello stesso autore.

Cavo di terminologia, del P. Pasq. Manfré.

Storia della Medicina, dello stesso

Idrologia minerale degli Stati Sardi, per Bern. Bertini

Congresso Scientifico di Strasburgo nel 1842, dello stesso Autore primo Vice-Presidente in detto Congresso

Duodecimo Congresso Scientifico di Feocia Dello stesso, uno dei Vice Presidenti generali in detto Congresso.

Terza Statistica Nosologica del Vrn. Spedale Maggiore dell Ordine Equestre Mauriziano pel biennio 1841-42 Dello stesso

Sull utilità del cenomo, Dello stesso

Osservazioni Medico-Frenologiche del Dott. Giacinto Miraglia.

Della colera sanitaria, del Dott. Antonio Tarsetti.

Della rabbia Idrofobica, Dello stesso.

Sulle riforme manuche, del Dott. Nicola Zendri.

Sulla bibbia di Andrea Vanga

Dell Asilo di Carità per l'infanzia in Lugano.

Delle acque minerali Tirolesi analizzate dal Professore Ottavio Lambert. Relazione del Dott. Carlo Tirati

Farmacopea Tirolese compilata per cura della Commissione Centrale di Sanità. Dono dello stesso Autore

Della genesi della fibrina per del Dott. Cesare Bertrami

Come evitare alcuni inconvenienti dell elettro puntura, di Antonio Bertelli.

Relazione di esperimenti sull' azione della stricnina del sale di morfina dell acido idrocianico ecc., dei Dott. Bertelli, Strambio, Tizoni, Quaglino.

CONTINUAZIONE DELL ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

676 Franchi di Pont Conte L., di Torino, Direttore del Monitore di Torino, del R. Spedale della Carità di Torino; Promotore e Direttore dell Istituto Sanitario dell Infanzia, Membro della Società di Edinburgo di Lione (*Igronomia* e *Tecnologia*).

677 Grun Giuseppe, di Pinerolo, Membro della R. Camera di Agricoltura e di Commercio. Consolo di Commercio, Direttore nella Società Agraria (*Agronomia, e Tecnologia*).

678. Mompiani Giacinto, di Brescia, Socio attivo e Censore dell Atenei di Brescia, Deputato di quell Accademia (*Agronomia*).

679 Aschieri Ignazio, di Pontedassio, Prof. di Fisica e Matematica nel R. Collegio di Mortara (*Fisica e Matematica*).

680 De Negri Giacinto, della Casella, già assistente nello Spedale di Pammatone e nello Spedaletto (*Chirurgia*).

681 Geraudi Saverio, di Torino, Profess di Fisiologia nella R. Università di Torino, e Deputato della R. Accademia medica chirurgica di Torino e di quella di Ferrara (*Medicina*).

682 Rizzi Mosè, di Milano, Medico dell Ospedal maggiore di Milano, Membro della Società di incoraggiamento delle Scienze Lettere ed Arti, di diverse Commissioni permanenti degli antecedenti Congressi (*Medicina*).

683 Calderini Ignazio, di Milano, Membro della Società delle Scienze fisiche chimiche di Parigi, Socio corrispondente degli Istituti di Sanimateo, Autore di un manuale di Farmacia (*Chimica*).

684. Demaria Carlo, di Bavarolo, Membro dell Accademia medico-chirurgica di Torino, Medico ordinario della R. Accademia Militare, del Collegio medico-chirurgico (*Medicina*).

685. Mayer Carlo di Prussia, Cav. dell Ordine dell'Aquila Rossa, Professore e Direttore dell Istituto anatomico all'Università di Bonn (*Fisiologia e Anatomia comparata*).

686. Maffoni Angelo Camillo, di Torino, Dottore Collegiato di Medicina e Chirurgia (*Medicina*).

Digitized by Google

687 MASPERO Paolo, di Milano, Medico Chirurgo, nominato dal VI Congresso della Commissione incaricata di continuare gli studi sulle Pellagra (*Medicina*)

688 VISMARA Prof. Giuseppe, di Milano, Direttore degli studi filosofici nell' I. R. Liceo di Cremona, Prof. emerito di fisica (*Fisica*).

689 DE CHARPENTIER Giovanni, dal Cantone di Vaud, Direttore delle miniere di Bex. Prof. dell'Accademia di Losanna (*Geologia*)

690 LURATI Dott. Carlo, di Lugano, Consigliere Membro della Società Elvetica delle scienze naturali e di altre Società, Vice-presidente del Consiglio nazionale di Sanità (*Medicina*).

691 YENETI Francesco Girolamo, del Cantone del Vallese, Membro della Società Elvetica delle scienze naturali (*Zoologia*).

692 MANZONI Luigi, di Milano, Razionale aggiunto ad dunto al Corpo dei Pompieri di Milano, Membro della Società di miglioramento di scienze, lettere ed arti in detta città, e di altre Congressi Italiani (*Tecnologia*).

693 ROVIDA Dott. Carlo, di Novara, Dottore in Medicina e Chirurgia, Medico dello Spedale di Borgomanero primario (*Medicina e Chirurgia*).

694 DISPERATI Dott. Antonio di Livorno, Membro della Accademia di Art Reale in Sicilia, di quella Valenziana di Napoli, e di diverse altre (*Chimica e Fisica*).

695 CERINI DI MIRA Giuseppe, di Udine, Membro del l'Accademia di agricoltura e commercio di Verona (*Geologia. Agrario, Tecnologia, Fisica*)

696 CAVALLERA Gio. Battista, di Boves, Dottore collegiato di filosofia nell Università di Torino, Prof. a Susa (*Fisica*).

697 RICCI Tancredo, di Santa Margherita di Rapallo, Medico principale dell'Ospedale di Santa Margherita di Rapallo (*Medicina*).

698 PICAUDI Gaetano di Milano, Medico assistente presso la Casa di Salute, e dell Ospital Grande in Milano (*Medicina*).

699 SELVANI Enrico di Siena, Segretario della Commissione Tecnologica di Siena (*Tecnologia e Agronomia*).

700 CARINI Gio. Angelo, di Crema, Dottore in Medicina e Chirurgia, Maestro di ostetricia e ostetrica, Medico municipale di Crema (*Medicina e Chirurgia*).

701 DOGLIA Dottor Carlo, di Verona, Chirurgo in capo dello Spedale e Medico Chirurgo condotto presso di Voghera (*Medicina e Chirurgia*).

702 CURIONI-SPINOLA Marchi Pietro di Gaudio Intendente dello Provincie di Voghera, Presidente el lattivo del Comizio Agrario di Voghera (*Agronomia*).

703 SUIDERLE Mons. Dott Paolo di Vicenza, Prof Apost. Canonico agreste di S. S., Accademico Olimpico ed Arcadico (*Fisica*).

704 SCOTTI Giovanni Battista, di Monza, Medico di quel Municipio (*Medicina*).

705 FABRIO DI VINA Carlo, di Tenno, Informatore degli studi (*Agronomia*)

706 CURIONI Evasio, di Losanna, Dott. in medicina nella Università di Basilea, Membro della Società Elvetica di scienze naturali (*Medicina*).

707 CECHINI PALUMBOTTI Giovanni, di Padova Membro di più Accademie (*Archeologia*)

708. BAGATTI VALSECCHI Pietro, di Milano, Membro dell Ateneo di Brescia (*Chimica e Tecnologia*).

709 CANEVARI Gio Battista di Sampierdarena, già Assistente all Ospedale della Chiappella (*Medicina*)

710 PEÑSI Can. Domenico, di Villavernia. Prof di Fisica e matematica nel Seminario di Tortona (*Fisica e Matematica*)

711 NICOLIS Gio. Battista di Torino, Membro del Collegio di Farmacia, e Visitatore della Farmacie (*Chimica*).

712 PIOVENE PORTO GODI Angelo, di Vicenza, Socio dell'Accademia Agraria Olimpica (*Botanica*).

713. CALDENAZZO Gio. Domenico di Verona, Socio dell'Accademia Olimpica (*Agronomia e Tecnologia*)

714. FRASCHERI Giuseppe, di Sarzana, Direttore dell Accademia di Belle Arti in Genova (*Geografo*)

715. BRUZZA Carlo, di Genova, Chimico e Membro di più Accademie (*Chimica*).

716 BISIO Pietro Pompeo, di Voltaggio, Medico Direttore dell Ospedale di Voltaggio (*Medicina*)

717 DE RAIMONDI DI TORRICELLA Conte Filippo, Intendente della Provincia di Alba Presidente del Comizio Agrario Provinciale di Alba Membro di quella R. Accademia (*Agronomia, Tecnologia, Archeologia*)

718. SILVANO Giacchino di Cherasco, Socio corrispondente della R Accademia medico-chirurgica di Torino (*Medicina*)

719 ROSSI Ab. Giovanni, di Vicenza, Dott. in filosofia, Prof. di Teologia, Socio dell Accademia Olimpica di Vicenza (*Agronomia e Tecnologia*)

720 DOLLEBO Carlo, di Genova, Segretario al Magistrato di Sanità in Genova (*Agraria*).

721. PARRAVICINI Luigi Alessandro, di Milano, Direttore dell'I. R. Scuola Tecnica di Varese, Socio di più Accademie (*Agronomia e Tecnologia*).

722. PANIZZA Bartolomeo, di Vicenza, Prof. di Notomia nell'I. R. Università di Pavia (*Zoologia*).

723. PENNO Guglielmo, di Borea, Deputato del Comizio Agrario di Cuneo (*Agronomia*).

724. CABINI Sac. Bartolomeo, di Crema, Prof. di Matematica (*Geografia*).

725. DE VISIANI Roberto, di Schenico, Prof. di Botanica nella Università di Padova, Membro pensionato dell'I. R. Istituto veneto, Segretario generale del IV Congresso (*Botanica*).

726. BELONINSEGNI Pietro Lorenzo, di Siena, Membro dell'Accademia Tegea (*Agronomia e Tecnologia*)

727. PROVANA L. G., di Torino, Membro della Reale Accademia delle Scienze di Torino (*Archeologia*).

728. AUGERI Gio. Batta Amedeo, di S. Valery, Membro dell'Istituto storico di Francia, e dell'Accademia di Arezzo (*Archeologia*)

729 PIRONA Jacopo di Udine, Deputato dell'Accademia di Udine (*Archeologia*).

730 ROMANI Cav. Felice, di Genova, Membro di più Accademie (*Archeologia*)

731 MORIS Giuseppe, di Torino, Prof. di Botanica (*Botanica*)

732. PARLATORE Filippo, di Palermo, Prof. di Botanica, Direttore dell'Erbario generale Italiano, e del giardino botanico dell'I. R. Museo di Storia Naturale di Firenze, Deputato al Congresso dal R. Accademia di Georgofili (*Botanica*).

733. GABALDONI Vincenzo, di Genova, Consigliere presso la Direzione generale, Tesoriere di due Comizi Agrari (*Agronomia*).

734 GLIDONI Giocondo, di Vernasca, Membro della Società Geologica di Francia, dei Georgofili di Firenze, dell'Accademia Labronica di Livorno (*Geologia*)

735. VANTINI Roberto, di Brescia, Prof. d'Architettura, Socio dell'I. R. Accademia di Milano e Veneta, e dell'Ateneo di Brescia (*Tecnologia, Geologia, Agronomia*).

736. FUCHS Cav. Consigliere R. C. A. di Germania, Prof. di Chimica Medica, autore di varie opere (*Medicina*)

737. MICHELIN H. di Parigi, Consigliere referendario, Membro di parecchie Società scientifiche, Deputato dalla società d'incoraggiamento pel l'industria nazionale di Francia, Membro della Società Geologica, Corrispondente ec (*Geologia*).

738 WOHLER F. di Gottingen, Prof. di Chimica, Membro delle Accademie di Berlino, Stockolm e Monich, Corrispondente dell'Istituto di Francia (*Chimica*).

739. PESANTE P. Onorato, di S. Remo Professore di Fisica e Matematica (*Fisica e Matematica*).

740. FORNASINI Luigi, di Brescia, Chirurgo delle ancore, Medico perito di tribunale, Socio dell'Accademia di Brescia (*Medicina*).

741 DE MARI March. Agostino, di Genova Gentiluomo di Camera di S. M., Tesoriere del Comizio Agrario di Genova (*Agronomia*).

742. BIANCHINI Fr. Antonio, di Novara, Membro della R. Deputazione sopra gli studi di Storia Patria, e Socio di varie Accademie (*Archeologia, Agronomia*).

Si avvisano i Signori Scienziati Italiani, Membri effettivi dell'VIII Riunione, che venerdì prossimo 29 Settembre corrente alle ore sei pomeridiane si terrà nel gran Salone del Palazzo Ducale, l'Adunanza generale prescritta dall'articolo V del Regolamento generale affine di procedere alla scelta della Città che dovrà esser sede della X Riunione nell'autunno dell'anno 1846.

Il Segretario Generale
M.se Francesco Pallavicino

Errata-Corrige

Secondo la richiesta del Conte Gratti si aggiunge al Bollett. N.° 5 pag. 45. col. 2. lin. 22. dopo la voce ruteni L'espressione da lui usata nella memoria già letta che costantemente a mill'uno per l'unzio a lometro.

Pag. 71 col. 2. lin 14 Ispezione aggiungasi a quella Commissione
» 72 » 1 » 37 Struttura leggi Statistica

Genova — Per Gio Ferrando Tipografo dell'Ill.mo Corpo di Gitta, Piazza S. Matteo, N.° 130 1.° piano (*Con perm.*)

N.° 9. **DIARIO** 23 SETTEMBRE 1846

DELL' OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE
DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Si legge e si approva l'atto della prenderiente Adunanza, cui tutti aggiungono e sottoscrivono invorate dai signori Lambruschini, Italiani, Parlatore, Principe di Canino, e Doll Ambrosoli.

Viene offerto alla Sezione un esemplare del terzo tomo degli Annali della Camera R. di Agricoltura e Commercio di Savoia dal Bar. di Jacquemand suo Vice-Presidente, ed uno del Manuale della Società di S. Vincenzo di Paola, accompagnate da lettera del Sig. Cav. Bianchi, della quale si dà lettura.

Il Sig. Paris Sanguinetti legge il rapporto dei lavori della Commissione sull'Esposizione generale dell'industria italiana, della quale è relatore. In esso si contengono varie deliberazioni della Commissione medesima intorno ad varii quesiti propostivi, le sue conclusioni e quanto si umerito al principio della Esposizione, e se ne determinano i modi. Il Presidente propone, e la Sezione approva, che la medesima Commissione rimanga incaricata di meditarli al venturo Congresso.

Il Sig. Principe di Canino si unisce al Relatore nel lusinghiero voto che si eseguisca così generoso ed utile pensiero per la generale prosperità dell'industria italiana.

Il Sig. Cav. Manrini propone che mentre si sta discutendo il migliore mezzo di riescire ad una generale Esposizione dell'industria italiana, venga spontaneamente tentato un Saggio della stessa. Il che non gli sembra difficile, se in ogni parte d'Italia si trovi qualche benemerito che possa e voglia intraprendere di recare al luogo il suo prodotto sufficiente a dare un idea delle produzioni in cui si trova l'industria patria. Si offre di contribuire a tal opera per ciò che appartiene l'industria napoletana.

Il Sig. Bassoro fa qualche osservazione, il Sig. Marchese di Cavalrival appoggia in tutto l'idea del Manrini, intanto non pochi essendo sorti ad offerire la loro cooperazione nel progetto dallo stesso Sig. Cav. Manrini esposto, il Presidente, raccomandando lo stato della questione, opina che tale progetto non può se non giovare ai nuovi studi della Commissione, dalla quale il Sig. Sanguinetti ha letto il rapporto, presentando un pronto modo di venire alla attuazione del tanto desiderato ed applaudito concetto. Quindi deputa il Sig. Cav. Manrini, autore benemerito della proposta, a ricevere le generose esibizioni dei varii nobili della Sezione, e riferirne venerdì prossimo.

Parlano su tale argomento i signori Marchese Principe di Canino, e Avv. Macchi.

Dopo alcuni desiderii espressi dal Sig. Sineo, il Sig. Conte Fasciolo legge una sua nota, riguardante l'idea di fondare in Italia una Società per sostenere il primo passo della libertà commerciale, a somiglianza di quelle già esistenti in Inghilterra ed in Francia.

I Sigg. Busacca, Sineo e De Luca prendono parte alla discussione che viene accesa.

Il Sig. Cav. Manrini appoggia con energia la necessità di rivolgere in Italia gli sforzi comuni di buoni patriotti ad accelerare il trionfo economico dei principii della libertà amministrata e commerciale. Nulla, che sola in Toscana tale principio è, nonchè un fatto consumato, una tradizione ed un avvenimento universalmente ma che quasi in tutte le altre contrade d'Italia i Governi trovansi nasi

Digitized by Google

più umanen della pubblica opinione, e per conseguenza sono da questa lroniche e mal giudicati, umanando loro soltanto l applauso dei buoni unitari della scienza. Nulla eseguito adducendo molti seri studi ancelle in annuario ma abbastanza numerosi che come cose commerciali dalle dal Giornale della due Sicilie Avverto in che modo la presente opinione venne smentita quando si considera nell interesse dei produttori astraendo da quella economia ed non sicuro dei consumatori Bene niuno invece opinato colui che volesse si presentasse al pubblo in questo semplicissimo lorico — giovi però un tanto *l abbondanza è la ricchezza* — Crede insomma non possano e debbano i Congressi suggellare e accreditare colla solenne loro approvazione tale teoria A un fare retta calcolarente le Sezioni raccomandando a quanti ne i Membri di essa applicano agli studi economici di adoperarsi ad istituire su questo punto di scienza la massa dalla cui base nel l organo de loro scritti, o di giornali che dirigono. Egli comunica col mettere a disposizione di al unbio cause il Giornale che già da più anni pubblicasi in Napoli — La continuazione delle *Ore solitarie*, nostra *bibliografia di scienze morali, legislazione ed economia*

Il Sig Avv Pellegrini conferma relativamente allo stato della pubblica up nione in Genova circa il principio della Commerciale Libertà le osservazioni fatte dal Cav Mariani sulla Italia in generale

Il Presidente riassumendo la discussione osserva, che le idee del Sig. Conte Freschi tutte sono una vera Scuola, ma pubblic dalle competenze dei Congressi scientifici, se intese si risolvono nel nonnerale sforzo di tutti i buoni a chiamare in futuro il non massima incontrastabile — in molti ssimi luoghi non ancora abbastanza popolare; sarebbe solamente ecclitar ma pubblico tolta la loro volontà Al quale effetto ottimo riesce il saggio e generoso discorso del Sig. Cav Mariani, nat tenta la Sezione, e il Presidente pel pronto appoggiato con tutto applauso.

Qui la Sezione ascolta varie comunicazioni riguardanti gli stabili di istruzione tecnologica e di pubblica intelligenza — Il Sig. Amoldi parla della Società Bellisse, delle sue tendenze, del godere speciale della essa fondata, dell' abbandonarsi di molti individui educatrici a filantropiche utili pensieri a non cui a culto di Bellini a diminuire sapienza essa principalmente buon grado alla sollecitudine del regnante suo Vescovo, per cui nella del quale nei Seminari di quella Diocesi necessari gli insegnasi ci una opportuna istruzione agronomica — L Ab Silvani fece discorso dello Stanlio tecnologinlin di Siena — Il Sig. Mascini fa note alcune particolari relative al asilo della Provvidenza in Parma, e ed altre annesse istituzioni — Il Sig. Biondi, in presenza a nome delle Scuole Tecnologiche Arefine ne un Ispettore fa un cenno dalla medesime

Il Sig. d Annunzio legge un cenno sulle carte Agronomiche nel mezzo delineato in Francia Italia lineamente di un più esteso tenute nel raccogliere i dati necessari alla loro compilazione, il sistema adottato per litografarle sulle carte stesse unite in questo numero, il piccolo formato, depone alla Presidenza una carta scritta relativa — Il Sig Prof Moretti a nome del Cav. Sanguinetti di Zante esame e riferisce

Il Sig Ab. Cronchi da Monaldi legge un esposizione d'un certo ingegnosissimo metodo di disinfettare le immondizie, per lorie servire alla conservazione delle terre

LIBRI VENUTI ALLA SEZIONE.

Cap. Cav Olivieri Bazza — Rapporto delle corrispondenze della R Accademia Agricola per l anno 1844-45

Gruyer Arthur — Discours à la Société Industrielle de Angers. — Rapport sur le Congrès de Agricoles Français de Montpellier.

— Rapport sur la quatrième Session du Congrès de Agriculteurs Français à Dijon etc.

Annales de la Chambre Royale d Agriculture et de Commerce de Sardaigne Tomo nonsesto

Vannoni de la Società di Saint Vincent de Paul

Giuseppe Antonio — Memorie sopra i bachi da seta Italia Società Agraria di Bologna

Paoli Niccolò — Delle lodi del Conte Giuseppe Bold

— Sugli Asili Infantili e sui loro vantaggi

— Delle necessità di mantenere gli Asili Infantili in Arezzo

Memoire des cinq Départements du Piemont Nommable

Gio. Farrini — Sulla filatura e tessitura del cotone in Lombardia ecc

Donneret — Nouveau recueil des faits et observations sur les eaux de Challes en Savoie

— Recherches nouvelles sur les eaux de Challes en Savoie

SEZIONE DI CHIRURGIA E ANATOMIA

Letto ed approvato il processo verbale, si da dopo ad dire osservazioni sulla esclusiva competenza di operare l encefalocele al lato destro del medesimo in galvano-puntura; e qui dopo alcune idee espresse in comune dal Prof Costantini, e dal Dott Gozzi, prendono parola il Presidente, il Prof Vannoni e Ciniselli in favore dell' ingegnoso, e dell' oppostovi di puntura e

Digitized by Google

quest'ultimo particolarmente porta in oggetto alcune sue fatti ed osservazioni.

Si fanno a tale oggetto delle distinzioni, si riscontrano diversi centri scientifici relativi agli elementi anatomo-fisiologici del tumore, e a questa parte teorico-pratica prendono anche parte i Dottori Quaglino, Assan e Calderini. La conclusione si fa che non si deve tanto temere l'esito infausto di un atto chirurgico qualunque, allorchè si trova in questo l'unica risorsa dell'ammalato.

Convenuta l'assemblea di prestare la giovane pazienza se ne affida l'esecuzione a coloro che se ne occuparono più specialmente, e vengono tra questi nominati i Professori Ciauselli, Carle, Assan Secondi, Quaglino, con l'assistenza de' Chirurghi principali ed Assistenti dell'Ospedale di Pammatone, formando così una Commissione incaricata di eseguire.

Si presenta all'Assemblea il Prof. Orsoli, il quale dice che sapendo occuparsi attualmente le nostre Stesse in esperienze elettriche, emerebbe conveniente la proposta un rendimento di un suo figlio che riporta alcuni fatti del suo nipotino Dott. Angelo Cogevina. Il quale ha messo in pratica alcune idee dallo stesso Prof. Orsoli comunicate relative all'applicazione dell'elettricità in certe malattie; e qui l'illustre Professore fa vedere alcune sue osservazioni sul fluido elettrico, ed altra di ingrato conto, pur adonra per le oscillazioni di un applicazione assai conosciuta, intende che si facciano con qualche costrutto due piccole piaghe atturate a certa distanze sul corpo secondo la corrente elettrica che si vuole stabilire, che le due lamine siano applicate sopra le piaghe allo quali si mette in comunicazione elettrica più energica dello zinco elettrogeno ed indatti le piaga corrispondente alla rame si detta, si apprendenda si rotrode e la prima si nera è uno potente controirritazione, pur efficace di quella dei rassicuratori, e della stessa. L'apparecchio si lascia in genere un quarto d'orazione, non più perchè diversamente la piaga della zinco si irrita troppo, così questo tempo dire che se guarissero piaghe di natura indole, terr nierri gerenienti, si procurano le cicatrici si fanno obliterare le fistole, ma che in questi due ultimi casi, l'effetto apparisce non al polo dello zinco, ma a quello dell'argento. E dal rame che sopra di cui il Prof. Coppa ha stampeggiato un libro importante moltissimi fatti.

Il Pres. prega il Prof. Orsoli a leggere la sua rapporto se le correnti elettriche predisano al trasporto delle sostanze nell'organismo, e come dallo stesso risposto essere stato lo stesso, che le materie prederebbe possano essere trasportate nell'elettricità che per le un certo tempo e applicato, non trovi ancora riconosciuto, si la presenza di un questo che promette di non riscrivere, se cioè le sostanze introdotte restano o ritornano, o in parte, o sovrano tra, dubita perciò che l'effetto possa essere transitorio sopra portare vantaggio nel più tempo che si trattenne nel corpo.

Il Presidente prega me di sperimentare con colle sostanze che manifestano prontamente e loro effetti per es. collo belladonna per la dilatazione della pupilla, e prof. tartaro stibiato per l'emesi. Io che tutti apprezzate dal Prof. Orsoli, il quale aggiunge che si devono distinguere due modi di trasporto uno della materie minerali, e l'altro delle materie decomposte elettrate aggiunge anche altre dichiarazioni di natura elettrica, e statica, e di natura che non riporto per brevità.

Prendono parola su tale argomento i dottori Guerio e Paloso, ed il Prof. Orsoli conclude che gli esperimenti non sono ma troppo che rassicuri di pericoli, e che altre ragioni delle sostanze medicamentose possano, e trattenute nell'organismo come pel cervo che l'elettricità per sè sola sia un rimedio.

Il Presidente ringrazia il Prof. Orsoli di aver onorata di sua presenza la Scuola Chirurgica, comunicando i suoi pensieri sull'utile terapeutico dell'elettricità, e la prega a far parte della Commissione creata per assistere alle operazioni della giovane paziente.

LIBRI DONATI

Soggio stanco interan all'antiquissimo prattato del Dott. Angelo Cogrima, del Dott Gaetano Orsoli

Eaux minérales de Challes, notices extraite du Courrier des Alpes.

Recherches chimiques sur les eaux de Challes en Savoie, par E. Bonjean

Nouveau procédé de lutte et observations sur les eaux de Challes en Savoie, par le Docteur Hommert

SEZIONE DI CHIMICA

Letto il processo verbale della tornata precedente, si propone dal Prof. Sgarzi di aggiungere qualche schiarimento alle *Osservazioni* da lui fatte nel numero nel processo

Il Sig. Grigolato rileva che si aggiunga nell'atto verbale la sua domanda fatta al Sig. Coppa, *se nell'alcalo delle cenere si trovano* ebbe risposta l'esclusiva. Il Presidente dà Taddei invita il Sig. Coppa a formulare la sua risposta. Il Coppa soggiunge non essere in grado di pronunziarsi sopra di ciò, per non aver letto le appar-

Digitized by Google

lium indagum. Dopo queste rettificazioni il processo verbale è messo approvato.

Il Segretario Sig. Felice De Negri annuncia alla Sezione le seguenti memorie mandate in dono:

Prof. Peretti — Del come nei stoli.

Boyleau Pharamney — Recherches physiologiques, et médicales sur les maux de Chalêes en Saxe.

Dott. Giuseppe Parmeggiani — Del metodo da usare nelle ricerche fossicologiche dei non posti imprevisti e del l'applicazione dell'Elettromultiplicatore a scoprire i veleni metallici in generale.

Dott. Domesmer — Nonveau recueil de faits et observations sur les eaux de Chaltes.

Il Dott. Pannegiani legge una sua memoria intorno ai cambiamenti che accadono alla sostanza sello-muscolare nelle lunghe digestioni.

Il prof. Sgarzi dopo alcune sue osservazioni in proposito domanda che la memoria del Dott. Pannegiani sia per intiero inserita negli atti.

Il Prof. Cav. Taddei, il Prof. Sgarzi e il Sig. Grasso aprono la discussione sulle stesse oggetto, ed appoggiano le opinioni del Dott. Pannegiani notando molte interessanti esperienze da loro instituite o molti fatti comprovanti la verità e l'importanza di questi nuovi studi.

Il Segretario Felice De Negri fa comunicazione di una Memoria del Prof. Giulj di Siena *sull'alterazione della Patate raccolte in diversi luoghi del toscano Toscano*, e presenta alcuni saggi di tuberi infetti.

Il Presidente Cav. Taddei, il Prof. Sgarzi, il Prof. Cavalieri, il Sig. Loppoli, il Sig. Giacomini, il Sig. Abbese, il Sig. Righini, il Prof. Soberero, il Sig. Maltedo, il Sig. Pasquali, il Conte Bertinelli, e l'Abate Chemontsel discutono e fanno sulle malattie delle patate considerata sotto il rapporto chimico, fisico e della nutrizione dei tuberi. Sulla Seziona di chimica di provedere il dominio dell'Agricoltura.

Il Prof. Soberero propone che si facciano esperimenti analitici da chi è posto in laboratorii medicinali onde poter presentare al Congresso di Venezia una serie di lavori perfezionati, e propri a condurre alla soluzione della questione, promettendo da conto suo di concorrere con tutta l'attività in questa medesima opera. Il Sig. Abbese annuncia avere già in pronto i semi sinali sulle Patate alla presente stagione pubblicati. Esaurita la discussione il Sig. Dr. Guidi del Segreto presenta all'Adunanza delle bocce di cristallo a bocca stretta, e chiuse a smeriglio ad uso de Farmacisti, atte a garantire ermeticamente gli acidi, e li spiriti, decorate di un elegante cartellino indicebile partante il nome della sostanza e la sua gravità specifica.

SEZIONE

DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Letto il verbale dopo leggere rettificazioni è approvato. Il Presidente parla di preziosi monumenti scritti di storia patria, che esistono in buon numero ed assai ben conservati nella vasta Biblioteca di questa Città, e ciò in relazione alla proposta fatta dal Sig. De Amicis. L'Abate G. B. Baggi ricorda l'amplissima raccolta di iscrizioni gentilizie fatta dal Prego o a tal proposito.

Il Padre G. B. Giuliani pronunzia un applaudito discorso sopra un nuova comenta di Dante, ch'egli intende di produrre per servire a più ragionata interpretazione della divina Commedia, argomento ch'egli tratta solo dal lato archeologico dalle fallaci degli antichi commentatori, mostra come Dante non possa spiegarsi senza la cognizione di tutte le sue opere e degli autori ai cui studii, e moralità che Dante sola potrà spiegarsi con Dante.

Il Conte Vincenzo Sozzi di Brescia accenna un altro simil comento del Poeta di Brescia, non conosciuto di Giuliani, però nè con questi nè con altri commentatori egli consentirà nella sua sua.

Il Gio. Cav. Della Memoria dice che non compete alla Sezione di occuparsi di tali argomenti, ch'egli rimandera notificato allo spirito del regolamento. Oppone il Sig. Duca di Altimps come Dante appartenga all'olta filologia qual gran monumento nazionale nel archeologico per sentenza dell'Accademia di Roma. Contro la predetta opinione a proposta dal S.g. Generale essendosi grande maggioranza ultimamente pronunciata la Seziono, il presente ebbe si prosegnato la lettura nell'ordine stabilito.

Il Conte Crotti esprime alcune sue opinioni riguardo alle cause per cui produconsi i crolli del palazzo di Monteoni, non perchè vanta detto vocabolo parlo pure dei scpolcri Egizzi, e accida non le molti di essi sian ricchi tesori.

Il Cav. Cibrario e nomo del conte Gräberg conf una la lettura del sunto degli ultimi progressi della Geografia, in essa si fa menzione di monumenti scoperti nel l'Annam settentrionale, con iscrizioni a caratteri simili a quelli d'Africa della lingua Amuraga o Berbera.

Si comunica una lettura del S.g. Ant. Salvagnoli accompagnata da due carte geografiche della Provincia di Grossetto.

Il Padre Calvi Missionaria parla di varie cinchiglie genovesi da lui osservate nelle Sima alle Isole del Libano, e specialmente di un castello detto Kasurieh, che il Prof. Ghibellini opina essere una delle antiche Cesaree.

Digitized by Google

OPERE PERVENUTE IN DONO.

Saint Hilaire — Mouvement id the international literary exhanges between France and South America

Giuliani Gio. Batta — Saggio di un nuovo commento della Commedia di Dante

Bertram Gualtiero — Del preteso soggiorno di Dante in Udine ecc Opera divisa in tre dispense.

Della stessa Documento per la storia del Friuli dal 1317 al 1332, diviso in due fascicoli dispense

Pirona Giacomo — Della Biblioteca di S. Daniele, Disc.

LETTERE DA FARSI.

Cibele M G — Alcune cose sulle meteore gravose

Perrino Tommaso — Memorie sul re Ruggero I

Cav. Cammeo — Note sul gallico bisantino e le sue serve nel Palazzo Cesareo di Genova

Andreini Marchi. Agostino — Sopra una moneta genovese.

Filocomo Agostino — Sopra il forte di Lerici in Lunigiana

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Approvato il processo verbale, il Prof Majocchi, senza reclamare su di esso, chiede che sia considerata come facente parte del Diario precedente quanto segue

« Il Prof. Majocchi in osservare come esulta dalla nota « inserita per intero nel processo verbale, che il suo lavoro accompagnato da ripetizione e da lui non ha o « che luce, nè lui ritrova analogia colle idee espresse al « Congresso di Milano dal Prof Orsoli e ripetute a quello « di Napoli »

Si legge indi una lettera dell'Intendente Antonini Mirano al Presidente in cui fa noto che la Presidenza Generale del Congresso ha annuito alla sua proposta di credere a benefici dei danneggiati dal terremoto in Toscana e degli Asili Infantili di Genova, il profitto che si ricaverà dalla vendita del *Progetto allegorico emblematico-simbolico dell'VIII Congresso Scientifico Italiano*

Il Presidente fa in seguito conoscere i Prof. di questa da lui prescelti a costituire la Commissione che deve concertarsi col Prof. Orsoli e sotto la presidenza del medesimo per la redazione dello stesso Orsoli proposta di un nuovo corso di fisica. Essi sono nel Regno di Napoli i Prof Melloni e Palmieri, negli Stati Romani i Prof. Gherardi e Pianciani, negli Stati di Toscana i Prof. Mossotti, Matteucci, Amici, Gio. Battista Piacentini, Antinori, negli Stati Estensi il Prof. Marianini, nello Stato di Parma il Prof. Cocconi, negli Stati Sardi i Prof. Botto e Donaldi, nel Regno Lombardo-Veneto i Prof. Belli, Peregalli, Majocchi, Magrini, Zantedeschi ed il Cav. Orlandi

Il Prof. Majocchi risponde il fatto della sanguinazione di un ago calamitato di cui crede derivare dai movimenti sussultori sofferti in viaggio, essendo forse disposto l'ago in direttore normale a quella per cui l'azione del magnetismo terrestre avrebbe una favorita lo stato magnetico di esso. Il Presidente osserva che forse a questa causa devesi aggiungere la poco tempo dell'ago. Il Cav. Potenti esprime il desiderio che i lavori che si riferiscono alla scienza dell'Ingegnere vengano presentati alla Sezione di fisica e matematica e non ad altra. Dopo di ciò i Prof. Orsoli e Majocchi discutono insieme i pregi delle loro teorie sulla corrente Voltaica ripartendosi per la decisione ad un più maturo e circostanziato esame di quella del Prof Majocchi da farsi in seno della Commissione

Il Cav Prof Marangoni legge il rimpendio di non lieve importanza *sopra l'azione magnetica sulla scarica elettrica*, nella quale si tenta dell'influenza che ha sulle magnetizzazioni il conduttore per cui deve passare l'elettricità nel ricevere ritorno al ferro soggetto alla magnetizzazione

Ha la parola l'Ing. Potenti il quale comunica del congratulazioni a nome del Toscano il Sig. Milesio per il denaro raccolto a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Toscana, indi legge parte di una sua Memoria tendente *a dimostrare il vantaggio di accrescere di forza di velocità e di economia delle migliori locomotive di già in uso, e ciò per facilitare un confronto con tutte i mezzi motori di motori oggidì in preferenza.*

OPERE PRESENTATE ALLA SEZIONE

Fusinieri Dott. Ambrogio — Risposta ad opposizioni che furono fatte ad un suo scritto sulla *filosofia della fisica* Dim V VI dirgli Annali delle Sc rum

Dello stesso — Aggiunte alle risposte ai riflessioni del Prof Carlo Conti contro il suddetto scritto Appendice I ai suddetti Annali

Dello stesso — Riflessioni sopra l'articolato rivista dello scritto del Prof Carlo Conti contro quello del Dott Ambrogio Fusinieri sulla *filosofia della fisica* Appendice II ai suddetti Annali

Conti Prof Carlo — Conferenze tre letterarie pronunciate in risguardanti non scritto sulla filosofia della fisica del Dott Ambrogio Fusinieri e le sue difese.

Zantedeschi Prof. Ab. Francesco — Trattato del calorico e della luce

Dello stesso — Della teoria fisica delle marchine magneto-elettriche ed elettro-magnetiche

Digitized by Google

Mariana Ing. Ispettore — Sulle Colmate

Giusti Prof. Lorenzo Agostino — Descrizione della Locomotiva per le strade a rotaje di ferro

Ferrari Barone Strato — Sul numero or inerire

Gio. Foppiani — Origine dei voli genesi, di quelli può in uso, a metodo per misurarli

Lusso Lav. Agostino — Osservazioni a Leeq ed a Pondici

Massano G. B. — Meteore sui triangoli stradi

Pacoma Dottis — Système de géometrie des Rapports.

Paloma e Cour. — Raccolta di lettere ed altri scritti intorno alla Storia ed alle Matematiche

PROGRAMMA

adii 24

Miscellanee Prof. — Vedi Diario di ieri

Lettori Can. Francesco — Sua ricognizione di un manoscritto sul numero reri rulo

Rapporto di una Commissione sulle acque di irrigazione della Lombardia — Relatore Ing. Buzzurini

Bellani Cav. — Sulla stagionatura della seta considerata igroscopicamente

Ozzini — Formola esprimente le resistenze dei fluidi indefiniti ne nioti dei gassi in direzione obliqua.

SEZIONE DI ZOOLOGIA ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Letto il verbale, il Principe Bonaparte, con fa cese la Sezione, loin un ragguardevole speciale al Verany per i Molluschi Liguri tosi bene illustrati nella Guida.

Ha gpoi un bruno di lettera dell'Ab. Baldacconi al Marchese Spinola, rispondendo il primo sul quale ha disposto gli Uccelli Senesi.

Altra dell'Intendente Antonio Salvarosa con la quale comunica la sua deliberazione [illegible] dalla Presidenza Generale, di inviare a Lucca o Modena degli Asili Infantili di Genova il prontio della [illegible] del Prospetto allegorico-statistico-sinottico-sinbolico dell'ultimo Congresso degli Scienziati Italiani.

Si presentano alcune memorie del Sig. Giuseppe Fiorio, Domenget ed Borgeau, di cui sono in fine i titoli.

Si distribuisce il Quadro Sinottico de' Congressi Scientifici della Europa, dal Cantoni fino al 1865.

Il Prof. Meneghini presenta alcune delle tavole già stampate dal Bancalari e rimaste inedite, con le quali si proseguirà quel dotto Sacerdote illustrare gl'invertebrati del Adriatico. Il Meneghini per missione raccomanda ai [illegible] ogni sollecitudine a formar parte integrante del regalo stesso.

2° Che il peduncolo vitello intestinale è la stessa cosa del dutto radioco.

3° Che la sostanza che gli autori hanno creduto legata non è assai probabilmente che il pertuoco [illegible] penetrante la strata perifera del tuolo.

Il Presidente [illegible] si unisce in Sezione; del bene che un tanto di tali osservazioni, insieme alle figure che l'autore troverà più importanti, venga pubblicato negli Atti ed invita il Dott. Vrenna perchè in nome della [illegible] possa [illegible] alla presentazione delle tavole.

Il Bonaparte [illegible] Formas legge una nota sulla *Sphyrodus gigas* di Agassiz, di cui ha trovato nelle sue [illegible] un pezzo di mascella fossile che modellato in gesso presentato alla Sezione, destinandolo pel Museo Zoologico dell'Università.

Il Prof. Bellotti scrive di quattro nuove specie di Coleotteri del Mozambico. Le due prime appartengono al genere *Anthia*, delle quali una dedica al Marchese spinola, *A. Spinolae*. Fabbri chiama *scrobiculata* e rassa degli scrobicoli che ha sulle [illegible] in terno e una *Rhinotragus* che chiama *tuberculifrons*. La quarta e nu *Odontotopus* che insegnisce del nome di nu altro distinto Entomologo Italiano, il Sig. Passerini. Avverte inoltre la via *Antiaa Banconi* essere l'ini *tuberculata* di Melly, il quale ha descritto più tosi prima di lui.

Il Prof. Bellotti presenta per parte del Sig. Lanfossi, orittologo Lombardo, [illegible] di [illegible] figura di nun *Fos*

Digitized by Google

berina che il Bonaparte rinnovò per la sua *Euspira dolichonia*; Di Corlli, da lui illustrata negli atti del Congresso di Napoli, dichiarando però averla per la prima fiata veduta in Milano nelle mani appunto del Sig. Lanfossi.

Il Prof. Ruppel comunica alcuni ritievi sul Catalogo di Pesci europei del Bonaparte, parlando specialmente del *Wupus imperialis* che fece differire del tutto dal *Centrolophus* del suo *Conger hyalinus* che abolisce, e del gen. *Paralepis* in cui riconosce due specie.

Il Sig. Verany fa cenno sopra lesta di specie di pesci Ligure da aggiungersi al catalogo pubblicato nella limitata si trovano con una disamissione ittiologica fra i Sigg. Sasso, Verany, Ruppel e Bonaparte.

PROGRAMMA DEL PREMIO 24

Costa O. G. — Ricerche anatomiche sulla forma e struttura del cuore e bulbo aortico de pesci

Isnard per De Marzio — Tre diverse anse anatomiche

Borro — Su di un mirora vernar rotesi nelle umana

Isnard — Sugli autore di alcuni serpenti nostrali

Kotzebue — Organi, termazione e sviluppo delle fibre nervose.

Bonaparte — Spoglio della corrispondenza zoolo.ra

SEZIONE DI BOTANICA
E FISIOLOGIA VEGETALE

La Sezione si porta a visitare il Giardino del Signor Mychrs. Durazzo posto allo Zerbino e la quale una escursione lungo le mura dal detto luogo fino alla Porta Pila

PROGRAMMA

Mesocrosi — Sulla infiorescenza del Tiglio

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Dopo la lettura dell'atto verbale della seduta del 21 che rimane approvato, il Presidente Marchi Pareto legge una particolareggiata relazione di la corsa fatta dalla adunanza nel giorno precedente a Sestri di Ponente, al monte Pongaro, alla Madonna della Guardia, ed alla Valle della Petrezza nella quale si esaminarono le formazioni del gabbro, delle serpentine della calcarea rimpatta e degli schisti più o meno modificati

Indi il Segretario La Marmora rende ostensibili la una gran parte geologica della Sardegna, e numerosi pratili e saggi di costruzi la varia giacitura dei terreni stratificati di quell'Isola e le varie azioni prodotte dalle Trachiti, dalle Serpentine, e dai basalti. Accompagna egli questa presentazione di molti esemplari di rocce a conferma di quanto aveva esternato al Congresso di Milano ed invita i Membri a visitare il suo gabinetto.

Il Sig. De Chamousset presenta una notizia sopra un terreno quaternario scoperto nel dipartimento della Manica.

Il Sig. Michelin accenna ad alcuni fossili che vi si osservano.

Indi il Sig. Sismonda presenta una memoria del Dott. Calamai sui terremoti che affliggono recentemente la Toscana

Legge poscia il Segretario De Zigno una sua nota sopra i fossili neocomiani della calcarea bianca rimpatta delle Alpi orientali, e ne presenta l'elenco accompagnato da Tavole

Si presenta quindi all'Adunanza un opuscolo del Prof. Catullo pure accompagnato da tavole col titolo: *Cenni sul sistema cretaceo delle Alpi Venete*, e si legge una sua nota manoscritta sulla quale risponde alle eccezioni fatte dal De Zigno alle conclusioni dell'opuscolo suddetto.

Il De Zigno fa brevemente vedere come da questo risponda a dal disegno che l'accompagna stampato confermi le cerazioni da lui fatte al lavoro del Prof. Catullo

Il Vice-Presidente Pasini aggiunge alcune parole a una Arona delle cose esposte dal De Zigno.

Poscia il Sig. Perez legge una memoria sui limiti del terreno cretaceo delle Alpi marittime, e rende istrui i fossili che rinvenne nella calcarea compatta dei conti di Nizza

A questa lettura succede una breve discussione a presero parte i Sigg. Perez, Sismonda, Pareto, Michelin Coquand, De Zigno

Il Barone di Buch presenta a nome del Prof. Kolli di Zurigo due tavole del Sig. Heer Prof. di Botanica di stessa città che fanno parte di un opera della stessa sugli insetti trovati negli schisti calcarei terziarii di Oeningen presso Costanza e di Radoboy in Croazia. Indi si scioglie la seduta

SEZIONE DI MEDICINA

Aperta dal Presidente Indunanza si rimette la Commissione chi deve esaminare l'apparecchio del Sig. Molinari a trovarsi adunata domani 26 alle ore 12 nella Segreteria di Medicina. Questa Commissione è la stessa che già prese ad esame il lotto del Conte Morello

Digitized by Google

Si invitano i Membri della Commissione per conferire il premio sul miglior ordinamento degli studi medici in Italia e trovarsi questa sera 23 corrente alle ore 7 nella Sala delle Sedute Minerva

I Membri componenti la Commissione per riferire sui libri presentati si radunecranno pure questa sera 23 alle ore 7 nella Biblioteca Civica

Si legge una lettera del Dott. Fossati in cui esprime il rincrescimento di non poter lor parte della Commissione sulle statistiche del Dott Maggia ed accetta invece di partire da Genova. E tutto pensa che il Prof Vannoni è stato nuovo Tesoriere per raccogliere il danaro dei Sottoscrittori in favore degli infelici Toscani, non vien un altra dell Intendente Minnesse il quale segnitra avrà ceduto il prezzo degli Atti Industriali di Genova al prezzo ribassato dal suo Prospetto allegato ec. dell VII Congresso Scientifico Italiano, il Vice Presid Cav De-Filippi legge l'approvazione sua relazione sugli Orgelati Civili di questi tutto nuovamente dentro al rapporto della Commissione sulle Imbrei Into dal Dott Pollini a nome del Segretatore in cui dichiarandosi che l'annua memoria per l'annuo legislativo si concorse non essendo stato giudicato meritevole del premio proposto, ed in seconda non sebbene fuori del tempo prefisso risseguata, pure venuta dalle stesse Commissioni nuovamente si notifica che in conseguenza di ciò fatto dichiarazione il Cav Dott Trompeo dichiarato di ragionaggio il datore del premio nella Italia a chi vedrà meglio trattato tal questo si interessano, particolarmente per la Liguria a la Contea di Nizza, raccomandava al Imme Congresso di Vienna a l'agg educazione dal medesimo premio alle stesse condizioni a norme nella Italia

Dopo ciò il Dott. Fossati di quale si abbe l'incarico di riferire sulla memoria del Presidente per la presentata in ordine al 1° questo proposto a Lucca intorno alle scrofole, ma da un mezzo ora della stessa nimo dettagliato riassunto alla in breve sicolto della Sezione, e il Dott Dufani lesse di quattro esperimenti diretti a verificare lo stressamento del polmone sul rostato durante gli ultimi ritmi del respiro esposizione che fu pure rimeritato del plauso dei Membri tutti

Parimente infine il Prof Pinali sui riguardi che dobbiamo avere della vaccinazione, e mantenute il Dufani intorno ai segni onde diagnosticare i tubercoli nello stato di crudità, intercedi su alle sviluppo della tisi cacrispondente

All Si riproducono i nomi della Commissione per le specie *relative* alle tre sostenute dal Dott Pinelli, Prof. Flarer, Dott. Marchetti Quaglino Lauthi Nemorini, Cav Tarello Quelli che compongono la Commissione Toscano sulla pellagra sono il Conte Bufalini, Prof Cipriani, Turchetti, Lunardi, Cioni, Laudi.

ORDINE DEL GIORNO 24

Letture che non ebbero luogo nell'adunanza di ieri.

Cosia — Tabernaemontana in risposto ad alcuni quesiti proposti nel passato Congresso

Gaeso — Amnesocarpia di un lebbroso

DISCUSSIONI

Sulla cerebrale in seguito alla mutazione del Cav Sinigaglia

Sulla lebbra e sulla tisi

Si avvisano i Signori Scienziati *Italiani Membri effettivi dell' VIII Riunione, che venerdì prossimo 25 Settembre corrente alle ore sei pomeridiane, si terrà nel gran Salone del Palazzo Ducale l' Adunanza generale prescritta dall'articolo V del Regolamento generale affine di procedere alla scelta della Città che dovrà esser sede della X Riunione nell'autunno dell'anno 1858*

Il Segretario Generale
M.r FRANCESCO PALLAVICINO.

Errata-Corrige

N.°	276	Spanola	Gaet. ec.	*leggi* Capitan di Vascello Cat degli ordini dell'i Legni d'onore di Savoia dei SS. Maurizio e Lazzaro, Ufficiale della Medaglia Mauriziana, già Deputato di Genova e Comandante gli Operai d'Artiglieri di Milano in Torino e di Genova, membro di diverse Accademie e d'Italia.
»	502	Tommasi	Carlo ec.	*aggiungi* Deputato dall Accademia delle Scienze e Belle Lettere e rappresentante presso il Primo Congresso.
»	534.	Fattorini	ec.	Fondatore e primo Presidente dell'Accademia Medico-Chirurgica di Perugia. *leggi* Fondatore e Vice-Presidente dell Accademia ec.
»	837	Fitz		*leggi* Jervi
»	344	Cesare	Mirabelli	*leggi* Medici della Squadra di Ufficiale di Sanità nell'Armata dell'Italia
»	305.	Ambrogio	Zoffoli	ec. Scrittori di Sopezzani *leggi* Zoffoli Mitt Antonio ec. Scrittori Storici
»	611	Lazzarus	Stefano	ec. *leggi* nell Ospedale di Parma.
»	667	Ferro		» Ferré
»	674.	Finelli		» Finelli
»	693	Cerioli	di Mdi	» Cerioli Segretario Giuseppe
»	701	Degna	di Verona	» di Verona
Pag	36.	col	1	in 1 Moneta *leggi* Monete
»	—	»	—	» 2 scoperta » scoperte
»	57	»	2	» 33 Verlet *leggi* Bertoni
»	73	»	—	» 23. 1 Sig Carlera 1 Sig Valerio. Invece leggi Il Sig Carlera Il Sig. Valerio invece
»	83	»	1	8 Carrera *leggi* Carrara — Rol Idrocefalo Edema cerebrale di la Città di Lodi

GENOVA — Fec Gio Fernando Tipografo dell' III.mo Corpo di Città, Piazza S. Matteo N.° 139 1.° piano (*Con permi*)

Digitized by Google

N.° 10. **DIARIO** 24 SETTEMBRE 1846

DELL'OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Vien letto ed approvato il rito della radunanza precedente con correzioni che suggeriscono i Sigg. Conte Predari, Ab. Lambruschini, Principe di Canino, Gandolfi, Sieno, Ab. Silvani, Busacca.

Il Sig. Dott. Salvagnoli legge una serie di quesiti da lui proposti in una conferenza sulla Pastorizia, e riguardanti quanto v'ha di più notevole sull'educazione delle pecore, sui prodotti che se ne ricavano ecc. E il Sig. Marchese di Sambuy ripiega come s'intenda con ciò di rivolgersi agl'intelligenti e studiosi della materia onde ottenere dalle loro risposte quelle cognizioni che ci rendendono per compiendere le condizioni attuali, e per provvedere al miglioramento delle razze, e forse poi tema da speciale discussione al futuro Congresso.

Il Sig. Marchese di Cherasco fa osservare che, ritenuta la influenza integrale della natura del suolo sui di lui prodotti, sulle cognizioni che vengano, e quindi sugli esperimenti che le abbiano non si potrebbe nell'ordinale argomento conoscere a buon fine senza le Carte agronomiche. Il Marchese di Sambuy risponde, che tale egli come la Sezione ne sentono l'importanza, ma che la discussione topografica, di cui è fatta parola ora questi dal Salvagnoli, conterrà tutti gli elementi d'una vera Carta agronomica.

Aggiunge il Dott. Salvagnoli, che facile sarebbe avere molte le numerate Carte, almeno per quanto riguarda le Pastorizie, se tutti i periti d'agronomia incaricassero di delineare delle carrucle ognuno del proprio paese, e spesso e sè, procurile di adoperarsi perchè venga ritenuta quelle della Provincia di Grosseto.

Il Sig. Nicolò De Luca, interpretando il voto della Sezione, domanda che si dia tutta la possibile pubblicità agli esperimenti quanto più si rendano che ciascuno procuri di rendersi conto col mezzo di Giornali che dirige o de quali è collaboratore.

Il S.g. Can. Ambrosoli legge il Rapporto della Commissione deputata alla visita degli Stabilimenti di pubblica beneficenza esistenti in questa città. Annunziando che il Sig. Marchese Pallavicino della Commissione medesime di riferire per ciò che riguarda l'Istituto de' Sordo-muti non omette però alcune circostanze di sommo interesse pel cuore degli ascoltanti che accompagnarono la sua visita in quel luogo, ed non giusta lode al Direttore Cav. Ab. Boselli. Esprime con modi di vivo approvazione e di ammirazione e di riflesso quali sensi abbia ecc. tratto in lui e ne' suoi colleghi la visita al magnifico Albergo dei Poveri, del quale caldamente raccomanda l'ommo stringente miserabile, oltrasi al loro essere fisico e morale degli individui in esso raccolti, istruiti, educati. Egualmente commosso si mostra riguardo degli Asili infantili e della Società, distinta col nome della Misericordia, di soccorso ai carcerati, a proposito dei quali entra in osservazioni altamente onorevoli pel morale carattere del popolo genovese. Enumerando con sicurezza il numero delle particolari istituzioni che in Genova questi tutto sorgevano pel impulso spontaneo di benefici e migliori cittadini, esprime sperare che non vorrà perchè a tanta

Digitized by Google

rità non manchi, ed in ogni caso difficile l'estirpare ogni delle Società di Patronato nacque di carcere. Solo mezzo alla l'affettuosa allegria alcuni desiderj nella mente rapresi di alla riforma. L'istruzione primaria presta soggetto all'in tutta parte del discorso nella quale, offerto un tributo d'encomio a chi primo introdusse in questo certo le Scuole primarie di Carità, di tutto benemerito Ab. Lorenzo Garavaglia, e brilla conoscere la verità necessario di applicare qui mezzi metodi che già bramano ulteriore di pubblico insegnamento, conchiude con questa considerazione che si debba seguire il bene avanzi progresso nella sua miglior parte in quella cioè che si applica al modo di rendere il popolo *intelligente, buono e fascinente robusto*.

Dopo calcolosamente unanimi applausi dell'assemblea, della quale si reclama che il Rapporto venga inserito negli atti del Congresso, il Sig. Avv. Pellegrini sorge a proferire in nome del Generoso un numero ragguardevole al Sig. Lau Ambrosoli.

Il Sig. Conte Franchi fa noto che oltre l'Ospedizio del Incurabili un altro se ne fondava in Torino per le fanciulle dalla Sig.ra Marchesa di Barolo.

Il Sig. Ab. Lamaux parla sull'utilità degli Stabilimenti di ricovero e d'istruzione agricola pei disperati e discoli non in Francia sul nome di *Colonies agricoles*. E il Sig. Sunto la spiegazione offrendolo d'inviare esaurienti e buoni effetti nel Cantone di Ticino.

Il Sig. Cav. Mauriani, presa occasione dalle splendide parole dell'Ambrosoli discorre intorno il Patronato per gli usciti di carcere, che egli vede con piacere già radicato in Milano, in Torino, e viene ad esserlo in Napoli. Ove dirà in ultimo che si nomini una Commissione, la quale studj l'argomento, e ne riferisca al venturo Congresso. — Il Presidente annuncia che pubblicherà domani i nomi dei Membri scelti a ramparla — Avverte l'Avv. Salvagnoli, che il Patronato scelto in Firenze contemporaneamente alla istituzia delle carceri.

Il Conte Sclopis dice di notizia della coltivazione del the felicemente tentata presso Augusta nella valle della Lotza e nella Provenza, e la cerca possibile anche nelle genovesi di Voltaggio e nelle Lombardie.

Il Prof. Moretti dice che la Monza detta cultura fu tentata senza buono effetto dal Dr. Castiglioni. — Il Prof. Bonafi concorda col Conte Sclopis, ma non di seminare che la maggiore difficoltà starà sempre nel forniscento. sull'argomento esporr anche le sue idee al Prof. Portalupi.

Il Prof. Moretti legge una Memoria intorno al diverso grado di nutrimento che prestano ai bachi le foglie delle diverse specie e varietà di gelsi. — Ha luogo una discussione cui intervengono lo stesso Sig. Prof. Moretti, ed i Sig.ri Marchi di Charlesal e Prof. Parlatore

ORDINE DI DISCUSSIONE PER LA SEDUTA DEL 25.

Sig. Giacomo Mauriani — Rapporto sull'Istituto dei Sordomuti in Genova.

AVVERTENZA

Nel Diario di domani 25 saranno stampati i nomi di tutti quelli che offrono di recare al prossimo Congresso in Venezia oggetti d'industria del proprio paese, per concorrere alla generale esposizione italiana

LIBRI OFFERTI ALLA SEZIONE DI AGRONOMIA

Giannini Michelangelo — Delle manifatture italiane e del modo di aumentarle

Rapporto della Commissione nominata dall'Accademia dei Fisiocritici per esaminare le relazioni presentate dai concorrenti ai due premi fondati dal Conte Serristori

Novellis Carlo — Sulla scarlatto

Delle stesso — Cenni storici sul villaggio di Lagnasco

Delle stesso — Biografia di illustri Saluzzesi

Berti Ferrami orientalista e letterario dell'Arena Veneta.

Rendiconto degli esperimenti fatti dalla Società Economico-Agraria di Mulle

Pimpinelli Tommaso — Di un Assicuratore napolitano per l'agricoltura e la pastorizia

Pocco Benvenuto — Sulla utilità di rinsevare i cereali nelle spiga

Della possibilità di ottenere sugar zampillanti lavando il suolo del giuppo di Malta

Mariani della Rovere — Opuscoli scientifici

Bevari Giuseppe — Di alcuni lavori in lingua russa all'esposizione di Genova

Passeri Vittorio Maria — Colpo d'occhio sulla Maremma Senese

Annales des sciences et de l'industrie du Midi de la France publiées, par la Société de Statistique de Marseille etc

Répertoire des travaux de la Société de Statistique de Marseille etc

Industria e protezione: esame ragionato alle riforme di Roberto Peel, applicate alle modificazioni dell'industria in politica di A. S. (di Negoli)

Domenico di Luca Maria Greco sopra i gelsi

Cariddi Angelo — Cenno intorno alle sorgenti della ricchezza nella Sicilia orientale.

Digitized by Google

Ricci Marchi Vincenzo — Cenni statistici sull'istituto amministrativo dell'Albergo dei Poveri in Genova.

Gargano Francesco e Vatalaro Gaetano — Dell'influenza della assorbizione industriale e commerciale sulla proprietà pubblica.

Monteri Dott. Giuseppe — Prodromo di una monografia del *Morus*.

Carle Dott. Luigi — Istituzioni fisiologico-morale sulle colpa dell'uomo umano.

Rossi Ernestine — Missione londinentali di educazione.

Delle stesso — Autologia italiana ed uso delle favanelle.

Vatalaro L. — Terza rapporto sull'asilo infantile, e scuole popolare delle fanarulle di Agliè.

Dello stesso — Lettere sulla rendizione economica della trattura delle seta in Piemonte.

Trovessart M — Rapporti sur le ports a air comprimer appliqué à l'asphintisme des mines.

Giuliani ainé — Discours à la Sorbeie industrielle d'Angers.

Vacani B. — N° 3 grandi tavole con trofili e veduta della gran strada ferrata da Vienna pea Baden a Gloggnitz

---

SEZIONE

DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Letto, ed approvato il processo verbale si comunica all'Assemblea una lettera nella quale l'Intendente Antonio Mameucci si dorge al Presidente avvertendo che il profitto che si ravvrà dalle vendita del Prospetto rilegato, rappresentante simbolare dell'attuvo Congresso Scientifico Italiano sarà a sollievo dei danneggiati dal terremoto di Toscana, e degli Asili Infantili in Genova.

Il Presidente continua che essendo stata aresta una Commissione per formulare una formazione italiana, anche la Sezione di Chirurgia dare per quanto le si rappresenta far parte della medesima; e a tale oggetto nomina i Dottori Alessi Crispo di Parma Vannucci di Toscana, Filippi di Rovigo di Napoli, Malmerena di Torino, Carboni ed Azzoglietti di Genova, e Curati dalla Svizzera italiana già nominato allo stesso ufficio dalla Sezione Medica

Lo stesso Sig. Presidente invita altre Commissioni create pea diversi oggetti nei giorni addietro a presentare pea presto che sia possibile i loro rapporti

Si apre discussione sulla memoria del Dott. Carra sul l'uso del nitrato d'argento solido nell'affezioni acquose sierolose particolarmente sulle ulceri alle cornea, e qui primo il Presidente osserva che anche esse pensava questa cosa sulla differenza che invara di solido, si serve del nitrato d'argento liquido

Il Dott. Tosi rimette qualche altra in contrasto per le resultanze di questo metodo, ma il Dott. Negretti osserva che non si potrebbe in complesso che unirsi alle opinioni del Dott. Carra perchè queste membrane sono da tutti ben accettate dai migliori Oculisti italiani e straniera e credevole solo di osservare al Dott. Carra che invece di pral rare soltanto il nitrato d'argento nelle affezioni sierolose aronicha, si potrebbe usare anche in quelle che hanno un certo grado non però energico acuto, e perchè serendo anche si potrebbe da Scarpa, il canstro applicato nelle parti ulcerate, togliendo un morboso aarezzo di sensibilità, che mentre l'infiammazione a tramando nelle giuntane esterne rimane del Dott. Carra che ha rilevato dei vantaggi rimarrizzando in punti dell occhio un po' rilevati dall ulcera, creda che più sia un fatto, che coartazione egualmente alle ragioni per le quali si usano in senso rivulsivo le escisioni dal vaso che da più lontano punto si portano all ulcera ricesca.

Espone ancora che nerebbe il nitrato d'argento solido nelle ulceri insidiose, e liquido sulle più esterne alterazioni nonimeno delle Oftalmie sierolose

Il Dott. Marchetti trovando troppo l'umore del caustico intenderebbe di usare invece gli astringenti e pasta amara di aure generali di differenze individuali, ma questi riflessi si condicano un po starrati dalla qui si una. E il Presidente in ultima osserva che il caustico ormai in questi casi è praticato da tutti i Chirurghi, giacchè hanno riconosciuto che la sua prima azione è un po riscaldata, ma che non lascia poco dopo di calmare il dolore, e di cambiare il grado, e l'indole delle infiammazioni sierolose con ulceri

Il Dott. Secondi appoggia a questi pensieri del Presidente che serrano di chiusa alla discussione

Il Dott. Bandrieri legge una memoria sulle degenerazioni cancerose dell utero. Parla specialmente dei caratteri propri di questa malattia ne suoi primordii, della necessità di constatarla a principio e della difficoltà essenziale di altre infermità apparentemente rassomiglianti. Dichiara che il cancro dell'utero arile sua genesi si presenta sempre, o quasi sempre sotto forma di migliaia isolata vegetazione dalla membrana mucosa che tappezza il calle di questo viscere, e che a progresso avanzato presenta moltissime varietà forme relativa a suoi diversi periodi.

ized by Google

Non ammetta l'nullità dei rimedii interni dove la crede tolti inerti, e concludendo che le affezioni cancerose dell'Utero non possono essere separate che dalla Medicina operatoria in tempo opportuno, preferendo il taglio al caustico.

Parlando in seguito dell'esportazione totale dell'utero, protesta che per sè questi atti chirurgici non è sola troppo ardito ma che non è accettabile nelle riserve dell'arte

Questo vasto argomento trattato così nelle sue generali presenta a tutti un campo vastissimo di osservazioni ne vengono fatte alcune dal Prof. Centofanti e dal Presidente, ma essendo il tempo della Seduta se ne trasmette la discussione a domani a quando ci verranno per riferirne compiutamente

SEZIONE DI CHIMICA

Il Segretario Dott. Finello legge il processo verbale della seduta precedente, il quale dopo alcune rettifiche proposte dai Professori Sgarzi, Canobbio, ed Abbene rimane approvato.

Il Sig. Chimico Coppa, fa istanza che si rettifichi nel Diario di giorno precedente quanto lo riguarda sull'alimento da lui ritrovato nelle castagne d'India, e presentato alla Sezione. Dichiaro di egli non considera quest'alimento come un prodotto secondario nel suo lavoro, essendo suo scopo principale di trasmutare la fecola di questi frutti in alcool, locche egli ottenne con pieno successo. Inoltre s'egli avesse durato ritrovare l'*Esculina* non nell'olio come sospetta il Sig. Grigolato ma bensì nel precipitato calcare avrebbe certo di ritrovarla. Concludendo adunque col dire, che quattro sono i prodotti da lui ottenuti da questo castagne cioè la *Destrina*, il *Gas luce*, l'olio, il glucosio, e da questo lo spirito

Il Segr. De Negri da lettura di una Memoria del Prof. Luigi Sementini: *Della combinazione del mercurio col ferro.* Il Prof. Sobrero, il Pres. Taddei, il Chimico Abbene, il Conte Bertoni, il Prof. Sgarzi ed il Sig. Chimico Buzzoni, discutono sull'importanza del lavoro del Sementini.

Esaurita la discussione, il Sig. Sobrero Prof. di Chimica applicata alle arti, legge una Memoria riguardante una *serie di esperienze*, ed *osservazioni* da lui fatte unitamente al Sig. Musset Ispettore onorario del Genio Civile, e al Sig. Carlo A. Steinmetz Prof. di mineralogia *sopra una nuova foggia di forno fumivoro, e sull'impiego di alcuni combustibili fossili del Piemonte per le macchine locomotive delle strade ferrate*

Il Conte Bertoni, il Pres. Taddei, e il Prof. Sobrero intrattengono l'adunanza con alcune osservazioni in proposito.

Il Chimico Coppa esprime il desiderio di vedere assodata la Scienze di Chimica a quella di Tecnologia, onde i Membri delle due Sezioni potessero far tesoro comune dei lavori che ad entrambe si riferiscono. Il Pres. Taddei soggiunge doversi questa proposta presentare alle Adunanze generali e non alle singole Sezioni. Il Padre Gultenno dettava legge una Memoria *Del triforo-rimuginato da Chimica*. Il Pres. Taddei comunica il turno fatto alla Sezione di un saggio di acqua minerale esistente presso Ranco, e nomina una Commissione composta dei Sigg. Chimici Grasso, Malfatto e Bisquadri, ai quali dietro la proposta del Grasso è associato il Chimico Abbene, incaricata di istituire ad anal si qualificativa

Il Prof. Peretti presenta un arido rinvenuto nella Miniera Parina um

Essendo ali'espassato l'ora l'adunanza è sciolta

OPERE PERVENUTE IN DONO.

Antico Amore Chimico — Memoria istorico-analitica sulla Polvere di terra nel 1845

Della stessa — Analisi Chimica delle acque di Pré-Saint-Didier.

Dott. Giuseppe Pasquetti — Delle dottrine dei moderni Chimici sulla nutrizione

Cristiano Federico Schonbein — Sulla preparazione del Perzono per via chiusa

SEZIONE
DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Letto il processo verbale, è approvato, poi il Generale Cor. La Marmora, aggiunge alcune spiegazioni alle sue proposte di ieri

Il Presidente nel mentre che presenta alcuni libri offerti alla Sezione, ricorda che l'ora è scorsa

Luigi Girolo accompagna una sua pubblicazione d'Elogi di Liguri illustri

Il V. Presidente Finocchi offrendo il primo fascicolo dei suoi annali di Numismatica, invita i cultori di questa scienza ad unirsi con lui per tutto ciò che possa nuocere utile e nuove alla formazione di quest'opera pericolosa.

Il Cav. Adriano Balbi comunicata alla Sezione il progetto d'una Società geografica già proposta in Napoli, trova, che il Segretario G. B. Gandolfi giudica doversi riproporre alla Sezione di questo Congresso. Il Sig. Tito Ombeni comunica una lettera del Sig. Ferdinando De Luca, che dichiara le sue idee sulla creazione di un simile istituto.

L'Avv. M. G. Canale legge alcuni cenni sull'antica mensura di Genova ed inclina a mantenere l'epoca del diploma del 1109, contro l'opinione manifestata dall'Ab. G. B. Raggio, non che motivo ad una discussione alla quale prendono parte il Presidente, l'Ab. Raggio, l'Avv. G. B. Bellero, il Sig. Canale sostenuto ed il Conte Vincenzo Serra.

L'Avv. Tommaso Perduro rammenta suo scritto intendo spiegare le condizioni del regno di Puglia e Sicilia ai tempi del re Ruggero I.

Il V. Presidente Cav. Cibrario legge un credenziale sulla situazione del pallio a vela figurato che si conserva nel palazzo civico di Genova, opera che stimo del 1277.

Il March. Agostino Adorno presenta e dichiara 4 rari tre monete d'argento genovesi sinora inedite.

L'Ab. Angius ragiona intorno alla vetusta situazione dell'antica città di Tibulo in Sardegna, con argomenti contrari alle opinioni finora emesse dai geografi.

Si prosegue la lettura de' socii geografici del Conte Gerlberg intorno all'Asia e la Turchia asiatica, in cui sono riassunti quei più ultimi scritti riguardanti quelle contrade.

Il Nob. Sig. Imperiale mostra un ritratto di Aristotile in bronzo a basso rilievo, che viene giudicato opera di autore insigne.

LIBRI PRESENTATI IN DONO.

Sanguinetti Angelo — Vita di Cristoforo Colombo. Genova 1846.

Ghillini Luigi — Elogi di Liguri illustri. Genova 1846, vol. 3.

Lautard J. B. — Il storico de l'Académie de Marseille. Marsouille 1826 — vol. 3. (presentato dal Sig. Roux a nome dell'Accademia di Marsiglia).

Fiorelli Giuseppe — Annali di Numismatica per l'anno 1846. Roma, un fascicolo.

PROGRAMMA

C. Canale, B. P. Sanguinetti — Comunicazione di alcune idee e discussioni sulle basi da prescegliere per la rete delle strade ferrate italiane, sotto il rapporto geografico.

Sulla proposta del Cav. Adriano Balbi per la formazione di una Società geografica

LETTERE

Falcone Agostino — Sopra il Forte di Lerici in Lunigiana

Alizeri Avv. Francesco — Sulla fondazione del Palazzo di S. Giorgio in Genova

Ricchi G. B. — Memoria sopra i nomi di Genova e di Savona

SEZIONE
DI FISICA E MATEMATICA

Approvato il processo verbale dopo una rettificazione richiesta dal Sig. Durand, ha la parola il Prof. Mauchi il quale comunica una sua particolare disposizione applicabile ad ogni pila per neutralizzare i disagiosi che si reca al polo positivo, e ciò in correlazione ai fatti raccolti nella sua memoria più volte citata. Questo trovato promuove alcune osservazioni da parte del Cav. Botto la cui risposta si riporta dal Prof. Mauchi alle discussione di detta memoria. Ha poscia la parola il Canonico Carcomino che espone una sua invenzione d'un mulino a vento ad albero verticale consistente nell'applicare all'albero medesimo due sole antenne orizzontali e tra loro normali munite all'estremità di vele o valvole che si aprano in versi opposti, e mediante un opportuno meccanismo più o meno secondo la forza del vento. Sifatten somministrazioni promuove una breve discussione fra l'Autore il Cav. Giu. Batta Amici, l'Ing. Merlini, l'Ing. Petrelli ed

Digitized by Google

Prof. Monticelli a nome del Prof. V. Amici. Si fa poscia a leggere l'Ing. Bruschetti il rapporto della Commissione sulle stufe a disseccazione *delle Lombardie* nominata nel Congresso di Napoli.

Questo rapporto letto a nome dei Sig.ri Conte Faustino Sanseverino, Ing. Anastasio Cobianchi, Ing. Francesco Bruschetti, Ing. Giuseppe Bruschetti, passando dalla ingiustizia nella quale in generale se ne sarà ritirato alla Sezione di Agricoltura e Tecnologia. Sulla conclusione di tal rapporto fanno alcune osservazioni e il Prof. Monticelli ed Antonio Vincenzo, ai quali è data risposta dal Relatore Ing. Bruschetti. Per ultimo il Cav. Botto rammenta con parole di lode che il Sig. Collalto attualmente negoziasse, mediante i possenti apparati lì in esistenza dalla città di Genova in occasione del passato Congresso, esperienze sulle filtrazioni di varie materie metalliche sotto la doppia influenza dell'elettricità e del magnetismo. Indi riprendendo le sue considerazioni accennate in principio sulla pila del Prof. Monteel propone due esperimenti che egli asserisce di aver eseguiti in ogni dubbio onde il modo di ogare di detta pila la dimostrare che i suoi sì agitare in proposito tra esso e il Prof. Monticelli era tramutato dall'una gio trascorso per l'ordinanza a rimessa dal Presidente alla Commissione.

PROGRAMMA

ADI 25 SETTEMBRE.

Bellati Can. — Osservi (V. Decreto N° 9).

Prof. Cam — Nuova formula proprie a trasformare una funzione ribaltarsi in un integrale definito.

ERE DI OSSERVAZIONE ALLA SEZIONE.

Marinoni Cav. Saverio — Storia di una sensazione particolare che provava qua paralitica quando veniva elettrizzata durante il corso mens le

— Di alcuni paralitici curate coll'elettricità voltaica. Memoria seconda.

— Sui movimenti della trottola garante

Maravigli Pietro Domenico — Sopra l'equilibrio di alcuni spazi e solidi infinitamente estesi e spazi e solidi terminati.

Minasini Sig. Marco — Aggiunta alla macchina dell'Atwood cenno e modificazione al metodo del Prof. Marinoni di ottenere buoni ghiacci in piatto-placca con foglia metallica

SEZIONE DI ZOOLOGIA

ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Apprestate le promesse cedole, il Principe Bonaparte nominava lettura del March. Cavo Grimaldi Presidente del Consiglio dei Ministri di S. M. Siciliano e di quell'Accademia delle Scienze, che in Napoli tiglione non grande onore inserito alla nostra Sezione, il quale valido di nuove per la somma umanità così i *suoi omaggi* a *Genova*, *antica patria degli suoi nuovi*, a dove *il suo cognome è unito alla sua gloria*.

Leggesi ancora lettera del Sig. De Selys Longchamps, il quale da le dimensioni del *Passer pusillus* dove il *Carbo* medesimo di Nilsson essere il *Harmoranus* umano del Belgio ed il *C. Cormoranus* di Nilsson corrispondere alla razza chiamata *Carbo cristatus* da Buffon; muove dubbi sopra gli *arvicola agrestis* ed oeconomus registrati in Europa dal Sig. Schioz ed Everamann, aggiungendo che spesso di tal genere do lui recentemente descritte, il *leptoceros* ed il *Hermannsi*, a temono esprimendo il suo dispiacere per non poter essere lui.

Altra lettura del Prof. Costa, il quale ordinava l'animone della Sezione sopra alcuni argomenti già trattati a non risolti nel Congresso di Napoli, precisamente sulla circolazione del Branchiostoma e il movimento da Mallus attribuito a cigli ribattuti, annibè i vibrati pon addimostrati della stesso sulla esistenza o no di cuoiolo cereo nella nascita antatoria di pesci e sul maggiore sviluppo di cui avrebbe bisogno il sig. giudizio data sopra gli *Anapleus Ippuris* ma i punti restati dubbi nello istituto della Paleontologia del Regno una assenza basteral, soprattutto scompagnati come sono dalle tavole, obliati nel volume degli Atti.

Il Sig. Paolo Panceri trova un Echinonde, col desiderio che la Sezione la dichiarasse se nuova, in illustri un nuovo Il Sig. Michelin s'impegna nella Seduta prossima discorrere di quella Echinoderme.

Il Prof. Koelliker discorre di un nuovo *Dirlonus* alle egli intitola dal Prof. Oken. *D. Okeni*, trovato nella nazione inferiore della *Bursa Rei*. La più evidente singolarità di esso è l'unione i sessi separati il maschio differisce, la femmina posteriormente molto rigonfia, protrudesi costantemente un maschio ed una femmina minuscola in non vescica. — Parla quindi dell'animalitto indicato da Dalla Chiaja sotto il gen. *Tuccocefalo*, e poscia illustrato dal Prof. Costa, che trovasi ben sovente

associato all'argomento argo, e di cui egli ha trovato una seconda specie parassita all'altro Cefalopode. Le sue osservazioni riferiscono l'opinione, per lo quale geoffroy, che tali animali siano i maschi delle specie di Lelalopodi sulle quali vivono, sopra però videtolo stabilire con certezza.

Il S.g. Botto presenta in natura ed in disegno un corpo reputato da una giornata, che egli inclina a credere un rilmato, e che però desidera la Seminar le esamini e ne giudichi. Comunica quindi in sua idea che il bronzare tutti gli rilmati che vengono raccolti dall'uomo e da altri animali potesse influire alle mutue propagazione degli stessi.

Il Dott. Dr Filippi a Costa reclama la idea d'rilmato, il Koelliker col Prof. Alessandrini rispondono il dubbio sia un fenomeno di vegetabile. I Prof. Grube e Koelliker sono incaricati dell'esame di quel corpo.

Il Dott. Achille Costa presenta un lavoro su la forma e struttura del cuore e bulbo dell'arteria brauchiale di pesci, del Professore suo padre, il quale proporzionalmente chiarice il già scritto su tale argomento nelle opere di anatomia comparata rispetto tutti i mutamenti che subisce il bulbo suddetto nelle diverse famiglie di pesci, ed infine i varii modi di meccanismi con cui le valvole del bulbo compiono loro funzione. Sei tavole accompagnano tal lavoro, nelle quali vengonsi rappresentate le più rilevanti forme di cuori e bulbo, e aperti e nello stato normale, onde veder l'esterno e l'interno.

Il Prof. Gravigna con memoria, appiandata dalla in vita Seziono, su gli umori di alcuni serpenti nostrali descrivendo in modo speciale quelli di *Coluber austriacus*, *Riccioli*, di cui sospetta due specie, ed *atro-virens*; la qual osservata sarebbe stata inserita intera negli Atti, giusta i voti della Seziono, se l'autore non l'avesse già destinata per l'*Ofiologia Italiana*.

Il Principe Bonaparte, il March Durazzo, e Sig. Ragazzoni parlano sul medesimo argomento.

Si termina l'adunanza colla distribuzione del program ma per la stadunanza del sommo Geoffrey Saint Hilaire, la di cui memoria il Principe Bonaparte raccomanda caldamente alla benemerenza dei zoologi

OPERE PRESENTATE.

Fischer — Descrizione dello esofago dello stomaco del rexallo e della pecora, opuscolo in 8.° reo due tavole. Napoli 1846.

Donzelot — Nouveau recueil de faits et observations sur les yeux de Chalies en Savoie in 8.°, Chambery 1845.

Bostrax — Recherches chimiques, physiologiques et Médicales sur les eaux de Challes en Savoie in 8.° Chambery 1845.

Graells — Catalogo de Mollusca terrestre e d'acqua dolce osservata in Spagna in 8.° Madrid 1846 (in spagnuolo)

— Notice sur les metamorphoses de la *Chelonia Latreilli* (art. estr.) 1845

— Notice sur divers faits qui confirment la propriété vénéneuse de l'*Latro lectus malmignatus* (art estr.) 1842

— Sull'influenza d'una lassa temperatura sulle metamorfosi degl'insetti e loro apparizione Barcellona 1842 (in spagnuolo).

PROGRAMMA

per giovedì 24.

Dopo le memorie comunicate e non lette

Löwenigh — Di tre *Phrygianea* non più viste dopo Linneo.

Bonelli — Comunicazioni sopra alcuni Carabi Messi.

SEZIONE DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Sua ferenza del Dottor del giovedì 22 corrente

A proposito del peso-molecolare presentato dal Sig. Biddil il Lav. Moris disse aver egli pure ottenuta da quel cristallo liquido stato stati sciolti e sciolti nell'. Il Prof. Moretti di reca in certe sedute di cose sulla tanta non di lui stesso scioglimento nitrosi. Parlava degli liquidi sperimentati dal Graham e nelli *Gli tinuree* e riguardo alla teoria del Colloso diceva solo che i fatti durante dopo per dubbio si contrario ai tal. Il Prof. Parlatore parigonava gli liquidi omogenei vegetali, sostenuta durezza e guardare la rigonfiamento rotante come carattere distintivo fra le cose superiori e gli liquidi e rilevando la teoria del Semmo al quale nega la esistenza di liquidi vegetabili al orillo stato schietto che di collana, diceva che mancando di organismi sufficienti per dimostrarlo, nel primo caso (se di che si proporre miniare opposte esperienze) crede

non parrasele di alcun riguardo alle piante col [illegible]

Rispondeva poi el Prof Moretti, non essere la stagione parsa della *Centaurea hybrida* roratterra rndifficile a riguardo della come sterile; potendo ciò provenire da molte altre cause.

Riguardo alle comunicazione del Prof. Horon sono il Prof. Pedetore, trascurando di occuparsi della guerra rione spontanea e della nuova manifestazione proposta si opponeva principalmente alle sue idee di dritto professore essere esistenti tutti i tempi organizzati nel modo medesimo ed esservi unite e connesse le terre. Si fondava questo secondo oggetto principalmente sulle legge di correlazione degli organi, per cui tutte le disposizioni organiche non sono sempre possibili e sulla esistenza di esseri che riuniscono classi distanti fra loro, come avendo ed escupra l'Ornithorinco del Madagascar fra i rettili ed i quadrumani

SEDUTA DEL 24

Approvato dopo alcune rettificazioni dei Sigg. Cav Morar, Prof. Moretti e Prof. Pedetare il processo verbale della sedata precedente il Segretario Prof. Meneghini dichiara non esser punto prendere parte alle discussioni di quello sedata, essendone assente

Il Prof Parlatore legge in nome della Commissione a cui è demandato il rapporto sulla sorta del giardino botanico di questa R. Università e le Somme necessarie sulle opportunità di pubblicare per intero il rapporto suddetto.

La Commissione incaricata di riferire pel giardino botanico di questa R. Università degli studi, dietro di aver visitato questo stabilimento si recò ad onore di far palese a questo Senato Accademico per quanto vi ha trovato talune collezioni ben ricche di piante tra le quali ricorda quelle delle Felci, come uno delle migliori fra i giardini di Italia. Varie specie rare di altre famiglie di recente introdotte nel giardino ed altre pure progredite per la bellezza degli individui hanno allietata l'attenzione della Commissione, che come tre queste di annoverare le *Ravenala madagascariensea*, la *Brownea asatrolen*. le *Areca rubra*, la *Areca rubra*, la *Talinodrio Duratis*, le *Caryota gnyaneusis*, lo *Zizinio lefroni* e *spatha*. ecc

Per questo i Membri della Commissione le hanno concordi e spontanee lodi all'Illustre Prof De Notaris, che di cui cura è affidato la direzione del giardino, e a cui si deve si pregevoli raccolta di belle piante non che al giardiniere Sig. Bucco; però essa non può loro a meno di esprimere il suo vivo desiderio di vedere accrescente il giardino di nuove serre, ottesa la ristrettezza di quelle attuali, per cui è forza in inverno di collocare le piante nei corridori dell'Università, ove per la maggiorna delle loro ed del calore convenienti o tali piante queste devono in parte almeno perire, o soprattutto di vedere ingrandito l'orto stesso per la coltura delle piante, che vivono in piena terra E con tanta forza essa esterna questo suo voto, in quanto che ei crede ridurre di questo incontestabile città e le tripide sure delle sue spande permettano di qui ogl gnore punire di più mu regioni, che non à possibile di patre coltivare o rielo scoperto el giardino botanico di Torino, si distinto per altre in Italia pre lo regge delle piante do serra, e per l'altra delle alpine. La Commissione nutre fondata speranze che questo suo desiderio sare ben accolto de chi meritemente presiede alla ristrazione pubblica dello Stato, ed essa si augura di poter contribuire così a mantenere e ad accrescere se sto possibile quella reputazione che per l'abbondanza e bellezze dei fiori e delle frutte giustamente gode nell'Estero la Città regina del Mediterraneo

Nel chiudere questo rapporto la Commissione si crede in dovere di aggiungere ancora un altra cosa, perchè l'erbario del Viviani, che in grazio delle sprite notenbebe e care che continuo deve essere di sovente consultato da botanici, sia collocato in un sito degno dell'autore che in forma e dello Università genovese cui reso sopraiacre

Prof. GIUSEPPE MORETTI
Prof. ROBERTO VISIANI
Prof. FILIPPO PARLATORE *Relatori*

Il Segretario Prof. Meneghini presenta alcune osservazioni sulla infiorescenza del Tiglio, della quale deduce che le gemme laterale da cui provione quelle infiorescenza non è ascrillo alla foglione colle quale se trova collocata sulla medesima ascella, come suppose il Brunet fichu ma è figlia nascere nel caso rare apparizioni ed ora generazione successiva. Inoltre quindi sul fatto dello sviluppo di un asse si precedenze o quello da cui provione dagli e occasioni per riporre alcuni particolari riguardo ai quali egli crede dover riferire dalle idee del Candolhaud Descrivendo lo sviluppo successivo di una gemma qualunque sostiene essernè parte principale quella che dal Muibell è denominata *filoforo*, le quale ha un accrescimento particolare o quindi d'arrestamento opposta a quello delle radici

Questo filoforo per altro, dal quale si accrescerà mento provengono inte le altre parti, restandone immutata sella radicelle, non è o riguardersi, secondo il Meneghini, come morfologicamente rispondente all'asse che apparr-

Digitized by Google

tiene parte e parte ai singoli organi foglie che le costituiscono. Termina invitando i Prof Ugo Mohl e Parlatore a volervi entrare nelle discussioni che apparranno ad argomenti da essi già illustrati. Si riserva il prendere a parlarvi in altra seduta, ed il secondo, conveniendo con Nageli colle esposte opinioni, e specialmente nella distinzione necessaria a farsi fra il cristema ascendente ed il discendente, e nella origine delle fibre che non discendono punto, ma si formano successivamente dall'alto in basso, tranne a particolare esame del caso in cui le fibre radicali divergono come suol dirsi *a pelle d'oca*. A ciò risponde il Meneghini organizzarsi sempre le fibre in conseguenza alla stabilita delle correnti, e dinanzi vedersi in ragione la formazione delle radici, intente spingere la direzione divergente dalle libere provenienti da quelle radici necessarie. Il Prof Parlatore conviene in ciò col Meneghini ed insiste sulle sue pendenze organografiche di quelle fibre radicali della foglia.

Il V Presidente Cav Prof De Notaris espone un suo *Profilo della famiglia degli Ipnacee*, nel quale dopo aver narrate la storia del genere *Hypnum* e della la famiglia quale oggidì si ammette dai raccoglitori, ne stabilisce i caratteri, e propone di dividerla in due Sezioni nelle quali si annoverano i generi seguenti

SEZIONE PRIMA

Phascosporæ. *Tribulium*, Pers sp. *Hutcrenum* Ann. sp. *Hutcrographium*, Cord. sp

SEZIONE SECONDA

Hyalosporæ. *Glonopora*, D N. *Glonium*, Mublec. *Anthidium* Fries. *Xylographum*, Liben *Ostreopa* Fries. *Lepidium*, Fries. *Hypoderma*, DC. sp *Coccomyces*, DN *Colpoma*, Walle sp. *Lophoderma* Chev sp *Melanconium*, DN

Questa memoria accompagnata dalla lodevolissima delle specie a cui essa dà luogo, non che da cinque tavole a ricca collezione appartiene alla Semina, la quale diede proposizione del Presidente dobbiamo dovervi l'intero lavoro sulle tavole non vi sono annesse essere luserito per lettere negli atti del Congresso

Il Prof Moretti espone alcune osservazioni letterne alla monografia dei gelsi, e particolarmente sulla necessità della summenzionate di essi per constatarne la specie, grecchè di varii e più specie coltivate di gelsi pubblicata da diversi autori ed in varie parti di Europa egli nemmeno che si riducevano a nove tre specie veramente distinte *M. Alba, nigra, rubra*. A dimostramento di ciò presenta alcune tavole in cui sono figurate le avventizie forme delle foglie di una sola specie il *M. alba*

Termina apprendo la stesso principio cauchi alla distinzione delle specie di altre piante si rizocarpiche non caulocarpiche

Dopo ciò il Presidente scioglie l'adunanza

ORDINE DEL GIORNO

DUMORTIER — Etudes et observations sur les mousses du Cheliff.
BRUNNER — Recherches sur les mousses du Chelles.
C. M. B — Eaux minerales du Chelles.

PROGRAMMA

PARLATORE Prof — Alcune nuove specie di Graminacee
DELLA TORRE del Capo Verde
BARLA — Tavole iconografiche di funghi

SEZIONE

DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Letto ed approvato l'atto verbale della Sedula antecedente, il Prof Gerbaud a nome di una parte dell'Adunanza che venne la sollecitare dal Gemmalin La Marmora rendo conto di nasa, e fu vivamente gli impontanlissimi oggetti che contiene

Dopo di ciò il Sig. Michelin rende ostensibile tre tavole di polipai del terreno sopracretaceo che fanno parte della sua opera sui Polipai fossili

Si presentano quindi cleman opere del Comgli ere Adriano Balbi, e quest ultimo entra in alcuni particolari riguardo alle misurazioni barometriche delle altezze spiegando lo scopo delle sue opere.

Il Sig. Giannon Ginsuemini riferendosi alla comunicazione fatta dal Gemmalin La Marmora in su antecedente Sedula circa alla polvere rossa caduta in Ginevra, rimarca il fatto di neve colorata la giallo-rossiccio caduta a Padova nel 1813

Su di ciò ha luogo una breve discussione fra i Sigg. Pereta, Pasini, Balbi, Parolini e Giustiniani

Il Vice-Presidente Pasini tratta della condizioni geolo-

giche della pianura Veneta e della probabilità di ottenere in Venezia acque saglienti. Espone quali strati sono stati attraversati, col trafora finora spinto a 45 metri di profondità

Il Generale La Marmora ricorda il nuovo metodo testè ritrovato per facilitare l'uscita dei materiali scavati dalle tinelle artesiane.

Il Pasini soggiunge che se è ro proficuo di attuare questo metodo anche pel pozzo artesiano di Venezia

Il Cav. Michelin legge una memoria del S.g. Edouard Collomb sopra un terreno abbandonato da una ghiacciaia.

Il Segretario De Zigno legge una breve nota sopra alcune impronte circolari della calcarea bianca compatta del Vicentino e del Padovano.

Il Sig. Gastaldi dà lettura di una sua memoria sui fossili e sulla calcarea della Spezia che viene susseguita da alcune dilucidazioni date dai Sigg. Presidente Pareto, Vice-Presidente Pasini e Prof. Cocchi.

Il Vice Presidente Pasini legge poscia una lettera del Prof. Catullo sulla calcarea che nelle provincie Venete più rilevasi al terreno etrusco, sulla calcarea a nummuliti, e sulle articolazioni dell'*Isis Meditenea* trovate sul Vicentino e da alcuni prese per falangi di Saurauri.

Il Segretario De Zigno rileva come quanto si riferisce alla calcarea nummulitica ed alla scaglia rossa che vi è sopraposta, sia già da qualche tempo illustrato in una sua memoria pubblicata al principio di quest'anno e come non vi sia stato che lo stesso Prof. Catullo che abbia preso per falangi di Sauriani, le suddette articolazioni d'*Isis*.

Il Vice Presidente Pasini a proposito della lettera del Prof. Catullo quando una spiegazione, entra in alcuni particolari rispetto alla grafitica di questo combustibile, e dà un esatto ragguaglio dei terreni composti la valle in cui giace.

Il Prof. Meneghini riferisce di aver esaminato microscopicamente la pietre rossa cadutagli in Genova nel viaggio di quest'anno, e di averla trovata affatto priva di resti di *Diatomee* che sono pur tanto comuni in ogni qualità di polvere, ricorrita per essenzialmente costituita di piccolissimi grani di quarzo

Quindi il Sig. Falconi legge la sua relazione intorno alla scavazione del marmo di Porto Venere

---

OGGI PRESENTATI ALLA ADUNANZA.

Pareto — Carta geologica della Liguria

Cons. Barbe Antonio — Degli studi geografici in generale.

— Delle primarie altitudini del globo

— Della popolazione del Portogallo dall'epoca romana ai tempi nostri.

De Zigno — Intorno alla non permeabilità dei fossili fin il biancone e la calcarea ammonitica delle Alpi Venete.

De Cortenze — Sul lo terrain cimbrique du revers Méridional des Alpes

Michelin — Règlement et note des Membres de la Société géologique de France

Dott. Canal Luigi — Quadro mineralogico del Cantone Ticino

Gaetano Tenore — Nozzie statistiche topografiche e Geologiche sulla parte da calce di terra di Lavoro

---

SEZIONE DI MEDICINA

Apre il Presidente l'Adunanza, ai legge il processo verbale, ed è approvato.

Si lagnò il segretario comunicazioni « la difficoltà a radunare la Commissione stata eletta per esaminare i libri risguardanti alla Sezione, obbligo il Presidente della medesima a dare un ultimo eccitamento ai Membri che la compongono a voler compiere alla missione assuntasi, e di recarsi i libri che saranno stati fatti da riascuno di essi nella stessa sala dell'adunanza, oggi o domani. Nella sera di sabbato alle ore 8 pomeridiane il piego e invierà alla Biblioteca Greca per istabilire sul rapporto da farsi o lunedì o martedì prossimo.

Giunsero al banco le seguenti memorie sulla dottrina d'ippocrate seguito dai primi pratici di tutti i tempi in opposizione all'abuso dei salassi, dei rimedi, e dei veleni, del Dott. Gio Antonio Maggiani sulla diagnosi delle malattie del cuore del Dott. Tessier La prima erasi trasmessa al P. Gerolamo, l'altro al Cav. Lualdi perchè a tempo opportuno vogliano ulteriormente la Sezione

La Commissione per la Farmacopea conformi so Italo è composta dei Sigg. C.e Taddei, Prof. Vannoni, D. Luigi Mossi Consigl. Lauri Car Cantù di Torino, De-Cattanei di Pavia, D. Demaria, Prof. Sachero, Dott. Perretti, C.e Giuli

Il Dott. Longhi con lettera significa che la Commissione deputata per esaminare quale sarebbe l'esito delle applicazioni dell'elettricità dal Dott. Fiorita proposta nella cura dell'omaurosi e della sordità, ha cominciato i suoi lavori sopra quattro ammalati. Osserva però che siccome le cure durevano continuerai anche dopo la chiusura del Congresso, così propone di unire alla già nominata Com

missione alcuni Medici Genovesi, i quali continuano in seguito le esperienze nel modo indicato dal Dott. Finella e riferiscano al Congresso di Venezia l'esito ottenuto, e venne soddisfatta la dimanda dei Longhi coll'aggiunta a questa Commissione dei signori Dott. Balardo, Arata, Marsonetti e Denegri

Sulle proposta del Cav. Tronpeo si prega la Commissione che già ha fatto il rapporto sugli Ospedali civili di Genova a voler visitare quelle dei febbricitanti detto di S. Lazzaro. Dopo di che il Dott. Assen riferisce di un caso d'impedimento loquela per vizio organico cerebrale. Il Dott. Massone, di proseguire altrettanti ricerche in rapporto a sussistenza di vita intellettuale e Gioja, e l'Avv. Perfumo di un caso spettante alla Medicina forense. Sentite queste letture che furono bene accolte dall'assemblea, il Bar. Beaufort in brevi parole espone i vantaggi dell'apparecchio inventato dal Sig. Molinari per mutare e servire i guanciali o letti a prova le parole il Cav. Dalmini disservava sull'abito e timido scrofoloso col solito lavoro di tutti i Congressi

FORMULA DEL QUESITO PROPOSTO DAL CAV. BERTOLINI
A PROPOSITO DELL'ANTAGONISMO TRA LA FEBBRE E LA SCROFOLA

Poste che si è presunta esistere un antagonismo fra le febbri intermittenti e le scrofole, ed alcuni notarono già il contrario ed altri avvertirono che solo in le vere febbri intermittenti massimamente a le scrofole osservano l'antagonismo suddetto, si propone di ricercare, se queste, anzichè alla causa speciale delle febbri stesse e ad altra particolare morbosità delle scrofole si debbano riferire all'originario costituzione degli individui sviluppatasi direttamente nei diversi luoghi, ove regnano le febbri intermittenti, e così fosse ingrovlo al comprendere come tolgasi le scrofole dominassero insieme colle febbri predette in alcuni luoghi, o talora invece ove cessano le febbri medesime, vi le scrofole interessino assai rare

Nel primo caso adunque dei fatti relativi al presunto antagonismo sopraddetto, giudizi di arrestati tener conto ancora della originaria costituzione dei medesimi, quale è peculiare nella maggior parte di essi

ORDINE DEL GIORNO 25 SETTEMBRE.

1° Si leggerà il rapporto della Commissione intorno ai temi della Peste - Lazzaretti e Quarantene.
2° Si darà elogi alle Memorie già annunziate

DISCUSSIONE.

1° Sulla Peste
2° Sulle memorie che sono state lette.

LIBRI PRESENTATI ALLA SEZIONE DI AGRICOLTURA

Progetto alle città di Genova onde rendere con mezzi ovvii, e poco-voli le città sana, e la sanità civile, addottrinata e longeva, del Merch. Gio. Batta Pastine.
Discorso sulla natura e cura della pellagra del Dottore Agostino Bosse di Rose
Alcuni pensieri relativi all'organizzazione de Congressi Scientifici Italiani del Prof. P. Rose
Dell'ulcere delle cornea di Pietro Amra
Nuove ricerche ed osservazioni intorno all'avvelenamento remandato del Prof. P. Giuseppe Barra.
Cenni storica della epidemia che dominò in Inverno inferiore nel 1853-54, del Dott. Giuseppe Gava
Della mortalità, e dinomi media dei malati della spedale maggiore di Milano dal 1811 al 1844, ed in quello di III. Fatebenefratelli del 1604 al 1844, del Dott. Giuseppe Fumagno.
Cenni storici, e statisto organico per la lombarmor di un poo Istituto di soccorso in Milano per i medici, della stesso.
Cenni storici, o regolamento della Accademia Fisico-Medico-Statistica di Milano, della stesso
Brevissimenze del mio viaggio a Napoli nell'autunno 1844 dell'Ab. Paolo Mercantini
Primi cenni sulla recente elettrica del Dott. Angelo Donzelli
Osservazioni di Medicina operatoria del Dottore Pietro Amra
Biografia dei Medici Illustri Bresciani del Dott. Antonio Scrosa
Delle scrofole e della sua cura coll'uso dei preparati di nuce Iatrice di Vincenzo Bonsinelli
Sulla topografia medica del Dott. Ettore Costa.
Rendimento economico medico statistico dell'ospedale di Pammatone, della stesso.
Movimento del cambio letterario internazionale tra la Francia e l'America settentrionale.

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

---

743. TEGLIO Ab. Gaetano, di Como, Prof. di meteorologica e fisica (*Mathematicæ*).
744 DE NOTARIS Conte, di Milano Membro della R. Società Botanica di Ratisbona (*Botanices*).

Digitized by Google

745 CORNELIANI Carlo di Torino, Dott. in medicina e chirurgia (*Chirurgia*)

746 DE FERRARI Giuseppe, di Genova, Segretario della Commissione per l'imboschimento, e la posterazione creata dal Comizio Agrario di Genova, Membro della Direzione per la pubblica esposizione di manifatture e prodotti agrinoli (*Agronomia e Tecnologia*)

747 CINI Tommaso, di S. Marcello, luogo in capo della strada ferrata dall'Apennino da Pistoia a Porretta (*Fisica*)

748 ZANARDINI Dott. Giovanni, di Venezia, Medico primario della R. Casa di Forza in Padova, Socio della R. Accademia delle scienze di Torino, e di varie altre (*Medicina*)

749 DEL POZZO Giuseppe, di Pondasasso Dott. in medicina ed in chirurgia (*Medicina*)

750 GUALCO Gio. Domenico, di Genova, Deputato della R. Università, Autore di varie opere Viceprio Generale in ne. (*Archeologia*)

751 QUARELLI DI LESTIANO Lodovico Cavaliere, Consigliere di Stato di S. M., Membro del Consiglio speciale della Direzione delle Associazioni Agrarie di Torino (*Tecnologia ed Agronomia*)

752 REGIS Luigi Gio., di Savigliano, Colleziste nella R. Camera de' Conti, Membro del Consiglio della R. Casa, Primo Membro della R. Delegazione per la strada ferrata (*Tecnologia ed Agronomia*).

753 MERI Dottore Carlo, di Milano, Medico Chirurgo sappl nella R. Casa degli Incurabili in Abbiategrasso (*Medicina e Chirurgia*).

754 MENABREA Luigi Fed. di Chambéry, Capitano del Genio Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino Deputato di quella di Savoia (*Fisica e Matematica*)

755 GATTI Dott Lorenzo Francesco, di Ivrea, Membro corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino e Deputato dal Comune di Ivrea (*Medicina ed Agronomia*)

756 MARIBERTI Luigi, di Como, già aggiunto alla clinica oculistica di Pavia, Membro della Società di acconciamento dalla Scienze. Lettere ed Arti di Milano (*Medicina*).

757 SUBLE Giuseppe, di Torino, Membro del Collegio Medico Chirurgico della R. Università di Torino (*Medicina*)

758. POMA Giambattista, della Vaccaria Reale Medico in capo dell'ospedale militare e cavalo (*Medicina*)

759 FABINA Paolo, di Genova, Membro della Società d'incoraggiamento di Milano, Autore di memorie agronome (*Agronomia*).

760 DE LA MOTTE Gaetano di Angers, Cav. della Legione d'onore, Consigliere della Corte R. d'Angers, Delegato dalla Società di Agricoltura, Scienze ed Arti (*Archeologia*).

761 JESSÉ DE CHARLEVAL Marchese Vittorio, di Marsiglia, Membro del Comizio agrinolo di Marsiglia, Sindaco dei canali di irrigazione di Craponcello (*Agronomia*)

762 PISANI Ab. Lan Conte di Marsiglia, Membro dell'Istituto Storico di Francia (*Agronomia*)

763 PALYART DE CLAMOUSE Lavoro, di Marsiglia, Delegato del Governo Francese nel Mezzogiorno per l'industria della seta (*Agronomia e Tecnologia*)

764 PALOMBA Dottor Clemente di Civitavecchia, aggiunto all'osservatorio astronomico di Pavia. Redattore della Raccolta Scientifica (*Fisica e Matematica*)

765 CASTELLINI Dott. Cagliolo di Milano, Ispettore dell'I. R. Stamperia di Governo in Milano (*Agronomia e Tecnologia*).

766 ALDIFRET Luigi Dom. Lon. di Fruono, Membro dell'Accademia Reale di Marsiglia, Aix, ed Arras, Deputato dall'Accademia di Marsiglia (*Archeologia e Geografia*).

(*Continua*)

Si avvisano i Signori Scienziati Italiani, Membri effettivi dell'Ottava Riunione che il giorno 26 del corrente Settembre alle ore sei pomeridiane si terrà nel gran Salone del Palazzo Ducale, l'Adunanza generale prescritta dall'articolo V del Regolamento generale affine di procedere alla scelta della Città che dovrà esser sede della X Riunione nell'autunno dell'anno 1848

Il Segretario Generale
M.se FRANCESCO PALLAVICINO.

GENOVA — Per Gio. Ferrando Tipografo dell'Ill.mo Corpo di Città, Piazza S. Matteo, N.° 130. 1.° piano (*Con perm.*)

N.° 11. DIARIO 25 SETTEMBRE 1846

DELL'OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Si legge e si approva il processo verbale.

Il Sig. Prof. Barabino aggiunge alcune altre considerazioni a quelle che il suo amico sulla coltura del Thè e del Cotone in Italia. Propone la *Robinia Lobae* come pianta opportuna a rimboschire la pendice meridionale dei monti spogliati.

Il Sig. Pereffina Marchese d'Albergo e Principe di Cassano dimostra alcune parole sulla più o meno utile coltivazione del Cotone in Italia.

Il Presidente nomina i Sigg. Cav. Mancini, Avv. Salvagnoli, Marco Minghetti, Avv. Generale Pinelli, Senatore Conte Petitti, Alessandro Pauro, Conte Giulini a comporre la Commissione che dovrà riferire al prossimo Congresso di Venezia sui migliori modi di istituire il patronato dei liberati dalle carceri.

Si annunzia il programma del Sig. Michele Erede di una nuova Istituta di Commercio in Genova.

Il Presidente nomina una Commissione composta dei Signori Generale Quaglia, Bartolomeo Cini, March. Malaspina e Marchese di Cholmal per esaminare un rastrello inventato dal Conte Morelli per radunare i fieni e le paglie sparse sui prati e sui campi.

Il Sig. Mompiani legge un rapporto sulla Istituzione dei Sordo-muti in Genova, nella quale per opera del benemerito Cav. Roselli si annacqua lo spirito dell'illustre fondatore Assaretti. Per difendere e perfezionare l'istituzione de Sordo-muti hanno utili proposte i Sigg. Firstaux Mompiani, Chiarieri, Sacchi e Gandini, il quale oltre una che il Prof. Cav. Boselli si è offerto di dare gratuitamente agli istitutori parecchi lezioni di metodo per la istruzione dei Sordo-muti.

Il Sig. Mancini ha manifestato con vera compiacenza che circa sessanta sottoscrizioni si erano in un sol giorno da lui raccolte di benemeriti Membri del Congresso i quali non generosa gara hanno offerte il loro spontaneo concorso all'invio di oggetti delle patrie industrie al proposto saggio della Esposizione italiana nel prossimo Congresso di Venezia, e che altri di sostenere altre molte, di quali non sono ancora registrati i nomi, hanno offerta la loro cooperazione allo stesso buon fine. Ha soggiunto che la sottoscrizione rimarrà ancora aperta nella Segreteria della Seconda Sezione durante il Congresso e dopo la sua chiusura presso lo stesso Mancini in Napoli, e che si può dirigere qualunque lettera all'oggetto che dopo gli opportuni concerti da prendersi nel bavello Presidente Generale del IX Congresso nel modo di unire e di riunire gli oggetti da spedirsi in Venezia, ne sarà data notizia per mandare a tutti i cooperatori che si sono profferti alla all'invio di ogni oggetto sarebbe desiderabile che si unisse da notare che il voglia, una nota indicante il prezzo corrente, o dazi il importazione o di esportazione, l'abbondanza o qualche notizia particolare della produzione o della fabbricazione dell'oggetto stesso, anche della corrispondente misure straniere che un *Promotore* sarebbe pregato in ogni regione di Italia a visitare fra raccoglitore ed intermediario dell'invio degli oggetti a

Venezia dalla mani di coloro che non potessero invitati direttamente, che in Venezia una Commissione di cui la nota parla i Membri dell attuale Commissione permanente, presenterà allo Stesso un suo rapporto su questo primo saggio di esperienza, e dopo ciascun Congresso, gli oggetti saranno restituiti al proprietario.

Esprime la speranza, che da questi umili principii la Istituzione possa venire in future ed incremento.

Segnano i nomi di quelli che furono già sorteggiati.

Regno Lombardo Veneto

Giovanni Ginsti nori — Marchese Filippo Alessandro Grimaldi — Pietro Sadun — Guglielmo d Origo — Prof. Angelo Ronzoni — Carlo de Sinelli — Cav. Ambrosoli — Conte Sanseverino — Dott. Giuseppe Sacchi — Ingegnere Giuseppe Cadolini — Ignazio Fraschi — Ingegnere Felice Dassena — Professore Giuseppe Moretti

Stati Sardi

Marchese Balbi Piovera — Innocenzo Ratti — Barone Giuseppe Dangnissoni Vice-Presidente della Camera di Agricoltura e Commercio di Savoja — Conte di Salmour — March. Antonio Carrega — Louis Franchi di Pont — Conte Edoardo Bignon — Prof. Baruffi — Avv. Duziari — Le R Società Econ ed Agrarie di Cagliari in persona del suo Vice Presidente — Uno dei nove Deputati — March. Emilio Bottoni di Sambey — March. Camillo Pallavicino — Lorenzo Valerio — Sig. Podestà per la Provincia di Chivasso — Sig. Gandolfi per la stessa — Avv Sioco — Cav. Andlredi.

Toscana

Conte Pinni — Cav Orsini Barzi — Cav. Spinelli — B P Sanguineti — Avv Vincenzo Salvagnoli — Dott. Antonio Salvagnoli

Regno delle due Sicilie

Prof. Ludovico Angeli — Professo. Raffaele Dusmeca — Prof. Vincenzo Amari — Professo Salvatore Marchese — Principe Zupparuno — Principe di Satriano — Cav. Ferdinando De Luca — Avv Michele Solimene — Avv Perrone — Nicola De Luca — Federico Capitto — Settimo — Gius. Bo Vincenzi — Francesco Lauzi — Cav Pasquale Stanislao Mancini — Maggiore Cav di Agostino.

Stati Pontificii

Principe di Canino C. L. Bonaparte — Duca Sforza Altems.

Parma

Avv. Cav Mussini

Lucca

Marchi. Antonio Mazzarosa.

Distretti Trentini e Roveretani

Conte Sizzo.

Cantone Ticino.

Consigliere Lurati

Lo stesso Avv Mancini presenta al banco della Presidenza due opere pubblicate, che si occupano assai utilmente dalla materia commerciali, cioè la *Biblioteca di Commercio* pubblicata a Napoli dal illustrissimo G Buresolti e l *Appendice al Corriere mercantile* che si è cominciata a stampare in Genova per la solerte cura del l Avv *Vito Cambone*, ed annunzia che questi due giornali si fanno organo di propagazione de buoni principii di libertà commerciale.

Il Sig Valente sorge a dimostrare, che anche agli eredi di ogni innanzi il suo giornale *Letture di Famiglia*, che pubblica da molti anni in Torino, organo della diffusione di queste salutari discipline

Il Sig Dott. Salvagnoli presenta alla Sezione un memoria abbiamate nelle Maremme toscane *Zecca*, sebbene diverse dalla Zecca comune, il quale attaccandosi alle piante e ai boni, gli spossa, e se una è da pascoli spenta ed uccisa, la conduce a morte. Propone e la Sezione approva che si domandino i lumi della Sezione di Zoologia sulla precisa determinazione del animale, e sulle sue abitudini. Poiano sul medesimo soggetto i Sigg De Luca e Mari

Il Sig. Avv Fauno legge una serie di quesiti preparati nelle conferenze accadi intorno alle viti ed ai vini, e da proporsi per avarne convenienti risposte, alla Società Agraria e agli Agricoltori. Il Sig Manni di Charleval vi aggiunge il quesito sulla pianta che nascesse spontanea nei terreni ove si coltiva la vite. Il Sig. Sismondi parla a queste proposte dell Associazione negli Stati Sardi per il miglioramento dei vini

È presentato dal Dott. Salvagnoli una scritto del Sig.

Digitized by Google

Mortari di Pisa sopra un particolare modo di escavar le lisse dei campi

Il Segretario Sacchi fa conoscere che la Commissione permanente stata eletta nel VI Congresso per occupatsi del tema relativo al lavoro dei fanciulli nelle manifatture, ha continuato i suoi studj a Milano, e desenlo presentarr il suo rapporto al Congresso di Venezia desidera che da ogni parte d Italia le vengano comunicate nuove notizie

Le stesso riferisce che la Commissione stata eletta per proporre una norme per le associazioni di mutuo soccorso nelle classe operaie, non ha potuto presentare il suo rapporto per l avvenuta morte del non benmerito Cristoforo Gottardo Lattri assumersi però s fatto incarico pel venturo Congresso il nobil Alessandro Porro di Milano.

OPERE DONATE.

Villa Antonio — Degli insetti nocivi e utili all agricoltura e de mezzi di distruggere le specie dannose all agricoltura e esposta ed abbiscrose pubblicate contro la stessa memoria.

Cav. D G Horro — Catechismo agrologico, o principj di scienza applicata all agricoltura

Cristoforo Colombo pintale dai Minorili nella scopeta del Nuovo Mondo.

SEZIONE DI CHIRURGIA E ANATOMIA

Approvato il processo verbale, il Dott. Marchetti espone il desiderio che alle sue idee contenute all'uso del cauterio si aggiunga nel Decreto, che agli presa ugualmente sull'uso di tutti gli astringenti nella cura delle oftalmie scrofolose ed al Dott. Fusi, che la pratica di estrarre d'argento nelle ulcere della cornea non è seguita da maniera di cicatrice egualmente nelle profonde che nelle superficiali

Si presenta dal Prof. Vannoni il titolo sulla privilegiata da trasmettersi al Congresso di Venezia, e viene accettato

Il Pres osserva che lavere di aprire la discussione sul cautero, essendo questa già stata ampliamente in altri Congressi, si passi lavere a trattare l argomento sulla congiuntivite scrofolosa, e dichiara che nella cura di questa malattia egli combatte a principio il processo flogistico con metodo deprimente proporzionato, valendosi in ultimo non proprii rimedi contro l indole scrofolosa.

Il Prof. Vannoni, aggiunta un questo punto il suo voto a quello del Presidente, domanda ed ottiene eccezionalmente di prendere ancora parola sulle memorie dei Dott Bartolere relativa al cautero ed apprezzandone le generali idee anche abbreccente dal maggior numero de chirurghi, manifesta solamente un opposizione sul valore da attribuirsi alla granulazione singolare dal Bartolari considerate come sintomo primordiale delle affezioni cancerose, e basato sull osservazione di fatti clinici propri, ei dichiara continua che se questa granulazione mancasse si trova nel cancro, si trova anche in affezioni dell'utero non cancerose e consistenti in semplici escoriazioni guarite con semplicissimi mezzi, e che anche quando si trova nel cancro, non la reputa dero che costituisca espressive di condizioni associate

Anche il Bartolari appoggiato alla sua ed all'altrui clinica osservazione, risponde, che non può desistere dalle sue gravi convinzioni.

Il Dott. Mantovani legge una memoria sopra une morbo bronchi particolare, fatta risultare, pellicola priva di resi. scabra, granulosa, sparsa qua e là di regole ovoidi tra la retina e le membrana Le chiude la letta prolungeno e la presente alle Sezioni concernate tra le minor di retro Sopra questa stessa fatta patologico la stesse relazioni assemblea le seguenti domande

È dessa una membrana relativa tanto allo stato sano che alla morbosa? È la membrana di Jacob organizzata? Le produzioni nuove sono figlie di detta membrana? Se è membrana che esiste in istato normale a quale classe appartiene? A quale scopo la natura pose tra la coroidea e la retina detta membrana?

A svolgere tal questioni corrono diverse opinioni i Dott Botto, Negrotti Cagnola Bartolli Centolanti e il Presidente Lacchini

È stata trasmessa alla Presidenza una memoria del Prof Major membro del Congresso, che ha dovuto partire di fretta, ma sapendosi che la sta è già stata stampata, e letta in Napoli non si ne permette la lettura

SEZIONE DI CHIMICA

Il Segretario Dott Fusolle legge il processo relativo che dopo alcune osservazioni del Sig. Coppa. Pres. Taddei, a Dott Parmeggiani rimane approvato

Digitized by Google

Il Prof. Sobrero domanda, che si aggiunga a maggiore schiarimento di quanto si disse nel Dimis precedente *eziandio* il desiderio da lui espresso, che tutti i Chimici intraprendano studii sulle malattie delle Patate per riferirne al Congresso di Venezia, aver egli avuto in mira di rinvenire quel parte possano avere nelle produzioni della malattia delle Patate i materiali inorganici dei terreni, rintracciando questi nelle Patate sane e malate, e nei terreni nei quali esse vegetarono

Il Segr. De Negri annunzia alla Sezione le seguenti lettere e note, dirette al Sig. Pres. Cav. Prof. Taddei

Una lettera del dottissimo March. Rodolfi accompagnata da un estratto a stampa del Giornale Agrario di Firenze, e due semi di *Arauceria Rodolfiana*, ch egli chiama con nome volgare *Pino Araucano*. L egregio Rodolfi estremamente si rammarica di non potere assistere al Congresso di Genova, e volendo in qualche modo parteciparvi, prega il Pres. Taddei di voler comunicare alla Adunanza l'analisi di questi semi, fatta dal chiarissimo Prof. Pirra, mostrando alcuno dei Membri delle Sezione, ad istrarre 8 mandò dai semi presentati Il Pres Taddei prega il Sig. Conte Bertozzi di assumersi l'incarico di questa operazione, e il Signor Conte accolse gentilmente l'invito

Una lettera del Prof. G L. Cantù con due note delle quali se dà lettura col titolo

1° *Nota intorno all influenza che esercita il Carbonio sul grado di stabilità dei Joduri metallici quando si trovano assieggiati alla simultanea azione del calorico e del gaz azoto.*

2° *Nota sulla scomposizione dei Joduri metallici per mezzo dell azoto.*

Il Sig Chimico Abbene, il Pres. Taddei e il Prof Sobrero, intrattenutosi l Adunanza con una interessante discussione sul lavoro del Cantù.

Una lettera del Dott. Antonio Targioni Tozzetti nella quale accenna non aver potuto fin qui per motivi di salute soddisfare dell incarico avuto dal Congresso di Napoli di presentare un lavoro compiuto intorno al entobiabili fossili della Toscana, a promette di ritornare in sui ritrarchi, onde averlo in pronto pel futuro Congresso di Venezia

Una lettera del Sig. Filippo Caserta di Napoli, con due estratti a stampa col titolo

1° *Ricerche intorno all Altume di Croma.*

2° *Analisi di 34 calcoli uro-vesicali pertinenti al Museo Patologico della R Università di Palermo.*

Il Prof Sgarzi, Taddei e il Sig. Malladra, fanno alcune osservazioni sulla analisi del Sig. Caserta.

Il Pres. Taddei presenta all Adunanza tre concrezioni calcolose del peso complessivo di libb 19, rinvenute negli intestini di un mulo, mandate alla Seminio dal Sig Pio Rastelli assieme ad una nota illustrativa

Si dà quindi lettura di una Memoria del Prof. Selmi *Alcune osservazioni sull Assigelalma*. Il Chimico Coppa domanda che la scritta del Selmi sia inserita per intiero negli Atti.

Il Prof Sobrero aggiunge alla Sezione i lavori fatti dal Dott. Domenget di alcuni saggi dell'acqua minerale di Challes in Savoia, ed eseguisce alcune esperienze tendenti a dimostrare la natura di quest'acqua

Il Sig Grigolato legge una sua Memoria *Sulla proprietà del carbone animale di togliere il principio amaro ai vegetali* Il Prof Peretti, il Pres. Cav Taddei e il Chimico Abbene, fanno alcune osservazioni in proposito

OPERE PERVENUTE IN DONO.

Columbo inviato dal Ministro nella scoperta del Nuovo Mondo Omaggio di un Amatore all VIII Congresso Italiano

Prof Avv Tarquini Tozzetti — Esame chimico dell'acqua minerale purgativa di Casale (Toscana) fatta nell'anno 1846

Delle stesso — Delle acque termo-minerali di Monte-Cerboli nella Provincia Volterrana, e loro chimica analisi eseguita nel 1844

Gustave Magnus — Sulla analitico-chimica dell acqua minerale della fonte vecchia in Treviere

Dott. Cesare Belviglieri — Della genesi della fibrina, e del suo aumento nella malattie flogistiche

PROGRAMMA

DEL GIORNO 26.

Angius — Di un nuovo materiale della Comunella (Anthemis nobilis)

Cecconi Canonico Francesco — Metodo da esso immaginato ed eseguito per fondere in Gamma alcuni

Selmi — Indagini ulteriori sulla Zollo.

Prof Taddei — Annotazioni relamate sui lavori da esso lui eseguiti sui sangui

SEZIONE

DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Letto il processo verbale ed approvato, il Generale La Marmora soggiunge alcune spiegazioni per provare erronea la situazione geografica, attribuita nella seduta di ieri all'antica città di Tibula, e inserì alla Sezione i documenti da consultarsi. L'Ab. Angius replica gli argomenti atti a confermare la sua opinione che Tibula e Longone fossero tra loro distanti.

Il Car. Cesare Cantù espone il risultato di private discussioni di alcuni Membri del Congresso sulle strade ferrate d'Italia, e la direzione da adottarsi domanda che si apra la discussione in proposito. Il Presidente la rimanda all'adunanza di domani. Il Principe di Canino insiste perchè sia discussa in questa giornata, e con lui il Sig. Cesare Cantù. Il Presidente e l'Arr. Perifano la mantengono per domani. Il Conte Sanseverino propone che tutta intera il rapporto del Sig. Cantù venga stampato negli atti, ed il Cav. Ciburrini domanda che i quesiti proposti vengano pubblicati nel Diario, e sono i seguenti

1. Quali sarà il punto di partenza della grande strada ferrata italiana
2. Se economicamente e tecnicamente sarà preferibile una linea unica, la quale tutt'assieme passi per Napoli, Roma, Firenze, intermedie comunicando ai due litorali, oppure due linee lungo i due lati della penisola con comunicazioni trasversali
3. Nell'una soluzione e nell'altra, quale sarà la direzione che la linea o le linee avranno a seguire
4. Nella ipotesi delle due linee, quale dovrà di preferenza intraprendersi
5. Quale sarà il principale punto di incrocicchiamento.
6. Quali sieno i punti più opportuni a fine di giungere nel modo più utile ai bacini del Reno, del Danubio e del Reno
7. Da quali tra queste tre tra l'Italia e la Transalpina convenga raccomandare preferentemente la costruzione, come quella che meglio porre l'Italia in corrispondenza con l'Europa
8. Se potrebbe trarsene in Italia una linea di ferrate in relazione coi progetti già compresi nella quale sia la più breve di tutte le comunicazioni tra il cuore di Europa ed il Levante
9. Quali sistemi amministrativi nelle condizioni dei paesi italiani sembrano preferibili per la costruzione delle vie ferrate

La discussione è accettata dalla Sezione, e si aggirerà sopra i detti punti.

Il Principe di Lupenano osserva, che essendosi già in più luoghi concesse varie strade ferrate, sarebbe importante che il progetto della Sezione fosse emanato con quelle. Il Prof. Barelli annuncia esser deciso che la via della Indie passerà per Genova.

Il Sig. Falconi legge una memoria sul castello di Lecce nella Lunigiana, e ne espone la storia dall'anno 1113 al 1814.

Il Conte Panetti legge il rapporto della Commissione per l'esame del nuovo ritratto di Colombo trovato dal Jomard, e conchiude che ad onta di questa scoperta si debba sempre inserire quale ivi tanta conoscenza debbasi reputarsi il vero.

Vien comunicata una lettera del Sig. Graeconi Levasco nell'ordinamento delle Guide offerte al Congresso, le quali dubbiosi essere un completo quadro descrittivo, perchè l'insieme di esse formi una bene ordinata italiana statistica. Il Sig. Tito Omboni dice che tale opinione fu già espressa dal Sig. Carlo Cattaneo al Congresso di Milano. Il Segr. Gandolfi osserva che la città di Genova per larghi di tal fatta si annichi che moderni trovasi ornata compiutamente illustrata. Il vice-Presidente Car. Ciburrini ed il Segr. Ghibellini soggiungono altre cose in proposito.

OPERE PERVENUTE IN DONO

Cristoforo Colombo inviato dei Minorati nella scoperta del nuovo mondo. Genova 1846.

La Maremma Generale — Illustrazione di una rara moneta appartenente ai giudici di Arborea. Cagliari 1845

Di Cesare Vincenzo — Estratto di note sulla toponomastica della patria di Cristoforo Colombo. Alessandria 1846.

PROGRAMMA

Discussione sul progetto delle strade ferrate, annunziata ieri.

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Approvato il processo verbale dopo una rettificazione per parte dell'Ingegnere Potenti, il Presidente rende avvertita la Sezione che l'Ingegnere meccanico Sig. Jest ripetera il giorno 26 settembre alle ore 6 pomeridiane

Digitized by Google

nel cortile della R. Università le esperienze sulla macchina idroelettrica di Armstrong da lui costruita e comunica una lettera del Sig. Bonelloni di Trauno al Presidente della Sezione di Archeologia e da questi trasmessa alla Sezione di Fisica e Matematica in cui si richiede la domanda di esaminare se nell'opera del Sig. Antonio Cella — Roma 1846 — intitolata *Descrizione di un nuovo modo di trasportare qualsiasi figura disegnata su carta medesima a raggi solari* » si trovi qualche cosa che si riferisca a qualche processo analogo a quello di M.r Daguerre ».

In seguito il Can. Bellani legge alcune sue considerazioni igroscopiche sulla stagionatura delle seta nelle quali tali allevare siasi in commercio che talvolta si riscontrano nell'ingiusto metodo di stagionatura e disseccamento ossegnio aspese in ragioni che lo potrebbero a gravare il metodo usuraso della massima umidità. Indica il modo e la umidità con cui si potrebbe ciò eseguire terminando con un'avviso che non pretende egli che debbasi questo metodo sostituire a quello già in uso ma che lo propone solo come metodo facile di verificazione. Il Prof. Elia fa un esperimento alla si attenisce alla comunicazione del moto intorno al quale dina qualche parola il sig Durond

Il Prof. Osenga latto adunare la sua conformità dei risultati dalla esperienza con quelli dedotti dalla formola a muscrate intorno alla resistenza dei piani che si muovono obbliquamente, natun floub indistinti proposa non sua formula che egli dice dedotta dall esperienza e conducente meglio al uopo.

Il Prof Cino offre un sonno di una sua memoria in volta a stabilire una nuova formola per esprimere una funzione arbitraria sotto forma di integrali definiti doppi. Ind cui brevemente i punti principali della dimostrazione di detta formola I è passa a mostrare col mezzo di esempi come dessa sia applicabile non solo per ritrovare i valori di alcuni integrali noti, ma eziandio a determinare quelli di integrali nuovi ancora rimasti finora Il Prof. Vimi espone una sua modificazione ai processi di galvano-plastica colla quale si incita l'apparecchio a si può estendere ad oggetti di considerevole dimensione e di forme intricate Finalmente il sig Todi fa conoscere un numero di relazioni tra il magnetismo e la luce, risultante da un esperimento semplicissimo da lui istituito alla presidenza. L invita a ripetere in seguito nella prossima tornata. M.r Durand vuole stabilirsi la medesima osservazione

LIBRI PRESENTATI ALLA SEZIONE

Risposta degli Annali di fisica ec Al Sig Prof Elice in riguardo al suo opuscolo — Notizia sui condottori elettrici

Bufi Prof. Ignazio — Alcuni pensieri relativi alla organizzazione dei Congressi Scientifici Italiani

Tchebichef — Rapport sur les poids à un compresseur

Dello stesso — Sur la Partie des sciences Physiques du Congrès de Milan.

Mossotti — Considerazioni sulle forze di capillarità e consumo de liquidi relativa alla recente esperienze dei Signori Henry, Dumy ed Hagen

Zantedeschi Prof. Francesco — Sulla vista illuminante del polo negativo e calorifico del polo positivo dell'elettromotore Voltiano.

Monumenti al the international Intirary Exchanges bet weeu, France and North Amarica — Paris 1846

Lombardini Ing Elia — Importanza degli studj sulla statistica dei fiumi.

Mistrani Raffaele — Repertorio Commerciale con gli oggetti che sono inclusi nella tariffa doganale

Canti Cesare Segretario dell Accademia Fisio-medico-statistica — I primi numeri del diario di essa

J. E. Chevalley De Rivaz — Voyage de Naples à Capoue et à Paestum.

Emer Prof. Francesco — Della buona influenza del mezzo della Campana nel fulmine

Dello stesso — Proposta di fare le punte dei parafulmini di palladio.

Dello stesso — Elettricità attenuta da porcellane sostanze

Dello stesso — Saggio sulla elettricità.

Dello stesso — Osservazioni sui parafulmini

Dello stesso — Scintilla elettrica ottenuta dal Caffè e da altri semi

Dufour Prof — Nouveau Recueil de Faits et observations sur les eaux de Challes en Savoie

Bouman — Recherches Chimiques Physiologiques et médicales sur les eaux de Challes.

Ecole Mécanique de Chalon — Articles extraits du Courrier des Alpes.

PROGRAMMA

ADUI 26 SETTEMBRE

Menabrea Cap Prof — Comunicazione sulla teoria delle vibrazioni dei corpi

Martini Ingegnere — Perno d'antiattrito da berseglio — Cannone a sistema di Canea idraulica per mettere i bastimenti di sotto in secco e viceversa

Bertoni — Analisi dell influenza dell india con dei corpi

dielettrico ambiente sulla distribuzione dell'elettricità fra più corpi conduttori in presenza gli uni degli altri.

L'esperienza ripetuta dal Sig. Colladon è una nuova esperienza del Sig. De la Rive in quale dimostra l'influenza d'una calamita fra suoni prodotti in un conduttore metallico in cui passa una corrente intermittente.

SEZIONE DI ZOOLOGIA

ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Letto ed approvato il processo verbale, il Dott. Salvagnoli, per parte della Sezione Agronomica, presenta, di mandando schiarimenti, un solmale crassotto del volgo nel troppo vago nome di *acero*, molto nocivo al bestiame bovino e precipuo nelle maremme toscane ed altrove. Vien rimesso al Prof. Gene.

Il Principe Bonaparte presenta due opuscoli ornitologici del Sig. Dr Selys Longchamps, gli quali riguardo ed una lettera della stesso le quali oltre a varii schiarimenti relativi alle *Emberiza lecitia*, *pyrrhonota*, e *Bamporata* contengono una memoria sopra il *Passer par ilus* di Dalles.

Il Prof. Korlikow presenta in nome del suo prossimo Sig. Emmanuel Meyer quattro preparati in cera lorinati poeta di suo genio di trovia, destinata a schiarire i principali periodi dello sviluppo del rinoceronte umano.

Il Sig. Martini riferendo sull'Echinodermi inviati dal Signor Vimercati Sozzi, lo riconosce del genere *Asterina* di Agassiz; propone lo pas la specie che crede nuova il nome del fondatore del genere, ed aggiunge alcuni schiarimenti sulla struttura dello stesso.

Il Prof. Koelliker discorre lungamente delle origine, terminazione e struttura delle fibre nervose. Riconosce in prima non altri particolari se non nella midolla spinale e cervello; descrive due diversi modi di terminazione delle stesse, uno in cui si osservano, l'altro in cui si dividono in rami più o meno numerosi le fibre le prolungate per lo lor luogo delle quali delle cellule irritanti o artificiali che sottoscrive una testimonianza. — Il Prof. Panizza e Alessandrini aggiungono riflessioni sulle cose esposte dal Koelliker.

Il Prof. Gené legge una nota del Sig. De Mottino intorno i risultamenti di osservazioni sull'istante battito del cuore negli animali a sangue caldo, lo quali gli fro concludere che il cuore batte nei mammiferi e negli uccelli nel momento della sistole del ventricoli, e per conseguenza anche nell'uomo debba recedere la stessa.

Il Sig. Conte Graberg De Hemso in nome del suo principato Carlo Gustavo De Lorenzinlin presenta un esemplare della *Phrygan en phalenoides* descritta da Linneo e non più d'allora ritrovato prima del Sig. Lorenzinlin, accompagnato dalla descrizione della stessa in lingua svedese ed italiana. Il Principe Bonaparte coglie questa occasione per ricordare le frignee tanto nocive alle risaie sulle quali altre illustrazioni da il Prof. Gené.

Il Sig. Bonelli di Lione nel presentare tre specie di coccinelle nuove che destina pel museo zoologico della Università, discorre delle recenti scoperte e delle gravi remissioni sorte a questi e le risolte intorno alle specie in questa famiglia di uccelli, della quale perciò si sta di presente occupando, e va a pubblicare un lavoro.

Il Dott. Pulmonelli illustra le ultime ricerche sul di un'arma intestinale umano da lui già descritte precedentemente ed al quale dà il nome di *Anchilostoma duodenale*, quantunque non creda tutti soli nel duodeno, ma anche nell'intestino digiuno. Presenta inoltre alcune tavole le quali rappresentano in modo più esatto che non si possedevano alcuni fra gli suoi numeri comuni.

Si dà in lettura la descrizione del *Cerebus Agassizii* del Sig. Bartolomeo, e si presentano alla Sezione diverse altre Sigg. Koelliker, Febrer, Spondli, Perco.

Il Presidente chiude l'adunanza ricordando alle commissioni nominate di voler preparare i rispettivi rapporti.

OPERE PRESENTATE

Koelliker — Sull'indipendenza e sulle connessioni del sistema nervoso del gran simpatico. in 4° Zurigo 1845.

Scarpa — Sul reale primordiale di urminiferi e dell'uomo in 8.° Zurigo 1846.

Fossati — De globulorum sanguinis in Mammiferis rubrorum forma atque adulta origine in 8° Turici 1845, cum tabula.

De Selys Longchamps — Sur les oiseaux ombrageans rubis des Indes Britanniques in 8.°, Liegi 1846.

— Notice sur les Bec-croisés Européens et Sibériens (*Loxia europæa* e *Sibirensis*) in 8.°

Bartolomeo — Description du Cerabe d'Agassiz (*Cerobus Agassizii*).

Guerrazzi — Colombo storico dei Minorati nella scoperta del nuovo mondo.

Perco — Collectiones rerum naturalium *Musæi medico-Senensis* — Molluscæ terrestres et Cephalopoda in 4.° 1846.

Digitized by Google

PROGRAMMA

PEL GIORNO 27

Bourcier — Considerazioni e cause generali delle modificazioni nello sviluppo dell'organo della seta de' bachi da seta

Gené — Sui denti delle metalisse delle capre selvatiche.

Verany — Osservazioni sopra alcuni Malluschi Celalopodi.

Rapporto della Commissione incaricata a riferire sul quesito della Stazione di Agronomia intorno le malattie delle pecore, ecc

Bonaparte — Seguito e fine dello spoglio della corrispondenza

SEZIONE DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Letto ed approvato il processo verbale della precedente seduta dopo una leggera aggiunta del Prof Parlatore, il Presidente propone alla Sezione di presentare voti di ringraziamento al Vice-Presidente Cav Prof De Notaris per l'eccellente sua illustrazione della vegetazione liguistica di un arcipelago la Guida generosamente regalata dalla Città agli Scienziati Italiani recatisi all'VIII Congresso

Il Prof Parlatore legge a nome del Prof. Mohl una memoria sullo sviluppo della membrana delle cellule. Il Prof. Mohl si fa a dimostrare che l'utricello primitivo non si forma isolatamente intorno a ciascuno dei nuclei primitivi, ma che bensì l'utricello si intenderà in certi corrispondenza a ciascuno dei nuovi nuclei e tenuta pri separarsi in utricelli piccoli distinti allorchè si organizza la parete di sostanza cellulosa differente per la sua natura levante da quella quaternaria amorfa dell'utricello primitivo

Il Presidente propone che la breve memoria sia inserita negli atti del Congresso e la Sezione unanimemente si unanisce. Il Prof Parlatore invita i Colleghi a voler fare gli importuni osservazioni Il Segretario Prof. Meneghini risponde accordarsi le proprie osservazioni con quelle di Mohl. aver anzi riconosciuto quella maniera di molti piccinne cellulare come tanti utricelli di un genere di alghe infrirei, *Pleurococcus* mentre si ha delle stesse il *Chlorococcus* ove la moltiplicazione delle cellule è quella che descrive la Sehr dense termina domandando al Prof Mohl se abbia verificato questa formazione di cellule nello sviluppo dell'embrione ne sembra evidente. Il Prof Mohl risponde non aver ancora esaminato sotto questo aspetto lo sviluppo dell'embrione

Il Prof Parlatore dimostra alcune nuove specie di graminee dell'isole di Capo Verde: *Pennisetum nigrum*, *panicum hookeri*, *Sporobolus insularum*, *Eragrotis pilicheila* e termina dimostrando una nuova avenacea che crede poter servire di base ad un nuovo genere.

Il Prof Moretti domanda schiarimento sul *Panicum sonale* del Gussone riguardo alla sua differenza, o convenienza col *Colonum L.* Il Prof. Parlatore risponde aver già avvertito nella sua Flora Palermitana il *P. sonale* non differì dal *Colonum* che per il leggiero carattere delle foglie marchiate, e credette, dietro l'erbaria di Linneo, doverle riunire le due specie. Termina dicendo essere stato apposito il Prof Moretti il primo ad avvertire questa cosa Il Vice-Presidente Cav Prof De Notaris coglie l'occasione trattandosi di graminee per invitare il Segretario Dottor Savignone a descrivere una graminacea da lui trovata che sembra intermedia tra la *Aegilops* e gli *Agropyrum*, e ne indica i caratteri Il Prof. Parlatore e il Dott. Savignone aggiungono qualche particolare

La Sezione conviene nella proposta del Segretario Prof Meneghini di inserire per intere le lesse le descrizioni delle nuove graminee del Prof Parlatore negli atti del Congresso

Il Vice-presidente Cav Prof. De Notaris espone le sue osservazioni sul genere dei *Calycomis* mostrando che non solamente esistono in rari veri aschi, ma che anzi da essi aschi e dall'interno apotecio si possono trarre i caratteri a separare i calici nei seguenti generi formando le tribù delle Calicree: *Acolium*. *Calycium*. *Sphyaruna*. *Embolus*. *Cyphelium*. *Coniocybe*. *Schlerophora*. La Sezione accettando alla proposizione del Presidente di pubblicare negli atti i nuovi numeri, in cui sono descritti essi generi ed annaverati i sinoni

Il Sig. Barla presenta i suoi fascicoli di funghi ed esaminato i quali il Presidente nomina una Commissione nel Prof Moris Moretti De Notaris e Meneghini

Il Sig. Marchese. De Jessé-Chaileval presenta a nome del Sig. Berould le sue *Observations sur la coloration en bleu de quelques espèces de la section des melanoxan du genre viola*. 1846

Il Prof Gius. Bertoloni domanda notizie intorno alla pianta del Capo chiamata *Vufara* Il Prof Parlatore dice credersi non Sapindacea Il Presidente. i Prof G Bertoloni, Moretti e Parlatore aggiungono altri particolari sul medesimo soggetto

Il Cav Prof Moris espone alcune osservazioni sui Lauri dalle quali deduce che il L. Angolatus del erbario di

Lunnes per anche differisca dallo *Sphaeracus* del Beaz e Coemeur di Alhaut. Aggiunge pure illustrazioni interno al *L. Clymenum* del detto erbario che è lo stesso che il *L. Articulatus* pur dello stesso erbario, e quindi il *L. Tenuifolius*, ed il *Clymenum* di Des Fontaines non differiscono che per la lunghezza delle ligule e costituiscono non specie (L. tenuifolius) ben distinta dal Clymenum.

Il Prof. Parlatore ricordò tutto il valore alle osservazioni del Maris intorno ai stramini che sono spesse volte così rotinati nelle acque del Limaro per le sinte della scarsezza di allora.

Il Cav. Prof. Marin per ultimo dimostra che il *L. Spicatum* Lam. Herb. ed il *L. Exiguum* di Badaro appartengono alla medesima specie. Il Presidente il Vice-presidente, i Prof. Marelli Parlatore, e Maris aggiungono nuovi particolari sull' argomento.

Il Presidente lo pur parole della Vice *cracca*.

Quindi il Prof. Maris espone le sue osservazioni sul *Lythrum tribracteatum* Salzm che considera quale specie affatto diversa dal Sissopholia dell' erbario di Linneo.

PROGRAMMA

Dr Nevano — Nuovi generi di funghi

SEZIONE

DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

CORSA GEOLOGICA E MINERALOGICA

ch ebbe luogo il giorno 22 Settembre

RELAZIONE

FATTA DAL PRESIDENTE

Marchese LORENZO PARETO

La Sezione di Geologia s'adunava la giornata d'ieri ad ore delle solite riunioni, chiamata per Congressa ella la per studiare i terreni delle vicinanze dei luoghi ove esso si radunò.

Essendo tra noi importantissimo lo studio delle rocce di trabocco e principalmente delle serpentinose non che quello delle relazioni di queste rocce con quelle di sedimento, vennero scelte per scopo della gita le vicinanze di Sestri e Pontenuovo, e i monti che stanno sulla destra delle Polcevera. Partito la Sestri alla mattina per tempo da Lunesa, osservava dapprima al Capo di Faro una numerosa banchi di calcareo argilloso campatta lucida di retta S. S. O. N. N. E. quasi verticali ad nel nati alcun poco all E. N. E. vennero poi nel cuta che si di otto di quei banchi, e ritrovata degli resti ordinari, alcuni resti con trarre di marga, nel ritrovo si su argillosa, i quali però non poteo no separare da dette calcaree. Traversato la Polcevera si soffermava alcun poco allo scoglio di sant'Andrea e di Galeari ove sono sciati rao numerose vene di calcareo spatico dopo cui succede un filone considerevole di una roccia, a metamorfica a di trabocco, ma probabilmente pa di quest'ultima natura che della prima. In questo ignimo si arrestava a riguardare come l'analogo del Gabbro di Toscana una di Brabri dello Scrivere imbuova come quel filone si rimproverar con tonte da quel punto o un licasse dentro le terre e così mpose nei tutti delli Bagnè e lo formano una specie di maraglia nello destro della Polcevera, non essendo fiorrigiani al basse Piterabmite, e le di una serie di colluvie non oltre rimposte in generale di sesto lucido alterato con qualche pori rotracri

Giunti al punto dello Crovagna prima di Sestri, si mantiva più la collina che sta arronto e a levante di questa terrena, ma le mura, entro cui è incassato lo strato non permettevano per quivi trarlo di vedere to ri e modo esatto costituito il terreno. Vennero però indicati che vi era qualche poco scisto, e che poi orlla vicina valletta di Borzoli, e al colle di questo nome sino alla pu di una conformità o sessantina di metri esistevano un Serpentino, ove non sono rari i fossili e ove lo marna stiappennina è ricoperta da banchi di sabbia gialloguola, a di ciottoli. In questi se ne vedevano alcuni calcari portanti delle Icholi.

Giunti più in alto, lo Sezione trovava la massa di serpentino in alcuni luoghi compatto nero in altri quasi scagliosa, si osservava dal Sig. Cornaud che quasi come in Toscana, essa occupa ordinariamente il centro e che il Gabbro sia più alto poste ostremo Sestri o poco dalla rialtoso nella vicina valle della Cervagna. al luogo detto Pongiano si osservavano gli stessi quasi verticali della calcarea subgranulare che formano il monte del Gazzo Ophiovana alcuni che quel massa potesse essere giurrese, me altri appoggiandosi sulla sua consarsuor cogli scisti già veduti, propendevano per credere appartenente e legato alla formazione del marigno di cui sarebbe la parte inferiore. Vrunse poi da uno di noi fatto conoscere alla

Scanar coma queste calcarar del Gazzo su abbiano delle analogbe in quelle montagne, a come siano desse disposte a foggia di targhe nodoli, diretti gli uni per rapporto agli altri al merico dal N al S., e rasi siano conservati dagli scisti o dalla serpentine, che ne fagliano anche la continuità. Nel letto del fiume polveroso osservare i banchi sinistosi traversati dalli filoni di una serpentina, che al contatto loro parmi scoglioso e venato. Si vedevano poi nel letto medesimo dei massi enormi di una specie di conglomerato staccato dalle rupi laldr dei monti ed era questo quel conglomerato, che ha accompagnato la serpentina a di gabbro nel suo trabocco soltanto qui e differenza di quello della Riviera di Levante con esso meno pulli straniere, e non ci si sono veduti dei rari teli granitosi come nei monti dell'Arena e della valle dalla Nura E inoltre i suoi elementi sono più legati dalla pasta della roccia cruda medesima. Giunti al luogo detto Serra, ove la valle si è parte in due rami, si prendeva quello che ne più a Ponente e seguitammolo per circa tratto se si eccetta a togliere gli strati della calcarea dell' Fonte D. traversato la quale, si trovarono di lui in continuità dello scisto, il quale differenziava dai primi già trovati, per essere un poco più ci stallino. In un punto, prima che si abbandonasse questa valle per salire la costa a Levante dalla medesima, che sta tra i due rami della Cerruzza, si osserva la calcarea collu spetto assai cristallino. Arrivo un poco appresso ad un diboccatura non non la era in realtà.

Sulla costa si trovarono sorta scisti e serpentina con molte vene assai rimarcabile essere l'ammasso calcareo del Gazzo nulla meno che sicuro. Non poteci pur assicurarsi che esso fosse alternante cogli scisti e ad un tratto della Scanne il S. Coquand, come si ha che fosse incapato dalle due parti degli scisti quasi a modo di mantello. In tutti i modi però contrastai che gli fosse alla parte inferiore della formazione scistosa di quella rinomata. Ilanno per poco tratto la serpentina lunga le strada seguita dalla Scanne, ma ancora relevarsi abbondante più sul E. della medesima, anzi nel fondo della valle orientale della Cerruzza e alla base del gerde quella parte più acuta, erano in un punto, ci fatta occupato dal gabbro e da una roccia un poco anfibolica. Nella serpentina del monte Ilanarro, ora indicato su filoni di parte rupestre, da cui un tempo si estraea del solfato di magnesia. Giungemmi alla credi che é all'arrivare della Cerruzza, e che trovasi tra la Colarizza e la Varcuna a proseguimmi più al N. da scarpino verso l'incisa, fino al qual punto non si giungeva perchè pegnato un poco all Est intraprendevesi di salire al monte della Guardia, riconoscemmi questo compreso nella parte sommitale di quelli se sti un poco semi-risolliti ora con quarzo, ora con vene di calcarea spotica, i quali divenivano rotolari presso la roccia arsitica. Da alcune si vedrà una somiglianza tra loro e il serpentino, ma la loro relazione constante altresì agli scisti del macigno parrua indicare che non lossero così antichi. Vedevasi tutto della montagna poi composta di una roccia trachitica talora in decomposizione, che riconoscevasi come il solito gabbro o anche una roccia anfibolica lustrale in smalto nero, costruttor talora di stati ofitali di feldspato. Alcune tracce di infiltrazioni minerali loro mancanza ci rivano trovare dal Vare-Pres-deale Pisani, e si giungea sulla vetta del monte. Di là una vista davanti a se il mare Sampierdarena e il Faro, poi i monti sui quali si estendono la Sotaficerriona di Genova e Due Fratelli, il Diomante la montagna del pian di Creto e la sella sulla ratena centinale, quindi l'Antola e i monti che la rappresentano fino al Giarolo. Sopra un piano pur esso ricco di monti di Comago, quelli della Vittoria tutti di terreno calcareo e marigno scrondarin, quelli di pudolaga serravara della Caselle e di Savignone a dritta l'Olio, e un rivo stra pur, cioè a levante una il rallo del Gogo quello della Boccinetta, e le molte serpentinose al luogo delle figura del Taggio che si rintracciano alle giaciere la quali formano a con ue are da Pegli e da Voltri una zona di zarze serpentinose, più a ponente di quella preceduta e traversata nella giornata, essendovi un altra più lontana una terza zona la quale comminando da Voltaggio per gli lo monti di Bonzo Fa alla Bruta va a finire nel Orbeda e cessando delle colline trazzerie.

Soffermatasi il Scienze sul monte della Guardia alcun poco, scendeva quindi orilla valle meridionale di scisti già toccata la mattina al Capo assai Andrea, me pa modi finzu, a lo arrivo ridiscesam a Granito, attrallo potuto nella fatta escursione chiarire in parte della posizione della serpentina e del gabbro, a dell'importanza che queste due rocce hanno nella geognosia del nostro paese, e come forse si debba loro attribuire alcune delle modificazioni sofferte dalle rocce di sedimento che loro stanno daccanto.

SEDUTA DEL GIORNO 23.

Letto ed approvato il atto verbale del giorno 24. si legge una lettera del Dott. Della Torre nella quale ne compagna il dono di una sua opera sulla Cava delle La-

Google

vagne nulla quale il March. Pareto cerca in alcune spiegazioni relativamente alle Lavagne stesse.

Poscia il Sig. Taramelli presenta alcuni fossili della Spezia, e quali i Sigg. Hamme de Buch, Escher, Collegno, Michelin, Coquand, Sismonda, Pareto, De Zigno manifestano degli schiarimenti e dei commenti d'amicizia superiori a questa bellezza.

I Sigg. Vice-Presidenti Pasini e Collegno vedono nelle rocce che li contiene molta analogia con quelle del lago di Como.

Il Barone de Buch mette in conferenza circa alla differente collocazione dei schisti di Chiavenna e rispetto a quello delle belemniti.

Il Prof. Coquand quindi fissare la lettura della sua memoria sui sagoni di Monte Baldo di cui in una precedente Seduta aveva fatto la prima parte.

S'intavola non disgiunta nulla presunta dal bonum nei sagoni, da alcuni contestata, fra i Sigg. Pasini, Pareto, Coquand.

Poscia il Prof. Meneghini distribuendo alla Sezione una sua memoria stampata da non particolarizzata descrizione delle natura e giacitura del calcare bianco che si scava a Rivoli nella Valle del Degan presso il Lago maggiore.

Succede a questa una discussione a cui prendono parte i Sigg. Coquand, Michelin, Pareto, Pasini, Chanter, De Buch, Collegno, De Zigno.

Il Prof. Coquand rammenta a quanto proposto l'esempio di vere conchiglie fossili trovate nel Vero a Monbuni sotto una colonna ed *Acervulo sociale*, e milione dei fossili nommati dal Meneghini che il medesimo di Rovereto appartenga al Trias.

Il Sig. Coquand e Collegno facendo rilevare l'importanza della nomenclatura del Prof. Meneghini, esprimono il voto che i lavori si proseguano alacremente per porre in chiara luce la pratica della strata carbonifera.

Il Barone de Buch reputa parimente importante la scoperta del Trias in quella località.

Il Vice-Presidente Pasini descrive quello di non molto discosta presso Camerlenghe e dichiara come avesse sospettato la contemporanea della formazione arenacea e la maggiore importanza del combustibile che vi si passa per entro avvicinandosi alla Carnia.

Il Segretario De Zigno accenna al Trias bene sviluppato a che fu osservato nella Valsugana e nel Bacino di Trento ove prima non era stato indicato.

Il Vice-Presidente Pasini richiesto dal Prof. Coquand di alcuni schiarimenti sugli scavi minerali qui dalle Alpi Venete, che sono indubitatamente posteriori all'ammasso arenaceo di quella regione, alla Zechstein, al Trias, al Lias, ed al loro che ne sopraintendono.

Il Prof. Coquand come da cui si parlò del Pastol. per ciò alla gli scisti dalle Alpi Apuane e dell'Elba.

Il Prof. Sassi di Genova presenta un pesce fossile rinvenuto dall'Amarina nell'ammonte alla secondo la sua opinione ascrivibile all'ordine dei ctenoidi dall'Agassiz.

I Sigg. Barone de Buch, Escher, e De Zigno riconoscono nelle squame del fossile suddetto il carattere proprio dell'ordine da ritenuto.

ELENCO DEGLI ESIMI ALLA SEZIONE E I SEGUENTI LORO

M. De Castelnau — Séance d'ouverture de l'Institut des Provinces de France Avril 1845

Du un Auteur. — Coloubo relativo dei Minerali nella Scoperta del Nuovo Mondo. Omaggio all'ottavo Congresso degli Scienziati Italiani

N. Desna Tuno — Guida alle Cave delle Lavagne nella Liguria orientale Chiavari 1858

B. Lavocquette — Commentaire sur le Canabus Agassizi Fossile dans la gypse sedimentaire de Aix de la Solfatara du Museum de Marseille

Prof. Mazzoni — sul nautilo fossile di Bareno nelle Valle del Degno in Carnio

Dott. Arcangeli — Tre fascicoli della sua traduzione degli Elementi di Geologia del Beudant Milano 1846

SEZIONE DI MEDICINA

Aperta dal P. Padovano vien letto il processo verbale ed approvato. Si notifica come al Sig. Dott. Torre veronese consegnate pur avanti poi adunanze in due memorie che seguono: 1° Sulla robustezza e umpliezza chiosa, di nonnumi 2. Sulla origine dell'elettricità degli animali del Dott. Vincenzo Maria Stasi di Napoli, nello stesso tempo si deduce e pubblica notizia che la Commissione stata eletta per la formazione di una farmacopea uniforme in Italia è stata ampliata e rimodellata in modo che delle città principali della penisola rappresentanze come altrettanti membri corrispondenti tutti colla Presidenza Generale residente in Firenze e sotto la Presidenza del P. Taddeo Ondandbè ci Membri. Il sul nome è già stato pubblicato ne aggiungono i seguenti: Cav. Tonelli Prof.

Digitized by Google

dente e Cav De Notaris in Genova — Cav Moris Presidente in Torino Cav De-Renzi Presidente a Prof Semmola e Ignoni in Napoli P Fabbi Presidente, Prof Pennetti e Capelli in Roma Tutti trattanto i presenti sono pregati di radunarsi domenica alle ore 9 di mattina per prendere i relativi concetti col Prof. Presidente Taddeo

Passato poscia all ordine del giorno, il Prof De Renzi lettore della medesima formulato la sua finale conclusione come la seguente

1° Il contagio della peste bubbonica orientale è una quistione risoluta affermativamente.

2. La peste è trasmissibile a può essere trasportata anche a grandi distanze dai luoghi ne' quali primitivamente infetti conservando sempre identità di forma e di essenza

3 La peste è trasmissibile per mezzo degli animali e per i fatti che possiamo anche per mezzo degli oggetti che dicono susceltivi.

4. La trasmissione della peste per mezzo delle emanazioni della persona infetta, capaci di diffondersi a qualche distanza dall animalato è una maniera di contatto immediato

5. La peste si trasmette non solo quando regna ma benanche quando trovasi in riposo ma qualunque sporcizia

6 Non è definito il tempo in cui gli oggetti chiamati suscettivi possano conservare la proprietà di trasmettere la peste se non sotto alcuni influssi a cui nomine dell Fabbi

7 Non si hanno numeri bastanti tutti per dedurre anche in modo assoluto la durata della stadia di incubazione della peste La Commissione ponderati le osservazioni in proposito crede ritenere approssimativamente possa limitarsi a 14 giorni

8 Le patenti di Sanità sono distinte in patente *netta sospetta* a *brutta* Le patenti di osservazione *di 5 giorni* a di osservazione *sospetta* vengono considerate siccome inutili e dannose al commercio

9 Non si ha a fronte certo della patente netta dal Levante e particolarmente dell Egitto a dalla Siria, finchè in tali infezioni Sanitarie colà stabilite non si hanno mezzo più immune nulla a di sicuro i pregiudizi alla salubrità animata si oppongono ad ogni migliore ordinamento d'I giene pubblico a non sia trascorso almeno un decennio di perfetto silenzio della peste sia qualunque sia spoglia di un quello contrario

10 Lo spoglio dei quarantenuti al principio della quarantena è considerata una misura utile ad introdursi nella pratica sanitaria

11. Quando si avverano le condizioni indicate nel rapporto si possono contare come giorni di quarantena quelli impiegati nella traversata.

12 Non si hanno ancora sufficienti prove per ammettere la facoltà d'infettare dal cadavere alienato ad un alta temperatura

13 Gli spurghi delle merci ed oggetti suscettivi come sono praticati ugualmente nei lazzaretti d Europa, garantiscono sufficientemente la salute pubblica dai pericoli della trasmissione della peste

14. Si ravvisano urgenti alcune riforme da adottarsi generalmente per migliorare le attuali condizioni di quelli infermi dei lazzaretti

Questo rapporto è stato approvato a fianco dai sei giudici della Commissione Cav De-Renzi Presidente Salvagnoli Berlini Trompeo, Ginsumini, De Bonafont, Calimani Peccetto Sachero, Carlenni, Turre, De Re Isidoro I signori Fumi a Parodi hanno firmato sotto condizione che il loro rapporto sia stampato unitamente nella seduta, in quale eentrarsi la discussione relativa allo stesso rapporto, altre a questo dopo, presero la parola il Dou Torre e Cav. Giulia.

ESTERO DEL GIORNO.

GRECIA — Nota per rendere maggiormente utili i Congressi e proposte di un premio

Continuano con il la discussione sul rapporto della peste Hanno la parola il Cav De Renzi, il Cav Bufalini e il Prof Bellu.

NB Il Cav De Renzi fa nota che que signori Scienziati i quali non hanno ancora ritirato il Volume degli Atti del Congresso di Napoli potranno ritirarlo una a volta la Domenica prossima, al suo alloggio in Via S. Sebastiano N° 373

ULTIMI DISPACCI DELLA SETTIMANA.

Della Pellagra considerata qual effetto precipuo del grano turco del Dott. Vose Inoci

Di alcuni rapporti curativi dell elettricità Voltaica del Prof. STEFANO MARIANINI

Storia di un sensazione particolare, che provavasi una paralisia quando vuotavasi ripetutamente durante il corso mensile *Dello utero*

Tre memorie sopra le acque di Challes in Savoia, del V. DOMENGET

Storia d una trapanazione per un dolore fisso al cervello

Digitized by Google

lo seguito di utile onore con nuova forma nonconosciuta ed una maniera nelle quale si propone una unica corona di trofeo pel levatoio intorno, del D Ruolo di Firenze.

Alcuni avvertimenti sull monomio animale in relazione ai temperamenti e coi morbi strettamente legati alla freologia. *Della stessa.*

Sul peggresso delle scienze ed in particolare della medicina del Dott Luca Isola

Saggio analitico sopra la natura le cause ed il trattamento della febbre gialla di Giuseppe Demand tradotto dal Dott Gio Lavini.

Saggio di prima cristiana e medica *Della stessa.*

Poesie inedite *Della stessa*

Incoronamento di alcuni medicatore delle oftalmie. Cenni del Dott Francesco Orsini

Considerazioni sulla febbre puerperale. del Dott Avvenire Tesi

Osservazioni sull opera del Sig. Fleury intitolato l omeopatia Lettere del Dott. Luigi Coppi.

Del lingue in Genova, appendice al Discorso sulla riforma delle carceri dette al Congresso Italiano di Lucca. del Prof. Giovanni Barro.

Inclusioni sopra l antinaturalità dei fenomeni elettrici di Angelica Gallo Del Dott. Tivinoi

Ricerche sopra il trattamento curativo dei tumori cancerosi del seno *Della stessa.*

Osservazioni sull'origine sopra lo peste del Levante, e sopra le virtù specifiche del riso e del tè contro questa malattia Di Giacomo Grisolfo de Rosso

Autodossia: ossero Opinione nostrana sulla trasmissione del contagio moccioso in luciuoso dal cavallo all'uomo Dissertazione di Francesco Tacchi

Lo libbro di Virazzani. Memorian del Dott. Antonio Molfino.

CONTINUAZIONE DELL ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

---

767. ROUX Pietro Maurizio di Francia. Segretario generale della 14.ª Sezione del Congresso Scientifico di Francia. Membro di più Accademie nazionali e straniere. Deputato dall'Accademia R di Scienze Lettere ed Arti, dalla Società R. di Medicina, e dalle Società di Statistica di Marsiglie (*Medicina*)

768. DE NEGRI Padre Graziano. Prete dell'Oratorio, di Genova, cultore delle scienze naturali (*Botanica*)

769. FRA Pietro, di Genova, Chirurgo primopalle alle Convenzione (*Chirurgia*).

770. DE LUI Giuseppe di Genova. Prof. di Meccanatiche e di Nautica nella R. Scuola di Marina in Genova (*Matematica*)

771. VINCIGUERRA Odoardo Conte Carlo, di Bergamo, Socio attivo dell'Ateneo di Bergamo. Sono corrispondente dell'Ateneo di Brescia, Membro titolare dell Istituto d'Milano (*Geologia ed Archeologia*)

772. FINALI Dottore Avvocato di Bagnano, Sano nomi sponsionin dall I R. Accademia dei Georgofili di Firenze, e di altre (*Agricoltura e Economia*)

773. BUCCO Giovanni, di Monchiano, applicato al R Orto botanico della R Università di Genova (*Botanica*).

774. DURAZZO Marchese Giacomo Filippo, di Genova, Presidente degli spedali civili di Genova (*Medicina*).

775. TORRI Alessandro, di Verona. Accademico ordinario della Valdarnese del Poggio, dell Agraria, di Commercio ed Arti di Verona, dell Ateneo stabilito in Firenze, di quella di Treviso, e di altre Società scientifiche e letterarie (*Archeologia e Geografia*)

776. FOLCHI Francesco Leggi di Schienno, Ingegnere Architetto. Autore di più opere (*Fisica e Matematica*)

777 BALDRACCO Candido di Alba. Ingegnere della marina, Membro di diverse Accademie scientifiche (*Chimica*).

778. BOLFINI Avvocato di Milano. Chimico. Membro della società d incoraggiamento di Milano ecc. (*Chimica*)

779. OBERTI Agostino Raffaello di Genova, Professore supplementario alla Scuola Civica secondaria, Autore di varie opere sul sistema metrico decimale (*Geografia ed Idrologia*).

780. BOLLATI Bartolomeo di Vigone, già Medico primario ell ospedale Cottolengo in Torino (*Medicina*).

781. SCRITTORI Ab. Pasquale Avvocato di Genova applicato alla R Deputazione sovra gli studi di Storia Patria (*Geografia e Archeologia*).

782. MEDICI Filippo, di Reggio. Ingegnere nel Corpo d acque e strade degli Stati Estensi. Membro della Società Agraria di Reggio (*Tecnologia*)

783. RIVA Giovanni, di Voghera, Architetto e Ingegnere Idraulico soprastante all Acquedotto (*Matematica*)

Digitized by Google

784. BOLLA Pietro, di Alberno, Medico Chirurgo delle Spedale delle Diverse Provvidenze sotto gli auspicii di S. Vincenzo de Paoli, Medico Chirurgo delle R. Lasa Ulterrgo del R. Ospizio delle Figlie dei Militari (*Medicina*).

783. SANTANELLI, di S. Miniato, Prof. di Istituzioni, Segretario delle corrispondenze dell'Accademia degli Erifeli ed uno dei Deputati di detta Accademia al Congresso (*Agronomia e Tecnologia*)

786. BONFANTI Dott. Pietro, di S. Miniato, Primo Cerusico dell'Accademia degli Erifeli di S. Miniato, (*Agronomia e Tecnologia*).

787. CHIELLINASSO Dott. Enrico, di Cagliari, Dottore in Medicina e chirurgia dell'Università di Cagliari (*Medicina*).

788. BALDI Avvocato, di Massarosa, Dottore in medicina (*Medicina*).

789. CARLOTTI Battista, di Verona, Dottore di Collegio nell'Università di Padova.

790. COLLI Abb. Carmelico Antonio, di Novara, Membro della Società Asiatica di Parigi (*Archeologia*)

791. SAUDO Dottor Luigi, di Arezzo, Medico, Segretario delle Direzione della Spedale Civile Provinciale di Arezzo, Membro delle Facoltà medica di Padova, e di più Accademie scientifiche e straniere (*Medicina*)

792. CATTANEI Dott. Antonio, di Novi, Medico primario dello Spedale di Voltri, dello Stabilimento bal-nario delle Acque Santa, autore di un'opera sopra le malattie dominanti filosofiche-mediche ecc (*Chirurgia*).

793. CANESSA Gerolamo, di Voltri, Chirurgo primario dell'Ospedale di Voltri, dello Stabilimento balneario delle Acque Sante, e Condotto per la classe indigente (*Chirurgia*).

794. LEONARDI Antonio, di Recanno, Prof. delle forelli di matematica nella R. Università di Padova (*Archeologia*).

795. GAVONO Tenente, di Villanova Solar, ingegnere idraulico, Prof. Direttore delle Società di Biella (*Fisica e Matematica*).

796. ZOLLI Dottor Luigi, di Milano, Dottore in Medicina e Chirurgia, e di Chirurgo presso le Delegazione di Mortara, Ispettore Medico delle Pie Case di industria e Benevole in detta città (*Medicina*).

797. FRANCOIS Nicola, di Cuneo, Membro dell'Istituto Cattolico di Lione ec. (*Geografia e Archeologia*).

798. ZAMBELLI Ab. Pietro, di Brescia, Deputato dell'Ateneo di Brescia (*Agronomia*)

799. GIULI Cav. Giuseppe, di Siena, Prof. dell'I. R. Università di Siena (*Botanica*).

800. CORSENTI Cesare, di Milano, Relatore delle Commissioni pel lavoro dei fanciulli nelle manifatture (*Tecnologia*)

801. PANCHIERI Luigi, di Settimo, Ingegnere nel Corpo R. delle Miniere pel distretto di Novara, Direttore della grande galleria ritrovarsante il metallo di rame (*Mineralogia e Geologia*).

802. PERTILE Giu. Batta Prof. nella R. Università di Pavia (*Teenologia*).

803. OMBONI Teo, di Milano, Membro della Protomiana di Napoli, della R. Pelerotore di Messina, di quella di Scienze e Lettere di Palermo, onorario delle Dilettanti di Messina, Deputato per la Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri di Milano ecc (*Geografia e Geologia*).

804. AMBROSOLI Lodovico, di Milano, Maestro di Stalliera, Enciclopedia, Economia politica, Membro dell'Università di Pavia nelle Facoltà legale (*Tecnologia*).

805. DE RUGGIERI Bruno, di Napoli, Avv. Prof. di Diritto, Aggrie del Collegio dell'Ordine di Milano, Socio delle Gioenia di Catania, e Bolognese di Messina (*Tecnologia ed Agronomia*).

806. FERRAZZOLI Sarredote Giuseppe di Milano, Licenziato in Filosofia ed Ispettore delle Scuole elementari di Milano (*Agronomia*).

807. REDUFFO Paolo, di Genova, Professo di Eloquenza nella R. Università di Genova (*Archeologia*).

808. GAZZOLETTI Dottor Antonio, di Trieste, Membro dell'Accademie Tiberine di Roma e degli Agiati di Rovereto (*Fisica*).

809. REDOLFI Dott. Nicolò, di Firenze, Dott. in Scienze naturali (*Botanica*).

810. SALVIONI Agostino, di Bergamo, Deputato dell'Ateneo di Bergamo, Bibliotecario e Segretario della stessa (*Agronomia e Tecnologia*)

811. DI S. ROMANO ALIDOINO Car. Onorato, di Mentone, Autore di una Flora del Principato di Monaco (*Botanica*).

812. DE CAUMONT A., di Caen, Membro del Consiglio Generale dell'Agricoltura, Corrispondente dell'Accademia delle Inscrizioni e Belle Lettere, Delegato dell'Istituto di Provenza ecc. (*Geologia*).

813. MANGINI Domenico, di Genova, Presside della Facoltà Medico-Chirurgica, Capo del Protomedicato Genovese (*Medicina*)

Digitized by Google

814 SCOTTI Tommaso, di Milano. Autore di opere mineralogiche (*Geologia*)

815. DI TOMELLA Principe, di Napoli, Membro dell'Accademia Pontoniana (*Tecnologia*)

816 BRAVI Mate Canto, di Bergamo. Membro effettivo, Professore di Filosofia e Depotato dell'I. R. Liceo, e Pro Segretario di quell'Ateneo (*Fisica* o *Matematica*).

817 BRAVI Abate Giuseppe di Bergamo. Deputato dell'Ateneo di Bergamo (*Fisica* o *Matematica*).

818. BERTOLETTI Abate Carlo, di Bergamo, (*Fisica* e *Matematica*).

819 PASINETTI Ab. Luigi, di Lovigano (*Archeologia*)

820 DESANTI Angelo, di Milano, Medico assistente nella sala dei Venerei nell'Ospitale Maggiore di Milano (*Medicina*).

821. MASINO Giuseppe, di Torino. Farmacista di S. M. Dottore del Collegio, Membro della Società delle Scienze Mediche, Inedite e Chimiche di Parigi (*Chirurgia*)

822 GIATZ Gaetano, di Baviera, Professore di Chirurgia e (*Chirurgia*)

823. TEODORI Carlo, di Baviera Professore di Medicina (*Chirurgia*).

824 BIONATI Giovannetto di Torino. Ispettore Generale del Genio Civile, Membro della R. Accademia d'Agricoltura, Dottore di Collegio per la Matematica nella R. Università di Torino (*Matematica*).

825 MILLARELLI Carlo Emanuele, di Ferrara. Socio dell'Accademia dei Lincei di Roma, dell'Ercolanese, e Pontaniana di Napoli (*Archeologia*).

826. PLATNER Comte, di Parigi, Professore di Medicina legale e Polizia Medica dell'I. R. Università di Pavia, Membro della Facoltà Medica di detta Università, Membro corrispondente della Società Medica di Vienna (*Medicina*).

827. DE CATTANEI Nobile Lord Guido, di Porto, Prof. P. O. di Chimica presso l'I. R. Università di Pavia, Membro del Collegio Medico della stessa Università, Socio onorario dell'Ateneo di Brescia, Membro corrispondente della Società Economico-Agraria di Perugino, e dell'I. R. Società delle Scienze, Lettere ed Arti di Arezzo ecc. (*Chimica*).

828 PELLEGRINI Dott. Luigi di Milano, Direttore ed Attuario attuatore della Pia Casa di industria in Pavia, Dottore della Facoltà medica presso l'I. R. Università di Pavia, oltre dei Deputati della Facoltà stessa (*Medicina*).

829 ERRETTI Francesco, di Pavia, Dottore in Chimica, Membro della Facoltà Medica dell'Università di Pavia, Entomologo istituto proso l'I. R. Università di Pavia, Chimico Farmacista (*Chimica*)

830 MARCHELLI Giacomo, di Genova, Medico principale alle Spedale di Pammatone. Medico del R. Istituto de Sordo-Muti (*Medicina*)

831 CEVASCHI Onorato, di Parma, Dottore in Medicina, Farmacista, Chimico-Operatore nella Ducale Università di Parma (*Chimica*).

832 TALON (CONTE) Barone Giuseppe di Chambery, Vice-Presidente della R. Camera di Agricoltura e di Commercio di Savoia. Segretario della Real Società R. di Chambery, Membro corrispondente delle Accademie di Torino, Roma, Ginevra, Lione ec (*Agronomia*)

833 PE Le Chevalier, di Cuneo, Fabbricatore di lo stabilimento meccanico-geografico di Cognolo, e Direttore dello stesso (*Geologia* o *Mineralogia*).

834 CANSTATTI Dottor Carlo, di Erlangen, Professore di Medicina clinica, e di Medicina legale (*Medicina*).

835 PITTONI Giacomo, Censore della R. Università di Padova

836 MANUZZI Giuseppe, di Cesena, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino e di più oltre (*Tecnologia* o *Archeologia*).

837 BIONDONOSA Francesco, di Lucca, Ingegnere e Dottore in Matematica, Prof. di Geometria nel R. Liceo di Lucca, e Deputato del tredicesimo all'VIII Congresso (*Fisica* o *Matematica*).

838 MARIANI Avv. Mauro, di Lucca. Socio ordinario della R. Accademia dei Biforanti di Lucca, e Deputato dalla medesima all'VIII Congresso (*Agricoltura* o *Tecnologia*)

839 COLOMBO Giuseppe, di Torino, Professore agli studi di S. Paolo in Milano, e Prof. onorario di Fisica e Matematiche (*Fisica* o *Matematica*)

840 BARONE Giovanni, di S. Ilario, Prof. di Archeologo e Giurista (*Archeologia*).

841 LA MASA Ingegnere, di Sicilia, Membro dell'Accademia dei Georgofili di Firenze (*Agronomia*).

842 DE PIAT Marchese Evasio, della Toscana, Socio corrispondente dell'I. R. Accademia dei Trapi (*Agronomia* o *Tecnologia*)

843. MILETTI Carlo, di Saluzzo, Membro della R. Delegazione sopra gli studi di Storia Patria, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino (*Archeologia*).

Digitized by Google

846. DALASCO Gerolamo, di Santa Margarita, Professore nella R. Università (*Archeologia*)

845 GRISI Lorenzo, di Milano Prof. di Fisica e Storia naturale nel R. Collegio Convitto di Monza (*Fisica e Chimica*).

846 COLLADON Daniele, di Ginevra Professore di Meccanica (*Fisica e Matematica*).

847 DELLA CHIESA Dottor Angelo, di Chiavari Presidente del Comitato di Odontatria. Autore di diverse memorie inserite nel giornale le Effemeridi, e nel Repertorio del Piemonte (*Chirurgia*).

848 NICCOLAI Dottor Luigi, di Lucca e addetto al Chirurgo astetrica della città di Lucca. Socio e Deputato dell'Accademia delle Belle Arti di Lucca all'VIII Congresso (*Chirurgia*)

849 CIAMPINI Can. Prosc. Maria, di S. Miniato, Prof. di Matematica e Scienze fisiche, Segretario del Ateneo residente di Sanminiato Lettere ed Arti (*Fisica e Matematica*).

850 TAMBURINI Antonio di Salmo, Socio dell'Accademia Olimpica di Vicenza (*Archeologia e Geografia*).

(*Continua*).

AVVISI

Si presentarono i Sigg. Membri del Congresso Scientifico alla 7.ª adunanza generale Adunanza avrà luogo Martedì 20 del corrente mese di Settembre all'ora una pomeridiana. Si compatteranno essi pertanto recarsi a tale effetto nel gran Salone del Palazzo Ducale il giorno e all'ora sopraindicati.

Sin dal 22 del corrente essendo finito il termine per le Ammissioni, e avendo nei giorni scorsi provveduto ancora in favore di quei Signori che avrebbero avuti giusti motivi di ritardo, ora poi all'epoca cui si è giunta richiederebbesi una stretta disposizione: è fatto noto alla da qui innanzi non saranno più accordate ammissioni in tempo ad individui appartenenti al Ducato, i quali richiedessero l'ammissione a Membro effettivo ma queste solo saranno dall'intero Ufficio della Presidenza Generale consentite per casi rarissimi di Forestieri, che siano singolari notabilità scientifiche, e diano gravi e valevoli ragioni dell'incorso ritardo.

DESCRIZIONE
DI GENOVA E DEL GENOVESATO

Nella pubblicazione di questa opera che il Corpo Decurionale di Genova apparecchiò in dono agli Scienziati Italiani componenti l'VIII Congresso, la Civica Amministrazione si è degnata di concedere al sottoscritto Tipografo di imprimerne per proprio conto altre copie, onde sedd fare alle ricerche di que' Sigg. Amatori e forestieri che desiderassero fare acquisto di questo ampio lavoro che riguarda la nostra patria. Esso è diviso in tre volumi in ottavo grande e va adorno di tre Carte una Geologica Mauli ne della Liguria l'altra Idrotalica e della profondità dell'acqua del Golfo di Genova la terza Topografica della Città oltre a ciò consta di 9 tavole di oggetti vegetabili ed animali, e di 15 incisioni a litografie di opere d'arti e monumenti — Si fa noto pertanto che gli esemplari trovansi vendibili allo Stabilimento del sottoscritto piazza S. Matteo Palazzo Greco, N.° 139, primo piano

GIOVANNI FERRANDO.

Errata Corrige

N.° 723	Girli	leggi	Gatta
Pag. 83	col. 2.	lin.	4 li 5 g Possono si qua che obbiezione aggiungere sulla proposta del Cav. Mascini in ri lia ne la degli oggetti da esporsi e tali oggetti sificare i se l premi
» 86	»	1	» 22 Il Sig Avv. Pedrigni rimbrotta e...ogni ragione ritenendo che i Parenti è stata fondata una sottoscrizione in Bonanova pel trasporto fa proposte il celebre Scultore, crede che un somile ristituire perchè in Genova togliere gli ostacoli che si oppongono alla propagazione delle buone intese.

GENOVA — Per Gio Ferrando Tipografo dell'Ill.mo Corpo di Città, Piazza S. Matteo N.° 139 1.° piano (*Con permi*)

N.° 12. DIARIO 26 SETTEMBRE 1846

DELL' OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Viene letto ed approvato, non sorrea una suggerita dal Principe di Canino, l'atto della precedente seduta

Il Sig De Vincenzi, Segretario della Commissione mentovata nel Congresso di Napoli di studiare la legislazione e la pratica delle irrigazioni in Italia, avvertì l'assemblea che non essendosi ricevuta tutta la suddetta Commissione, ma soltanto parecchi de' suoi Membri, nè potendosi per conseguenza presentare un vero e ragionato rapporto, esse rimanevano nel pensiero di redigere un lavoro preparatorio che dopena alla Presidenza. Espone i generali principii in esso contenuti sopra alcuni punti di questa vasta e interessante materia, cioè sulla proprietà delle acque fluenti, sulla servitù di inaffiamento, sulla Società per la irrigazione, sulla libertà dell'uso dell'acqua. Il corso altresì vari lavori presentati dai diversi Membri, a cui somma comunicazioni ovvia da altra un rapporto del Consolato di Mortara sull'irrigazione della Lomellina, a cui questa parte d'irrigazione nel Piemonte, a vari ragguagli sulle leggi delle acque nei vari paesi della Svizzera e della Germania dati dai Sigg. Prof. Clementeer a Cons. Mittermayer. Domanda egli in ultimo al Presidente, che alla Commissione vengano aggiunti alcuni Membri delle Provincie Venete, paese di molto interesse nella presente materia.

L'Avv. Salvagnoli ricorda che volendosi preparare pel Congresso di Venezia una relazione effettiva e quanto si potrà completa, rimane ognora un lato a fornire materiali a notizie al Segretario della Commissione speciale recate per questo effetto le varie lagnazioni sull'irrigazione — Parlano i Sigg. Principe di Canino, Avv. Peraffano, e Ing. Sinibaldi.

Il Sig. Bartolomeo Cini fa rapporto di varie comunicazioni fatte alla Conferenza tecnologica Regionale in primo luogo di due Memorie presentate per concorrere al premio proposto dal Sig. Taurelli-Colonnello Bagliano a chi trovasse la miglior macchina per supplire ai cani detti *Mulinacentello*. Di una si conosce l'autore, il Sig. Giuseppe Maria Bertloni di Pavia. Ma nessuna parve pensiero applicabile agli usi comuni dell'agricoltura, che richiedono soprattutto economia somma e semplicità di costruzione. Note ancora che alcune altre comunicazioni di macchine vennero fatte alla detta Conferenza, poche di nessuna non attendibili, a accenna che in genere le altre non servirono se non a far desiderare la maggior delle scoperte dell'istituzione tecnologica.

Il Sig. Prof. Moretti legge un rapporto a nome della Commissione deputata ad esaminare le Carte Agronomiche presentate dal Sig. Canuani — Esso ne riconosce l'utilità, a raccomanda di imitarne la pulitta esecuzione.

Il Sig. Mancini legge una nota sulla migliori norme dietro le quali la Statistica degli Stabilimenti di beneficenza verrà redatta dalla Commissione cui egli presiede. La classificazione adottata è della sola due categorie di istituzioni di semplice *soccorso*, e di quelle anche di *prevenzione*. Ogni stabilimento sarà descritto per la parte *storica* di esso, per la *statistica* ed *amministrativa*, per la parte *economica* dell'entrata e della spesa, per la *Statistica dei Beneficati*, nella diversa loro classi e nel loro

Digitized by Google

sapporto alla popolarizzazione finalmente per la stessa ragione della *senta attuale* in cui i suttomessi dell Istituto a degli opportuni miglioramenti. Commenta quindi allo Scrivente tanto a proprio come quanto a quello dei Sgg Cav De Rossi e Achille Costa, che l'accademia Pontaniana di Napoli da essi rappresentata a questo Congresso avevale eletti nel suo seno una Commissione e di tale incarico di studiare sull importantissimo argomento d'un Vocabolario tecnologico, le Commissioni medesime presentin le conclusioni da essi studj, la quali vennero dall Accademia con voto unanime approvate. E conseguenza alla formazione del Programma che venne dettato dall illustre socio Sig Aev Borelli — Di tale Programma vengono prescritati esemplari a tutti i Membri della Sezione, i quali ampiamente invitati a proporre su di esso le loro riflessioni — Lo stesso Cav Mossini legge una Nota del Sig. P. Lattari sopra un modo di ridurre ad unità le differenti monete italiane — a domanda che una Commissione venga eletta per riferire su tale argomento al Intero Congresso — Il Presidente annuisce che ciò sarà fatto nell ultima sedata

L Avv Perfumo, a nome del Sig Sanguinetti, legge una nota in cui si propone che venga istituita la Commissione che negli anni addietro si occupò sopra l ampelografia enologica — Parlano sopra tale argomento i Sgg. Rossetti, Spinelli, Conte Pollini e March Boyl — Il Presidente riserva di nominare a tal uopo una Commissione

Il Prof Meneghini parla d una Società promotrice del guardaggio e dell agricoltura a Padova, che distribuisce premj ai migliori agricoltori e giardinieri

Il Sig Dott. Mosti presentando a nome del Sig. Ottavio Inghi un tutto completo di Giornale *L Artigianello* che in anni conta ben 5000 associati, e il primo volume della *Biblioteca delle Famiglie*, dal medesimo redatti, cuna eloquente discorso sui progressi dell istruzione popolare che largamente diffondesi in Russia e negli Stati Pontificj — Dice come le Scuole soltanto per gli artigiani, come per generose passione d'un nobile cd illustre uomo, l intagliatore in legno Giacomo Casoglio venuto già in miserissima fortidezza per le efficace protezione del Card. Oslini, e di altri benemeriti del culto ecclesiastico e secolare, fra quali ommise l Ab Romanini l Arc p. Salerno, il Prine Buoncompagni e il Prine Conti — Ricchiama quello generoso a tutti morali parole dalla Circolare dell Em Card Gizzi — *dare opera ad istituire in ogni luogo l educazione estesa a reliquasa dell intera classe del popolo* — significa in ultimo che l omuno non gli fu vile ed annimato quand egli al ma dinesti rallegrare il nome di Ottavio Inghi tra i primi e più caldi promotori dell istruzione popolare per tutta l Italia

Aggiunge e tutto ciò il Cav Sacchi, che il Magistrato Civico di Cuneo promosse in quella città la fondazione di un Asilo infantile

Legge il Sig. Abbate una Nota del Sig. Sello sul Colore arancione ricavato dal *Rus radicans*, e il giallo ottenuto dalle foglie dal gelso. Il Professo Moretti oppone e pericoli della coltivazione del *Rus radicans*, pianta velenosissima

Il Sig. Poggio dice d'avere ottenuto lo stesso colore dal pomo d oro

Il Sig. De Luca, a nome del Sig. Federico Pistelli di Campo Basso, annunzia speranze da questi eseguite riuscendo i semi con eccitanta, perchè dicono migliori frutto e più pronta germinazione

LIBRI PRESENTATI ALLA SEZIONE D AGRONOMIA

Minora Abb. Anastasio — Il Vinificatore perfetto

Manzi Avv M — Atti della R Accademia dei Filomati di Lucca degli anni 1844-1845

N De Luca — Considerazioni economiche ed industriali della Provincia di Molise

Considerazioni sulla teoria degli strumenti orotori memoria di Luigi Bidoli

Gottardo Casai — Dei Congressi scientifici e delle proposte espositione industriali italiane

Il Mondo illustrato, programma del Giornale universale da pubblicarsi dalle Ditte G Pomba e C. in Torino.

Programma di un Vocabolario tecnologico italiano proposto dall Accademia Pontaniana di Napoli alla Sezione di Agronomia, e Tecnologia dell VIII Congresso.

Cavaliere Gio. Barre — Pubblicazione del segreto sulla multiplicazione del grano

Study statistici sull industria agricola, e manifatturiera della Calabria ultra- fatti dal Segretario perpetuo della Società Economica dalla Provincia Avv Luigi Grimaldi

Rapporto Scientifico sul combustibile fossile di Rivco in Cuneo

Gaeta Ortazio — Biblioteca delle famiglie

Dello stesso — L Artigianello letture morali religiose, ed istruttive ec

I Minuri loggnere. Istoria dei seminatori notabili e moderni

Dello stesso — Catalogo d istrumenti agrari posseduti nel laboratorio Bordin e Torino

Lenco Dott Antonio — Pensieri filosofici

Julien or Paris — Annuaire de la Société philotechnique Rendiconto della seconda adunanza generale degli ascritti alla sua opera del patronato di Milano.

ated by Google

Paragrafo intiero sul Rapporto del Sig Cav Mancini letto alla Sezione di Agronomia e Tecnologia inserto in parte momentaneamente nel N.° 6 di questo Diario Pag 49 Col 2.°

— La quale spezzatura, arricchita e ravvivata da eleganti e nobili sfoggiature e desidrij, riscuote più volte unanimi applausi, raddoppiatisi con rinnovamento di voce l'ingegno Lavoriere, dopo arrivata nella scorta dei Giurati sale regnare la forte influenza della popolare istruzione sulla popolare moralità concludendo con quell'illustre scrittrice di un moderno — *L'abitatore e non il resonse, curò en avvenire l'orbitro dei destini del mondo.*

SEZIONE
DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Approvato il processo verbale, si comunica all'Assemblea che domani alle otto antimeridiane avrà luogo nell'Ospedale di Panmaatone una Seduta straordinaria per esaminare diversi instrumenti chirurgici fra gli altri un nuovo rullello per le amputazioni circolari due nuovi instrumenti per la cistotomia, ed una macchinetta per lavare l'emorragia dopo l'estirpazione.

Il Prof Ghirardi legge una memoria sulla consolidazione di una migliore ricomposizione delle ossa fratturate e mal riunite e dopo darsi sommariamente in appoggio di questa pratica ridotti dalle sue stanche e dalle altrui osservazioni dopo aver notato delle circostanze che possono dar luogo a delle differenze eccezionali anche restrittive al parere del Montegazza, relativi al tempo e al modo e al luogo, non lasciò di concludere lasciando che questi atto chirurgico può essere praticato anche oltre il quarto mese dalle avvenute scomposizioni.

Il Dott Asson. fa una piccola osservazione riguardo al tempo da ringressi per questo operazione ma il Prof. Ghirardi lo persuade a convenire ai suoi principii.

Si legge anche una memoria comunicata alla Presidenza dalla Sig.ra Ferrario Pietro e si presenta un calcolo trovato nella vescica della prostata che fu estratto per la via perineale. Il Presidente ripete il verso tutti dei quali risulta che questo caso rimane nella rischiosa una sola variazione e che quando si presenta delle ordinarie si hanno ore impronunciate effigie sopra descritte distrutti tumori con o senza flemmatone perde che sia non ordinato sollanto ma necessaria in tali circostanze.

Il Dott Ferrario dimostra che urgenti del Congresso di Lucca e riportate un seno lato conforme, e che degli successi di questo genere la chirurgie non della pietra esistono per dare esito ai rimarcati degli successi raccolti nelle regioni del legato.

Il Dott. Ribali presenta anche un calcolo biliare, che della sua forma lo rende passato dal omicido colodoco per l'ano.

Il Dott. Pietro Arnita esprime che non si dubitebbe senza pentare la risicabilità non, quando non s'abbandonò l'indecenza di un ostesso alla regione ossi spondente, ma il Presidente gli osserva che prodendo di ferire non comma colla non vedere necessario premettere tutte le cognizioni preliminari e tutte le distinzioni sostituite.

Il Prof. Verrachetti rammenta che il Prof. Griffa non soddisfatto abbastanza della memoria sul rumore del Sig Gandolfi allo quale la rendita di un Milano il premio di lui accordato di Lr. 500 proposto ne altre premio di Lr. 500 per chi non nuove osservazioni, ed esperienze da presentarsi al V Congresso Italiani risolvi in corraggiosi rapporti patologiche e temperature le quistioni sul rumore che si possano leggere negli Atti del Congresso di Milano

E lo stesso Prof. Griffa propose ancora di praticare nella cura del cancro l'uso dell'idrodato di ricalmo di lui credulo il quadlio meno degli altri infruttuoso

È stata anche trasmessa o letta al banco delle Presidenza una memoria sopra una grandissima straordinaria del Dott. Carlo Boglia, ma il Dott. Beritti osserva che del tutto insieme riferito si tratta pulisolo di una ritti rontenente denti o rapelli, che di una gravidanza.

Il Dott. Balani di ritardo col Rotelli espone che nei gabinetti di Londra e di Parigi esistono molte di queste risiti non pelo anghe, nelle molti drittied anche uno, espulso o estirpato in vergini donne, e delle quali ripotta un esempio particolare.

Il Prof Vannoni riguardo alla Memoria letta dice che non si trattava di gravidanza, ma di una risi riferendosi, e che in genere i rimarcati di queste risi, secondo l'opinione di alcuni, non sono che gli effetti di alterate fantasie senza nè spiritualità e predominante del desiderio di essere lacerate

Il Dott. Padre Acuta accenna un fatto di Velpan che lasciò dei resti di un feto in una scroia ma passò che questa era un altra questione

Il Dott Serandi dopo alcune sue idee espresse intorno a tali prodotti strani ed informi dell'organismo propose che questa discussione di Duologia pelle sue leggi organiche e collegata a tutte le altre anzionali virtualmente che non si è dato e che non si conviene di trattare

Digitized by Google

ANNI PASSATI.

Colonello Amiato dà un morso alla scoperta dell'Amerina, Amantino.

Quinto nipote degli Scozzesini Rebenni in Lurra, Erreur Lozza

N.° 7 fascicoli del Giornale di Scienze Mediche compilate da una Società di Medici e Chirurghi di Napoli, di la spedizione del Prof Raffaele distrutto di non aver potuto recarsi al Congresso di Genova

Elementi di Geometria del Prof. Luigi Cremona di Roma.

Storia di chirurgia sostenuta, Di un raro delitto compiuto. Sulla Cossalga sanguinosa. Estirpazione proponibili reumatizzate enfiazione delle singamenta dell'omero complicato alla frattura del Dott. Carlo Cavazzani.

Pensieri filosofici del Dott Angelo Lesco

Carabe di Agassiz di Barrandeano La Pourtalesia

Atti della R Accademia Medico-Chirurgica di Torino donati alle Biblioteca di Scienze Mediche in Parma nel 1 anno scorso inaugurata dal Prof Cav Rossi

Elogio storico di Luigi Rolando del Dott Carlo Demaria

SEZIONE DI CHIMICA

Aperta l'adunanza del processo verbale, il quale dopo alcune osservazioni per parte del Presidente Taddei Prof Sobrero, e Sig. Grigolato rimase approvato.

Il Socio Bertozzi legge il rapporto della Commissione incaricata dell'analisi dell'acqua marcale del villaggio di Sopra la Croce nella Provincia di Chiavari, presentata pianta d'una dal Protomedico Dott Mazzini, e presente quindi alla Sezione l'uno di ritrovato dei semi di *Armeria* insieme dal Rudolfi

Il Presidente Taddei annuncia al voto del Rudolfi trasmette col mezzo dei Segretari l'unido estratto alla Sezione di Botanica e Fisiologia vegetale

Il Chimico Sig Bigliari legge una Nota sul *Valerianato di ferro* una *preparazione* e *metamorfosi che l'accompagnano*, e sulla *carattere fisico-chimici*

Il Pres. Taddei, il Prof. Sobrero, il Prof. Sgarzi, il Prof. Canobbi, e il Sig. Grosso fanno alcune osservazioni sulla convenienza del metodo adoperato dal Bigliari

Il Chimico Corzoni legge una sua memoria *Sopra un suo processo per ottenere la fusione della ghisa ordinaria*

Il Conte Bertozzi, il Presidente Taddei, e il Sig. Coppo discutono sopra questo soggetto

Il Chimico Abbene legge alcuni *Cenni intorno all'acqua solforosa nella vicinanze di Montebello presso Cena*

Il Pres. Taddei dà lettura delle sue *Ricerche sul sangue dei cerebrati* che sono eccolte dalle Sezione con vivi segni di plauso.

Sulla proposta fatta dall'Autore Cav Taddei di nominare in seno della Sezione una Commissione dalla quale lasciarsi esclusa altre il Presidente, gli Uffiziali della Presidenza onde rimanevano ogni sospetto di parzialità e deferenza e ammiratore. Il Prof. Grotterelli facendo un elogio alla somma modestia, e delicatezza del Presidente Taddei lasciate a nome di tutta le Sezione perchè egli voglia assistere agli esperimenti da istituirsi in proposito, e tutta l'adunanza manifesta unanime la sua adesione a tal proposta Il Conte Bertozzi, il Prof. Canobbio e il Prof. Sobrero mancano il modo da tenersi più acconcio, e conchiudere colla brevità del tempo Il Presidente Taddei offre di restituire alla Sezione il metodo sperimentale da lui tenuto onde possa esser di norma ai chimici che si occuperanno di quest'analisi

Il Sig. Chimico Abbene propone si inseriscano negli Atti le descrizione di questo metodo.

La proposta è accettata e l'adunanza è sciolta

LIBRI OFFERTI ALLE SEZIONE.

Dottor Agatino Longo — Pensieri filosofici.

Analisi della magnesia del Dott. Chimico Amara Ravenna ed altre analisi per confronto istituite da una Commissione di Medici milanesi con una tavola di confronto dei differenti risultati

Dott Gerbino Gerbino — Chimica popolare, fez ano S Basi

PROCESSERA DEL GIORNO 28

Dott. Passerotti — Nota intorno alle ricerche presentate dalle soluzioni di nitrato sali alcalini sulla fibrina ferrante del sangue venoso.

Prof Sgarzi — Indagini intorno al solfo nitrato e quelle che furono comunicate alla Sezione di Chimica nel 6.° Congresso

Sig. Rastelli — Rapporto inviato al Presidente sopra tre concrezioni calcolari rinvenute nella intestina di un mulo

SEZIONE
DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Letto il processo verbale e approvato dopo alcuni rettificazioni chiesti dal Cav. Cibrario e Generale della Marmora

Il Presidente invita a discutere i quesiti accettati ieri dalla Sezione intorno alle strade ferrate d'Italia, ed il Sig. De Vincenzi domanda lettura di questi (v. il Diario p. 109). Il Professor Ghiabellini osserva nel primo quesito che Taranto unita con Brindisi sarebbe il punto più prefribile come centro della rete meridionale d'Italia: il Cavaliere Cesare Cantù ed il Signor De Vincenzi apporgono che Taranto non ha partiti il Signor Carfora propone invece Squillace, punto estremo d'Italia ribocche la Sicilia della Calabria, onde da Squillace una congiunzione con Brindisi anche il Signor Busarra propone una strada che come nel 4.° Reggio in Calabria, perchè più opportuna pei viaggiatori e per la Sicilia. L'Abate Angius osserva che per ottenersi il Levante è d'uopo abbreviare la via di mare, allungando quella di terra: il Sig. Sanguinetti dice che qualunque siano i punti di partenza tutti dovranno convergere in Napoli: resta però a vedere qual sia la via più opportuna da Napoli per la punta estrema d'Italia. Il Principe di Lapenna espone che Brindisi è il luogo più proprio pel rifornimento, e perchè scelto dagli ormatori per gli approdi dall'Oriente, ed essere già decretata una strada ferrata tra Brindisi e Napoli. Il Prof. Orioli riconviene anch'egli sulla scelta di Brindisi per essere meglio situato, mentre Gallipoli, Taranto e Squillace sono non sicuri, e meno comodi, e non hanno porti. Il Cav. Cantù contribuisce anche per Brindisi.

Il Principe di Canino passa al secondo quesito, ed opina per non doversi limitare a tracciare le linee che congiungono il Tronco della Riviera del Mediterraneo, ma bensì a quelle che si prolungano nell'interno della Penisola, e che servono a mettere in comunicazione i varii Stati della Penisola. Il Sig. Giri Bart. osserva che la differenza tra la via diretta e la tortuosa da Brindisi a Bologna non eccede le 100 miglia.

Si passa oltre sul terzo e quarto quesito, e viene discusso il quinto.

Il Principe di Canino non intende come si possa fermare un punto solo di corrispondenza, essendo possibili molti. Il Sig. Giri Bart. dimostra che Bologna è il punto di concorso delle strade che vengono dall'Appennino e dall'Adriatico. Partecipano alle opinioni del Principe di Lapenna, il Prof. Ghibellini, ed i Sigg. Carfora ed Emiliani, tutti di un solo parere che il punto centrale sia Bologna.

Si discutono il sesto e settimo quesito, e la Sezione è prolungata ad istanza del Conte L. Sarli. Il Cav. Cantù spiega ai pareri per condurre diverse strade oltre Alpi per i Cantoni del Reno, del Danubio e del Rodano, e per i passaggi e le direzioni da darsi. Il Cav. Manzoni suggerisce che l'Italia abbisogna di unirsi con tutti questi paesi transalpini, e con ciò rimanda il Conte Sauli il Segretario Gandolfi oppone diversamente sulle strade che dalcune raccolgono il Reno ed il Lago di Costanza. L'Ingegnere Bianchetti parla di alcuni sistema di strade che debbano mettere a quel lago, e fa osservare ciò che ha veduto nel Cav. Cartù.

ORDINE RISERVATE ALLA SEZIONE.

Lettera Dott. Agatico — Pensieri filosofici Colonna 1846 Gennaro Luigi — Studi archeologici sulla Calabria ulteriore seconda Napoli 1845

PROGRAMMA

Nomina della Commissione per la scelta delle migliore tinee geografiche da proporsi per le strade ferrate d'Italia

Lettera del Rappresentante Nazionale di Francia ringraziante.

Presentazione del piede romano di bronzo trovato nel sito dell'antico Luni

Istanza — Di un giornalista

Omaggi — Sulla interpretazione di alcuni luoghi classici

Rapporto della Commissione creata per esaminare i quesiti da proporsi al nono Congresso

Rapporto della Commissione incaricata di riferire sul progetto di una pubblicazione di Scoluzioni greche.

Digitized by Google

SEZIONE DI ZOOLOGIA ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Approvato il processo verbale, il Principe Bonaparte legge una lettera urvaiagli qual Segretario dall'illustre Prof. Brocchi. Questi ringraziando d'essergli riuscito nelle cave fur passare con la massima lucidità le materie dell'umore dalla piccola ritirata linfatica entro la grandi- e di questa entro le vene- e di farla venire al cuore; la quale poi ritrovasse passata non per vie diritte, ma per reticolazioni.

Il Sig. Boitard da Parigi espone la sua ultima ricerche fatte sopra i barbi da seta relative al gli organi che portano la materia serica- che stilla sostanza serecea vendesi un libercolo in cui descrive parti di cui l'organo segretore componesi, parla della formazione di fili serecei, di cui ha riconosciuto avvenire lo sviluppo della filosofia, poro insieme l'esame del bilo medesimo della sorgente della materia colorante ec. ha ritrovato varii bozzoli spettanti a specie e varietà diverse.

Il Cav. Bassi discorre sullo stesso argomento, facendo delle riflessioni su talune delle cose esposte dal Sig. Boitard, al quale risponde ordinatamente.

Il Prof. Gené legge una Memoria sull'interesse medicinale che riscuote i molari delle Lepre selvatiche di Sardegna facendo in pari tempo osservare la natura varie osservelle varii delli sono così superbi colorato che pel suo colore fan fatto nascere la idea volgare di *denti di oro*. Premessa la parte storica, il Prof. tratta i due punti per interessarvi sull'argomento- cioè: 1° come si formi questo singolare ravvisamento.

Lo stesso Prof. Gené da lettura della seconda delle tre sue memorie del Sig. Dr. Martens. Essa riguarda le osservazioni sui Geotomidi della famiglia sportanea delle fibre muscolari, eseguite sul cuore dei crostacei- le cui fibre muscolari tolte dal cuor vivo- prendo preservate le varie delle contrazioni senza alcun disturbo esterno- ciro sui minimi fascelli isolati; gli fur siano agiti a poter con chiarezza eseguire le sue osservazioni.

Il Sig. Verany discorre di alcuni Cefalopodi nuovi o rari. Crede innominabile il genere *Ommastrephes* D'Orbigniano sopra varii- rimarcato rassomiglia a *Loligo* ed *Onychoteuthys*. Desidera vedere approvato il gen. *Rossia* Ot- stabilito sopra un maraviglia analogia delle rilevante. Un illustrazioni intorno al gen. *Octopodoteuthys* Presenta grandi- e distrugge due tavole di Cefalopodi della Sardegna attendati e dopo gli da Krohn- nelle quali son figurati l' *Ornyxia Kuchlieri*- *Loligopsis Spoceni*- *Onychoteuthis Krohnii*- *Taroteuthis arculus*- *Loligo Meneghinii*- *L. Messeniana* e *L. Bonconiana*- tutte specie nuove- con cui la tavola del pesce ab'egli in già chiamato *Cyborium Bonaparteii*.

Il Prof. Fossan ir nome della Commissione della quale fur parte il Dott. Achille Costa e Prof. Patellani- legge il rapporto sui pur volte cennato speciali private dalla Savoir di Agenoria- nel Distomo che trovasi nelle pecora ed altri mammiferi erbivori, e mezzi da evitare le ruberie di detti animali, i quali vengono dalla Commissione ordinati lesioni a letto riuniti e giovida l'allevie- Il rapporto viene rimesso alla Sezione proponente il quesito.

OPERE PRESENTATE

Accademici Prof. Antonio — De adulis quibusdam organis degenerationibus in corde homo domestici in 8°. Bononiae 1844

Delle stesso — Bulvia monstra seu vente defesso- seu mostrina- ai vocali celosomatica- ranna probabilmente humanodi organicae pertribuzione in 4° Benonia 1846

Della stesso — De Anatome pathologica compenta tem operabus de ejus ad ressea systemata applicationibus in 4° Bononiae 1841

Della stesso — Descripto anatomica variarum cordis degenerationum maxime vagrinarum in dimensuris anatomicalibus mathematicis- dissertatio 2ª in 4°. Bononiae 1845

Venany — Latiglog degli Animali Invertebrati del Golfo di Genova e Nizza- in 8°- Genova 1846

Longo — Pensieri filosofici- in 8°- Catania 1846

PROGRAMMA PEL GIORNO 26

Povrarina — Seguito e fine della spoglio della corrispondenza- già minuziata

Cattara — Catalogo de Molluschi terrestri e fluviatili della Sardegna

De Filippi — Sulle uova delle Salpidi.

Rapporti di varie Commissioni

Bestari — Comunicazione Ornitologica

SEZIONE DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Letto ed approvato il processo verbale- il Vice presidente Prof. Lai- Dr. Delile- dimostra le analisi dei caratteri della fruttificazione che servono a distinguere i generi di Lichen da lui già pubblicati nel giornale botanico

Digitized by Google

oino *Raonl no*, *Boellia*, *Solerina*, *Pellygera*, *Bocella Sicula Recumbin*. *Dicuna Unica*. *Hagenia Clathrata*. *Sphaerophorus Loeckia* (diviso a due generi), *Velutaria Graluita Prunastri* (cuendovi parte delle Cetreete e delle Evernee, o separandone alcuni generi distinti), *Terrineria* (separandone due nuovi generi). *Pertusaria*; *Endocarpon Gyrographa*. *Graphis*, *Lecidea* con., *Lecanora*, ecc

Il Prof. Visiani legge il rapporto della Commissione la carcata ad esaminare la prima teca delle piante sembe dalla *Flora Tridentina*, rapporto che sarà inserito per ordine negli atti del Congresso.

Il Sig. Bidelli legge una sua memoria nelle quale si nenano le cagioni per le quali non si può ammettere nell'usa dia sab di terre per ricevere le piccole effiate do *elerori*, delle quali risulta nhe gli inaffiamenti non sola instituiscono la vevicazn alle piante cloroticlie, ma impediscono però anche le *elorosi* delle piro contratte all'intuno della luce La nomamunzione nhe il Presidente proponn n la Sezione accordò uo pen intere inserita negli elti, dà luogo ad alcuno en senvazioni da parte del Pmf. Parlatore, e Segretario Prof Meneghini.

Il Prof Paolatore latcattinen le Sezione sulle cavità esi nenti nel tessuto cellulare che proponn di classificare nel modo seguente; *intercellt*. *lacune*. *finestre*. mente fi gmndo pon nlle cavità delle logim d'ntiogni *tessecchi*, *astudti* ; e *fatoin*

Il Segretario Prof. Meneghini, il Vice-presidente Cav Prof De Notaris, ed il Prof. Ugo Mdli ragnngiono al cunin osservazioni sullo stesso argomento.

ORDER PRESENTATE

SAVA — Locnlcnnoen nulla Fonna n Flora dell Etna

MINASSIAN — Lemonn ottnvn di Botan ca popolare

LONGO — Pensieri filosofini

PROGRAMMA.

BENTOLOM Cav. ANTONIN — Rapporto sull'escursione Botanica eseguita dalla Sezione il giorno 23 e rapporto sul giardino Pnllavicino o Pegli

DE NOTARIS — Rapporto sue lasc coli di fnghi del Sig Biscla

MENEGHINI — Rapporto della Commissione incaricata di assistere alla osservazione del Prof Amici sulla fecondazione

— Rapporto sull'analisi ricevute dai sculi delle Cocsca corin *Rudolfiana*

SANTAGNOLI — Osservazioni sopra alcuna specie di limnea nnnee

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Letto ed approvato l'atto verbale della seduta antecedente il Barone de Buch prende la parola per incominciare il lavoro del Prof Meneghi ni k lto nell antecedente seduta ed accenna all importanza delln notizie che contiene rispetto alla Geologia di quella parte d Italia che lambe il Taglamento.

Il Vice-Presidente Pasini fa le descrizioni dei terreni che si legano con quello illustrato dal Meneghini e ne rod ca la estensione geografica

Il Barone de Buch accenna agli strati Silurieni osservati presso Grate con *Prodnctus* ed *Orthocere*

Indi si legge una memoria del Sig. Calcara sui terreni terziarii dei contorni di Palermo; ella quale succede una discussione in cui parlano i Sigg. Generale La Marmora, March. Pareto, Professori Collegno e Coquand

Si legge una memoria del Canin Grisberg d Bunnosville minerale dello Toscano, dopo la quale ebbe luogo una discussione a cui presero parte n Signori Chartres, Pasini, Coquand, Baldracco, Pareto, Gaudini

Il Sig Baldracco dà un cenno dell importanza del Italian dello minerio di Nofi

Il Segretario dn Zigno legge una sua nota sulla fon mesinne furese riconosciuta anche negli Euganei e sui fossili varissee che ebbe luogo di osservarne in essa

Il Sig. Alberto Parolini d'Alvona di avere veduto i fossili raccolti dallo Zigno e di averli riconosciuti identici a quelli che egli stesso possiede provenienti dalla calcarea nummulina di Cesumo nei settentrionali, n di Roncredo nel Tirolo.

Il Vice-Presidente Pasini antra in alcuni particolari rispetto alla successione ed al nesso relativo degli strati arenei e marnacei delle alpi venete n fa na quadro delle potenti formazioni calcaree nhe le coonpongono

Il Segretario dn Zigno chiede se la calcarea nnmmulinica di Castel Lavazzo possa essere considerata pin antica di quella dell alto piano che entre comunic omnolgia sospinterella.

S intavole su di ciò una lenga discussione a cui prendono parte i Sigg. Vice-Presidente Pasini, Prof. Collegno, Prof. Coquand, Sig. Villa n dn Zigno.

Dopo di ciò si scioglie l adunanza

Nella seduta del 28 altre le future annunciate si leggeranno le seguenti memorie o comunicazioni

PROF. Prof. Gastaldi — Sulle ossa fossili delle campagne di Roma

Digitized by Google

Salvatori — Sul combustibile fossile di Pibigiano.

DONI FATTI ALLA SEZIONE.

Dott. Lodizzani — Sull'altezza di 28 comuni del distretto di Sarzana.

Ingegn. Bibbiasco — Sui vantaggi ritenuti dalle firmna preparata nelle ferriere Calabro Liguri

Dottore Agostino Lanzo — Pensieri filosofici — Catania 1846

SEZIONE DI MEDICINA

Dopo il generoso invito si unirono i membri della Commissione per il premio sulla meningomalattia medico e trovarsi alle ore 9 di domani nella Segreteria di Medicina. Quindi in passato alla Commissione per gli esperimenti dell'uso dell'elettricità nell'anemosi ecc. memoria a riguardante altri casi di malattie nervosa curata coll'elettrico agente.

Si deve poi anche comunicazione di un caso di assenza perfetta di [illegible] annunciata riservata in doma offerta di [illegible] acute che partorì un feto che visse un giorno. In seguito diavisi pure lettura di un breve rapporto del Sig. Cav. Fantonelli sopra una memoria del Sig. Dott. Tessarin in proposito di segni sicuri per conoscere la cardite, indicati dal Prof. Lauro di Napoli.

Indi continuavasi la discussione sopra le quarantene alla quale rimaneva con una lettera del Sig. Prof. Platner in proposito del lucubrazione che riteneva di poche giorni seguire il Prof. Cav. Bufalini che raccomandava molti studi ad una commissione permanente sulla peste. Succedeva il Prof. Bottoli il quale prevea esser il tema mainzo per una difficile trattazione. Partiasi in seguito il Prof. Bo e giustificare il suo rapporto di mite le morale ed abbozzarsi messegli contro ed infine il Cav. Dr. diretti giustificazione per rimpiazzare l'intendimento della commissione e le singole e per dir meglio, le poche contrarietà che erano state attaccate e ci arrivò ed [illegible] labbra che rappresentar la parola a pregare perchè l'argomento non si rilandono degli studiosi.

LIBRI PRESENTATI ALLA SEZIONE.

Storia d'una ampliare complicata da infiammazione di petto del Dott. Giuseppe Parrucciotti

Atti delle Reale Accademia Medico-Chirurgica di Torino vol 2°

Elogio storico di Luigi Rolando del Dott. Carlo Demaria. Memoria estratta dal detto volume.

Sul Cholera morbus, del Dott Francesco Lavinia.

Delle Dottrine dei moderni Chimici sulle nutrizioni. Memoria seconda del Dott. Giuseppe Panormiani

Sinfistura neurologica della Spedale maggiore dell'Ordine Mauriziano pel biennio 1843 44, redatta da Carlo Francesco Bellingeri

Alcuni nuovi studi sull'economia animale in relazione coi temperamenti, e coi morbi strettamente legati alla [illegible] del Dott. Bindi

Lettere del Sig. Larrey d'Eaulles alla società medica del primo arrondarie di Parigi

Raccolta di lettere dello stesso autore dirette negli anni 1843-44 all'Accademia delle Scienze

Giornale delle Scienze mediche del Sig. Raffaele di Napoli i sei primi numeri con molti programmi, che furono distribuiti

Sulla scoperta del Cav. per nella cognizione, e sopra varie questioni relative alla vaccina del Prof. Cav. Dr Rivoli

Da riferirsene hydrotherica rammentacioliam. *Dello stesso.*

Della Medicina in Francia ed in Italia del Dott. Ippolito Cocchi. Versione con note, ed ridotti. *Dello stesso.*

Delle acque medicamentose delle acque minerali del Dott Cav Bertini

Sulle Protogenia delle febbri, e loro fenomeni Del Dott Vincenzo Stasi

Memoria d'un saroco epidemico con sulla Giammazione delle pleura del Dott. Onesi.

Dei pregi e doveri del Medico Del Prof. Rosario Sava

Fisiologia d'uno polmone Del Dott. Giacomo Foscarini

Brevi cenni sulle cose pubblicate nella memoria del Prof. Vacchini Francesco Brera, corredate di illustrazioni per cura del Dott Alessandro Tassinari

Nb Per l'abbondanza della Materie in è costretti a differire la Relazione della Sezione di Fisica e Matematica nel Foglio seguente

AVVISO

Si prevengono i Sigg. Membri del Congresso Scientifico che l'ultima generale Adunanza avrà luogo Martedì, giorno del corrente mese di Settembre a mezzogiorno e non all'ora una pomeridiana come era annunciato. Si compareranno con pertanto recarsi a tale effetto nel gran Salone del Palazzo Ducale il giorno e all'ora soprandicati

Genova — Per Gio Ferrando Tipografo del R.mo Corpo di Città, Piazza S. Matteo N° 159 1° piano (Cor perm.)

Digitized by Google

N.° 13. DIARIO 28 SETTEMBRE 1846

DELL' OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

ADUNANZA DEL GIORNO 26

Approvato il processo verbale, il Presidente annunzia alla Sezione che subito dopo lo scioglimento della precedente Adunanza, recatosi nell'ottagono Gabinetto di Fisica cercò di ripetere l'esperimento per proclamar il fenomeno le di cui scoperta era stato annunciato dal Sig. Codè, segnando le norme dallo stesso indicate: ma che non aveva ottenuto l'effetto dichiarato. Invitato in seguito lo stesso Sig. Codè, che per avventura si trovò presente, a ripetere egli stesso l'esperimento, non ottenne egli più di quello che il Presidente avesse ottenuto. Osserva intorno a ciò il Prof. Orsoli che forse il Sig. Codè sarà stato tratto in errore da una illusione ottica, perchè per la conducibilità del metallo, la presenza della calamita raffreddando la fiamma, rendeva imperfetta la combustione; e quindi dovrà allungarsi la colonna di lume con perdita nella intensità della luce. Il Presidente dichiara che tale opposto lui l'apparenza che si scorse, ed avrà egli stesso fatta le medesime osservazioni al Sig. Codè. A conferma di ciò disse il Sig. Elice avere anche egli ripetuto l'esperienza con calamite a lerre di cavallo, con sbarre calamitate, e non semplici sbarre metalliche ed avere sempre ottenuto il semplice fenomeno osservato dal Presidente.

Sorge poscia il Prof. Orsoli a pronunziar un discorso che intende debba valere come di prefazione alla discussione da farsi sulle esperienze del Prof. Matocchi. Comincia e combattere il disfavore in cui da taluni si hanno le ipotesi, osservando che il rigettarle sarebbe un distruggere gran parte della Fisica quale almeno è adesso costituita. Quindi partendo dai principii nelle dell'induzione elettrica, dell'azione chimica, e del legame tra l'elettricità e l'affinità se ne serve secondo le leggi della scienza per stabilire la sua dottrina della pila.

Solo il Prof. Matocchi a rispondere non credere egli precisamente che si possano confondere le ipotesi e le congetture colle teoriche dedotte da un cumulo di fatti. Comprovando queste asserte con alcuni esempi combinde che l ipotesi del suo valente oppositore sull'origine della elettricità Voltaica quando non venga comprovata in tutte le sue diverse circostanze, dovrà sempre ritenersi come una ipotesi sull'unico lato che cerca di spiegare.

Il Vice Presidente Cav. Mossotti espone i risultati ottenuti in non sua memoria presentata alla Società Italiana nella scienze del problema: *Determinare quale sia l'influenza che la mancata di considerare d'un dielettrico dei corpi dielettrici di Faraday può avere sulle leggi della distribuzione delle elettricità sulle superficie dei corpi elettrici e conduttori.*

Tradotta in espressione analitica l'azione del corpo dielettrico giovandosi dell'analisi che il celebre Poisson aveva già impiegata trattando la teoria del magnetismo secondo l'ipotesi del Coulomb, la quale ha una perfetta analogia con quella di una induzione molecolare e stabilite colla scorta di questa analisi le equazioni fondamentali dell'equilibrio elettrico, l'autore le trattò in guisa che ne emersero tre teoremi generali che mettono in piena luce

il modo di operare dell'azione del corpo deflettirico. Fatta qui tali avvertire la concordanza fra le vedute del Sig. Faraday e quelle adottate dall'autore nella sua memoria rilandr osservando che forse gli effetti di polarizzazione di un raggio luminoso sotto l'influenza del magnetismo sono dovuti ad una alterazione di forma nelle minoscire ricerche delle molecole del corpo diafano

Terminata questa memoria il Sig. Dott. Paola diede all'autore la domanda se egli trovi nella sua analisi la spiegazione del fatto osservato dal Faraday nei corpi collocati in forza variabile dall'uno all'altro colla quale essi trasmettono l'induzione. — Rispose il desiderio che ciascun rango fra non sua minutezze specifica Parlano ancora sullo stesso argomento l'autore ed il Prof. Matteucci, dopo di che essendo trascorsa l'ora è sciolta l'adunanza

OPERE PRESENTATE ALLA SESSIONE.

Dussaul Metodi di approssimazione nella ricerca delle radici delle equazioni

Trattato pratico di fotografia, versione dal francese di Carlo Jaer con appendice del traduttore sui processi fotografici, nonne su davene stromenti fisici e lezione pratica sull'elettro-doratura ed elettro-argentatura

Auzer — Des inconvenients des projectiles appliqués aux armes à feu

Colombo imitato dai Mauritii nella scoperta del nuovo mondo.

Menabrea Cap. Prof — Mémoire sur les quadratures.

Tarditi — Del magnetismo animale ne suoi rapporti colla Fisica e Fisiologia moderne

Annuario chimico italiano dell'anno 1845 diretto dal Prof. Francesco Selmi

Programma di no vocabolario Tecnologico Italiano.

Santini Giovanni — Pensieri madre delle stelle fisse ridotte al principio del 1840

NB. Per mancanza di spazio il resto della Seduta del 28 si pubblicherà nel successivo ultimo numero.

SEZIONE
DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Il Sig March. Pallavicino legge il processo verbale della passata Adunanza. Sono fatte alcune correzioni e quindi approvato. Il Presidente nomina le seguenti Commissioni

Commissione pel sistema uniforme delle Monete I Sig. Marchi Ridolfi, Avv. Salvagnoli in Firenze; Conte Sauli in Torino; Sigg. Conte Costigliori e Zardetti in Milano; Avv. Valentino Pasini in Venezia; Prof. Busacca e Cav. Mancini in Napoli; March. Lodovico Potenziani, e Bar. d'Ondes Reggio in Roma

Commissione per coprire il premio Bonafina. I Sig. Prof. Sallanti, Cav. Carrese. Dott. Bertoli, Prof. Boris, Prof. Ruggeri, tutti di Torino.

Commissione permanente delle Irrigazioni Vi si aggiungono i Sigg. Cav. Pietro Paleocapa, Girolamo Lattis, Cav. Stanislao Mantegazza, Avv. Valentino Pasini, Conte Agostino Sagredo di Venezia, Ingegnere Poletti di Pordenone

Commissione per la Esposizione dei Vini italiani Vi si aggiungono i Sigg. De Gianfilippi Filippo di Verona, Conte Agostino Sagredo di Venezia, il Generale Staglieno, Prof. Pasini, Avv. Perdisa

Commissione sul Patronato. Vi è aggiunto il Sig. Focacci.

Alla Commissione sul Credito Agrario rimane aggiunto il Principe di Lusarmo.

Il Can. Ambrosoli legge una rettificazione in fatto al rapporto della Commissione sugl'istituti di Beneficenza Parlano su ciò il Presidente Generale, e il March. Balia Piovera

Il Prof. Orioli legge un rapporto a nome della Commissione nominata nel Congresso scorso intorno al Bullettino Bibliografico italiano.

Il Presidente annuncia che la Commissione incaricata di riferire sui libri donati alla Sezione ha rimesso il suo rapporto ove dà un cenno de più interessanti.

Il Presidente annuncia che non potendosi discutere sulle insufficienti memorie presentate circa il verme degli olivi, le ha affidate al Prof. Genè, il quale pubblicherà intorno ad esse le sue osservazioni, onde ad un metodo per gli agricoltori onde possano raccogliere sicuramente i fatti concernenti quel verme

Il Sig. Dr. Luca legge il rapporto della Commissione sull'agricoltura del gran ducato.

L'Avv. Farina legge il rapporto degli esperimenti fatti con buon successo dell'aratro Sambuy non ostante le cattive condizioni del terreno

Il Conte Freschi annuncia che il Sig. Ernesto Colonnello Carlo Bughoni ha ottenuto il premio di una medaglia d'oro del valore di L. 400 per l'inventore della migliore macchina idraulica atta ad elevare fino 15000 per ogni minuto all'altezza di un metro dal pelo dell'acqua basso. La altre condizioni verranno pubblicate in apposito programma

Il Prof. Can. Maestri legge il rapporto della Commissione sulle Industrie e manifatture del gran ducato.

Il Merceb. Molinpiano legge un rapporto sul rastrello inventato dal Sig. Conte Morelli di Torino.

Il Sig. Avv Magnamedio legge il rapporto della Commissione per giudicare le memorie presentate al concorso sul rimboschimento dei Monti Ligari, aperto dal Comizio Agrario. Undici erano le memorie. Quelli di numero 5 compilata dal Sig D. Pietro Garosmini he ottenute il premio. Ottennero i accessit una memoria del March. Cattodo Pallavicino, un altra del Sig. Gaetano Buccarma, e una terza d'ignoto autore. Ottenne menzione onorevole la memoria di numero 7 del P. Cristoforo Lanzara. Il Pres. invita il Sig. Garassini presente all'adunanza, e aederai al banco della Presidenza in segno d'onore pel premio riportato

Il Presidente annuncia che i lavori del Sig. De-Vincenzi e del Sig. Bruschetti in preparazione del rapporto della Commissione sulle irrigazioni saranno pubblicati e cura sua nel giornale Agrario Toscano.

Il Sig. Dott. Mini presenta un libro donato dal Signor Buckingham il quale ha fondata in Inghilterra una istituzione che accoglie tutti gli Scrittori esteri e gli egregi nel loro studi in quel regno.

Il March di Clerlaval presenta l'opuscolo del Signor Beck di Marsiglia, intitolato *Projet d'amelioration des biens ruraux*

Il Signor Rumpiani relatore della Commissione sul seldicio dice che in breve deporterà il rapporto nella Segreteria della Sezione.

Il Sig. Bruschetti espone i vantaggi della zappa inventata dal De Tatz per la trattura della seta

Il Prof Maestri propone il ringraziamento al Sig. Presidente La Sezione lo vota con unanime acclamazione

Il Presidente propone ringraziamenti alle città, e a tutti gli ordini de cittadini per le splendide, generose e fraterne accoglienze La Sezione lo vota con unanime acclamazione.

Chiude il Presidente l adunanza con un discorso, da cui è unanimemente chiesto la stampa, le quale verrà eseguito in breve a beneficio degli Asili infantili di Genova.

AVVERTENZE

Il Pres. secondando le istanze dell'Accademia Pontaniana di Napoli, ha diretto al Cav Marini a dirigere il Programma della stessa relativo al Vocabolario Tecnologico, alle altre Accademie a nome della Sezione

Si aggiungano ai nomi di coloro che si sono offerti a recare oggetti per la esposizione in Venezia, i Sigg. Vieni Francesco in Genova, e Bolini Angelo in Milano.

Il Vice-Presidente Solvagnoli ha diposto alla Presidenza i dati ufficiali relativi alla Istruzione popolare in Toscana, e il Pres. dispone che si passino al Segretario della Commissione, Cav Marchi

Alle due Commissioni permanenti pel le statistiche dell'Istruzione popolare in Italia, e per quella degli Istituti di Beneficenza Italiani, vengono aggiunti i seguenti individui

Alla Prima

I Sigg. Ab. Lambruschini, Avv Maestri, March. Pallavicino, Conte di Salmour, Mons. Emmanuele Muzzarelli, Conte Ramazzi, Cav Aporti, Adriano Balbi, Prof Federico Napoli.

Alla Seconda

I Sigg. Conte Pieri, Brizi, Contrucci, Conte Serristori, Avv Selvagnoli, March Tacci-Giani, Dott. Antonio Salvagnoli, March. Domenico Ricco Conte Salmour, Conte Galvani, Avv Giulio Conte Agostini Segretario, Avv Fornaciari, Coote Pianli, Can. Ambrosoli, Dott. Sacchi, Eugenio de Balbi, March Camillo Pallavicino, Cons Lurati, Conte Francini — Relatore sarà il Presidente distinto alla suddetta Commissione Avv Mancini, al quale in Napoli ogni Membro della Commissione può dirigere il suo lavoro.

OPERE OFFERTE ALLA SEZIONE.

Bar. D'Hombres-Firmas o Alais — Mémoire sur le noyer et les effets de son ombrage

Dello stesso — Recueil de Memoires et Observations etc

Giovanni Antonio Ricci — L Industriale 1° trimestre del 1846

C. Baccelli — Relazione al Sig. Intendente Generale dell'Azienda dell interno.

Cav Pietro Bardacini Galletti — Memoria in replica al quesito ec.

P. Domenico Girmee — Trattato di economia sul verme degli ulivi

Sette Back — Projet d'Amélioration appliquées aux immeubles ruraux et à la condition des cultivateurs.

Bollettino Bibliografico Italiano.

SEZIONE DI CHIRURGIA E ANATOMIA

Letto ed approvato il solito processo verbale, il Segretario Dott Negretto legge un rapporto di seduta straordinaria, del quale ne elegue il seguo.

Nel giorno 27 delle ore 6 alle 11 ½ antimeridiane ebbe luogo nell'Ospedale di Pammatone una seduta straordinaria della Sezione chirurgica

Il primo esame si è fatto sopra una macchierlina in ventata e presentata dal Dott. Fontana onde trovare il miglior metodo consecutivo all'artoriotomia trasportale, e dopo che lo stesso ne dettava la semplice forma, ed il facile modo di applicazione, lacci specialmente riclamare il vantaggio di comprimere soltanto sul vaso ferito. L'assemblea ha giudicato utile alla chirurgia l'invenzione del Dott. Fontana

Si legge una memoria del Dott Palasciano di Napoli, lo scopo della quale parte del terzo questo trasmesso dalla Sezione chirurgica e si esamina no cistotome dallo stesso inventato per instituire un nuovo processo di litotomia ma l'assemblea osserva che col processo operativo dallo stesso descritto, o col suo instrumento si riesca di tagliare uno dei tratti deferenti la falda cisto-peritoneale posteriore, e la vescica dove è più ricca di vasi e di nervi che rendendo nella parte più bassa sono più facili le lesioni e le infiltrazioni, che si taglia la fascia pelvica e si riesce molto di ferire il retto, e che perciò nè l'instrumento nè il metodo si può accettare, corrispondendo meno degli altri già conosciuti alle risorse chirurgiche

Si esamina un altro instrumento, un catetere del Dott. Bozzi di Ginestalla da lui accompagnato per lo cistotomo, e particolarmente pel metodo laterolmante; e si osserva che quest instrumento dal Montagna, ridornata... ed analogo molto a quello di Guerin, dando luogo ad una manovra troppo lunga e complicata, richiedendo di avere sempre in pronto diversi dadi dovendo appoggiare sulla vescica col rischio di ferirla nel suo basso fondo, e non essendo particolare in nessun caso nominata ecc. non può essere accettato nè per sè, nè pel suo processo operativo

Il Dott Botto propone un altro instrumento pel to ci otomo, ma si osserva che questo già conosciuto sotto do Prillier chiamato dai Francesi, o gallerie, essendo troppo legato alle scringane, laghando orli rotrore spiegr, di sicura la prostata e la vessica del pube e rlir perciò non si ammette osservando errore che se era stato proposto per i chirurghi poco esercitati, questi si potrebbero in ciò servire del litotomo di F Corlino, o dei bistori bottonate.

Altro instrumento od esame del Dott Leonardo Rossi di Parma per ompiutare circolarmente le braccia e le gambe, ma osservando che non è disgiunta da alcuni inconvenienti suoi proprii, e che i vantaggi dallo stesso presentati si ottengono più facilmente col solito coltello introducendo di questa il manico nella mano quando si vuol completare il taglio circolare non venne approvato dal voto dell assemblea

Il Dott Battella propone un mezzo per fissare il globo dell'occhio in qualunque posizione con un numero applicato sull'espansione aponevrotica del muscolo retto interno, si osserva che l'incisso a tale oggetto era già stato praticato, ma che non lascia di essere utile il suo ritrovato di applicarlo o preferenza sull'operavrom

Il Prof. Galli propone, per fissare i nodi nelle suture od una certa profondità di servirsi di piccole sezioni di un rilievo vuoto di piombo per il quale fatti passare i capi del filo portata in contatto delle parti da riunire, e strette con un paio di pinze, si fissano i fili, e a impedisce lo scorrere dei medesimi; riporta anche dei felici risultati ottenuti con questa mezzo in operazioni di staffiorafia Quest invenzione del Dott. Golli viene approvata, e in accetta come superiore od altri metodi, particolarmente per lo sua singolare semplicità.

Il Dott Dalma la vedere sul rednvere lo nonvenienza superiore del metodo di Sim... tiformato dal Prof Roux, per eseguire l'operazione della disarticolazione del piede, e l'assemblea accorda a questo metodo la sua approvazione

Il Presidente Cav Rossi pratica sul cadavere no una processo d'amputazione circolare delle estremità invece di tre distinte, eseguendo in un tempo solo il taglio della cuta alle ossa. Questo metodo viene diriberato più pronto, meno doloroso, e più atto a mettere a contatto i muscoli, e più sicuro per coprire e difendere il tronco osseo. col vantaggio sovrra di ammettere più facilmente l uso de membri artificiali.

Le stesso Presidente eseguisce sul cadavere l opera zione della cataratta per estrazione, praticata in un sol tempo, ossia in tre tempi continuati, senza cambiare instrumento, e tanto il primo che il secondo processo operativo del Prof Cav Rossi viene riconosciuta superiore agli altri anteriori, e viene accettato come ingegnoso ed ammissibile in tutta l assemblea

Lo stesso Presidente osservando in ultimo che non sono da condannarsi i nobili sforzi di colaro chi mirando ad aggiungere qualche cosa alla scienza presentarono instrumenti e metodi che non furono accettati, aggiunge che lo ch rurgo ancbbe bisogno piuttosto di semplicizzare i suoi instrumenti che di crearne di nuovi, e che applicandosi ad invenzioni di questo genere, il primo oltri bolo di torvio sarebbe la semplicità

SEZIONE DEL CLOSSO 28

Letto ed approvato il processo verbale, il Dott. Asson

Digitized by Google

legge una relazione degli esperimenti fatti colla galvanopuntura sugli animali in di lui modo raggiungli tecnicopratici assai favorevoli per incoraggiarne a praticare questo metodo operativo; e fa in seguito alcune proprie osservazioni sull'incancrenirsi al lato destro del collo operato dell'Ospedale di Parmatone; osservazioni che ottengono l'approvazione dell'assemblea.

Il Dott. Peloso prende la parola su questo argomento, riportando alcune differenze di altre Commissioni che si occuparono dell'istesso processo.

Il Prof. Tomati presenta dei vasi arteriosi in condizioni diverse risultanti dal metodo del Dott. Quaglia, ed altre dal metodo del Dott. Peloso, e da queste diverse conclusioni ne deduce de' giudiziosi corollarj edutivi.

Il Dott. Secondi parla del secondo quesito trasmesso da Napoli pur determinare se la profonda infiammazione gangrenosa del tessuto cellulare sottocutaneo cagionata dal morso del *Trachinus Draco* sia un effetto di principii velefici dell'animale, ovvero una conseguenza della ferita da morso, e dopo alcune riflessioni di analogia tra altre ferite avvelenate, ed altre prodotte semplicemente da azione meccanica, conchiude, che il criterio chirurgico non può ammettere l'importanza della ferita del *Trachinus Draco* che in no principio velefice comunicato.

Il Dott. Cipolina ri oppone alle idee del Secondi, di cercare che i Zoologi nea hanno ancor ritrovato nel *Trachinus* un organo destinato a contenere detto principio, e che perciò in decisione sarebbe immatura finchè una si abbiana ulteriori fatti in proposito, e tanto più nel supposto che anche in mancanza di un organo distinto capace di tale comunicazione, si può sospettare che il principio velefice essia intrinsecamente impasto organico di tutto l'animale; ed il Dott Bassi, in appoggio alle idee del Cipolina, soggiunge, che i raggi della pulce e della ranzara non proporzionati per gli ritrii alla semplice azione meccanica... sono schiuchi dagli organi particolari di questi insetti che contengono dei principi capaci di essere comunicati.

Il Dott. De-Filippi dice che non è stato osservato nel *Trachinus* un organo secretore proprio, e che dubita che le cangrene consecutive al morso di detto animale non sieno sempre da calcolarsi come dipendenti assolute dal veleno, ed all'istessa dubitazione si associa il Dottor Bassi.

Il Prof. Ghirardi dice aver visitato molte ferite prodotte dal *Trachinus* senza sviluppo di cangrena, che altre lievemente seguite da infiammazione profonda, e niente poche non presentarono che parole o nessun processo di degenerazione che altrende si sa che le ferite da puntura della divinone parziale di un nervo sono seguitate da sintomi non proporzionati, e che la cisultanza delle ferita del *Trachinus* le crede sol dipendenti dalla forma speciale della lesione.

Il Dott Bafiro osserva che anch esso visitò molta di queste ferita, e che non osservò mai la cangrena nie che però le ferite da un altro pesce, dell'*Echanus*, anche con permanenza dell'aculeo per molti giorni nell organismo, non producono gli istessi risultati ma a quesit il Prof. De-Filippi osserva che è troppo marcato la differenza materiale di questi due instrumenti, e che perciò non si ne possono indurre delle ragioni conformi

Dopo queste discussioni si conchiude dall'assemblea che intanto i risultati alla ferita del *Trachinus* si possono con ragione tenere come specifici, e che in seguito l esperienza dee derà più assolutamente

Il Presidente legge un discorso di congedo. Le sue affettuose rdeleganti parole sono quelle di un amor amante delle arinzze, e di chi le coltiva. Esprime in suo vivo rammarar che ha sentita potente nell animo nel giorno che fu eletta a presedere alla Sezione chirurgica, ed in quella nel quale se ne dee dispedire. Si rallegra che gli argomenti discussi ed i quesiti risolti sieno stati di massima importanza, trattati con profondità con ordine e con franchezza; si compiace di aver visto che in un assemblea di animi divisi si pensa pensiero è stato quello di cooperare all utile dell umanità, al progresso della scienza, ed all onore della nazione Bivelge a tutte parole di ringraziamenti. Loda la franchezza e la moderazione osservata nel constatare in generale le verità, e nel combattere gli errori specialmente nel giudizio relativo agli instrumenti presentati nel esame in sedata stra ordinaria

Rende grazie agli ill.mi Sindari della Città, che generosi accordarono tutti i mezzi richiesti per mantiare a tenere unite le nostre esperanze, e con quella dolcezza con quella dignità, che non è mai disgiunta da un animo grande, esprime il desiderio di trovarsi altre volte riuniti per trattare l onore della nostra Italia, ed offre a tutti le più sincere dimostrazioni di stima di amore e di fratellanza

Si fa un grato dovere di porgere in ultimo i più caldi ringraziamenti al Presidente generale che si trova presente, ed al quale oppena rimparato, l'assemblea dichiarava nessuno applauso di stima e di riconoscenza nel vederlo onorato da un personaggio che in tanta parte ha ingrandito gli onori del nostro Ottavo Congresso

SEZIONE DI CHIMICA

Il Segretario Dott. Firollo legge il processo verbale della tornata precedente, che dopo alcune aggiunte del Sig. Chimico Abbene rimane approvato.

Il Presidente Cav Taddei legge gli ordinamenti di stato nominativo dei Membri componenti i Comitati stanziati nelle diverse provincie di Sicilia per la redazione di un Codice Farmaceutico Italiano da quali fu eletto per voto unanime Presidente Generale e Presidente Capo del Comitato di Toscana, e di Lucca

Il Dott. Parmeggiani legge la sua *Nota intorno alle reazioni presentate dalle soluzioni di alcune sole alcaline sulla fibrina recente del sangue venoso.*

Il Segretario De Negri legge il rapporto *sulle tre comunicazioni coloriche* indirizzate dal Sig. Pio Bastelli al chiarissimo Presidente Cav Taddei

Il Sig. Molteddo accenna qualche sua lavoro analizzato fatto sopra queste concrezioni, e i risultati ottenuti

Il Segretario De Negri legge una memoria del Principe Baldomiro De Sorrento Valenti sopra un suo *Metodo per lavorare il lino senza precedenza macerazione, e fermentazione* accompagnata da due saggi di lino ottenuto con questo metodo che si presentarono all'esame dei Membri della Sezione

Si dà in seguito lettura di una lettera dei Sig.r fratelli Anselmo proprietari della *Manifattura Reale di fosforo* in Genova nella quale invitano i Chimici Italiani ad intraprendere, come già fu praticato in Francia e degli studi onde fissare stampando sulla seta il vivo rosso garanzie annunziando a tale scopo una Commissione incaricata di riferire al Congresso di Venezia.

Il Presidente Taddei riconosce l'importanza di questi studi, e fa un appello all'operosità dei Chimici presenti al Congresso onde vogliano nell'intervallo di un anno preparare i loro lavori da comunicarsi al futuro Congresso

Il Sig. Baldacco Ingegnere delle Miniere legge una sua memoria *della coesistenza dell'arsa nei sotterranei delle cave di ardesia situate nei territorii di Lavagna e di Cogorno, prossimità di Chiavari, dei mezzi di porvi riparo e della natura del terreno in cui trovasi.* La lettura di questa memoria dà luogo ad una discussione alla quale prendono parte il Cav Taddei, il Conte Bertorelli e il Principe Valeni

Il Segretario De Negri dà lettura di tre memoria del Prof. Cav Canobbio 1.° *Intorno ad un nuovo metodo per la ricerca del Bromo e dello Iodo* 2.° *Intorno alla nuova composizione d'acqua ossi alcalina* 3.° *Intorno alla reazione dei corpi ossigenati sopra i Cloruri, i Bromuri e gli Joduri ed i Cianuri*

Il Sig. Molteddo e il Prof Abbene, il Conte Bertorelli, il Prof. Sgarzi, il Prof Taddei, il Prof. Canobbio e il Sig. Firollo Segretario discutono sopra i lavori del Prof Canobbio.

Il Sig. Abbene propone s'inseriscano per intiero negli atti le tre memorie del Cantù.

Il Presidente presenta alla Sezione una pila in azione modificata dal Carrarese facendone rilevare la somma importanza per le infinite applicazioni che di questa si fanno dalla Chimica alle indagini analitiche.

Il Sig. Bonfiol legge il rapporto della Commissione incaricata dell'analisi delle acque minerali di Ronco. Il Pres. Taddei mentre annunzia essere la Sezione di Chimica giunta al termine della sua attribuzione a norma dello statuto organico invita i Membri della Sezione pel giorno 29 ad una Seduta *supplementaria* onde esaurire la materia che avesse rimasogno a trattarsi

Pronunzia quindi un elogiastico ed affettuoso discorso di congedo del quale la Sezione ad unanimità ordina tosto la stampa

LIBRI OFFERTI ALLA SEZIONE.

Rossetti — Manuale eclettico di chimica analitica

Poesia scritta in occasione del collocamento della prima pietra al Monumento di Cristoforo Colombo Omaggio all'VIII Congresso.

Canzone sullo stesso argomento.

PROGRAMMA
DELLA SEDUTA SUPPLEMENTARIA DEL 30

Prof. Salvi — Indugii intorno al modo alternativo con quale furono comunicate alla Sezione di Chimica nel VI Congresso

Prof Antonio Curci — Descrizione di due apparecchi destinati ad istituire l'analisi elementare delle sostanze organiche

Filippo Casoria — Ricerche intorno all'alunne di Acido Ponna — Lettura al Sig. Presidente Cav Gianelmino Taddei

SEZIONE
DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Letto il processo verbale del giorno innanzi, dopo alcune leggere rettificazioni è approvato Il Presidente Cav

Digitized by Google

di Sangiuliano a fine di dar luogo nel corso dell anno venturo a nuovi studi sull argomento della migliore conservazione geografica nella direzione delle strade ferrate italiane nominò una speciale commissione composta dei Sigg. Principe Buonpatri di Cannara Presidente, Principe di Lucrano Vice-Presidente, Cav. Ces. Lauin Segretario, Sanguinetti B. Paris Vice-Segretario, Cav. Adriano Balbi, Banchero Michele, Prof. Gio. Francesco Baruffi, Brunetti Ispettor generale, Ingegnere Bianchetti, Prof Raffaele Busacca, Avv. Carlo Cattaneo, Can Chiodo Generali del Comun maritimo, Can Bartolomeo, Cav Giovanni Codemo, Dott Serafino d' Alcuppa, Avv De Luca Nicola, De Vincenzo Giuseppe Iacobe Michele, Prof. Francesco Ghibellini, Cav Giorgini Gaetano, Lavata Luigi, Tortiese, Can Stanislao Manetti, March. Antonio Mazzarosa, Ingegnere L. F Menabrea, Ingegn. Musca Ispett. gen., Avv Tommaso Perfano, Conte Ludovico Sauli, Gen. Cav Vacani.

Qu ndi il Presidente comunica una lettera del Cav Avv. G. G. Gandolfi, segretario del Congresso, riguardo alle proposte già da lui fatte in Napoli per istabilire un centro, ove fossero raccolte le opportune notizie per le ricerche generali sui monumenti delle antiche in Italia nei tempi scorsi che succedero al 1000, e chiude una commissione per lo studio di tale argomento onde riferire su proposte al IX Congresso.

Il Presidente compone la commissione de signori Cav. Gen. La Marmora, Giuseppe Fiorelli, Ab. G. B. Reggio, Conte Sozzi Vimercati, Gandolfi G. C. relatore.

Il Presid. mostra un Lecizndo dalla lapide che sta sulla porta della chiesa maggiore di Rapallo, ed espone la sua opinione, credendo in essa apportenga ai bassi tempi. Il Can Vice-Presidente Cibrario non dissente sul l epoca, n di una sola da diversa spiegazione.

Il V. Pres. Fiorelli annunzia una lettura del Prof Iacopo Pirola sopra un progetto da recarsi al IX Congresso, delle reliquie archeologiche, che si conservano in ciascuna regione della Penisola, a dimanda una Commissione per raccogliere tutte le notizie dalle provincie Adriatiche. Il Pres. destina a la composta dai Sigg. Giuseppe Fiorelli, Prof. Iacopo Pirola, Cav G. G. Gandolfi, P Carsanani della Compagnia di Gesù relatore.

L. Vic. Luigi Grassi relatore della commissione per la scelta dei quesiti onde formare un programma per l anno venturo legge il suo rapporto, ed espone i quesiti scelti che sono i seguenti:

1° Del Cav. Cesare Lauiti istituire un esame pei cattedratici Mappamondo di Fra Mauro custodito nella Biblioteca Vaticana.

2 Del Cav. Ludovico Sauli determinare quale sia il vero punto nei nostri monti dove l Apennino si parte dalle Alpi ovvero ad esse si appoggia.

3. Del Prof F Orioli molte essendo la dispute degli eruditi intorno all origine degli Etruschi cercare quali è sulla medesima l opinione più probabile

4. Del relatore Ab. Luigi Grassi se i nuovi epteri dati da Omero costantemente alle navi senza sagi lentici di varie forme e specie delle medesime

5. Dell Ab. G. B Reggio in qu condizione fosse l istruzione pubblica fra i Romani e se, e quanto e come fosse allora provveduto in Roma e in Italia ai poveri e malati e necessitosi

6. Del Presidente Cav. di S. Quintino già approvato dalla Sezione durante alcuni secoli nei tempi di mezzo fra l antica e la moderna civiltà in Italia come in altre contrade d Europa, essendo stata se non al tutto mercantile, nonnimeno scarsa la moneta ma di rame, ma di bassa lega, esaminare in qual maniera si potesse allora supplire ad un difetto così essenziale.

7 Del Sig. Pietro Gaetano Tunisi, già approvato dalla Sezione minor lavorano i Romani prima che stendessero loro d Italia i limiti dalli loro Repubblica a fatto in quattro operazioni matematiche imposte sulle a farsi co' loro numeri, coi anche misura la cinta O°

8. Del Prof Gio. Codemo come si potrebbe provvedere l Italia di un buon metabolario meteorologico geografico.

9 Del Sig. De Caumont se è poi dimostrato non esistere in Italia alcuni di que monumenti i quali in Francia furono denominati monumenti celtici

10 Del medesimo Qual erano dal XII al XIV secolo le costruzioni o ordinamenti delle fortezze feudali"

Il Sig Bartolomeo Podesta mostra una moneta di bronzo, probabilmente un poeta romano, trovato negli scavi della zona ex Luna

Il March. Vincenzo Serra legge un eloquente discorso allo a provare,

1° Che Cristoforo Colombo non ha fatto la sua proposta nè al Governo di Genova, nè a quel di Francia.

2 Ch egli non donea farla loro.

3. he l avrebbe fatta a Fin rebbe l altro governo avrebbe ritenuta

Con queste sagi ntitude a muovere la mente dei governi e dei popoli italiani, che loro si oppone d' non perdere l occasione offertasi loro d' migliorare molte radi ed il gran continente

Il V. Presidente Sig. Fiorelli relatore della Commissione deputata all esame del programma per la pubblicazione degli scafusti greci, infrascritte come il progetto fosse scelto, ed espose le norme da tenersi nella pubblicazione di essi

Digitized by Google

Il Sig. Jullien legge una memoria sulla utilità di un geometra, e mostra quanto ella apparirnan pe gli studii geografici

Il Prof Orioli ragiona sulla necessità di studiare le lettere latine e greche profondamente, e di promuovere tali insegnamenti per l'avanzamento della scienza archeologica, deplora come poco sian coltivati in Italia ove ai li stima necessarii, rimedie una commissione che proponga il miglior sistema per il progresso di siffatti studii. Aggiunge alcune cose sull'interpretazione del rhodio magno risposta nei giorni precedenti

Il Presidente, non ha la commissione proposta dal Prof Orioli, da cui sono membri l'Ab Luigi Grassi, Sig. Giuseppe Finelli, Ab Bartolomeo Bora, Prof. Capei, Padre Carminate, Ab Francesco Poggi, Prof. Orioli relatore.

Il Vice-Presidente Cav. Cibrario legge i sunti geografici del Conte Gräberg da Hemso riguardanti l'Australia, e da notizie delle più recenti scoperte fatte dai viaggiatori nell'interno della Nuova Olanda.

Il Presidente ringrazia la Seduta, e da essa si congeda con amichevoli parole

---

OPERE DONATE.

Rocca Pietro — Investigazioni sulla vera origine del Piede Liprando. Genova 1862

Delle stesso — Pesi nazionali e stranieri derivanti e ridotti Genova 1863

Annales de l'Institut d'Afrique Ann. 1841-1846

Barigazzo Antonio — Alcuni Liguri illustri omaggi dal 1836 Genova.

Pancera Giovanni — Al sepolcro di Cristoforo Colombo, Carme Genova 1846

Canale Michele Giuseppe — Degli antichi navigatori e scopritori genovesi Genova 1846.

Schiaffino Costantino Fausto — Sulla predazione dell'anima per via chimica Milano 1845

Belloni G. B. — Biografia di Leone Pancaldo.

Dello stesso — Della Patria di Sisto IV e di Giulio II

Frassi Ludovico Augusto — Don Giovanni d'Austria Parma Lipsia 1846

SEZIONE DI ZOOLOGIA
ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Letto ed approvato il processo verbale, il Marc Mascrosa discorre di un *Thrips* che rifrisce con dubbio al *T. physapus*, Lin. il quale trovasi abbondantemente nelle campagne Lucchesi sopra l'ulivo, cui produce gravi danni. Egli richiama l'attenzione degli Entomologi perchè concorrano coi loro lumi ai mezzi adatti distruggere o onorare questa molesta ospite, il quale è ben rappresentato insieme con le sue parti in dettaglio in una Tavola che il Marchi Mazzarosa ha distribuire ai membri della Sezione.

Leggesi una lettera al Presidente del Marchese Orazio Antinori, il quale vedendo che in Transilvania in Italia non ha ancora a desiderabile perfezione, e diletta di un libro soddisfacente, espone un suo piano di lavoro che va a pubblicare, nella quale propensa suggerire rimedio a metodi tassidermici più usati, tanto per quel che riguarda le sostanze preservatrici quanto per i mezzi meccanici da mettersi in opera. Al qual proposito proporrà alcune macchine da lui immaginate per meglio giungere a dare agli animali morti atteggiamenti naturali e durevole lucciole. La Seduta loda il lavoro proponendo del Marchese Antinori

Il Principe Bonaparte comunica le seguenti lettere.

1° Del celebre ittiologo Bleeker, il quale rende conto di sui studi sopra i pesci fossili, ed annunzia che la specie di *Cyprinide* annunziato ogni giorno sotto il suo nome, si ricorda alla memoria de suoi colleghi, di quelli specialmente co quali è in diretta corrispondenza

2. L'indefesso Sig. Blyth conservatore del Museo della Società Asiatica di Calcutta parla delle grandi copia di oggetti naturali che vi si trovano i quali lo han deciso pubblicare una serie di scritti, i quali andranno un giorno a formare la *Fauna indica* Prima, come saggio, a veder la luce sono la Monografia di *Columbidi* di cui espone la rimarchevolezze con molte illustrazioni. Propone cambi di oggetti di Storia Naturale indiana co vari Musei d'Italia, notando alcune cose che principalmente desidera

3 Il Sig. Brodrip ritrisce che un nuovo di Condor covato da Gallina diede alla luce un piccolo di quella specie che morì poi dopo tre settimane.

4. Il S.g. Strickland manda gli statuti della florente Società Bavana, donde notizie di lavori che negli ultimi volumi si son pubblicati, fra quali cita ancora qualche cosa presta degli atti de nostri Congressi: Paola di varie opere di Sigg. Gray, Waterhouse, Blyth, Desmurs, Hartlaub, Baird, ec.

5 L'Oken, congratulandosi con noi dell'amore e attività sempre crescente pe Congressi scientifici non crederebbe altra nazione meglio dell'Italiana abbia compreso il valore e l'avvenire di questi riunioni, esprime la sua riconoscenza per l'accoglimento fatto ai suoi desidrii, e mostrasi avido di risultamenti delle sperienze de Sigg. A

Costa e De-Martino sopra la respirazione degli Squali Annunzia inoltre studi sulle ali degli insetti e loro muscoli.

Il Cav. Marmini in nome suo e degli altri due Deputati dell'Accademia Pontaniana Cav. De Bonis e A. Costa fa presentare copia del programma di un Dizionario Tecnologico italiano proposto dall'accademia a sindacato.

Il Dott. De Filippi comunica alcune sue osservazioni sulla unica delle Valvole, dimostrando come diffettosamente da quella della *Pulmonea vagata*, colla quale la Vulcain almostrasse tanta affinità, ed annunziando i mutamenti principali che accompagna nello sviluppo delle uova stesse. Indi passa a dare brevi ragguagli sulla concalescenza delle Clepsine, dai quali risulta il singolare fatto delle non influenzate vivalide dal vaso pulsante dorsale sulla circolazione generale e l'esistenza di un campo ovalè nella quale si versa il sangue che deriva da cani laterali, e nella quale cavità stanno i visceri della digestione e della generazione.

Si presenta un catalogo di molluschi terrestri e d'acque dolce dalla Sicilia del Sig. Calcara, nella quale son descritte tre specie affatto nuove.

Il Sig. Ribeli annunzia di Cefalonia nascere numerose in Paesi alcune mascelle coperte anche di tartaree laciche, nel quale puro non sapeasi non han percommunate.

L'Abate Restani parla di un fanciullo di quattro anni gonfiato sotto le impressioni d'un omicida nel quale sono sviluppate esagerate impulsioni all'eccidere

Il Prof. Genè legge la terza nota del Sig. De Martino, la quale tratta di osservazioni sui rapporti di situazione del corpo giallo col follicolo di Graaf; dicendo che la capsula del follicolo ovarico anche nella donna trovasi al di dentro del corpo giallo, che si è formato alla esterna per una vegetazione degli strati corticali. Il Prof. Schilken modifica le osservazioni di De Martino dimostrando osservazioni che confermano l'espulsione contracta, quella stessa cioè dal Bischoff

Il Dott. Anbulin Costa riferisce sopra uno scritto del Sig. Alessandro De Andreis che tratta degli effetti ingenerati in una gioconda da una spilla ingiottita. Il Prof. Alessandrini nomella i molteplici fatti analoghi già conosciuti a quali questo si assomiglierebbe

Il March. Durazzo espone i risultati della conferenza avutasi dalla commissione nominata per discutere su alcune specie dubbie d'*Embernia*.

Il Prof. Genè incaricato dell'esame dell'Acaride dato pel tanto nocivo agli animali che attacca, ci riconosce l'*Ixodes plumbeus* ed il *hyastenus*, n confuta la idea che i mali sofferti dagli animali possan dipendere da que parassiti

Il Prof. Andbulin ritornasi sopra una nota del Dott. Giuseppe Tondorini in rima di una trasmissione della quale una parte il Prof. Genè e Dott. Delfini relativa ad un cerian trovato cive in un nove di Galliua, nel quale riconoscono un *Ascaride* n probabilmente l'*A. papillosus*

Lo stesso Kuplikker in unno anche ano n del Prof Genè fa conoscere il campo presentato dal Sig. Botte essere un vegetabile, e forse pezzo di bucceri di pisello

Sull organicata dei *Trochori* il Prof. Gene recorda essere state pure egli stesso, e non poten ammettere nessun velenosa, e il De Filippi fa conoscere la Semme di Chenegga contenta dalle stesse membrature avea ritirato il suo quesito.

Il Presidente Prof. Alessandrini pon immuno alle ordinarie delle Sezioni; rallegrandosi degli interessanti e copiosi lavori ca essa presentati, ed esprimendo il desiderio e lenta speranza che Bologna possegga anch essa entro sue dotti mura il bore della sapienza italiana

OPERE PRESENTATE.

Bellani — Della indefettibile durabilità della vita nella bestia 8° Milano 1836

Selmi — Annuario Chimico Italiana, col 1 in 4° Bologna 1845

Schiavo — Sulla predominante dell'Ozono per un altro in 8° Milano 1845

SEZIONE DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente, il Cav. Prof Bertoloni legge il rapporto sulla escursione botanica eseguita della Sezione il giorno 25 al giardino dello Zerbino, a pel luogo in mura della città Aggiunge pure un distinto rapporto sul giardino di Pegli già fondato dalla illustre Casa Durazzo Grimaldi, ora posseduta a magnificamente ribbellito ed arricchito dal Marchese Pallavicino, cittato da una parte della Sezione per invito dello stesso Sig. Marchese, il 26 corrente

Il Vice-Presidente Cav. Prof. Dn Notaris presenta esemplari fioriti della pianta che si coltiva nei giardini col nome di *Solenum fragrans*, facendo notare i caratteri che la fanno generalmente differma dagli altri *Solanum*. Propone quindi di fammare un genere che intitola al Chiaro Marchese Ignazio Pallavicino coi seguenti caratteri

PALLAVICINIA

Calyx rotatus, quinquefidus, persistens, corolla multotum inner

Corolla hemisphaerico-campanulata, obtuse pentagona, profunde quinquefida, lobis revolutis, aestivatione valvata.

Antherae inflexae, horizontales radialim convergentes, hinoculares, apice laterales biporosae, loculis, connectivi articulo superiore rasurreasi di rasqua praesertim prominente, diantriis. Connectivum crassiusculum, geniculato bi-articulatum, articulo inferiore subcylindrico, subcurvato arcuato, dorso convexo, facie concaviusculo, apice filamenti adfixo, superiore antherifero a latere compresso ad angulum fere rectum inflexo.

Ovarium conoideum, disco annulari membraniceo, obtuse decemdentato cinctum, bilocellare, loculis pluriovulatis, ovulis placentae axilibus, dilutilis, adfixis

Stigma cum stylo abbreviato confluens, capularis, cuiusque latus, rimuscis, conniguis, barbatis, instructum; nibilobo-marginatum, clin deciduum.

Bacca ovoidea, subexserta, epicarpio coriaceo, laevissimo, polyspermo.

PALLAVICINIA *fragrans*

Solanum *fragrans* Hook Bot Magaz. tab. 3084. — Wrlper Repert 3. pag. 61. n Gagaria rx Walpers.

E terminata la sua annunciazione con queste parole il titolo queste nuove genere al nobilissimo Sig. March. Ignazio Pallavicini, attuale propietario del giardino di Pegli, già celebre appo tutti i Botanici per le ricche collezioni di piante asiatiche ivi raunite dalla fu Ghiarise Marchesa Clelia Durazzo Grimaldi, giardino ora la Seconda di Botanica dell'ottavo Congresso Italiano si augura di vedere quanto prima rippopolato di spiranteriissime piante, e restituito al suo antico splendore, come già ora per la ricchezza, l'eleganza, lo sfoggio delle nuove e recentissime decorazioni principesche su tutti i giardini di Italia.

Il Presidente aggiunge esser egli stesso già da molti anni simpatizzato la necessità di instituire qualche nuovo genere, che nel suo ordinario avesse denominato *Clathea*. Ma necessario non lo aveva pubblicato ben volentieri, accorgendo che sar dedicato al March Pallavicini, e dedicato non aver detto queste cose che poi appariranno meraviglioramente le proposte che del Prof. De Notaris

Il Sig. Radelò a nome del Prof. Pirin espone i suoi studi varii parti della *Tillandsia adscendens*. Teorè le foglie racchiusano di elementi minerali e specialmente di sali calcari più di qualunque altre parte vivente in terra

Inuita e Botanici a giovarsi in questo circolo e ad istituire essi stessi esperimenti su questo soggetto, specialmente di comprar pneumatiche e di acqua distillata.

Il Segretario Prof Meneghini fa osservare che non è punto meraviglia trovare abbondanti di sali calcarei in una pianta, che quantunque acquatica, è inalbata con acqua comune, e reclama quindi sulla importanza delle esperienze proposte del chiarisse. Prof Pirin, promettendo dal canto suo di coadiuvarle colle proprie esperienze alla importantissima ricerca e dal lor reale promettono fin lo stesso i Prof Martin e De Notaris.

Il Vice Presidente Cav Prof De Notaris legge a nome della Commissione a ciò destinata il rapporto sulla inedita iconografia del Sig. Barla il Segretario Prof. Meneghini aggiunge alcuni cenni intorno al Sig Barla affinchè possendosi in corrente della stato attuale della scienza renda i suoi lauri di pubblica utilità

Il Segret. Prof. Meneghini legge il rapporto della Commissione incaricata di assistere alle assai esami del Prof Cav Amari sulla fecondazione delle acere.

Il Segretario Dott Savignane presenta all'esame della Sezione due specie di *Agropyrum* che si crede nuove non avendo trovate di essi descrizione alcuna negli autori Propone di assi armi, a dà le seguenti frasi specifiche:

Agropyrum Triticoforti

Culmo lacvi, vaginis laete inferioribus glaucis, superioribus puberulis, foliis inferioribus glauco-puberulis, superioribus glabris, margine ciliato-scabris. Spica oblongata, rachide utrigasa articulis apicalis subquinquefloris adpressis rapalibus, glumae valvis ovatis obtusis, mucrone apice truncato un cronatur, quinque nervorum puberulis glumellae valvis ovato-oblongis apice brevissime aristato mucronatis, flosculo interno muticis aperta terminali sterili, glumellis valvis exterius longitudine aristatis, aristis apice subaequalibus, acclinato-arcuatis Genum ad fertilorem

Agropyrum Liguisticum

Culmo laevi, vaginis laete glaucis, foliis glabris, margine ciliato-scabris, spica brevi, rachide utrigasa, articulis latissis quinquefloris adpressis brevioribus, glumae valvis ovatis quinquenerviis, glabris, inferioribus muticis superioribus brevissime nervo mucronatis, glumellis ovato-acuminatis extimum in longum aristam excludens acquabilem bicostatam, medio culminare accuminato-oblongis.

Genuer in collibus saxei aquatechetum alla Zanbino.

Il Sig. Prof Fee esprimendo alla Sezione il suo dolore per essere arrivato così tardi a far parte del Congresso presenta la memoria sulle *Scyala* recenti da lui già

Digitized by Google

comunicato al Congresso di Firenze recentemente pubblicato, e quindi la sua grand opera sulle Felci esponendo il metodo da lui seguito nelle determinazioni dei generi, metodo nel quale ei trovò contemporaneamente concordare col Presl, e collo Smith Dò il massimo valore ai caratteri ricavati dalle cuevature senza pre oltre trascurare quelli della frutificazione I principii generali esposti in quell'opera sono pure applicati alla tedia delle Aerostichee con un gran numero di magnifiche tavole litografiche in cui sono figurate specie nuove e critiche

Lo stesso Sig. Fee passa a parlare della *Museo* judica ed accennando come già inv esse alla Accademia di Parigi una memoria su quell argomento pee cui si trovò obbligato a passar sette adenato fatti importantissimi, si limita ad esporre la sua osservazione sull'azione del succo gastrico di quello pianto sul ferro, che macchia in rosso cenerino, anzi che eh egli suppone doversi ad un qualche principio acido.

Il Presidente aggiunge over egli pure fatto la stessa osservazione

Il Prof Fee corra avere fino dal 1841 osservato che nei *Calladium*, *Calla* ed *Arum* acuotendo la spata, ne cade gran copia di rafidi eh egli suppone espulsi dalle cellule rafidifere

Il Segretario Prof Moneglini ricordò come il Dott. Clemens nella recente sua memoria sulla costanza della *Lunaria Plantafolia* abbia pubblicato l'osservazione che le foglie di esposti rafidi trovate alla superfire delle foglie di quella pianta

Il Prof Moretti domonde se l'opinione del Raspail che tutti i rafidi siano costituiti di ossalato di calce si possa al giorno d oggi dimostrare.

Il Prof Fee risponde potersi desumere la natura chimico dei cristalli esistenti nei tessuti delle piante della loro forma

Il Segretario Prof. Moneglini cita i recenti lavori nell argomento ed i reagenti che attualmente si pongono in opera per conoscere la natura chimica di quei cristalli

Il Prof. Fee aggiunge aver recentemente osservato le così dette bifarine di Turpin nel *Cereus Quinquefolius*

Il Prof. Moretti propone che le Sessione emodesta la sua gratitudine al Presidente pee avere con tanto onore disimpegnato l'ufficio sos. e le Sezione plendente accetta di buon animo la proposta.

Il Presidente elunde con le seguenti espressioni

« Illustri colleghi oggi finiscono le nostre adunanze Colle dottrine esposte e discusse avete dato luminose prove del valore scientifico che possedete e vi adornano Italia e l'Europa sapranno largamente apprezzarle Per parte mia vi rendo le grazie più segnalate della buona tenuta in tutte le nostre emozioni, e non dubito, che voi vi vorrete meco in rendere grazie emplissime allo magnanima e grandiosa Genova, lo quale ha saputo e voluto imprimere nelle nostre menti una memoria indelebile del suo amore e favore verso le scienze, e verso gli Scienziati dell ottavo Congresso Italiano.

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Approvato l'atto verbale del giorno 26, si legge una lettera del Cav. Mancini, con cui accompagna lo distribuzione di un Programma dell'Accademia Pontoniana di Napoli per la formazione di un Vocabolario Tecnologico Italiano

Indi si presenta dello stesso a nome del Cav Niccolini, la Descrizione delle grue Tecnie Ercolane, volgarmente dette il Tempio di Serapide.

Il Presidente Parodi ed il Vice-Presidente Pusini entrano in alcuni particolari relativamente al preteso sonoramente del mare, sostenuto dal Cav Niccolini per spiegare il fenomeno di Pozzuoli Pee l esame chiesto del l autore, di questo lavoro sono deputati il Prof Collegno, il Vice-Presidente Pusini ed il Prof Sacchi.

Si legge poscia una lettera del Conte Pooli, sopra un uccielo celeste trovato nello stroblio di un Pino, e in comunico una lettera del Pres dente Generale Marchi. Bruguole Sale, sulla pietra da cui deriva la sabbia ultramarine dello colonnata di Pegli

A questa succede le presentazione di un elenco del grazioni perdisi e membri dell'alto Novarese, compilato dall'Avv Beurenato Poggio di Novara

Vien quindi letta una memoria mandata dal Prof Pontil di Rome *Sulle ossa fossili della Campagna Romana.*

Indi il Canonico Caorel presenta molti saggi di roccie levigate, e di roccie striate della Valle d'Aosta, eh egli offre al Museo dell Università, dando alcuni schiarimenti verbali sulle medesime

Si rendono ostensibili esemplari di no combustibile fossile trovato o Pinghuoo, e presentato con lettera del Dott Salvagnoli

I Sigg Pareto, La Harmora, Coquand e De Zigno dichiarano eh è figure delle marne del terreno terziario medio.

L Ingegnere Baldracco legge una nota sopra un deposito perfidico della Provincia di Chivasso ed espone co

nuovo processo per la formazione delle lenti continuamente ferro e cristallo.

Si legge una lettera del Dott. Passerini di Pisa, con cui accompagna un Saggio di Neocristallografia geologico-petrografica intorno

Il Prof. De Filippi espone le osservazioni geologiche e mineralogiche di lui fatte nel Piacentino nella Val di Nure, ed insiste sulla utilità che si potrebbe ricavare dalla grande massa di ferro magnetico attraversato da filoni di rame che si trova alla *Ferrara*

Il Prof. Marchi Pareto aggiunge un cenno sulla costituzione geologica della regione situata dal Prof. De Filippi e trascrive in essa l'esistenza delle serpentine.

Il Generale La Marmora propone un premio di 300 franchi a chi presenterà la migliore e più completa raccolta dei terreni nummulitici dell'Europa meridionale e principalmente dell'Italia, notando le loro relazioni non quelle degli altri paesi. La proposta è decretata e chiarire le incertezze, alla nostra assistono su questo particolare, a cui accolta con unanime applauso dalla Sezione.

Il Marchi Pareto in ordine la discussa nummuliti, alla si trovano nei terreni per lui descritti nella antecedente Sedute ed i fossili che la accompagnano.

Questo oggetto danno luogo ad una breve discussione a cui prendono parte i Sigg. De Bath, Ewald, Collegno, Coquand Michelin, Zigno.

Si raccomanda caldamente ai geologi italiani di mandare al Museo Geologico nazionale stabilito in Firenze le rocce, i minerali ed i fossili dell'Italia.

Il Presidente quindi invita i Membri dell'Adunanza alla festa alla si darà in occasione della distribuzione de premi d'Industria, che avrà luogo il giorno 30 Settembre.

Poscia il Vice-Presidente Panini tratte la Sezione al Congresso di Venezia colle seguenti parole:

« Alcune circostanze mi hanno obbligato da un anno a sospendere quasi intieramente le mie ricerche geologiche ed a rimanere intieme dalle mie raccolte, da miei libri e da tutti que materiali che mi aveva adunato per mantenermi il meglio che per me si potesse, alla illustrazione geologica delle Alpi »

« Questa lunga separazione va ben tosto a finire, e tornando fra le dilette che parete per dedicarmi di nuovo agli studi favoriti, ho speranza di vederci di nuovo l'anno venturo nella bella Venezia, di potervi servire di scorta nelle corse alla imprenderemo fra le montagne dove le sue natie e di poter mostrarvi le rocce ed i fossili che ho raccolto ed ogni altro munimento delle mie ricerche »

« A Venezia dunque io vi invito e vi aggregherà colleghi ed alla visita di quella montagna dove su piccolo spazio ed in breve tempo vi sarà dato riconoscere le rocce di quasi tutte le epoche degli antichi terreni cristallini ai più recenti depositi terziari. Questo esame illustrerà non diabolo, molti punti intorno cui versi dalla geologia in Italia »

Confido che tutti sarete per accogliere cortesemente l'invito che vi fo in nome mio proprio e degli altri colleghi della geologia che abitano i paesi veneti »

Dopo queste parole del Vice Presidente, il Presidente Marchi Pareto, trattata brevemente l'invito della Sezione, presa ritornato con aloquente ed efficace discorso, che fu ripetutamente applaudito e che verrà inserito nel prossimo numero del Diario.

DONI FATTI ALLA SEZIONE

Catullo — Sul terreno erratico della Alpi Venete.

Nicolini — Sulle Terme Erculee o Tempio di Serapide.

Manzini — Proposte di un Dizionario Tecnologico Italiano.

Kaiser e Bolzi — Stil Ozono dello Schönbein.

Sizzi — Agenzie Chimico Italiano

Zigno — Sul marmo di Fontanalredda negli Euganei

SEZIONE DI MEDICINA

È debito di aggiungere ai nomi che firmarono il rapporto della Commissione sulla peste quelli del Prof. Bonavia *e dei Dott.* Ulivi *e* Conforti *che per ubbrighe non furono pubblicati sul Diario*

Attesochè la lettura del processo verbale dell'adunanza precedente che è riuscito assai prolisso assorbirebbe gran parte del tempo destinato alle letture alla in quest'ultima seduta sono nuove onorchè non si adunano alla il medesimo verrà letto domani alle ore 9 in adunanza straordinaria

Si legge una lettera del C. Trompeo in cui propone si consulti il comune dal R. Lanza di Napoli accusato sulla peste testè letto all'Acc. R. delle Scienze di quella città, stampato e trasmesso a questa nostra Sezione. Inoltre assumendo nuova il premio da lui stabilito in L. 300 sul l'ordinamento migliore degli studi medici in Italia, forse non si potè aggiudicare perchè un numero il tempo di sommare le molte memorie che pervennero alla Presidenza, manifesta la sua intenzione, che le stesse premio venga aggiudicato dall'Accademia Fisico-medico-statistica di Milano fra tutto il mese di Aprile del prossimo ven

tura 1847 uniformandosi a quanto si pratica dalle altre Accademie. E alla mozione fatta dal Dott. Rossi che si ritenga chiuso il concorso di ora innanzi, e che nessuna memoria sul soggetto non venga più accettata, l'autore del premio vi acconsentì.

Il Cav Griffa espose alle sue idee sul modo per rendere più profittevoli i Congressi Scientifici, proponendo un premio di lire 500 da aggiudicarsi nel Congresso di Bologna all'autore della migliore memoria sulla scure e sul cuneo, in appendice e quella già stata premiata del Congresso di Milano nella persona del Dott Gondoli? E ciò, dicegli, perchè, come autore di quel primo premio, una crede ancora sono stati ben risolti i quesiti che furono allora proposti, che perciò fu oggi riproduce e ripropone a chiunque aspiri al suddetto premio.

Si presenta un istrumento di particolare invenzione del Dott. Nicolih di Trieste, detto da lui palsimetro. Tale strumento a detta dell'autore indica la forza, l'intervallo e tutti i caratteri visibili della pulsazione; è utile nei Lazzaretti e in tutti i casi di malattie in cui lesso pericoloso il contatto. Può perfezionarsi attenuando la borsetta elastica sottoposta, graduando l'elevazione del mercurio, e rendendo più sensibile l'impulso. Non lettande di supplire al contatto, egli conchiude, ma solo di affiare un nuovo sussidio alla diagnosi.

Quindi vien data comunicazione dell'elenco dei membri della varie provincie d'Italia componenti la Commissione incaricata dall'VIII Congresso tenuto in Genova per la redazione di una farmacopea uniforme Italiana

Presidente Generale della Commissione Cav. Taddei Gioachino di Firenze.

Comitato di Toscana e del Ducato di Lucca

Taddei Cav Presidente Professori Vannoni, Gindi di Siena, Singi di Pisa, Conti di Firenze, Targioni di Firenze, Puccinelli di Lucca

Comitato della Stato Sardo, in Piemonte e Savoia.

Cav Prof. Conti Presidente Cav Lavini, D. Borelli Giuseppe membro della R. A. Medico-Chirurgica, D. Demaria Malinverni, Abbene, P. Campagnolo, P. Schreiro, Borgnan, e Ravel di Chambery

Comitato 2° di Genova

Cav Tavella Presidente. Prof. Arrighetti, Cav. De Notaris D. Carbone, P. Casobilis

Comitato 3° per la Sardegna

Prof. Zucca e Cagliari Presidente Prof. Ghersi, Piso, Meniuhi ed. da, Crespo-Montanto di Sassari, P. Salomone

Comitato della Stata Lombardo-Veneta

1° *Milano e sue dipendenze*

Dott. Giuseppe Ferrario Pres., Ottavio Ferrario, Luigi Martini, De Cattanei, Ferretti, Rusconi e Cenedella

2° *Cantoni Ticinesi*

Presidente D. Lurati al quale unanime affidato l'incarico di nominare i Membri del Comitato

3° *Venezia, Provincie Illiriche e Tirolo Italiano*

Presidente D. Trois. Dott. Domenico Nardo, Bixio Bartolomeo, Namias, Corradini, Cirretto di Verona. Reggiani Prof. di Chimica nell'Università di Padova.

Comitato degli Stati Estensi e Parmensi

Presidente Cav. P. Tommasini, Dott. Crispo, Parmeggiani, Selmi di Reggio, Vacchi di Modena

Comitato dei domini Pontificii

1° *Roma e suoi Stati.*

Presidente Cav. Folchi, P. Perretti, Capelli, Luigi Masi di Perugia, Pasquali di Perugia

2° *Bologna e Legazioni*

Cav. Medici Prof. Presidente, Prof. Sgarzi, Comelli, Mezzetti, Broventani, Bosi di Faenza, Visani di Forlì.

Comitato del Regno delle due Sicilie

1° *Napoli e sue Provincie.*

Presidente Cav. D. Renzi Prof. Lauria, Semmola, Tenore, Felice De Renzis, Mammone Capua, Delgrosso, Cav. Rosati

2° *Sicilia*

Presidente Prof. Pratti Gio. P. Michele Paulolini, Prof. Gorgone, Casorta, Mincomini di Messina

N. B. Consiglio dei Presidenti di Comitato ha la facoltà di aggregare a se altri Membri e commettari scelti tra i Medici, e Chimici Farmacisti delle rispettive provincie

Il Presidente Generale Taddei si riserva poi di dire meco al rispettivi comitati opposte e relative perchè gli stessi intorno a questi oggetti convengano ad un risultato scientifico ed uniforme

Seguirono indi le letture dei rapporti che appresso

Il Prof. Pietro Cipriani sul Manicomio di Genova, membro della Commissione per gli Spedali civili e relatore per questo il rapporto sul premio Meurié, negativo quello del Dott. Nardo relatore incaricato di riferire sulle speranze della guarigione delle alienate, quello pel Dott Arpesani sugli Asili Infantili di Genova e del Dott Fre

Digitized by Google

raro sulle tavole statistiche del Dott. Ghiraldi, del Dott. Ribelli sulle rissaldrazioni delle malattie mentali; proposta del Dott. Miraglia di Napoli e del Dott. Parrizzi sull'utilità che ne ridurrà nelle ristrettezze economiche delle città di Lecce, del Dott. Caccace.

Dopo di che il Dottor Costa legge per sè la risposta al terzo quesito proposto a Lucca, cercando cioè se e più segni ordinati l'incipiente formazione dei tubercoli polmonari, e precedenti quelli forniti dall'auscultazione immediata o mediata ecc.

Si manifesta quindi la seguente comunicazione:

« La Presidenza ritenendo che sarebbe grato per i fatti pec ora non ad accertarsi nelle Scienze, e quindi opportuno grandemente le corrispondenze ed i cenni del rapporto della Commissione sulle quarantene, esercito la questione pratica, esso quelle della riforma stata risoluta ora in miglior modo che per passato, nonperitato per ridurre alle istanze del P. Bufalini e Dott. Fabri, nomina una Commissione permanente E dessa dera che si occupi della costituzione morbose in corrispondenza delle costituzioni cosmo-telluriche, che tenga dietro all'apparizione diffusione delle malattie popolari, ed anche alle stesse pestis potendo ben dersi che più prolungati studi le presentassero nuovi pergressi delle Scienza potessero indurre o modificar le stesse conclusioni della Commissione dell'ottavo Congresso »

COMMISSIONE PERMANENTE

Presidente il Cav. Prof. Giacelli, Protomedico della Lombardia — A Napoli il Luna, Cav. De Renzi Cav. Carbonaro, Prof. Corrente — le Toscane Cav. Bufalini P. Crocchi, Dott. Frechette — A Roma Prof. Capello P. Ferrari B. Rogari de Benedetti — le Lombarde Garrelli Strambio, Pistner, Cattaneo — A Venezia Fenzi, Nomias — A Trieste, Lorenzutti — A Torino C. Bertini, C. Trompeo P. Sachero — A Genova Prof. Bon Botta Parodi, Remondini, G. Tavella

E dopo i discorsi del Segr. Dott. Polin, del Vice-Pres. De Renzi e Bertini e del Presidente, si scioglie l'adunanza

LIBRI PRESENTATI ALLE SEZIONI.

Archivi della Magnesia. Del Dott. Andrea Bazzia

Pensieri fisiologici del Dott. Antonino Lenzo

Discorso detto e sorme dell'Accademia Reale di Medicina di Parigi da Martin Bonsorais nell'inaugurazione della statua di Francesco Emanuele Fodrè

Pia A. L. A. — Examen microscopique de l'urine normale. Strasbourg 1846

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

851. DE CUSSY Visconte... di Parigi... Membro di parecchie Società Scientifiche di Francia, e Deputato del Congresso Scientifico di Francia (*Agronomia e Archeologia*).

852 FANELLO Pasquale, di Sardegna, Ufficiale Superiore di Artiglieria (*Fisica*)

853. DOSSONE Francesco... di Milano... Membro della R. Accademia d'Agricoltura di Torino, ingegnere Segretario di una Società Economica della Brianza e della Silvorio (*Agronomia*)

854 GODENI Dott. Vincenzo, di Parma... Assistente di Chimica nella Ducale Università di Parma (*Medicina e Chirurgia*).

855. APORTI Cav. Ab. Francesco, di Cremona, fondatore degli Asili Infantili... e delle Scuole di Metodica (*Tecnologia e Agronomia*).

856. DE LUI Luigi, di Genova, Prof. di Nautica (*Matematica*).

857 CAVAZZA Gio, di Genova Assistente nello spedale di Pammatone (*Medicina*).

858. BICIO Giacomo Ignazio, di Chivari, Dottore in Medicina, Membro della Società d'Agricoltura di Lucca, Stockholm, ecc. (*Agronomia*)

859 PIRDARI Francesco di Como, Autore di varie opere di Numismatica (*Archeologia*)

860 MASSOLA Giacinto, di Genova, già medico primario nello spedale di Pammatone e Presidente della Facoltà Medico-Chirurgica nella R. Università di Genova (*Medicina*).

861. SPANDRI Ab. Cirillo di Acuezzo... Prof. di Matematica nel Liceo Palatino (*Fisica e Matematica*)

862 COLLA Canto Encomio di Cremona... Prof. emerito di Geografia comparata e di Meteorologia... Prefetto nell R. R. Istituto di Cremona R. Bibliotecario del Liceo in quelle città (*Archeologia e Tecnologia*)

863 DALLA Verrier... delle Francia, Membro del Consiglio Supremo di Sanità, e dell'Accademia R. di Medicina (*Medicina*).

864 MAC Doltor Pasqu... di Monistone... Accademico Tegeo... Deputato dalla stessa... Dottore in Sacra Teologia (*Agronomia*)

865 STELLA Avv., di Lecce, Chimico Farmaceutico, già

Digitized by Google

Dimostratore di Chimica nella R. Università di Genova, Membro ordinario dell'Accademia italiana; della classe delle persone onorarie (*Chimica*)

858 GALLIFANTE Dott. Franc., Chirurgo dell'ospedale maggiore di Arpicelli e della Pia Società di S. Luigi (*Chirurgia*).

867 GINSELLI Luigi di Pavia, Chirurgo primario dell'Ospedale Maggiore di Cremona (*Chirurgia*).

868 MANSI Gaetano, di Lucca, Socio di varie Accademie (*Archeologia* e *Geografia*).

869 GIUSTI Monsignor Paolo Quirico, di Lucca, Professore di Diritto Civile Canonico, Socio di varie Accademie, Ispettore Generale degli Ospizi del Ducato (*Geografia ed Archeologia*)

870. BERNAZZI Dr. Gaetano, di Terni, Direttore dell'Istituto Chimico Farmaceutico dell'Ospedale di Pavia (Fabbricatore delle Cremone (*Chimica*).

871 COTTI DI CEVEL Conte Federico, di Asti, Direttore e Deputato del Comizio Agrario di Asti (*Agronomia*)

872 SAGE Giovanni Filippo, di Moutiers, Cav. de St. Maurizio e Lazzaro, Membro e Presidente onorario della Società Economica di Chivasso (*Agronomia*).

873. VANDERSI-Paolo, di Genova, già assistente nello Spedale degli Incurabili (*Chirurgia*).

874. SKARLA Vincenzo, di Genova, Direttore dello Spedale degli Incurabili (*Tecnologia*)

875 BOGINO Giuseppe, di Torino—Membro del Collegio di Farmacia e Chimica in Torino (*Chimica*)

876 DAROZZI Michele, di Milano, Direttore delle Case di Ricovero e di Industrie, e dello Istituto dei Ciechi (*Tecnologia*)

877 RE Anacleto, di Milano, Premiato dalla Commissione dell'I. R. Direzione degli studi filosofici in Meccanica (*Fisica*)

878. GAUDO Gio. Battista, di Orrigle, Medico dell'Ospedale Civile, Membro delle Giunte Provinciale di Statistica, e della Revisione dei conti della Opere Pie di quella città, medaglia pel servizio dei Colerosi nel 1855 (*Medicina*).

879 TAPPARI Dott. Giovanni di Padova, Dottore in Medicina e Chirurgia, Membro del Collegio medico dell'Università di Padova, Membro di quell'Accademie di Belle Arti (*Chirurgia*).

880 CIMA Dott. Franc. di Bergamo, I. R. Medico Provinciale, Membro di varie Accademie, Titolare dell'Istituto d'Africa (*Medicina* e *Chirurgia*).

881. GUIGONI Maurizio, di Nizza, Membro di varie Accademie (*Tecnologia*).

882 DE ANDREIS Alessandro, di Casalpusterlengo, già Ripetitore di Notomia, e Fisiologia comparata, Chimico Farmacista, e Zoojatro (*Zoologia*)

883 SALVAGNOLI Avv. Vinc., di Firenze, Deputato dell'Arrondissement Grergolli (*Agronomia*)

884 GENE Cav. Prof. Giuseppe, di Torino, Professore di Zoologia, Membro delle R. Accademie delle Scienze di Torino (*Zoologia*)

885 PILLEMI III S. ANTONIO Cav. di Torino, Intendente Giunta d'Aienda, Membro aggregato della Società Agraria Linneana di Parigi (*Agronomia* e *Tecnologia*)

886. FORNACIARI Luigi, di Lucca, Consigliere di Stato, Segretario della R. Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti (*Agronomia*).

887 MAGGIORI Gio. di Macerata, Chirurgo primario nello spedale di Novi (*Medicina*)

888. GIUSTINIANI Giacomo di Padova, Dottore in ambe le leggi, e Notaro già residente in Venezia, Socio onorario dell'Accademie Agrarie di Verona, Socio corrispondente dei Georgofili di Firenze, Membro titolare dell'Istituto d'Africa, ecc. (*Agronomia*).

889 SINEO Riccardo, di Torino, Membro delle Commissione pel Credito fondiario (*Agronomia*).

890. PASI Conte di Pavia, Deputato della Provincia Mantovana di Pavia (*Fisica*).

891. SOBRERO Ascanio, di Torino—Socio dell'Accademia R. delle Scienze di Torino (*Chimica*)

892. MALINVERNI Giuseppe, di Torino, Socio dell'Accademia Medico-Chirurgica di Torino (*Medicina* e *Chirurgia*).

893 ALLAN TRAVIS Naramore, d'Inghilterra, Dottore in Medicina, Medico delle regie di Napoli e Toscana (*Medicina*)

894. GIUFFA Cav. Vincenzo, di Torino, Prof. di Medicina Medicina)

895. STELLA Giacomo, di Milano, Socio della Società di meteorigrafia in Scienze, Lettere ed Arti di Milano (*Agronomia*... *Tecnologia*).

896 CARREL Cav. Luigi, di Aosta, Professore Membro delle Società Geologica di Francia, Membro della Giunta di Statistica d'Aosta (*Geologia* e *Mineralogia*).

897 DE VECCHI Dott. Gius., di Castiggio, Medico primario della Compagnia già assistente all'Ospedale Maggiore (*Medicina*).

Digitized by Google

898 BOTTI Bernardo, di Chiavari, Socio corrispondente della R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Lucca, della Società Economica di Chiavari (*Agronomia*).

899 BOTTI Sacerdote Avv. Giacomo di Chiavari Socio corrispondente dell'Accademia Filomatica delle Scienze, Lettere ed Arti di Lucca, e di quella di Chiavari (*Geografia ed Archeologia*).

900 BARAVALLE Sacerd. Ambrogio di Roburent. Prof. di Storia, Geografia e Matematica nell'I. R. Ginnasio di S. Alessandro in Milano (*Geografia ed Archeologia*).

901 DELLA MARGHERITA Luigi di Torino. Professore emerito delle R. Università di Torino, Cavaliere di quel R. Mauriziano (*Agronomia*).

902 DELLA NOCE Gio. Batta. di Stradella. Professore di Geografia, Storia ed Archeologia (*Geografia*).

903 TONELLI Francesco di Lucca. Medico dell'Ospedale principale e di varii stabilimenti pii in detta Città (*Medicina*).

904 ANGIOLINI Paolo, Prof. di Fisica a Siena naturali, Membro del Collegio dei Dottori di Matematica presso l'Università di Pavia (*Fisica*).

905. SERAZZI Giuseppe di Novara, Vice-Direttore del Comizio Agrario di Novara, Direttore del Casino Scientifico e Letterario di Novara (*Agronomia*).

906 BALBI Adriano, di Venezia, Membro effettivo dell'Istituto Lombardo Veneto, Socio onorario straniero della Società Reale Geografica di Londra (*Geografia e Geologia*).

907 BALBI Lucrezio, di Venezia, Socio corrispondente della Società Francese di Statistica universale, della Società industriale di Angers, della I. R. Accademia di Pistoia, e di Arezzo (*Geografia e Geologia*).

908 ROSSETTI G., di Sallonago, Membro della Società d'incoraggiamento per le Scienze Lettere ed Arti di Milano, Autore di alcune operette (*Fisica, Matematica*).

909 TOTTI Angelo, di Ancona. Medico, Chirurgo condotto e primario di quell'Ospedale (*Medicina e Chirurgia*).

910. FEDELI Francesco, di Arzona. Medico del Magistrato delle carceri e primo Spedale di Riva (*Medicina*).

911 CALVI Michele, di Gorgha, già Missionario Apostolico in Siria, già Prof. di Fisica e Matematica Fondatore di un collegio in Oneste, Sindaco di Beirut (*Geografia ed Archeologia*).

912 FAGIUOLI Francesco di Verona. Medico, Autore di più scritti e memorie di Medicina (*Medicina*).

913 DE MONTE Giuseppe, di Cavalleremaggiore, Medico primario dell'Ospedale e Congregazione di Carità di Cavalleremaggiore (*Medicina*)

914 TABASSO Bernardino, di Cavalleremaggiore, Chirurgo primario dell'Ospedale e Congregazione di Carità e Cavalleremaggiore (*Chirurgia*)

915 PARODI Sebastiano di Genova, Ingegnere in capo (*Fisica e Matematica*)

916 STEINHEIL Carlo di Baviera, Prof. nell'Università Membro di più Accademie Scientifiche (*Fisica*).

917 STROFFI Carlo di Firenze, Socio di varie Accademie Scientifiche, e Letterarie (*Agronomia e Archeologia*).

(Continua)

La sera del 25 cadente si è tenuta nel gran Salone del Palazzo Ducale la generale Adunanza prescritta dall'art. V del Regolamento Organico per la scelta della Città destinata a Sede della X.ª Riunione degli Scienziati Italiani nell'anno 1848 Sopra 506 membri effettivi votanti la città di Bologna è stata prescelta riportando 336 voti.

Errata-Corrige

N.°	180.	Chiodo	ec. aggiungi	deputato della Società d'incoraggiamento di Savoia	
»	847	Belmonti	leggi	Bella Arti	
»	888	Gazzino	ec. aggiungi	Membri della Accademia Scientifica e Letteraria della Tiberina di Roma e del Ricoverato di Osimo della Società Economica di Chiavari	
»	797	Chirasco	leggi	Chirasco	
»	854.	Balance	»	Bolance	
Pag	88	col. 2.	lin. 3	Senatorial	leggi Romerica
»	115	» 1	» 20	*Hypsiphile*	» *Hypsiphile*
»	116.	» 2	» 36.	Rigni	» Rai
»	124.	» 1	» 22	Aprovi l'adunanza del processo verbale	leggi Aprovi l'adunanza colla lettura del processo
»	125.	» 2	» 16.	per i bastoni	leggi per ai bastoni

GENOVA — Per Gio. Fernando Tipografo dell'Ill.mo Corpo di Città, Fanale S. Matteo, N.° 130 1.° piano (*Gio ferm*)

Digitized by Google

N.° 14. DIARIO 29 SETTEMBRE 1846

DELL'OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Adunanza supplementare del 28

È letto il processo verbale della ultima adunanza. Vengono fatti alcuni cangiamenti in seguito delle osservazioni del Presidente e dei Signori Farina, Sineo e Foppiani.

Il Presid aggiunge alla Commissione per voti il Cav. Pollini per ciò che riguarda la Sardegna e a quella per la statistica dell'istruzione popolare il S.g Di Luca

Annuncia che il Sig Emanuele Rossi elucle con lettera che sia eletta una Commissione per formare una *Società italiana promotrice dei libri utili alla Morale ed alle Arti e Mestieri*.

Riconosciuta l'utilità di tal progetto, nomina a far parte della Commissione a compilarlo il S.g Ottavio Gigli in Roma— Il S.g. Pietro Thouar in Firenze— il Sig. Lorenzo Valerio in Torino, il Sig Conte Sagredo in Venezia— il Sig. Cav. G Sacchi in Milano, il Sig. Cav Macedonio in Napoli

Il Cav. Mimemi legge un rapporto della Commissione sul credito agrario in preparazione di un rapporto generale da presentarsi al Congresso di Venezia. Parlano sul rapporto i Sigg. Avv Farina il Bibliotec, l'Avv Sineo il Conte Salmour— il Conte Giulini

Il Sig. Avv. Sol mean legge un saggio della maggiore influenza che i Congressi potrebbero avere quando fosse fatta una nuova classificazione delle Scienze

OPERE PRESENTATE ALLA DIETA

Cupra Angelucci — Relazione sull Asilo d'infanzia di Garlasco

— Necrologia del Sac. Giovanni Occelan

SEZIONE DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Ebbe luogo una Sedata straordinaria nella quale si lesse i rapporti di varie Commissioni dai loro rappresentanti Professori Vannoni, Arrighetti e Secondi

Si lesse, e fu approvato il processo verbale della tornata antecedente aggiungendosi in ultimo per parte del Segretario qualche parola di ringraziamento e di congedo da suoi fratelli stranieri.

In ultimo il Presidente C Rossi col voto dell'Assemblea rispirme un sentimento di riconoscenza verso l'illustrissima Direzione degli Spedali in Genova, che con molta gentilezza, e non tanta generosità accordò tutte i favori alla stessa richiesti dalla Sezione Chirurgica.

SEZIONE DI CHIMICA

Sedata supplementare del 29

Apre la Sedata il Sig. Baldracco ingegnere delle Miniere colla esposizione del suo apparecchio per utilizzare la ghisa perduta nelle Ferriere Catalano-Ligari.

Il Vice Presidente Prof. Canobbio legge la Memoria del

Selmi *Indagini intorno al Zolfo ulteriori e quelle che furono comunicate alla Sezione di Chimica nel VI Congresso.*

Il Sig. Dr Negri legge una nota del Prof. Andrea Cozzi *Descrizione di due ippocrechi destinati ad rgistrare l'anisalsa elrmentare delle notazioni ergometriche*

Leggesi poscia una Memoria del Prof. Filippo Cascella *Ricerche storico all'ultimo di Giotto*

Si rileva dall'Adunanza colla lettura di una lettera del Sig. Tomba Tipografo indirizzata al Chiarissimo Prof. Cav. Giuseppe Taddei Presidente della Sezione di Chimica una querimonia di un rincrescimento di molti intervenuti al Congresso il suo spento giornale *Il mondo illustrato.*

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

SEDUTA DEL 28

Il vice Presidente Cav. Mossotti assumendo con encomio alla Sezione che il Presidente Cav. Arturi per disgraziata circostanza domestica ha dovuto repentinamente allontanarsi dal Congresso, quindi fatti per parte dello stesso i ringraziamenti ed i saluti di congedo alla Sezione, invitava egli lo ordine di recare a presidere l'adunanza giusta to quanto il verbale della tornata precedente, e dato un rapido sguardo alla lettera del Prof. Zantedeschi aborta da ulteriori legge da esso scritta sulla polarizzazione, di lui luce lunare, si legge dal relatore Prof. Bellati rapporto della Commissione destinata a discutere le esperienze del Prof. Majocchi, nel quale egli così chiude dicendo che sebbene questo discorso non valga a mettere del tutto la quistione fra due partiti, era del sodisfare della teoria delle due luce, e che sebbene la della teoria elettro-chimica arrivata in servire a lui si era tuttavia potesse adattare meglio le ragioni avversarie per tutte spiegarle di più ristrette più ponderate, perchè possano poi profittarne delle essere discusse in memorie scritte

Parlano ancora su questo argomento il Cav. Botto ed il Prof. Majocchi nel raggruppa di qualche parole del Prof. Orioli

Si legge in seguito del relatore Sig. Ing. Grillo il rapporto della Commissione istituita per l'esame delle memorie presentate al concorso per il premio proposto dal Sig. Marchi Pellegrino, dal quale risulta che le medesime non avendo soddisfatto alle condizioni del concorso, nessuna è degna del premio suddetto. Termina il rapporto della Commissione coll'aggiunta alla conclusione che venga più specificatamente interpretato il quesito proposto pel premio suddetto. Discorrono su questo argomento i Sig. Cav. Mossotti, Ing. Merlini ed Ing. Poloni.

Poscia l'Ing. Stefano parla di un cannone di bersaglio da lui inventato che si cerca per la refluta con palle di gomma. Questa remunerazione dà motivo al Capitano Menabrea di far conoscere alla Sezione un altro pezzo di artiglieria inventato dal Sig. Cavalli che si cerca pure per la salute, e la sua costruzione e tale che pare soddisfi a tutte le condizioni del problema.

Legge il Cav. Prof. Marturia alcune somme d'una sua memoria intorno all'influenza che nelle azzuffe magnetiche sarebbe la scarica fredda elettrica esercita il ferro da essa stessa magnetizzata, al che tende a stabilire una perdita ordinaria per le correnti istantanee e le contrarie.

Il Capitano Menabrea la riverenza il fatto fisico osservato intorno alle oscillazioni isocrone di diversi punti di un filo sospeso ed ne ritorna a lui direzione passi per i centri di gravità di piccole sfere materiali attratte ed esse e fornite osservazioni per la posizione di equilibrio.

Il Cav. Botto fa conoscere alla Sezione che alcuni fisici vorrebbero che la prossima si apparisse fatto contro le dalla Giunta di Genova in occasione di questo Congresso, ringraziando tutti loro la esperienze del Fourdrey.

Si dà in seguito lettura di una memoria sul taglio dell'Istmo di Suez del Sig. Corradini presentata dal Cav. Marturini, dopo di che il Dott. D. Gaberio Profi fa una memoria per ringraziare e Membri della Presidenza per l'opera prestata nella direzione delle adunanze e nella redazione degli atti respettivi.

Finalmente il vice-Presidente Cav. Mossotti dopo avere ringraziato, dietro domanda del Prof. Grillo, la Commissione composta dei Sig. Cav. Argelo Bellani, Cav. Giorgio Carrel, Dott. Gatta d'aver terminato di visitare l'Osservatorio di Moncalieri, di quale la Università è ricchezza il ringrazia il intero Congresso di Scienze, non rimanendo a saluti e parole ai congedo dall'adunanza

Sarà il Barone d'Ombres-Firmas a porgere parole di ringraziamento a nome dei suoi consorti, per ciò si ing. nostre quelle del Prof. Orioli che interpreta e senti menti della Sezione verso la Città di Genova

OPERE PRESENTATE ALLA SEZIONE.

Prof. Gatta — Prospetto della pioggia caduta in Genova il 8 anni 1833-1845

Capitano Prof. Menabrea — Progetto di un Ospitale Militare

SEZIONE DI MEDICINA

Adunanza straordinaria del 30

Dopo essersi notificato che al Comitato del Piemonte sul progetto di reclamare d'una farmacopea ardolmo in Italia vuol essere aggiunto il Cav. Moris, ed a quella permanente sulle malattie popolari e in peste in Lombardia il Cav. Speranza, aperasi l'Adunanza dal Vice Presidente Cav. Bertini, e tosto letto, come fu jeri assunto il processo verbale del 28, il quale non ovvalo dato luogo a rettificazioni di sorta resta approvato.

Il Cav. Trompeo con lettera diretta alla Presidenza esprime il suo desiderio che tutte le memorie pervenute al concorso pel premio sul miglior ordinamento degli studi medici in Italia vengano tenute sul Dott. Ferrario Vice Presidente dell'Accademia Ottavio Medico-Statistico di Milano; ritornate da lui ad aggiornato al tempo e modo già stato nel Gen. Lo stesso dal la stampa per che una deputazione scelta nel seno della Società ed a nome di essa voglia recare l'omaggio di riconoscenza e gratitudine a S. E. il Governatore della Divisione, a S. E. il Presidente Generale, ai Senatori del Corpo Decurionale, ai Deputati del Censo, e degli Stabilimenti tutti civili e militari, per le cortesissime accoglienze che si ebbero gli Scienziati accorsi al Congresso, e pelle gentilezze usate con essi si prestarono a loro fornire tutti quegli schiarimenti, ed opportune notizie intorno al parco e bello delle sue stanziate. L'istanza in accolta con quella premura e gradimento che non di poco nell'educazione scientifica e civile che sono soliti a dare l'alta nostra Italiana Congrega. A questi oggetto l'assemblea stessa designa il Presidente Cav. Speranza, il Cav. Bertini Vice Presidente e il Cav. Trompeo. Pora stante il Dott. Formero fa note che gli fimali del banco della Presidenza, e pari colarmente i Segretari che con tanto zelo e integrità compirono al difficile loro ufficio ne vengano i meritati dai segni di soddisfacimento ed approvazioni universali.

Approvata un oggetto che in quiete punto il Dott. Onetti desiderer bbe si processo verbale soddisfatti risultebbe i gli da cognizione di una perlocamme di stomaco che si trova dipendesse da un'infiammato per odio soffrono mentre era esatto e sagace disquisimento pone in chiaro trattarsi solamente di un'acuta gastro enterite, cosa un rara ad osservarsi nella scienza

Dopo di che il Prof. Botto si fa a dar che vorrebbe poter leggere un'era il rapporto che la Commissione eletta pel riassumere i libri presentati all'Adunanza durante il Congresso avrebbe dovuto formulare, se non che perecchi membri ottenne gli impegni che tutti momoranamente arrano in altre Commissioni ad altri materie applicate, il rapporto stesso non riuscì che parziale, e giacchè esso solo i libri che a lui furono ricevuti, ed una riassegnati dal Dott. Dubini mandato della stessa Commissione. Questo rapporto, comunque non rompiuto, ed imperfetto per ragioni da ciascuno che ci narrato della Commissione si arranno, fu rendimento merito con assai lunga dell'ore riuscione, delle molteplici dal rispetto con cui si accolta una celebrità in quale di loro, al quale pari a dotti autori e titoli, e lunga col Commissari mi ricerato nascitro ed amore, al quale, senz altra ragione ar non quella sola della instruzione che di un libro, mi ha legato e mi lega gratissime ricordi e lavoro mio, fuorchè l'opera del Tommasini, sono il cuore lesse più spassionate tenui analizzate d'ello stimabilissimo Dott. Dubini. Ho tenuti altri estratti di libri tutti da altri dee meritati della Commissione mia collegha ma perchè pel numero sono lontani dal comprendere la maggior parte delle opere presentate, e perchè si furono dati tardi, non mi parve in grado di farne un insieme ordinato con scrupoloso desir bramato onde poter dare un qualche coscienza generale di rettamente ai medici d'Italia, e di lode.

« Sembrami tremendo corto soltanto del poco che ci si ha rapportato, raffigurandoci grandemente che l'Italia non è povera ed non rimanendo ora le antiche vitali sue alle, e le reliquie trionfe e sarre del suo disfacimento, rasa, sotrouse l'orrello mobile della perpetuità stessa della natura; si mostra nell'atto di un ne messa a forte risorgimento

« Ora io a voce di pregarvi a dilungo della vostra indulgenza alle povere mie parole, soffrite o miei colleghi italiani da qualunque provincia accorsi a salutare questa Eugania una ultima lea le provincie d'Italia, questa città della Liguria capitale una ultima fra le cap itali Italiane, questo popolo ligure che è stato uno per ultimo di ultimi per amore che ebbe sempre alla comune patria e per grandi geste colle quali n ne ed all'Italia procurò ogni gloria una persona, soffrite dico voi tutti che in Torino dapprima non noi ligari salutaste il Gableo, un

d aggio Leopoldo II ponera per un maggior monumento a Firenze; r ric ora veramente volraterosi a salutare Colombo, soffr te, io replico ancora, che lo a val tutti a nome dei buoni Granorsi, (rhe molti vr orrerto onorare ne abbiamo) rurolga la parola del saluto fraterno, il sa luto del nostro congedo, e la rende ai generosi, che già a noi così ndolmente lo porsero.

» Ah no, non infiorrlascano per Dio in basse offrita i cuori italiani, ma per grandi pensieri e per affetti ge nerosi si rspandano. Signori, la verità sola è scienza, e la rerità e la scienza sono virtù, e la virtù sola è la morale, e la rirtù e la scienza strascrinandoci a grandi avvenimrnte redntr, se non la vorremo, ci sottrarranno all'angora dei pirroli r vili interessi, ci sottrarranno agli orte, alla guerra intestina, rhe l'egoismo e la sete dell'oro accendono nella umana società, e nelle genti d'ogni rrandezzne, e perrerso, ah sventura! fra i cardini Sirno sempre ricpiun elorati e nobili (e questa è pur vera nobiltà) r nostri studi ed i nostri affetti, tendenti a cooperare al bene di tutti r fratelli nostri rhe sono la sposata rlassica terra ornata a grandezza, tendenti a roperare al bene di tutto il mondo, ma in cui è di prerednnio, rn se scnggiamo, nella rndipendenza d'una forte, d'una intemerata coscienza, r rlore non ci fascerranno parlare il rezzo, tacere nllutto così ha detto Cristo, così dirà Pio IX, il gran padre dei Redenti, di tutti cnti i figli degli uomini.

» Ma non la stessa repnssione di cuore, memori di avre dur roir dain rita alla rirtù ed alla scienza a pro di tutto il mondo, abbracciamoci fraternamente ael dirdrrci r pn sn r si rrgga questo pace dri sobli animi Ira noi molti Signori, un medico a passiamo ri prarercli è un mastro elle arcide e guasta la sanità. Tornano crandn a noi medri il rimrdi rhe ci trnga congiunti in fratrna benerolrnza nelle pn elle regioni drlla scrrna e della filosofia, perchè là non si trova rgoismo e ne sia ad un tempo pegno fra noi di pace, e sia il saluto di noi Liguri ai Sardnar, ai Romnrn ai Veerti, ai Lombardi, agli Etrusclri, rd ai nostri Piemontesi, a tutti quanti sorte hanno nostri fratelli

OPERE OFFERTE ALLA SEZIONE

Saggi storico-critici, sperimentale sulle contrazioni gal rranolrn. r sulle correnti rlettro-fisiologiche del Prof Antonio Cina

Applirazione delle corrente elettrica alla terapnutica, e modo di agire della medesima — Lettera delle stesse drrri cenni sullo stato sanitario del Piemonte, rnn proposta di alcuri mezzi per giungere a migliorarlo, del Dott Marrnn

Sulla gradrazione dell'O ono per rna rlumaca, del Prof Cassiano Francesco Sciolosrn.

Il mondo illustrato — Giornale Universale di pubblicazioni dalla ditta Pomba.

Del magnetismo animale nei suoi rapporti colla fisica e fisiologia moderna — Dissertazione del Dott. Tommaso Stresina medica, del Prof Sanvicola

Annuario rlumica italiano dell'anno 1841, diretto dal Prof Francesco Selmi

PROGRAMMA

L'*Accademia Fisico-Medico-Statistica di Milano*, a norma dei propri Statuti, conferirà i seguenti premi

1° Una medaglia d'oro, una d'argento ed altra di rame alle tre Memorie manoscritte che entro l'anno 1847 avranno negli suffragi di quanto *Ora quali frizioni, oltre quelle ordinarie dall'Autorità Legislativa, potrebbero proteggere in particolar modo i capelli, in ciascun principalmente dei frequenti fallimenti?*

2° Una medaglia d'oro, una d'argento ed altra di rame ai tre manoscritti per un *Manuale Igienico, che entro l'anno 1847, saranno meglio compilati ad uso delle varie classi di operai, e precedenti da una descrizione della malattie, rui i medesimi vanno esposti nell'esercizio delle rispettive professioni*

3° Una medaglia d'argento ed un altra di rame alle due *Memorie od Opere stampate entro l'anno 1847, che saranno meglio trattata la Statistica delle morti (per apoplessia d'una delle tutta virtiana (esclusa Milano), si giungerà le notizie della Statistica delle morti improvvise di Milano, del Dott. Giuseppe Ferrario, già stato pubblicato rlan dal 1836 dall'I. R. Istituto Lombardo di Scienze Lettere ed Arti*

Parole di addio pronunziate dal Segretario Dottore Secondo Pozzi *nell'ultima adunanza del* 29

Signori

Chi disse prussasi la medicina ben disse. Il Fisico collo indagare r rol nomo rhe rapisce ai rielo ai lo quasi ri vale alla natura nella potenza dei portenti; il Chimico ha il rapore per un ingoghrsi d'aver vinto e tempo e spazio sciogli e. l'Antigrafico ni guarisce e ni brezza la farella r in sarra fratricelvolr alleanza si allrrin di rannodare le presenti generazioni a quelle rhe furono, sriscera la terra il Geologo a furarri tesori per ingnunrnte perduti r in trattuosa, r il peregrare del Geografo per mare r sco

Digitized by Google

nascinte avere il prodigio per poter non compir nulla. In universo dilatti nonera n allarghi. Siffatto mimi gli o, nio fro lo strepito n il rumore dei popoli glandoni fanno il mondo annuotto. assenerarono alk. sneuin naturali un ara di gloria o cui onvelle vigoni ni ngn il genio, che ardito vola a pru simpeu le imprese La medicina nl esse sorella; pun essa d una pella missione nu odenium, non mma cotanto numoroso trionfo de suoi portenti, ne ammirate ad con notanie imgorosa z tanti suoi Essa è modeste perchè è beanfattrice, è benmaltrice perche è emi neutemnuin unmantana, n cnnnatrati con se modnsta, benefizi, umanità, secuna n conlegnana sulla via dei pnsscre incede.. guardaga dill nmue quinate dil vero, passionata del bune. Si, la i pota, è pensosa la medicina; ché scituere l errore, investigare il vero, promuovere il bem non meno il gioco di fortunati eventi n di imprevednin nemb i anmen. ina l opera di profonde inna lenzioni, n di dimnin intellettuali letture

È voi, o Signori, già col fatto mi precedeste in quesio mio pensiero! voi, che continuate a questa nostra Ottava Riunione, il limite m porgesti del lungo vostm medilarci perchè non altrimenti nln con preservata restanza di studio; l'un con perpetuata filantropia avrasti; io tengo, potete nbbidirmi nnlln gann generose nln imprendeste a sostenere sui temi, nln dagli uniln nln ainon, non ali nsser, migliore delln masse al dappresso ben tratta. La pellegrina l'antagonismo tm le malattie miasmatiche la cue, a la scrofola, o la pestn segnanti n Genova una anorevolissima n non perdiira pegna negli atti del suo Congresso. E la nnsscnnrosa discussinn ultimo n questi ultimi, sulla quale le speciali cun dell egregio cnm mercnln, e l suggerota provvidenza della gente pnrrosa, parevano più sospendere che non affrettare il compoulimento di n lavori sanitarm, che l ultimo nnlln zazione al lavo della scienza invoca, un pel sm no nnture, onde correrli dalli nperi nnn di lon tn scevli la sostenneste, tra pelle fcnnn n libira in n instnnme di roti rostel, nan serve alln materia di nomi.. nel figl di carcgnati si atona, la mela il migliore ndnlni nln allo scnnzo portase, e sna pen dinn il più caro contrassegno di preoccnrenza o qnnsti bella Città, cui mnitre anilium dilnlori d'un cortese e gentilissima ospitalità, dobbiamo altresì la tutela e sncurezza delle nostre nentrnle dal flagello Levantino

Secondo, o Signori, pnnnentite che al terminn dello nomn alla brevissim esercitazioni in ri espnnna con cln i sentimenti della gratitudinn pello cnn zioni onde ni foste tnnesini, ma nnnnn pella bonta onde compiasi al buon valere dln nostn segretario nln unanimi, e pn nln volenterosi, gelosi ci adnpremmo nel nerceglinn i vostn dettati, n lnme tesorn nln pnrli dalla vostro sa pienza Ci e fidiamo dnl vostro mandano, n confortati della vostra benevolenza, nor già vi sospnmamo sulln annan spnndn della Regina dell Adria

ADUNANZA GENERALE del 29.

Il Presidente generale apre l ednnanza e la tosta ingegere alcune letture. Dun è dnl Prof Tommasini colla quale significa l sua dispiutnere di non potere assistere all ottava Riunione; altra del S g. Denard nn cui annnnzia nnrsein nn ritratto di Colombo da lui trovato a Vnnezia n nln egli nendn oc gnnle; una terza del Sig Bailly colla quale invia alcuni squarci di qn sua discorso pronunziato al Congresso di Marsiglia intorno a Cristoforo Colombo. La quarta ad altra dal Prof P. Barcelini reade conto degli esperimnnti fatti, durante il Congresso, colle lire scendo nregate dalla natti.

Indi il Segretario generale legge la sua relazione alla quale la dotta adunnza legge pm i molti gnorosi con certi applausi ripetuti e vivissimi.

Il Pres dnnte generale invita i Segretari a dan letture del proprio rapporto per la Sezinn cui appartengnnn n questi leggono le loro nduunnn giusta l ordine per cui dall nra delle adunnnze vennero gli epilogln resegnati nel Bnnn

La Mnfn nna per altre dnpnnda di essere lasenta per l ultima. In conseguenza di cio una letta al rapporto della Sezione di Agronnmia e Tecnologia del Marsh C. Pallavicino, quella della Sezione di Chirurgia del Sig. Botta, di Chimica del Sig. Pnolini di Geografia ed Archeologia del Sig. Ghiberlini, di Fisica n Matematica del Sig. Codazza, di Zoologia del Principe Bonaparte, di Botanica del Sig. Monegliani, di Geologia del Sig. De Zigno, di Medicina del S g. Turchetti

Il Segretario generale annunna quindi l invito fatto dalla Società degli Aspiranti Naturalisti di Napoli di una radunanza nffinin in donn agli Scienziati ital nni che in tnn trnvnnno all adunnnza tnnnta da dalla Annndeom il 27 settembre 1845 durante il Congresso stato fissato in quella città

Il S g. Julinn di Parigi legge una breve allocnzione la rnn..conn decano n e nnnn degli Scienziati Inancesi stranieri in simpatia dn suoi fratelli di patria per i Congressi italiani Il Pres de incanta il Sig. Julinn di essere

Digitized by Google

interprete delle riconoscenza degli Italiani presso gli Scienziati Francesi.

Il Presidente generale annuncia come fu eletto a Presidente del Congresso di Venezia il Conte Andrea Giovanelli. Il quale annunzio ha tributo di applausi.

Il Presidente generale legge il discorso di congedo, ringrazia i Presidenti, ringrazia il Re, si abbraccia fraternalmente di essi presidente la Riunione parla della futura Riunione in Venezia e, mentre ringrazia gli stranieri Scienziati, finisce coll'invitare gli Italiani ad ampliare il loro patrimonio delle Scienze

In fine il Consigliere Lauria domandava la parola per ringraziare, nome il Cantone Ticinese già unito all'Italia dalla natura, dalle lingua, dalla Religione, dai costumi, dalle simpatie e dalle tumultuarie, ora più fortemente si annodava a questa grande Nazione coi doni e sacri vincoli della Scienza la quale, egli diceva, essere pure veneratrice, e cara anche in Tessino

Egli rendeva omaggio alla Sapienza italiana, ai suoi benemeriti autori ed alla Città, che in così benevolmente ospitato l'VIII Congresso, e chiudeva il suo dire con più lunghi e generosi voti alla dotta Genova, all'Augusto Monarca che ne regge i destini, a Colui che le rappresenta in queste contrade, ad ogni Ordine di Cittadini, al Congresso Italiano, all'Italia

DEPUTAZIONI

AGRAM *Comitato centrale della Società d'Economia rurale Croato-slava.*

Prof. De Dessena Fulco.

ALESSANDRIA *Accademia di Scienze ed Arti degli Immobili*

Marchi Bertone Di Sambuy Emilio.

ANGERS *Società Industriale*

Cav Bertini Bernardo Gaillory (ainé) Guillory Gustavo.

Società Medica

Cav Bertini Bernardo.

AREZZO. *I. R Accademia di Scienze Lettere ed Arti*

D Guadagnoli Antonio, D Fontano Nicolò, Signorini Luigi

ASTI. *Comizio Agrario.*

Conte Cav D Federico Costa di Ceres e Scarsolengo.

BASSANO *Ateneo*

Nob Alberto Parolini

BERGAMO *Ateneo*

Ab. Salvioni Agostino Segretario, Ab Prof Bravi Giuseppe, Prof. Camaschi Luigi.

I. R Liceo.

Ab Bravi Carlo

BIBBIENA *Accademia Casentinese del Buonaveli*

Cav D. Francesco Bastli

BIELLA *Società per l'avanzamento delle Arti, dei Mestieri e dell'Agricoltura.*

Cav. Moore Carlo

BONN *Università*

Prof Plunker Giulio.

BOSTON *Società Filosofica Americana*

Principe Bonaparte C. L.

BOVOLENTA *Accademia Scientifica Letteraria dei Concordi.*

Sailer Pietro. Gingoletto Gaetano.

BRESCIA. *Ateneo*

Nob. Prof Ab. Zambelli Pietro, Nob Mompiani Giacinto.

BRUNN *I. R. Società per il progresso dell'Agricoltura e Scienze naturali*

Prof. Moretti Giuseppe.

CAGLIARI *R Società agraria ed economica*

Marchi Pilo-Boyl di Putifigari Francesco, Cav Pollini Giuseppe, Prof. Ragazzoni Rocco, Cetruti Marcello.

CAMPOBASSO. *Società Economica di Molise*

De-Luca Nicola.

CATANIA *Accademia Gioenia di Scienze Naturali*

Cav Du Rossi Salvatore.

CATANZARO. *Società economica della Calabria ulteriore seconda*

Cav. De Rossi Salvatore

CELLE DI VAL D ELSA. *Società per lo incoraggiamento e dell'agricoltura e manifatture*

Dottore Orlandini Leopoldo

CIAMBERI *Comizio Agrario.*

Ritrone Jacquemond Giuseppe.

Società Reale Accademica di Savoja

Barone Jacquemond Giuseppe, Cav Hombres Luigi Federico

Camera Reale di Agricoltura e di Commercio.

Cav. Dott Trompeo Benedetto.

Società di Storia Naturale

Canonico Chanoussel Francesco, Cav Intendente Sage Giuseppe Filippo.

CHIAVARI *Società Economica.*

Dott. Queirolo Domenico, Podestà Luogo.

CHIETI. *Società Economica dell'Abruzzo citeriore*

De Vincenzi Giuseppe.

COPENAGHEN. *R. Società degli Antiquarii del Nord.*

Conte Cav Gräberg de Hemsö Jacopo

CORFU' *Università Jonia.*

Prof Orioli Francesco

CUNEO *Comizio Agrario*

Cav Andreodi Gio. Cav Galeagno Giuseppe Avvocato Pietro Guglielmo.

EMPOLI *Accademia di Scienze Economiche Teorico Pratiche.*

Dott. Salvagnoli Antonio

FERRARA *Accademia Medico Chirurgica*

Prof Berenti Secondo.

FILADELFIA. *Società Filosofica Americana.*

Principe Bonaparte L. L.

FIRENZE *R. Accademia Economico Agraria dei Georgofili*

Co Prof Taddeo Gondellino, Avv Salvagnoli Vincenzo, Prof. Parlatore Filippo

R. Istituto Botanico.

Cav Prof Arturo Giordanelli, Cav Conte Gualdo di Bonso Jacopo.

Italica Delegazione della Società Accademica Volturnia Nazionale Francese di Incoraggiamento, protetta da S. M. il Re Luigi Filippo I

Prof. Botto Gerolamo, N. D. Turchetti Odoardo.

FOGGIA *Reale Società Economica di Capitanata*

Avv. Parisano Tommaso

GARD *Accademia Reale*

Barone D Hombres-Firmas.

GENOVA *Giunta Speciale degli Spedali*

Dott. Picasso Vincenzo Dott Rossi Angelo Dott. Pesante Giovanni Batta, Dott. Viora Felice Dott. Bignone Stefano

Società Economica di Manifatture e Commercio.

Cav Generale Quaglia Zenone, March Ricci Vincenzo, Viani Francesco, March. Pallavicino Francesco, Avv. Tetti Pietro

Società di Scienze Fisiche ec.

Dott. Re Angelo, Cav Della Cella Paolo, March. Donazzo Carlo, Dott. Rivolta Giacomo, Dott. Assereto Pietro, Denegre Agostino.

Società di Storia Archeologia e Geografia

Avv Mongiardini Nicolò, Avv Pellegrini Didaco, Avv Ageno Emanuele

GINEVRA *Società Medica*

Cav. Dott Trompeo Benedetto, Cav Dott Benoit Bernardo

GRENOBLE *Società di Statistica*

Ab. Nicolas Francesco.

TESI *Accademia Agraria*

Cav Mancini Pasquale Stanislao, Cav Cap. Rossi Biagio.

IVREA *Comizio Agrario.*

Dott. Gatta Lorenzo.

LIVORNO *Accademia Labronica.*

Prof Lavagna Giovanni, Dott. Lami Bartolomeo Galeazzo Francesco Silvio.

Società Medica.

Dott. Calo Bossi, Dott Salvagnoli Antonio.

LODI *Istituto Filotecfico*

Vignati Cesare

LONDRA *R Società di Geografia*

Conte Cav Gräberg da Hem-S Jacopo

LUCCA *R Accademia di Scienze, Lettere ed Arti.*

S E. il March Mazzarosa Antonio, Consigliere Avv Farnacciari Luigi, Prof Borelli Ippolito

R Accademia dei Filomazii

S E. il March Mazzarosa Antonio, Galli Leonardo, Nicolai Luigi, Morroni Michele.

R Liceo

Borelli Ippolito Buonamema Francesco

MADRID *Accademia Spagnuola di Archeologia*

Cav Gibertini Luigi

MARSALA. *Accademia Lilibetana.*

Dott. Sara Roberto

MARSIGLIA *Instituto della Provincia di Francia.*

Visconte De Caumont Arrigo, Visconte De Cussy, Cav Bertini Bernardo.

Società Reale di Medicina.

Cav Barbini Bernardo, Baux Pietro Marbano, Pertusa Gaetano.

R Accademia delle Scienze e Belle Lettere

Baux Pietro Marbano, Avv Audiffret L.

Società di Statistica.

Baux Pietro Martino, Cav Bertini Bernardo.

MASSA *Ducale R Accademia Scientifico-Letteraria dei Rinnovati*

Prof Bartoloni Antonio.

MILANO. *I. R Istituto Lombardo di Scienze Lettere ed Arti*

Nob Pirola Gabrio Cav Belli Giuseppe Dottore Moretti Giuseppe, Dottore Cadolini Giuseppe

Accademia Fisio-Medico-Statistica.

Cav Fontanelli Francesco Gio. Batta, Dottore Ferrario Giuseppe Nob Consigliere De Herra Ferdinando

Società d'incoraggiamento per le Scienze, Lettere ed Arti

Dott. Cav Sanalin Giuseppe, Ingegnere Cadolini Giuseppe, Dott. Morardet Michele

Cassa d'incoraggiamento di arti e mestieri

Dott. Ombon Tito.

MODENA *R Accademia di Scienze Lettere ed Arti*

Cav Forni Luigi

Società Italiana della Scienza

Cav Mossotti Ottaviano Fabrizio.

MONTELEONE. *Accademia Florimontana degli Invogliati.*

Cav Capitano Ruiz Oreste Canta Cav Gräberg da Hemso Jacopo

MONTEVARCHI *I. R Accademia Valdarnese del Poggio*

Cav Dott. Trompeo Bandelatte, Prof. Elice Fachinando

NAPOLI. *R Istituto Centrale Vaccinico*

Cav De Renzi Salvatore

Accademia Pontaniana

Cav De Renzi Salvatore, Cav Mancini Pasquale Stanislao Dott. Costa Achille

Sezione auxiliaria Napoletana dell' Istituto d' Africa.

Finizio Giuseppe, Avv. Perlano Tommaso.

Accademia degli Aspiranti naturalisti

Dott. Costa Achilla, Dott. Finizio Giuseppe, Avv Parlano Tommaso.

NOTO *Società Economica*

March D Alberga Corrandina.

PADOVA *I. R Accademia di Scienze, Lettere ed Arti*

Cav De Zigno Achilla

PALERMO. *R Istituto d'incoraggiamento d' agricoltura arti e manifatture*

Prof Napoli Federico.

PARIGI *Società Geologica di Francia.*

Cav Forzero Della Marmora Alberto, March. Pareto Lorenzo

Società degli Antiquarii di Francia

De Beau I. L., De Beaulieu F. L.

Istituto Storico di Francia.

Cav Cantù Cesare.

Società Frenologica.

Dott. Possati Antonio, Cav Trompeo Benedetto.

Istituto d'Africa.

Ingegnere Potenti Giuseppe, Cav Jullien Marco Antonio.

Istituto della Provincie di Francia

Visconte De Cammont Arrigo, Visconte de Cussy, Cav Bertini Bernardo

Società Reale e centrale di Agricoltura.

Guillory (aîné)

Società Francese di Statistica universale

Cav Jullien Marc Antonio.

Società Filotecnica

Cav. Jullien Marc Antonio.

PARMA *Ateneo*

Cav Rossi Giovanni.

PAVIA. *Direzione Matematica dell' I. R. Università.*

Dott. Pasi Carlo, Dott. Trovati Angelo Maria, Dott. Galluzzi Antonio.

Direzione filosofica dell' I. R. Università.

Dottore Gabba Alberto, Dottore Comolli Giuseppe.

Direzione Medico-Chirurgica Farmaceutica.

Dottore Peregrini Luigi, Dottore Panoli Carlo, Dottore Del Chiappa Giuseppe Antonio.

PISA. *Facoltà Medico-Chirurgica*

Dottore Ciprani Pietro, Cav Taddei Gioachino, Cav Bonfanti Maurizio.

I. R. Università

Prof Cavagna Giovanni Mario, Prof. Grottanelli de Santi, Cav Stanislao, Prof. Cav Mossoni Ottaviano Fabrizio.

PISTOIA *I. R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti*

Ab. Biagini Angelo, Ab. Prof. Buonanno Antonio, Prof. Vannucci Atto, Ab. Prof. Arcangeli Giuseppe.

ROMA *Accademia Pontificia Tiberina.*

Cav Dott. Trompeo Benedetto.

ROVIGO. *Accademia Scientifico-Letteraria dei Concordi.*

Dott. Meneghini Giuseppe, Dott Parravicini Luigi Alessandro, Grigolato Gaetano.

S. MARINO (*Repubblica di*)

Cav. Capit. Brizzi Orazio

S. MINIATO *Accademia degli Euteleti.*

Cav. Taddei Gioachino, Neri Santo.

S. SEPOLCRO. *I. R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti*

Prof. Salvagnoli Antonio. Cav Dott. Trompeo Benedetto.

SAVONA *Società d' incoraggiamento all' industria.*

Rev P. Cav. Isnardi Lorenzo, Cav. Claudo Gio Batta

SIENA. *R. Università.*

Prof. Caperni Luigi, Prof Corticelli Alessandro.

I. R. Accademia Tegea

Prof. Corticelli Alessandro, Dottore Chelli Giovanni, Dottore Mai Francesco.

I. R. Accademia dei Filo-artici

Prof. Cortinelli Alessandro, Cav Bombagini Galletti Pietro Dott. Bandiera Giuseppe. Dott. Gabrielli Salvatore.

SPEZIA *Società d' incoraggiamento per l' educazione marzia industriale*

Prof. Rosellini Ferdinando Pio, Nob. Conte Benedetto.

TERAMO *Società agronomica del primo Abruzzo ulter*

Prof. Devincenzi Giuseppe.

TICINO (*Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del*)

Dott. Lavizzari Luigi Dott. Imrofi Carlo.

TORINO *R. Accademia di Agricoltura*

March. Cav Bertone di Sambuy Emilio, Professa. Eurofi Giuseppe.

Accademia R. Medico-Chirurgica.

Prof Beretti Secondo, Dottore Pelta Secondo, Prof. Sobrero Gracinto, Cav. Dottore Battalia Luigi.

Regia Deputazione sovra gli studi di Storia patria

Conte Sanli Ludovico, Cav Cibrario Luig.

Associazione Agraria

Valerio Lorenzo, Merch. Cav Bertone di Sambuy Emilio, Marchese Mirabspina di Cardonara Luigi Avv Durante Ludovico, Ingegnere Michele Ignazio, Conte Bignon Edoardo.

TORINO *R. Accademia delle Scienze*

March Spinola Massimiliano, Cav Ferrero Della Marmora Alberto, Merch. Parato Lorenzo Cav Prof De Notaris Giuseppe Prof Cav Gror Giuseppe

TRENTO *Sezione Italiana dell I R Società agraria Tirolese*

Conte Sizzo De Noris Camillo, Marc De Gius Filippi Alessandro.

TREVISO *Ateneo*

Prof. Cadenaa Michel Angelo N b O Omga Guglielmo Cav Camillo Lo zzato

TRIESTE *Accademia degli Ilfiatorati*

Cav Capitano Dezzi Oreste

UDINE *Accademia*

Conte Freschi Gerardo Ab Pirona Jacopo

INGHILTERRA *Società Europea*

Taubner Rev. Carlo.

VENEZIA. *I R Ateneo.*

Dott. Magrini Pietro, Conte Cav Prudi Nicolò, Dott Asson Michel Angelo.

I. R Istituto di Scienze, Lettere ed Arti

De Visiani Roberto, Prof Meneghini Giuseppe, Pasini Ludovico.

VERONA *Accademia d'Agricoltura, Commercio ed Arti*

Nob. Da Cal po Benedetto, March De Gian Filippi Alessandro

Società Italiana dell I R, Società Agraria Tirolese

Merch. De Gian Filippi Alessandro

VICENZA. *Accademia Olimpica*

Misirergo Paolo.

VIENNA *I R Accademia Medico-Chirurgica*

Dott. Bassoletto Bartolommeo.

WORCESTER. *Società Americana d'Antichità.*

Principe Bonaparte C. L.

CONTINUAZIONE E FINE DELL ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

---

918. CUSA Michele, di Ruvolo (Palermo) già *Membro* del Collegio Elettorale del Distretto di Partinico Professore Autore di varii articoli scientifici (*Teologia*)

919 ROTTO Giovanni Battista, di Mondovì, Prof. nella R Università di Torino, Membro di varie Accademie (*Fisica*).

920. CEGATO Carlo, di Venezia, Chimico Farmacista, Socio effettivo dell'Accademia di Agricoltura (*Fisica, Chimica*).

921. DELLA CHIESA BENEDETTO Cav Conte di Torino, Membro della Commissione R di Agricoltura dell'Albertano ecc. (*Geologia*)

922 DELPONTE Lodovico Battista, di Acqui, Dottore Collegiato in Medicina, Assistente nel R. Orto Botanico di Torino (*Botanica*)

923 ATTILIO Massimo, di Firenze Socio dell'Ateneo di Brescia e di altre Accademie (*Archeologia*)

924 STIBILLI Lorenzo, di Torino, Socio di varie Accademie (*Archeologia*).

925. ABBENE Angelo, di Lesegno Membro della R. Accademia di Agricoltura di Torino della R. Camera di Commercio Assistente nella Scuola di Chimica, Farmacista del Ospedale ecc (*Chimica*).

926. PODESTÀ Giovanni Antonio, di Chiavari Socio del I I R. Accademia dei Georgofili, Chimico-Farmacista (*Chimica e Botanica*).

927 , VERRONE Matteo, di Salussa , Medico dell'Ospitale provinciale e dell'Ospedale Militare (*Medicina*)

928. BRIASCHI Dott Carlo, di Milano, Chirurgo di Santa Corona già Medico dei colerosi in Monza (*Medicina*).

929 BIANCHETTI Marco, di Bologna, Membro della Società Agraria, Presidente della Conferenza Agraria (*Agronomia*).

930 CAVAGNARO D., di Genova, Farmaceutico Capo a Pammatone (*Botanica e Chimica*).

931 CENTURIONI Marchi. Carlo, di Genova, Intendente generale, e Presidente della 2.ª Sezione del Comizio Agrario di Genova (*Agronomia*).

932 BOZZO Pietro Paolo detto S. P., di San Remo, Prof. di lingue e matematiche nel R. Collegio di Carenna (*Fisica*).

933 GIUSTINIANI Conte Stefano, di Genova, Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro, Presidente del R. Magistrato di Sanità ecc. ecc. (*Medicina*).

934 PODESTÀ Bartolomeo, di Sarzana, Membro della Società di archeologia e storia di Roma, Autore di varie scritture di archeologia (*Geografia e Archeologia*).

935. S. E. il Conte COLOBIANO, Presidente generale della Passeggiata Agraria, Cav. Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro ecc. ecc. (*Agronomia*).

936 DE HORTMANSDHIEF Arg.so de Sorcal, Cav. di Gran Croce dell'Ordine della Stella Polare, Presidente della Camera de Conti di S. M. il Re di Svezia Membro delle III Accademie delle Scienze e di agricoltura di Stockolm (*Agronomia, Terreni ecc.*).

937 LOWENHELM Carlo, di Stralsa, Candidato di filosofia (*Zoologia*).

938. BACIGALUPO Don Antonio, di Genova, Prof. di rettorica poetica, Presidente della facoltà di filosofia nell'antica R. Università di Genova (*Archeologia*).

939 BUFFA Domenico, di Oneglia, Collaboratore all'Appendice storica di Firenze Autore di parecchi scritti specialmente uno sulla Storia di Genova, ed un altro sulla Religione antiche (*Archeologia*).

940 GIROLA Lorenzo, di Torino, Prof. di medicina (*Medicina*).

941 CARRARA Dott. Saverio, di Albenga, già Medico dell'Ospedale di Lecce, ed Autore di parecchie memorie (*Medicina*).

942 SALVAREZZA G. B., di Genova, già Chirurgo assistente primario nello Spedale degli Incurabili (*Medicina e Chirurgia*).

943. SISMONDA Angelo, di Torino, Prof. di mineralogia nella R. Università di Torino, ecc. ecc. (*Mineralogia e Geologia*).

944. COLUCCI Giovanni, di Lucca, Chimico, Teenico ad diem nello Stato superiore di S. A. R. il Duca di Lucca Socio dei Georgofili di Firenze (*Chimica, Geologia*).

945 TORRE Francesco di Parenzo, Prof. di fisica e matematica nel Seminario Vescovile di Piacenza (*Fisica e Matematica*).

946 BRUTTI Dott. Francesco, di Cremona Chirurgo e Medico direttore dello Spedale di Cremona, Autore di parecchi articoli (*Diverse*).

947 CAMILOTTI Manuele Ignazio, di Venezia, Socio corrispondente della R. Accademia Agraria del Tirolo e dell'Accademia Olimpica di Vicenza (*Agronomia*).

948 BAFICO G. B., di Chiavari, Bibliotecario onorario della Libreria della Società di Chiavari Socio Onorario della medesima Società (*Archeologia*).

949 DI TERNAN Dottor Luigi, di Ferrara, Medico ed Ispettore degli ospedali Spedale Grande di Genova (*Medicina*).

950 OLIVA Giacomo, di S. Olcese, già Chirurgo assistente dello Spedale degli Incurabili e nell'Ospedale di Pammatone (*Chirurgia*).

951 LEMORA Lorenzo, di Genova, Segretario della Giunta di Sanità già Direttore dell'Ospedale Militare in Lunigiano negli anni 1814, 1815 e 1816 e già Direttore di 6 Ospedali di Pammatone negli anni 1818, 1819 e 1830 (*Agronomia*).

952 SANQUIRICO Giuseppe, di Torino, chirurgo principale allo Spedale di Torino, e dello R. Carceri Professore di Medicina e Chirurgia (*Medicina e Chirurgia*).

953 DAVICINI Gaetano di Scaleglie, ingegnere idraulico, Professore di Matematica (*Matematica*).

954. DAL PADRE Francesco, di Arola, Prof. nell'I. R. Università di Pisa (*Geografia*).

955 HOLBEGER Gaetano, di Lugano, Membro della Società R. di Agricoltura di Lucca e dell'Accademia di Bruxelles (*Zoologia e Agronomia*).

956 REVELLO Nicolò di Genova, capo del Corpo dei Pompieri (*Fisica e Matematica*).

957 LASINI Dott. Can. Adolfo Lucca, Membro ordinario della II Accademia del Liceo di Lucca (*Fisica ed Agronomia*).

958. GARIBALDI Dott. Girolamo del Sassello, Medico e Chirurgo condotto Direttore dell'Ospedale di Albissola Marina (*Medicina*).

959 FEA Dott. Biagio, di Bene, Medico in primo del l'Ospedale di Cavalleriaggiore (*Medicina*).

960 MONTOBBIO Antonio, di Recco, Chirurgo principale dell'Ospedale di Recco (*Chirurgia*).

961 MONGIARDINI Agostino, di Chiavari, Vice-Segretario Generale della Società Economica di Chiavari (*Agronomia e Tecnologia*).

Digitized by Google

962 CAIMI Giuseppe, di Milano, Membro della Società d'incoraggiamento (*Meteorologia* e *Agricoltura*)

963 CAPURRO Antonio, di Genova, Dott. in Chirurgia, Medico assistente dell'Ospedale di Pammatone, Medico primario dell'Ospedale del Cholerosa (*Chirurgia*)

964 DE PLATZER Cav. C. di Gremsano, Maggiore del-l'I. R. Genio Austriaco, Direttore delle Fortificazioni e Milano (*Fisica* e *Matematica*)

965 REIPPERG Conte Guerrino, di Gremsano, Capitano dell'I. R. Genio Austriaco (*Fisica* e *Matematica*).

966 FERRERO PONSIGLIONE Cav. Luigi, di Del Borgo, Cav. di più Ordini, già ufficiale superiore del R. Corpo dello Stato Maggiore Generale (*Archeologia*)

967 ANDREUCCI Avv. Ferdinando, di Siena, Socio ordinario dell'Accademia dei Georgofili di Firenze (*Agronomia*)

968. TRENTA Ab. Bernino, di Lucca, Dott. nella Facoltà Fisico-Matematica, Prof. di Architettura teorica e Chimica Generale alle Scuole Tecniche Lucchesi, Segretario per le Lettere e Belle Arti dell'Accademia R. di Filomati di Lucca (*Fisica* e *Matematica*)

969 BRIZZOLARA Dottor Girolamo di Genova, Membro e Segretario delle Commissione di Statistica ed Economia medicale della Società di Scienze mediche fisiche e naturali in Genova (*Medicina*).

970. MURINGATTI Avvoc. di Mantova, già Aiut-Capo Chirurgo dell'Ospedale Maggiore di Bergamo, Direttore dell'Ospedale e Casa di lavoro in Mantova (*Medicina*).

971. LUCHESI Dott. Achille, di Lucca, Accademico dei Filomati di Lucca (*Agronomia* e *Tecnologia*).

972. BARABINO Domenico, di Genova, Maggiore nel C. R. del Genio Militare (*Fisica, Matematica*).

973. PICCINELLI Primo di Seriate (provincia di Bergamo), Dottore in Medicina e Chirurgia, Direttore Medico ordinario nello Spedale di Seriate, autore di varie memorie di Medicina e Chirurgia (*Medicina*).

974. TISCORNIA Girolamo di Genova, Conservatore dei Beni di Sardegna, Membro dell'Associazione Agraria di Torino, Autore di diverse memorie di Economia Forestale ecc. (*Agronomia*)

975. RISCOSSA Alessandro di Alessandria, Direttore del Collegio di Mondovì, e Prof. di Matematica e Fisica (*Tecnologia*).

976. TAMAGNO Sebastiano, di Ceva, Chirurgo primario dell'Ospedale civile di Ceva, Autore di alcune Memorie (*Medicina* e *Chirurgia*).

977. VINCIGUERRA Francesco, della Rocchetta, Medico proprio alla Provvidenza (*Medicina, Geologia*).

978. ROSAZZA Vitale, Ingegnere Idraulico, Membro della Società di incoraggiamento d'arti e mestieri di Berlino, Deputato agli esami della stessa (*Tecnologia* e *Matematica*)

979 WESTERMANN Guglielmo, di Inghilterra, aggregato al corpo degli Ingegneri civili a Londra, Professatore e Direttore di uno Stabilimento per la costruzione di grandi macchine industriali (*Tecnologia*)

980 KOTZ Barone Conte Ermanno, di Praga (*Fisica*)

981 KOTZ Barone Conte Ludwig di Praga (*Fisica*).

982 GEROMINI Pietro di Cremona, Medico primario dello Spedale Provinciale di Cremona, Membro dell'I. R. Istituto Lombardo (*Medicina* e *Chirurgia*).

983 FERRERO Conte Luigi di Graglia, R. Architetto Ispettore del R. Palazzo (*Agronomia* e *Tecnologia*).

984 AVESANI Dott. Francesco di Verona, Medico della Pia Opera in Verona, addetto all'Ospedale (*Medicina*)

985 BERNARDI Dott. Conte, di Verona, Medico della Pia Opera annessa all'Ospedale civile in Verona (*Medicina*)

986 CONTARDO Rev. Ferruccio, di Sesto Marghereta, Direttore degli Studi a Rapallo (*Agronomia*)

987 BERTI Dott. Giacomo di Padova, Membro della Società Geologica di Francia, e dell'I. R. Accademia di Padova (*Geologia*)

988 MUSCETTOLA Di LUPERANO Principe Giambattista, di Napoli, Accademico Georgofilo (*Agronomia*).

989 UREFORD Esquire d'Inghilterra, Membro dell'Istituto Archeologico della Gran Bretagna e di Irlanda (*Archeologia*).

990 FONTANELLI Cav. Dott. Fu Gio. Batt., di Pavia, Membro effettivo pensionato dell'I. R. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti, vice-Presidente dell'Ateneo (suo medico-stabilito di Milano, Socio corrispondente delle RR. Accademie delle scienze di medicina e di agricoltura di Torino ecc. (*Medicina*).

991 RAGAZZONI Giuseppe, di Bergamo, Membro dell'Accademia di Bergamo, già Prof. supplementare alla Cattedra di storia naturale speciale (*Zoologia*).

992 OLIVARI Dott. Francesco, Medico-chirurgo primario

presso l'Ospedale Maggiore di Crema, già Aggiunto alla Cattedra e clinica-ostetrica presso l'I. R. Università di Pavia (*Medicina*).

993. RIGHINI Giovanni, di Marzio, Chimico, Socio corrispondente delle scienze di Torino, dell'I. R. Accademia dei Georgofili di Firenze, della R. Società di medicina di Bordeaux ecc (*Chimica*)

994. CONTI Dott. Matteo, di Caresana, Dott. in medicina e chirurgia, Membro del Collegio medico-chirurgico dell'Università di Torino vice-Settore anatomico della stessa Università (*Medicina e Chirurgia*).

995. MALINVERNI Dott. Ottavio, di Vercelli, Medico dell'Opera Pia Olevano (*Medicina*).

996. DESPINE Cav. Carlo Maria Giuseppe, di Torino, Ispettore delle Miniere nei 9 Stati Sardi (*Geologia*)

997. MERLINI Giovanni, di Monza, Ingegnere-architetto Autore di un'opera scientifica (*Fisica e Matematica*)

998. FRANCESCHINI Enrico di Firenze, Dottore in medicina già Medico aggregato alla Commissione sanitaria di Grosseto, una dei Direttori della Gazzetta Toscana delle scienze mediche e fisiche (*Medicina*)

999. MARENCO Prete Costantino, di Novi, Rettore emerito dello Spedale di Parmadone, Direttore del R. Manicomio (*Matematica*).

1000. BRIZZO Nobile Nicola, di Venezia, Luogotenente in archeologia ed agronomie (*Archeologia e Geografia*)

1001. MOHL Ugo, di Stuttgart, Prof. di Botanica e Fisiologie vegetale nell'Università di Tubinga (*Agronomia*)

1002. BERRA G. di Milano, Parroco Decano ed Abbate nello Spedale Maggiore di Milano (*Archeologia*).

1003. BONTEMANNI Reverendo Parroco Nicola, di Cesano-Spinola, Scrittore di un Dizionario Biblico, e d'altre opere pubblicate (*Archeologia*)

1004. FABBRINI Angelo, di Firenze, Socio dell'Accademia di Belle Arti e Scultore dei Tegni di Siena (*Agronomia*).

1005. BORZONE C. Bartolomeo, di Chiavari, Direttore emerito degli alti studi nel Seminario Arcivescovile di Chiavari (*Archeologia*).

1006. BESIO Padre Giuseppe, di Genova, Dott. in Matematica nell'Università di Genova Prof. giubilato di Fisica, della R. Accademia Militare (*Fisica e Matematica*)

1007. OLMI P. Nicolò, di Monastero d'Asola, Socio corrispondente dell'Accademia Tiberina (*Agronomia e Tecnologia*).

1008. SIGNORINI Luigi, di Firenze, Deputato dell'Accademia Letteraria Aretina (*Agronomia*).

1009. BORDA Michele di Salasco, Direttore del Comizio Agrario di Saluzzo e Deputato dello stesso (*Agronomia e Tecnologia*).

1010. MAZZONI Gio. Battista, di Firenze, Chirurgo di Camera di S. A. I. Granduca di Toscana Consultore nella Scuola di Ostetricia di Firenze (*Medicina e Chirurgia*).

1011. ORLANDINI E. Silvio, di Firenze, Prof. di Lettere italiane e latine in Lucerna, Socio di più Accademie, Deputato dell'Accademia Labronica di Livorno (*Tecnologia ed Agronomia*).

1012. CAPPA Angelico, di Garlasco, Socio collaboratore della Commissione Scientifica, Segretario dell'Asilo infantile di Garlasco, Segretario relatore del Comizio di Moral-ia nell'ultimo Congresso generale Agrario tenutosi in Lomellina (*Agronomia e Tecnologia*).

1013. ANSINELLI Lucian di Bergamo, Medico-Chirurgo, Chirurgo primario dello Stabilimento Bolognini (*Medicina*).

1014. PASCIE Pietro, di Genova Commissario di Sanità marittima dalla Direzione del Lazzaretto di Genova (*Agronomia, Medicina*).

1015. FASIANI Dott. Agostino, di Cerreto Medico principale dell'Ospedale Ausiani della città di Finalmarina (*Medicina*).

1016. HELM Teodoro, di Vienna, Prof. di Clinica Medica in Pavia, Membro della R. Società di Medicina in Torino (*Medicina*).

1017. HELM Carlo, di Vienna, Membro della Società I. R. di Agronomia a Gratz, Dottore in legge (*Agronomia*).

1018. PRADA Teodoro, di Pavia, Dott. Coll. presso l'I. R. Università di Pavia ed assistente alla Cattedra di Storia naturale presso della Università (*Zoologia*).

1019. MAESTRI Angelo, di Pavia, Dott. Coll. presso la I. R. Università di Pavia, Conservatore del Gabinetto di Storia naturale e Anatomia comparata (*Zoologia*).

1020. MAURIZIO Dott. G. Antonio, di Albenga, Medico permanente dell'Ospedale di Varazze (*Medicina*)

1021. NEGRI Luigi, di Milano, Deputato alla Congr. Prov. di Milano, Membro della Commissione Civica pel Congresso di Milano (*Fisica e Matematica*)

Digitized by Google

1022. SACCHI Francesco, di Grosseto, Dott in Chirurgia e Med com Assistente alle sale dell'Ospedale civile di Pisa (*Pedicura e Chirurgia*)

1027 RAFFO Prete Lucrezio, di Chiavari, Professo. di Lisica e Matematica nel Seminario Arcivescovile di Chiavari (*Fisica e Matematica*).

1024. SAVA Prof Rosario, di Belpasso di Catania, Socio delle Accademie lette di Sicilia, di Napoli, di parecchie d'Italia, Filadelfia e Nuova York, Deputato al Congresso per l'Accademia di Scienze e Lettere di Palermo e della Biblioteca di Marsala (*Medicina e Chirurgia*).

1025 CATTANEO Prete Pietro, di Genova, Bibliotecario della Missione Urbana (*Botanica, Geografia, Archeologia*)

1026. PIGNACCA Antonio di Parma, Membro dell'Accademia Ippocratica di Pisa, della Società di Incoraggiamento di Milano (*Medicina*).

1027 BELLI Arcangelo, di Torino, Medico-Chirurgo della Beneficenza di Torino (*Medicina*).

1028 BOCCA Prete Jacopo di Genova, (*Archeologia e Geografia*).

1029 TALAMINI Dott. Alessandro, di Venezia, Dottore in Medicina, Medico della Ca di Dio ed Ostetrico in Venezia Socio della Storichetta del l'Accademia di Berga, Autore di parecchie Memorie mediche (*Medicina*).

1030 GIORGINI Giovan Battista, di Lucca Prof nel l'Università di Pisa (*Geografia e Archeologia*).

1031 TIBOTTI Lodovico di Milano, Membro della Società geologica di Francia (*Geologia*)

1032. LANDRO Alessandro di Genova, Medico delle Pubbliche Beneficenza e Nervi ed a Quarto (*Medicina*).

1033. ROSINI Prof Giovanni di Pisa Prof di Letteratura e Membro del Consiglio Accademico (*Archeologia*)

1034 ISOLA Giuseppe, di Genova, Pittore di S M Membro di tre Accademie e del Corpo giu di Ornato, Collaboratore della Guida (*Archeologia*).

1035 PICCARDI Vittorio, di Parma, già Assistente alla Cattedra di Botanica nell Università di Parma e Membro della Facoltà Medica presso la medesima Università (*Botanica*).

1036. PARODI Gaetano, di Genova Macchinista di Fisica (*Fisica*).

1037. FERRARIS Francesco, Membro dell Accademia Medico-Chirurgica di Torino (*Medicina*).

1038. ADELMANN Ludwig, di Werzburg. Prof alla facoltà Medica della Università Massimiliana Julsaea u Wurzburg (*Chirurgia*).

1039 BIDONE Lorenzo, di Volpedo Medico Comunale (*Medicina*).

1040 BAFFICO Carlo Gaetano di Saluzzo Chirurgo principale dell'Ospedale Civile e militare di S Paolo le Savona (*Chirurgia*).

1041 DE FONVIELLE Ab. Cav Lucas Maria Stanislao, di Parigi, membro allievo della Scuola Politecnica di Francia Redattore dell Encyclopedia Cattolica per la parte Matematica (*Matematica*)

1042 MIRALDA Gratiano di Montebello, Dott in Medicina Incisore in secondo di Anatomia, ed Ispettore in secondo di Anatomia nell Università di Genova (*Zoologia, Anatomia comparata*).

1043. BIVA Can Palermo, di Torre, provincia d'Asti, Sacerdote spendente della R Deputazione di studj di storia patria Socio della R Accademia di Berlino (*Archeologia*)

1044 GEORGINI Cav Gaetano di Lucca Soprantendente Generale agli Stabilimenti Idraulici Direttore di Toscanino dei Fondatori dei Congressi Scientifici Assessore del Congresso di Firenze (*Fisica e Matematica*).

1045. MILLEMO Conte Giovanni, di Milano, Membro di pre Accademie (*Archeologia*)

1046 DALL INGARO Francesco di Treviso, Socio della I Ac demia di Scienze e Lettere di Padova (*Agronomia*)

1047 ESE Dott Antonio, di Strasburgo. Prof di Botanica alla facoltà di Medicina di Strasburgo (*Botanica*).

1048. MANZONI Dott Giovanni, di Venezia, Assistente alla cattedra di Clinica Medica superiore nell Università di Padova (*Medicina*).

1049. GRONDONA Gio. Agostino, di Rapallo Dottore in Medicina e Chirurgia, già Chirurgo di N S. della Provvidenza, e al Manicomio (*Medicina*)

1050. ONETTI Francesco, di S. Remo Dott in Medicina e Chirurgia (*Medicina*).

1051 TORETTI Dott Bartolomeo, di Venezia, Membro di varie Accademie (*Tecnologia*).

1052. GRASSI Giacomo di Mantova Ing Architetto degli Istituti di Beneficenza di Mantova (*Geologia*)

1053. NICCOLASI Tommaso, di Albenga Dott in Sacra Teologia e gius Canonico, già Prof di Retorica nell Università di Macerata, Supplente alla cattedra di Fisico e Filosofia, ex-Vicario generale Cap.re della Diocesi di Albenga, Socio di varie Scientifiche Accademie (*Fisica*).

1054 SANTI Dott. Camillo, di Torino, Presidente del

Comizio Agrario di Albenga Intendente di quello Provincia (*Agronomia*)

1035. KOELER HERMANN, Hannovre, Dottore Medicina a Chiavaglia e nell'arte Ostetrica (*Medicina*)

1036. GEPPI Conte Giovanni, Membro dell'Istituto Italiano.

1037. OLIVIERI Matteo, Farmaceutico Capo dell'Ospedale di Genova (*Chimico*)

1038. TORRE Can. Giuseppe di Genova, Direttore alla R. Università di Genova (*Agronomia*).

1039. MAZZAROSA Antonio di Lodi Ing. Architetto, Prof. di Matematica e Meccanica nel Liceo di Lodi (*Fisico*)

1060. CENTURIONI Marchi Stefano di Genova, già Ufficiale nello Stato Maggiore Generale (*Fisica*).

1061. ASTOLFI Interprete di Bologna, Ing. Membro della Società Linneana di Parigi, di quella dei Georgofili di Firenze, dell'Ateneo di Pisa, della Società Agraria di Torino, e di Bologna ecc. ecc.

1062. NOTA Alessandro Intendente Generale della Divisione di Cuneo, Presidente del Comizio Agrario della Provincia, Membro della R. Accademia delle Scienze di Napoli e quella di Lione e Marsiglia, Accademico della Crusca (*Tecnologia*).

Errata Corrige

N°	731	Cavalieri Durielenco	*leggi*	Cavalieri Giovanni
»	881	Rampi Gaetano	*leggi*	Giovanni Sostituire il quell'Ateneo
»	906	Pedrola ec.	*leggi*	Spagnani Dottore nelle scienze fisiche-matematiche, Deputato dell'Istituto d'Africa di Parigi
»	710	Bisio ec.	*leggi*	già Medico Chirurgo ecc.
»	852	Fiocchi	»	già Ufficiale ecc
»	868.	Mauri	»	Bonfi
Pag.	97	col 1	lin. 37	Imperiale *leggi* Francesco Imperiali
»	—	» 1	» 38.	» bonne ribbons ec. *leggi* » ville con bonnes » heureuse delle marine di 35 cavalli-vapori per 16 ec.
»	103	» 2.	» 26	Serard *leggi* Sibrard
»	108.	» 1	» 36.	Zaperone » Leperone
»	—	» —	» —	Strella » Torelli
»	120.	» 2	» 17	Marini Antonio M — A di ri *leggi* Lo sie pulizzone — Atti ec [illegible]
»	125.	» 2.	» 21	» quello che [illegible] *leggi* » quello che avrà prefisso
»	138	» 2	» 33	Dott Gaeli *leggi* Uneli
»	171	» 1	» 9.	Giacomo Emerita *leggi* Fortunata
»	156	» 2	» 28	celebrità » celibato
»	—	» —	» 37	Asma » Cosmo
»	173.	» 2	» 38.	(in qualche esemplare) ne i qui i di Francesi *leggi* nel quel di Vienna
»	—	» 2.	» 45	al supposto *leggi* appoggi
»	—	» 2.	» 44 e 45	al Il scopritore molte lisce ec *leggi* Il scopritore le molte isole e il gran continente che nesto vide sono altre cose umidere.

FINE.

Genova — Per Gio Fernando Tipografo della III.ma Curia di Città, Piazza S. Matteo, N° 159 1° piano (*Con permesso*)

Digitized by Google

OTTAVO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN GENOVA

ORARIO DELLE ADUNANZE

Agronomia e Tecnologia	dalle ore	8	antim.°	alle	10	antim.°
Chirurgia	»	9	id	»	11	id
Chimica	»	9	id	»	11	id
Geografia ed Archeologia	»	10	id	»	12	merid.°
Fisica e Matematica	»	10 ½	id	»	12 ½	id
Zoologia, Anatomia comparata e Fisiologia	»	11 ½	id	»	1 ½	pomerid.°
Botanica e Fisiologia vegetale	»	12	merid.°	»	2.	id
Geologia e Mineralogia	»	1	pomer.°	»	3	id.
Medicina	»	1	id	»	3.	id.

INDICAZIONE

Per li Signori Concorrenti alla Ottava Riunione Scientifica Italiana, che si terrà in Genova nel mese di Settembre 1846

PER LI SIGNORI SCIENZIATI

I

Chiunque creda aver diritto di far parte della Ottava Riunione degli Scienziati Italiani dovrà recarsi al Palazzo della R. Università (situato in via *Balbi*), ove sarà stabilito un Ufficio di Deputati per la ammissione, all'esame e giudizio dei quali dovrà sottoporre i documenti comprovanti i propri titoli scientifici a tenore del Regolamento.

II

Questo Ufficio sarà aperto dal giorno 7 Settembre fino al 22 inclusivamente dalle ore 8 di mattina fino alle 9 di sera. Si avrà accesso al medesimo per la porta della Chiesa attigua al Palazzo suddetto.

III

I suddetti documenti, se potranno essere subito esaminati, verranno immediatamente restituiti; se non potranno esserlo, i Signori Concorrenti dovranno depositarli rilasciandone ricevuta. In questo caso verranno loro restituiti nel più breve termine possibile.

IV

Gli ammessi inscriveranno il loro nome e cognome sopra un apposito registro indicando la Sezione a cui desiderano appartenere, e riceveranno una tessera che, oltre l'impronta del suggello, dovrà sempre avere la sottoscrizione di due almeno dei Deputati in pari tempo faranno di rilasciare il *riscontro* del proprio Passaporto a persona all'uopo delegata entro l'Ufficio medesimo di ammissione, il Governo avendo disposto che la tessera valga agli Signori Scienziati come carta di permanenza.

V

La tessera sarà il documento d'ammissione e far parte del Congresso Soli esibizione di questa ai Signori Scienziati ovranno libero l'ingresso alle Adunanze generali e alle Adunanze di Sezione servirà la medesima inoltre perchè possano intervenire si alle mense comuni che ai trattenimenti serali e visitare con loro congiunti gli uffizi relativi stabilimenti

VI

Si troverà nell Uffizio d ammissione un Registro delle camere arredate disponibili in affitto, coll indicazione dei rispettivi prezzi

VII

Le Adunanze generali ovranno luogo nel Salone del Palazzo Ducale, e la prima sarà tenuta nella mattina del dì 14 Settembre e mezzogiorno dopo la Funzione Sacra nella Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo che avrà principio alle ore 11 di mattina, e a cui sono invitati tutti i Membri della Riunione le fine delle adunanze passeranno gli Scienziati, divisi giusta le rispettive Sezioni, nelle antiche stanze per procedere all elezione dei Presidenti delle Sezioni medesime

VIII

Le adunanze giornaliere delle Sezioni si terranno nel Palazzo della R. Università, ed ivi ovranno pure loro residenza i diversi Uffizi della Riunione.

IX.

Per graziosa offerta dei Signori Direttori del Casino di Società e Ricreazione (situato in *Via Amora*) le Sale di questo Stabilimento verranno aperte ai trattenimenti serali. Inoltre la Civica Biblioteca sarà aperta nella mattina e nella sera a comodo delli Signori Scienziati.

X

Le mense comuni [1] ovranno luogo nel Palazzo detto *delle Perchiere*, offerto a tal uopo al Municipio dal Marchese Francesco Pallavicino I biglietti d'intervento si potranno avere ogni giorno pel successivo pranzo nel Palazzo medesimo, alle sera al suddetto Casino di Società e Ricreazione, e nel mattino seguente alle R. Università, verranno poi ritirati in sul finire del pranzo

[1] L'ora del pranzo è fissata alle ore 5. 1/2 pomeridiane, e il prezzo per ciascuna persona in Lire italiane 8.

Digitized by Google

I pubblici Stabilimenti [1], che oltre a Civici riceveranno la visita dei Membri del Congresso sono i seguenti:

Regia Università (*Museo di storia naturale — Gabinetto di Fisica — Orto botanico — Biblioteca*)
Regia Scuola di Marina
Gli altri Stabilimenti della Regia Marina
Regio Istituto dei Sordo-Muti
Albergo dei poveri in Carbonara
Ospedale di Pammatone.
Ospedale degl'Incurabili
Manicomio.
Lazzaretto alla Foce (in Bisagno).
Accademia Ligustica di Belle Arti
Scuole infimali
Anche il celeber Conservatorio detto delle *Fieschine*, comechè Stabilimento privato, sarà per rincrescimento dell'Istesso, e con esempio affatto nuovo operato generalmente alle visite dei Signori Scienziati
Del pari le famiglie Doria, per tratto d'ospitale gentilezza, offre loro la visita della ricca sua Chiesa di S. Matteo, e del sepolcro di Andrea Doria
Stipulano i predetti Signori che la Biblioteca Franzoniana (via dei Giustiniani) per propria istituzione sia aperta tutti i giorni dell'anno, anco i festivi, eccetta dal mezzodì alle ore 13 di notte

A maggior comodo dei Signori Scienziati sono essi avvertiti che per la visita i giorni, l'orario, ed ogni altri colore che importi conoscere saranno distintamente indicati con apposite avvisi affissi alle porte dei rispettivi Stabilimenti, alla Regia Università, ed, occorrendo, con altre opportune guise di pubblicazione.

PER LI SIGNORI AMATORI

Coloro che concorreranno alla Riunione come semplici Amatori delle scienze riceveranno una tessera speciale, colla cui esibizione potranno intervenire alle Adunanze giornaliere delle diverse Sezioni, alle conversazioni serali, alle mense comuni, e visitare gli accennati Stabilimenti.

[1] È severamente proibito agli intervenuti nei degli Stabilimenti, sia delle Mense comuni di asportar masserizie

Tip. Ferrando

99 941727
Digitized by Google

Google